

RADIOCORRIERE



Spumettino, Bollicina, Nonno Radio, Mago Blu si fanno ascoltare dai tanciuilli e... dai trastulli

(Fotografia del grand'uff. Cesare Schiaparelli: fuori concorso)

JI

31S Crosley Vignati

continua il suo

incontrastato successo



THE CROSLEY RADIO CORPORATION

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

DITTA

VIGNATI MENOTTI

C. P. E. MILANO 153081

MILANO - VIA SACCHI, 9

TELEFONO N. 37-765

LAVENO - VALE PORRO, 1

TELEFONO N. 19

10 / Luglio 1930 - VIII°



7 Lampade
di cui 2 schermate

Altoparlante
elettrodinamico

A tutto il pubblico che segue con grande interesse il successo sempre più grande del nostro meraviglioso apparecchio radiorecevente CROSLEY-VIGNATI 31 S, comunichiamo qui di seguito un elenco delle stazioni radiofoniche che un nostro cliente, confermandoci il suo vero entusiasmo, ci ha dichiarato di avere ottimamente ricevuto con il suddetto apparecchio :

13 Lussemburgo	40 Louvain	65 Roma
14 Bucarest	41 1/2 Barcellona	66 1/2 Parigi
15 Colonia	42 1/2 Gratz	69 Zurigo
18 1/2 Norimberga	43 Londra	71 Lione La-Doua
21 Praga	44 Stoccarda	73 Langenberg
21 1/2 Londra	45 Algeri	75 Daventry
22 1/2 Moravsha-Ostrava	46 Siviglia	77 Praga
23 Barcellona	47 Amburgo	79 Oslo
26 Bratislava	49 Tolosa	80 Mosca
28 Torino	50 1/2 Genova	81 Milano
31 1/2 Kosice	51 1/2 Francoforte	83 1/2 Bruxelles
33 Aberdeen	52 1/2 Bucarest	85 1/2 Vienna
33 1/2 Zagabria	53 Glasgow	88 Riga
34 Cardiff	55 Berna	91 Monaco
34 1/2 Gracovia	56 Katowice	93 Sundsvall
35 Marsilia	57 Dublino	96 Budapest
36 Göteborg	59 Berlino	98 Hannover
36 1/2 Breslavia	60 Madrid	99 Smolensk
37 1/2 Napoli	62 Belgrado	100 Lubiana
38 Potzdam	63 1/2 Stoccolma	

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA:

Radio CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

Salone della Radio - Esposizione permanente

VIGNATI MENOTTI

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75 -

VIBRAZIONI

Tecnica ed arte, posti come termini antitetici, hanno dato motivo ad una polemica giornalistica tra il redattore capo dell'Antenne Paul Berché e André Coeuroy, critico del *Gringoire*. La polemica si è limitata per ora ad una sola battuta e ad una sola risposta (breve e mordente l'una, lunga e ironica l'altra), ma poiché quanto l'argomento suggeriva in linea di principio è stato detto dai due eloquenti polemisti e poiché l'argomento stesso mi sembra tale da poter offrire dei margini a discussioni e a commenti, ritengo interessante riferirne i termini.

La schermaglia giornalistica ha avuto per movente occasionale il *Radio Raylle* tenuto di recente in Francia con larga partecipazione di quanti sanno associare la passione per il volante alla passione per la radio.

Parmi anzi si possa dire, senza far ombra alla verità, che se il Coeuroy, si è indotto a prendere la parola, fu unicamente perché, con sua sorpresa, si trovò a dover constatare che nei partecipanti al raduno la personalità del radioamatore era totalmente assorbita da quella del pilota e la radio trasformata, per il gioco sportivo, in una modesta bussola di orientamento o in un ancor più modesto palo mobile indicatore.

Dico questo perché ciò che ha fatto montare il critico sul cavallo di Orlando, secondo quanto egli stesso ebbe a scrivere, fu il constatare che automobili e motociclette, cariche di ogni ben di Dio radiofonico, erano state trasformate in officine di circostanza e gli automobilisti radioascoltatori in meccanici mossi da un unico intento: captare i messaggi indicatori.

Osserva A. Coeuroy: « Non è compito della radio fare degli ascoltatori dei meccanici e degli acrobati, ma avviarli ai godimenti dell'arte e dello spirito. Lo sdrucchiolare della radio nell'incerto terreno dello sport e nelle radio-officine improvvisate non è senza pericolo. Il dilettantismo tecnico ha già tale presa sulla massa dei radioamatori che non è prudente incoraggiare tale smania

popolare. Siamo nell'età della meccanica e la meccanica tende a mutare i rapporti tra lo spirito e la materia. La macchina, la macchina sola, interessa le nuove generazioni, e non la musica, non il pensiero che la macchina produce. Automobili, fonografi e radio ci vanno preparando una generazione di piccoli tecnici amatori i quali, come psicologia e gusto, potranno identificarsi con quel tale Re negro che ebbe a

prosternarsi dinanzi ad un macchinino da pepe tanto gli parve cosa meravigliosa ».

E aggiunge ancora, appoggiandosi all'autorità di Pietro Descave: « Fare della radio una preoccupazione esclusivamente tecnica significa orientare tutta una parte di ascoltatori verso la pura ricerca di soddisfazioni di ordine materiale con il conseguente avvillimento del gusto portato ad ammirare assai più la macchina che

non ciò che la macchina è capace di produrre ».

Piccole verità e qualche paradossale.

Per non essere da meno del suo contraddittore il redattore capo dell'Antenne si è messo sullo stesso terreno: investito con dei paradossi ha risposto con dei paradossi:

« La musica? Che cos'è la musica? Una carezza meccanica. L'arte musicale? Una creazione puramente umana che

non esiste se non nel cervello dell'uomo. Le vibrazioni sonore dal punto di vista musicale non hanno valore che per il nostro senso uditivo; trasmesse al nostro cervello possono essere gradite o sgradite: niente altro! All'infuori dell'orecchio umano non hanno valore che per il nostro senso uditivo; trasmesse al nostro cervello possono essere gradite o sgradite: niente altro! All'infuori dell'orecchio umano non esistono sensazioni d'arte. All'infuori dell'uomo invece con le onde sonore e con le onde elettro-magnetiche, c'è la fisica.

« Le vibrazioni sonore di un *Notturmo* di Chopin riprodotte su un disco fonografico, non danno alla nostra vista alcuna sensazione di arte e di bellezza; un disco di Caruso non presenta caratteristiche diverse dal disco di un tenore da caffè concerto.

« Il godimento artistico che prova chi ascolta un pezzo di musica che abbia una perfetta risonanza con il suo sistema nervoso non è di essenza superiore alla soddisfazione che prova il tecnico il quale, dopo pazienti ricerche, riesce a mettere a punto un nuovo ricettore. Nè è da escludere che questo stesso tecnico sia tale da saper gustare in picchezza anche qualche battuta di Beethoven.

« Ci sono radioamatori e ci sono dei tecnici che, con lo stesso entusiasmo, s'interessano della teoria ondulatoria del Di Broglie come delle poesie di Racine, ma che non arrossiscono affatto nel confessare che le loro più belle ore le hanno passate al tavolo di lavoro a dominare un ricettore recalcitrante.

« Il piacere non è forse più intenso quando si conosce il meccanismo che lo produce e si può graduarne e regolarne il volume? ».

Queste, in sintesi, le affermazioni dei due contraddittori.

Anzitutto, riferendosi al motivo che ha dato origine alla polemica e cioè al fatto che i partecipanti al *Radio Raylle* mostravano di occuparsi unicamente del movimento dei condensatori, vien fatto di osservare:

— Ma di che cos'altro pretendeva che si occupassero il critico del *Gringoire*? La chiave della competizione era data dai messaggi ed era logico che i partecipanti ad essa non ad altro pensassero che a metterla a punto gli apparecchi in modo da poter ricevere le trasmis-



zioni. Strano sarebbe stato se avessero trascurato i messaggi per mettersi ad ascoltare i concerti che in quel momento dovevano trasmettere la Torre Eiffel o Radio Toulouse.

Se debole è l'appiglio, non per questo mancano di fondamento le preoccupazioni del critico. Tale anzi è la loro solidità che il tecnico, pur raggiungendo con molti suoi tiri il bersaglio, non smantella la posizione.

È evidente. La perfezione artistica, senza la quale non esiste godimento vero, non può essere raggiunta che attraverso la perfezione tecnica. Artisti e tecnici devono collaborare con armonia di intenti, e tanto più facile sarà l'intesa e migliori i risultati se il tecnico mostrerà di non ignorare le ragioni dell'arte e l'artista di conoscere il nuovo strumento che la scienza ha posto a sua disposizione. Poco male se tra le falangi degli ascoltatori che si accontentano di godere delle esperienze altrui si framischia chi a queste esperienze si industria di partecipare nella misura delle proprie possibilità, affinando sistemi creati da altri o creando sistemi propri. Per lo sviluppo della radiofonia, e avremo torto a dimenticarlo, le esperienze dilettantistiche non sono state senza giovamento.

È pacifico. Quando si conoscono tutti i segreti di un meccanismo e il meccanismo lo si sa dominare e graduare, la sorgente di emozione diventa più limpida e pura. Non diversamente accade, per la pienezza del possesso, con altre umane gioie che non hanno a che vedere né coll'arte né colla meccanica. Nello stesso campo dell'arte e in dubbio che è maggiore il godimento quanto è più larga la conoscenza che si ha degli intenti e dello spirito dell'opera; quanto più ci si sente presi nell'atmosfera della creazione e quanto più si riesce a penetrare nel vasto mondo delle immagini, suscitato dalla magia dell'artista, sia questi un musicista o un poeta. D'altra parte tali sono le possibilità aperte alla mente umana e così vasti i domini dell'intelligenza (la storia, richiamata dal Berché, ci ammaestra che anche senza essere dei geni si può passare, trovandovi le stesse emozioni, dal campo della scienza a quello dell'arte. E c'è chi ha mente atta a partecipare contemporaneamente e con uguale attività alle indagini dei laboratori scientifici, al lavoro delle officine, ai vagabondaggi spirituali.

Non c'è obbligo di divorzio tra tecnica e arte; non c'è distinzione di classe tra questo o quel ramo dell'umano sapere. Ed è assurdo voler vedere il segno di una identica mentalità tra il selvaggio che per ignoranza piega le ginocchia dinanzi al più umile tra i congegni meccanici e chi, sia pure empiricamente, per intuizione più che per scienza, si studia di rendersi ragione del funzionamento di una macchina per meglio conoscerla e disciplinarla. Se anche la materia, inizialmente, sembra predominare sullo spirito a motivo che chi si abbandona a tale diletto non si mostra di altro preoccupato che

della ricerca di miglioramenti tecnici, la gioia che dà al dilettante la raggiunta limpidezza di una trasmissione rafforza il piacere per la trasmissione stessa e lo sforzo intelligentemente e diligentemente compiuto.

I maniaci ci sono, particolarmente tra i giovani, tanto per la radio come per l'automobile. E' gente che in fatto di automobili non si preoccupa che della velocità e non sogna che di trasformare la macchina in un proiettile da lanciare, senza deviazioni e il più rapidamente possibile, alla mèta; una mèta qualsiasi, trampolino per un'altra gettata e che per la radio non vede che il gioco delle lampade e il movimento dei condensatori e considera vero diletto solo quello di poter percorrere con meccanica ginnastica tutta la scala delle onde.

Gente che preferisce al giro intelligente della propria camera sul modello del De Maistre, il giro del mondo entro un baule ben chiuso.

Mania dei giovani, particolarmente dei giovani d'oggi, e che giustifica le preoccupazioni del Cocœur, il quale mostra temere che per il contenente si dimentichi il contenuto, che la materia soffochi lo spirito. La radio ha un suo compito pratico, ma deve anche avere, e prevalentemente, un movente ideale. Sarebbe poca cosa per l'uomo l'aver conquistato il dominio sonoro dei cieli se dalla conquista non dovesse uscire un'umanità dotata di maggiori facoltà spirituali. La voce umana lanciata attraverso lo spazio deve essere apportatrice di consolazioni.

D'accordo: tecnica ed arte

debbono operare concordemente ed è difficile il dire a chi spetterà il maggior merito nella perfezione da raggiungerci. Ma l'armonia non potrà averci se i tecnici affetteranno di ignorare le ragioni dell'arte e gli artisti quelle della tecnica. L'ardore polemico non giustifica le intemperanze del Cocœur, il quale vuole vedere in ogni tecnico amatore un selvaggio che altro non conosce se non lo stupido, né quella del Berché che mostra non vedere nella musica che delle vibrazioni, gradevoli o sgradevoli per l'orecchio umano. Tanto varrebbe dire che è solo per il modo con cui ha saputo disporre le note musicali che Beethoven è grande e che è soltanto per il sapiente raggruppamento delle lettere dell'alfabeto che Dante ha la sua maestà.

verde, c'è chi ha l'ira rossa e con-

gesta. Un'altra manifestazione cutanea di stati emotivi è la cosiddetta pelle d'oca o pelle asnerina. Il fenomeno consiste nella erezione dei piccoli peli che ricoprono la superficie della pelle particolarmente nella regione toracica o sull'avambraccio. Alla base del pelo stanno piccoli muscoli la cui contrazione fa drizzare il pelo stesso. Non si dice forse che per la paura si drizzano i capelli? e non conosce ognuno di noi quella strana sensazione che accompagna il prodursi della pelle d'oca, sia che ciò avvenga sotto l'influenza di una emozione, sia che si produca quando ci si immerge in un bagno troppo caldo o troppo freddo?

La pelle è in realtà la sede delle principali reazioni emotive involontarie, ed oltre a quelle che utilizzano un'altra via n'ha di grande interesse, perché è una reazione estremamente sensibile e delicata: quella delle ghiandole sudoripare del sudore. Che cosa è il sudore freddo che accompagna talora l'ira o il terrore? La pelle sulla, è vero, ma non è rossa e calda come avviene per influenza del calore — è anzi pallida e fredda. Gli è che la stessa influenza emotiva ha fatto stringere i vasi sanguiferi ed ha stimolato la secrezione del sudore.

Emozioni d'altra natura, diverse dal terrore, ma tuttavia tali da turbare profondamente l'animo nostro in vista di qualcosa che sta per accadere, possono dar luogo a sudazione profusa, ma con pelle calda e rossa, perché bene irrorata.

Ma non acmpre il sudore si appalesa imporporando la pelle in modo visibile; talora l'eccitamento delle ghiandole sudoripare è insensibile e non appare all'esterno. Esso può tuttavia essere reso manifesto con un artificio che presenta un notevole interesse. Intendo descrivere sommariamente il così detto riflesso psico-galvanico. Se poniamo in uno stesso circuito la superficie dorsale e la superficie palmare della mano con una pila elettrica, e misuriamo la resistenza che i tessuti della mano oppongono al passaggio della corrente, ci accorgiamo facilmente che questa resistenza diminuisce e subitamente diminuisce se dallo stato di riposo psicologico del soggetto si passa ad uno stato emotivo.

In realtà è sufficiente una ben piccola emozione per determinare questo sensibilissimo fenomeno: basta invitare ad un elementare calcolo aritmetico, o a compiere un qualsiasi lavoro mentale; basta la minaccia d'un dolore fisico che non si realizzerà; basta evocare un ricordo lieto o triste; o stimolare l'occhio con una luce improvvisa, o produrre un suono sgradevole all'orecchio del soggetto. La reazione psico-galvanica è dovuta ad intimi mutamenti che avvengono nelle ghiandole sudoripare, nella compagine della pelle.

Molte manifestazioni viscerali accompagnano le emozioni: contrazione talora dolorosa, o paroliste notose assai, e tutta questa corale di sintomi così vari si appalesano gli stati emotivi, dipendente appunto dall'eccitamento del sistema nervoso simpatico.

Se ho enumerato alcune delle più importanti manifestazioni somatiche, che del più diletto mutamenti psichici, non vorrei si credesse ch'io faccio gli uni equivalenti agli altri. Ben potera cosa è questo nostro corpo: ben superficiali sono i rapporti fra l'animo nostro, fra la nostra psiche, il nostro intelletto, i nostri sentimenti e la costrizione dei vasi e l'eccitamento delle ghiandole sudoripare. Questi rapporti sono certo molto interessanti per il medico e per il medico, ma la psiche umana ha tuttavia le sue leggi ermetiche e per indagare la psicologia sempre si varrà dei suoi metodi classici fra i quali primeggia l'analisi introspettiva. Ma se solo come secondario sussidio soccorreranno l'indagine psicologica; queste impercettibili reazioni organiche, devesi tuttavia attribuire loro una parte non indifferente nei rapporti fra gli umani; una stampa di rossore, o l'improvviso sbiancarsi d'un volto son mezzi di comunicazione molto spesso più eloquenti d'una parola o d'un gesto.

Prof. CARLO FOA
dell'Università di Milano.

I meccanismi fisiologici rivelatori degli stati d'animo

L'uomo, e soprattutto l'uomo più educato e più evoluto nella vita sociale, ha imparato a dominare se stesso mascherando le emozioni profonde e i moti dell'animo che maggiormente lo turbano. Dello stesso stiano col quale ci si abbandona alla spontanea manifestazione della gioia o dell'amore; e senza dubbio è una consolazione ineffabile quella di poter dar libero sfogo al pianto nel dolore morale, o ad un grido di beratore se un dolore fisico ci assale. Ma l'uomo ha imparato a contenere tali manifestazioni e a dominarle sino a non lasciarle neppure tradire; non un grido, non una lagrima, non una esclamazione, non un moto in tutti i muscoli del corpo, persino di quelli mimici del volto, dove un benché minimo accentramento della piega del labbro o un ammicciare quasi impercettibile delle palpebre, semofori sensibilissimi dell'anima, basterebbero a tradire il turbine dell'emozione, contro ogni dominio della volontà.

Grande è il pregio d'una macchina se il motore è potente, ma essa lavorerebbe sino ad esaurirsi o si sfascierebbe in un cozzo inconsueto, se alla potenza del motore non corrispondesse una maggior potenza e prontezza negli apparati frenatori. Così è della nostra vita interiore. Ma se all'entusiasmo, all'amore, all'odio, all'ira, al dolore non sapessimo porre il freno inibitorio della volontà, la nostra povera anima sarebbe come navicella in balia delle onde o ne resterebbe sommersa. Le manifestazioni esteriori della inibizione volontaria consistono nel frenare qualsiasi impulso motore, nel non batter ciglio, nel non profondere parola, nel trattenere persal-

no il più impercettibile moto del volto o della mano, sicché nulla appaia all'esterno della tempesta interiore. Tutto ciò è reso possibile da innata virtù e da potenza di educazione, e tutto dipende da un arreso che la volontà pone a quegli stessi meccanismi che essa è in grado di muovere, cioè i muscoli di tutto il corpo, quelli che, appunto per questa loro soggiezione alla volontà, si chiamano volontari.

È la corteccia cerebrale che li fa contrarre per impulsi che essa fa loro pervenire lungo i nervi motori; è la stessa corteccia cerebrale che proibisce a se stessa di far partire quegli impulsi, o che li sa frenare lungo il loro cammino.

Ma tutto il cervello e la volontà non possono fare: — vi sono organi e funzioni sui quali essi non possono esercitare alcun dominio, perché essi son governati da altre parti del sistema nervoso.

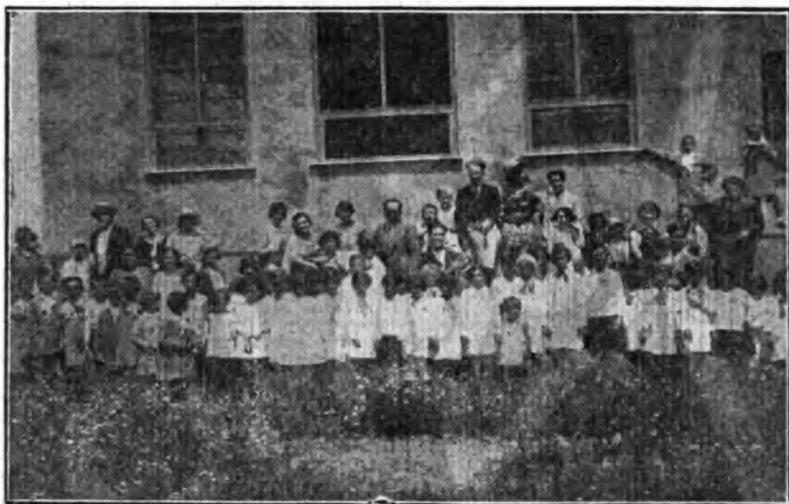
Sono le numerosissime funzioni della vita vegetativa, quelle del cuore, dei nostri visceri, dei vasi sanguiferi delle ghiandole della pelle: insomma tutti quei meccanismi fisiologici che sono innaturali e regolati dal sistema nervoso simpatico e che sfuggono al controllo della volontà, come tutti o quasi tutti sfuggono pure dal campo della coscienza. Non dunque involontari ed incontrollabili neppure con la più raffinata e perseverante educazione. Si parla sì di taluno che può moderare a volontà il ritmo del suo cuore, di tal altro che sa far contrarre volontariamente i capillari della pelle così da farla impallidire od arrossire per un ordine volontario — ma son casi discutibili e rari che

non costituiscono la norma. Per ognuno di noi questi meccanismi sfuggono ad ogni controllo, sicché il loro manifestarsi accade malgrado la nostra volontà, e spesso assai contro di essa.

Ognuno sa ad es. che anche l'uomo più forte nel dominare se stesso può arrossire od impallidire sotto l'influenza di una emozione violenta. Ciò significa che i vasi sanguiferi della sua pelle, e particolarmente di quella del volto, si contraggono o si dilatano così da lasciar passare coppia mangiare o minore il sangue e la pelle ne appare più o meno tinta di rosa. Ma è meno noto che una uguale influenza subisce

non i vasi del cervello per virtù di emozioni, sicché anche quell'organo tanto nobile e di così centrale funzione vitale può subire variazioni nella sua irrorazione sanguigna onde ne possono derivare non indifferenti disturbi generali e persino il delirio, che accompagna nelle persone più sensibili le emozioni improvvise e violente. Esso è dovuto all'anemia cerebrale acutamente provocata da un violento ed istantaneo restringimento del calibro dei vasi sanguiferi cerebrali.

Le reazioni vasali alle emozioni variano nella stessa persona per sentimenti diversi — tanto vero che si parla del rossore come manifestazione della vergogna o del pudore, mentre si dice che l'ira è verde, perché fa subitamente impallidire il volto. Ma è vero altresì che lo stesso sentimento può manifestarsi in modo diverso in diversi soggetti, sicché se ne sono di quelli che per qualsiasi emozione impallidiscono, mentre altri arrossiscono in condizioni identiche. C'è chi ha l'ira



Un gruppo di piccoli ascoltatori del «Giornalino parlato del Fanclullo» di 140 la più a Ostia-Mare. I radionipoti di Nonno e Zia Radio affrettati e tutti amici dalla voce quotidiana frullante nel cielo dell'Urbe.

Nei cieli dell'Europa Centrale

(Lettere dai nostri corrispondenti)

Week-end viennese

Vienna, luglio.

Ecco tornato il tempo del week-end, che gli inglesi hanno clargito alla povera umanità. Gli inglesi sono un popolo



Neustift am Wald, un paesino delizioso

che sa vivere: è vero che la loro cucina è dicestabile, e su tal giudizio tutto il mondo è d'accordo; ma hanno insegnato che è bene trattare con riguardo lo stomaco, riempendolo cinque volte al giorno; hanno insegnato che per governare in quinta parte dell'orbe terraqueo non è necessario avere il



Sul Danubio azzurro

cervello imbottito di filosofia e d'alta cultura, bensì di possedere un po' di senso pratico delle cose; hanno insegnato infine che il lavoro nobilita l'uomo, ma lo svago lo rinnova e lo fortifica, ragione per la quale comincie che le officine e gli uffici si chiudano al mezzogiorno del sabato per andarsene subito fuori di città a rigenerare lo spirito e il corpo.

Quelle che si chiamano le buone abitudini, si diffondono con straordinaria rapidità; e i viennesi sono stati fra i primi ad adottare il week-end, se ne vanno tutti al sabato dal primo all'ultimo, chi in automobile e chi in treno, chi in motocicletta e chi in bicicletta. Quelli che non possono permettersi un mezzo di locomozione, pigliano la strada fra le gambe,

s'arrampicano ansimando su per le colline che fanno corona a Vienna, si disperdono nei boschi profondi e odorosi: i celebri boschi del Wiener Wald.

La città rimane deserta. Il sole batte le lunghe strade di pietra e d'asfalto, dove qualche passante va rasente i muri cercando il riparo della striscia di ombra fatta dalle grondaie e dal cornicione degli edifici. Gli altri sono tutti via, fuori della capitale immensa ed affollata, alla ricerca d'alberi e d'acqua.

Basta andare poco oltre le ultime case degli ultimi sobborghi e trovate già i week-endisti, naturalmente la povera gente, che non ha quattrini per spingersi più lontano. Portano con sé tende e amache, cuscine con i cibi e libri e giornali; poi si scelgono un posticino eroso al riparo d'un albero e mettono su la loro dimora d'un giorno, l'abbelliscono magari con simplici e infantili ornamenti, due cenci colorati, una ghirlanda di ramoscelli intrecciati con fiori di campo. Stanno fuori una notte e una giornata a rifarsi della cattiva aria che respirano nelle officine e nelle abitazioni miserabili, a purificarsi nel sole caldo.

Dove un qualunque ruscello o fiumicello si allarga in un ristagno d'acqua cheta è un ricorriere di feste e un grido e un susseguirsi di tonfi. Le rive brulicano di membra rosate ancora o già brune dell'aria e del sole.

Questo è il week-end nella più semplice manifestazione, il week-end dei poveri. Forse, piuttosto che rallegrarti, lo spettacolo di codesto prossimo cencioso, che si dimostra tutto assieme sotto la luce piena, ti rattrista e quasi ti opprime. Ti vengono alla memoria certe pagine di Guerra e pace, laddove il principe Andrea sta a guardare e considerare i suoi soldati al bagno. Ma questo è un altro discorso.

Voglio dire, invece, che perfino tra i week-endisti del popolo ci sono qui gli amatori della radio, quelli che non ne sanno fare a meno neppure la domenica, o forse proprio la domenica ne sentono di più il bisogno.



Tra i campi

sogno, come di un diletto dello spirito che completi quello del corpo.

Il fatto mi è accaduto domenica scorsa, ché ero andato anch'io sulla Sophien Alpen a cer-



Santo Stefano, protettore della Corona d'Ungheria

care un po' d'ombra e di brezza, sfuggendo all'afa di Vienna. Dunque ero arrivato lassù e, lasciata la strada maestra, avevo preso un sentiero della piana, che ha qualche radura qua-



La radiostazione di Budapest

e là, dove la gente stava distesa sull'erba al sole e i bambini facevano un chiasso indemoniato, giocando a tutti i giochi inventati da che il primo fanciullo volse i suoi occhi meravigliati su questo meraviglioso mondo. Poi m'addentrai di più nel fitto degli alberi e mi buttai io pure a sedere per terra, facendomi da schienale un bel fusto di pino. Stavo lì quieto a contemplare l'intarsio dei rami nel cielo azzurro e ad ascoltare il vento che lievemente sibilava:

Il pino alletta coi suoi fischii il vento, ha scritto Poliziano.

Ed ecco che da qualche luogo lì vicino vennero fino al mio orecchio le note flebili ma chiare di una canzoncina adesso assai in voga e che credo avrete sentito anche voi, se in Italia si è già dato il film Due cuori in tempo di valzer. La canzone è di due innamorati freschi freschi, i quali dicono: « Anche tu un bel giorno m'ingamerai e mi mentirai ». La qual cosa, in generale, gli innamorati negano e che è tuttavia fatale, perché « l'amore fa passare il tempo e il tempo fa passare l'amore ».

Le note si spandevano un po' gaie e un po' malinconiche tra gli alberi, e io fui curioso di vedere chi si era portato lassù il grammofo. Ma non era un grammofo. Era, sicuro, una piccola radio alla bell'e meglio installata; e lì intorno un'intera famiglia se la godeva con la pancia all'aria a sentire quella musicchetta lieve che ve-

niva di lungi, come fosse portata dalla brezza fin dentro quella sonora cassetina.

Dico la verità, il prodigio mi è sembrato nel folto del bosco ancora più prodigioso: che si possa così, dove si è più soli o più lontani, rimettersi a contatto del mondo con sì modesti e semplici mezzi mi parve una cosa da stare alla pari con la lampada di Aladino.

Più avanti, in una valletta fonda, trovai poi un'altra radio; e stavolta era la melodia del Bel Danubio azzurro, che, per quanto antica, non era certo nota ancora alle piante intorno.

E che sarebbero, senza la radio, i così detti Week-end-illusi, le casette fatte apposta per abitarci dal sabato al lunedì, mezzo di pietre e mezzo di legno, con due palmi di giardino o d'orto, disperse un po' da per tutto su questa boscosa e verdugginosa Austria? Qui, si capisce, si tratta già di persone che hanno qualche soldo e si son fatta la loro biococca graziosa, un paio di stanze al più, tanto da essere al riparo degli acquazzoni e della canicola. Ma un oggetto che ci trovate e che è diventato quasi indispensabile è un apparecchio radio, sopra tutto per far passare la serata e cacciar via dall'animo la melanconia sottile, che la campagna offonde quando la notte scende e invita i grilli a concertarlo.

Radio Budapest

Budapest, luglio.

Di tutte le stazioni trasmettenti d'Europa, accanto a Vienna ed a Longobardi, Budapest è — proporzionalmente — senza alcun dubbio quella più facile a riceverla. La regolarità con cui si ricevono queste trasmissioni ha procurato a Budapest, sin dal principio, molti amici. Né Budapest s'avvantaggia del favor generale solo per questi, bensì anche a causa della sua musica tzigana, tanto gradita a tutti, per cui Radio Budapest è diventata nell'uso generale « Tziganotrasmission ».

Se Budapest non applica gli ultimi missimi ritrovati della tecnica scientifica, è tuttavia una delle più moderne stazioni trasmettenti, poiché essa è solo di due anni. Budapest fu inoltre una delle prime stazioni che al giovedì dell'insegnamento, delle esperienze e dei tentativi che fruttano (cioè dalla prima applicazione su vasta scala della radio sin, no a due anni or sono) erano stati fatti. Già spicca nelle sue trasmissioni un vero e proprio « studio » diverso da quello che si fa in generale. Mentre in altre stazioni di trasmissione circolare, il direttore d'orchestra, come in tutti i concerti al pubblico, siede fra i suoi esecutori, qui egli vien collocato lontano da loro Egli sta, su una pedana, dietro una spessa parete di vetro (cristallo) che lo separa completamente dalla stanza della trasmissione, ma che gli lascia libera visione da ogni lato e di egli dirige l'orchestra.

Però, perché il direttore possa udire gli esecutori, un altoparlante è collocato in questa specie di gabbia di cristallo. Egli sente così la musica non originariamente, ma come giunge ai lontani uditori. In questo modo il direttore ha la possibilità di controllare personalmente le frappe vibranti e la tonalità dell'insieme (il colorito, cioè, dell'esecuzione) il che gli sarebbe assolutamente impossibile s'egli fosse nella sala del concerto. E per potersi far capire durante l'esecuzione, è posta nella « stanza » una grande stanzetta di cristallo nero con rettangoli luminosi che possono venire azionati dal direttore rinchiuso nella gabbia di cristallo. Su questa placca sono disegnati i diversi strumenti e si leggono le scritte: « più forte », « più somnesso », « più vicino al microfono », « più lontano », ecc.

Se, ad esempio, l'oboe soffoca i violini ecco che il direttore d'orchestra tocca il bottone segnato con « oboe », poi il bottone segnato « più somnesso » e subito sulla tabella s'illuminano le diciture corrispondenti. Il suonatore è istantaneamente avvertito e sa regolarsi in conseguenza.

La grande stanza per la trasmissione ha una lunghezza di metri 20 ed una larghezza di 10, e 7 metri di altezza, ed è perciò adatta per qualunque concerto sinfonico. Accanto ve n'è una consolle, ma più piccola, ed inoltre uno stanzone per oratori che viene soprattutto adoperato per trasmettere le cronache e le informazioni quotidiane.

Con questi semplici mezzi l'effetto artistico viene notevolmente aumentato.



Particolare del grande auditorio: il quadro di regolazione luminosa all'orchestra e la cabina del direttore



« Beim Heiligen », un pittoresco ritrovo nei dintorni di Vienna

La stazione trasmittente si trova a Lakibegy, a circa 15 km. a sud-sud-ovest da Budapest, nella pianura danubiana. L'antenna è sostenuta da due torri a traliccio di ferro di 150 metri d'altezza. La distanza fra le due torri non raggiunge i 300 metri ed il peso di ogni antenna, con gli isolatori, ecc., è di circa 45 tonnellate.



Il teatro dell'Opera di Budapest

Come tipo d'antenna venne scelta la stantissima forma a T che è alta 44 e larga 10 metri. La capacità ammonta a 1680 cm.; l'onda propria di tale antenna è di 930 metri circa. La rete di terra è di circa 6000 metri di filo di rame. L'alimentazione anodica a 12.000 volt delle valvole trasmettenti dell'impianto è ottenuta mediante raddrizzamento diretto della corrente alterata a 50 periodi per tramite di un trasformatore 380/12.000 volt con secondario avvolto in esafase. La corrente raddrizzata passa poi per un altro, costituito da impedenze e condensatori di 20 M.P.

Il comando di tutto il macchinario è semiautomatico ed avviene da un banco centrale di comando. La parte ad alta frequenza è costituita da tre stadi amplificatori preceduti da un oscillatore pilota e dal complesso modulatore costituito da tre valvole più una quarta valvola quale raddrizzatrice per la tensione di griglia della modulatrice (sistemi Telefunken). La lunghezza d'onda normale è di m. 550,6 e la potenza sull'aereo è di 15 Kw. col 70 % di modulazione.

In un locale attiguo all'auditorium sono sistemati gli amplificatori microfonicici e gli organi di controllo. L'auditorium è collegato col trasmettitore mediante un cavo musicale. Le alte alla trasmissione delle alte frequenze.

— Non ho detto precisamente questo...

— Ma lo so, ma lo so, e... ho detto per scherzo. Mi credi così bestia? Per tutta risposta Donizetti abbracciò con effusione il suo librettista, che, ripetiamo, amava e stimava moltissimo.

Anche Verdi stimava moltissimo il Cammarano. Ne sono una prova le due seguenti lettere dell'autore del *Rigoletto* al poeta. Si riferiscono entrambe all'*Alzira*, andata in scena al «San Carlo» la sera del 12 agosto del 1845.

«Signor Cammarano, ho ricevuto il programma della *Alzira*. Ne sono contentissimo sotto ogni rapporto. Ho letto la tragedia di Voltaire, che nelle mani di un Cammarano diverrà un'eccezionale melodramma. Io sono accusato di amare molto il fracasso e di tralciar male il canto: non ci badi; ma la purezza della passione e vedrà che scriverò passabilmente. Sono sorpreso che non canti la Tadolini... Se la Tadolini dovrà cantare, perché io non cederei per cosa al mondo i miei diritti. Tornando all'*Alzira*, la prego di mandarmi sollecitamente dell'altra poesia. E' inutile che le dica di tenersi breve. Ella conosce più di me il teatro. Verrà al più presto a Napoli».

L'altra è posteriore e ha la data del 25 maggio 1845:

«Straordinariamente belli questi versi della cavatina di *Alzira*, specialmente nel recitativo e primo tempo. E' inutile che raccomandi la brevità ed una bella parte per Coletti. Se la Tadolini non canta, è inutile parlarne; ma se la Tadolini è nell'elenco della Compagnia, io già scoglio lei senza dubbio. Perdonate un'osservazione: non vi sembrano troppe tre cavatine di seguito?».



Salvatore Cammarano spaventato dinanzi alla sua caricatura

la Scala. Ma il *Trovatore* che aveva ben saldo la spina dorsale non si fece gran male nella caduta e risorgeva poco dopo ancora per mal più morire al S. Carlo di Napoli dove l'opera e Verdi ebbero un successo veramente trionfale. A quel trionfo, purtroppo, non poté assistere il buon figlio della città luminosa e canora, quel caro e buon Don Salvatore che a Napoli tutti adoravano.

«Il Cammarano — così ne traccia il ritratto il Di Giacomo che ho già nominato — era soprattutto una persona eccellente. Pacato, non espansivo, sobrio, operosissimo, riaccente, in casa e nella via, non nuamente i suoi sogni e le sue fantasie. Alto, magro, biondello, con a cavallo al naso gli occhiali che non si toglieva giammai, qualche volta lo si vedeva passeggiare e meditare nei luoghi meno frequentati della città. Spesso egli sceglieva, per la solitudine del suo spirito e la tranquilla architettura del suo quartetto e delle sue arie finali, il deserto solonno del portico della chiesa di San Francesco di Paola, un solenne emiciclo che sia rimpetto al Palazzo Reale. Lì, spesso, addossato a un di quei fusti marmorei, egli scriveva in un suo caratteristico libretto i versi per Verdi e per Pacini, per Donizetti e per Lillo. Qualche volta, stanco, s'era seduto appiè d'una di quelle colonne, e s'era addormentato».

E con la parola di Salvatore Di Giacomo, il più ardente e appassionato poeta della terra che fu esultò al Cammarano, chiudiamo il nostro profilo. Potevamo chiudere meglio? ■ ■ ■

Le notizie che ci sono servite per l'impostazione del presente articolo, oltre quelle attinte alla magnifica ed erudita biografia del Cammarano scritta da Salvatore Di Giacomo, ci sono state cortesemente fornite dal prof. Galleciani (U. di studio violoncellista che fa parte dell'Orchestra dell'Elar), nipote del Poeta. I cui eredi, con nobile spirito di civismo, hanno donato al Comune di Napoli la larga raccolta — una vera tesoro — di tutte le lettere dei grandi maestri — e fra questi i più grandi — che con l'acclamato librettista hanno avuto rapporti d'amicizia, d'arie e d'affari.

Cire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle riedizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

... Un librettista dell'ottocento ... Salvatore Cammarano

Quando si parla del librettista d'una volta è inevitabile la smorfia che, tradotta in parola, significa «robaccia» del raffinato ipersensibile d'oggi. Ma non è giusto, nonostante le famigerate «orme dei passi spietati» e i visi raggiunti di pallor che hanno fatto la celebrità... alla rovescia del povero Francesco Maria Piave. Non è giusto se si considera che sui poveri canovacci che essi i

versi magnifici d'un poeta grande e musicista anch'egli: Arrigo Boito. Nel nostro poeta l'arte, la poesia, il teatro discendevano per il rami. Suo nonno, venuto dalla natia Sicilia a Napoli, era quel comico Vincenzo Cammarano che, verso il 1770, sorgendo il famoso San Carlo, succedeva al celebre Pulcinella Domenico Antonio Fiore, diventando anch'egli famoso e popolare.

I figlioli del bravo Pulcinella siculo-partenopeo cominciarono col calcare, per un po', anch'essi le scene, ma non tardarono ad abbandonare per dedicarsi, uno d'essi, alla pittura — il babbo del nostro librettista —, gli altri agli studi letterari.

Salvatore Cammarano nacque a Napoli il 19 marzo del 1801. A trent'anni, o giù di lì, nel momento più radioso della gloria librettista di Felice Romani, scriveva il primo libretto, con una serie già al suo attivo, però, di parecchie commedie rappresentate qua e là nei piccoli teatri, nei salotti dove il suo nome correva con una certa fortuna.

Nel 1835 eccolo al «San Carlo» con una *Tues de Castro* musicata dal M^o Persiani. Era il primo passo, il primo passo ambito da cui nacque la profonda e sincera amicizia che per tutta la vita legò il poeta a Gaetano Donizetti. Fra i libretti che egli scrisse per il grande quanto infelice maestro bergamasco è quella *Lucia di Lammermoor* la cui musica divina e immortale è una delle gemme più fulgide della corona che aureoleggia la memoria del maestro.

L'attività del poeta si fa febbrile. I suoi libretti non si contano più. Tutti i maestri che debbono scrivere per il teatro non sanno ricorrere che a Don Salvatore. Ma egli, pur non scontentando nessuno, non abbandona il suo Donizetti, il cui *Polluto*, nel 1849, confonde nella stessa gloria maestro e librettista.

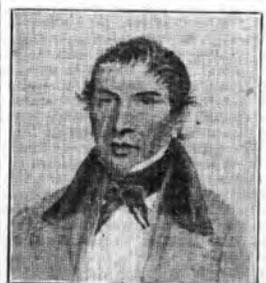
A proposito del *Polluto*, Salvatore di Giacomo, in una geniale ed erudita biografia del Cammarano da cui attingo molte delle notizie che riguardano il poeta, riproduce il testo d'un biglietto del Cammarano al Donizetti, da lui rinvenuto fra le

carte che la biblioteca lucchese di Napoli conserva del poeta.

Il biglietto in parola si riferisce al libretto del *Polluto* che in quel periodo di tempo il Cammarano preparava per l'autore della *Favorita*. Ecco: «Ti accludo l'*Aria* (intendo il pezzo, non l'elemento per respirare!). E' fresca, sebbene faccia caldo. Ti ho allegato al *Caffè delle Due Sicilie* sino alle due. Ho preso due volte caffè e... mi sono addormentato due volte. Il «Finale» mi pare non sia venuto male: lo leggeremo insieme. Quattro occhi valgono meglio di due, anzi otto, contano i miei occhiali e calcolando i tuoi occhi che valgono per quattro. Questa sera vado al teatro alle sette. Vieni e troverai l'impresa che stufa. Poveretta! Farebbe pietà, se la meritasse».

In quel «Caffè delle Due Sicilie», Don Salvatore si trovava quasi tutto le sero col Donizetti e con gli amici conuati, ammiratori dell'uno e dell'altro. E' in quel caffè che sarebbe avvenuto il noto dialoghetto fra il maestro e il poeta che rivela la modestia del grande maestro e l'infelice cordiale che lo legava al suo col laboratore.

— Tutti mi fanno i complimenti più grandi per la musica della mia *Lucia* — avrebbe detto Donizetti al Cammarano. — Ma dimmi un po':



Giuseppe Cammarano, padre del poeta

che musica avrei potuto scrivere se tu non mi avessi apprestato quei dolcissimi versi appassionati di cui è così ricco il tuo libretto?

— No capilo. La *Lucia* dunque l'ho fatta tutta io.



Verdi al tempo del «Trovatore»

librettisti d'una volta fornivano ai loro maestri, il Genio, il Genio col g maluscolo, intendiamoci, non disdegnava di ricamare col suo filo d'oro le divine melodie le quali hanno reso eterne le opere che oggi sono patrimonio glorioso non solo della patria, ma del mondo.

Salvatore Cammarano, frattanto, col suo mezzo centinaio di libretti scritti per le musiche di Donizetti, di Pacini, di Mercadante, di Verdi, ecc., non è da confondersi, però, col colleghi del suo tempo. Non vogliamo dire con ciò che tutti i suoi versi debbano considerarsi come oro colato. Ne ha fatto, se Dio vuole, dei bruttini anche lui, ma non bisogna dimenticare i tempi in cui egli scriveva, le diverse esigenze del melodramma d'allora e ciò che il buon pubblico chiedeva allora ai musicisti e ai loro poeti. Sta di fatto che Salvatore Cammarano godeva la stima più sennofinata dei maestri che a lui ricorrevano per un libretto ed avremo dello tutto quando avremo soggiunto che fra questi maestri era l'incontenibile Verdi. Il quale può chiudere la sua lunga e luminosa giornata di compositore musicando

Olocausto italiano in Francia

La commemorazione della battaglia di Bligny

Undici anni or sono, nella notte dal 14 al 15 luglio del 1918, lo spaventoso incendio della seconda battaglia della Marna divampò all'improvviso su tutto l'orizzonte della Champagne.

Le Brigate italiane cui toccava l'alto onore di difendere uno dei punti più vulnerabili dell'intera linea di battaglia francese, erano quelle della 8ª e della 3ª Divisione. La Brigata Alpi, 51ª e 52ª Reggimento al comando del colonnello brigadiere Peppino Garibaldi, e la Brigata Brescia, 19ª e 20ª Reggimento al comando del colonnello brigadiere Carità, col 10º Reggimento di Artiglieria da campagna, formavano l'8ª Divisione, la Brigata Napoli, 75ª e 76ª Reggimento, e la Brigata Salerno, 89ª e 90ª Reggimento, col 4º Reggimento di Artiglieria da campagna, costituivano la 3ª Divisione.

scoperto, ci dobbiamoappare gli orecchi con le mani per non udire gli spaventosi urli dei feriti. Ogni tanto qualche cavallo della batteria del 50º da campagna passa al galoppo fra i soldati, pazzo di terrore, con alti nitriti. Verso le tre del mattino ha tolto il fuoco delle bombarde tedesche. A memoria di fante, non si è mai visto un simile uragano di ferro. Bande di soldati negri, sanguinanti e terrorizzati, errano nei boschi, urlando: i battaglioni di senegalesi, ammassati alla sinistra della Brigata Brescia, sono quasi distrutti dal bombardamento. All'improvviso, alle quattro del mattino, tre Divisioni d'assalto tedesche, appoggiate da numerose tanks, si gettano sulle nostre linee, puntando contro la sella che divide il Bois des Ecclises dal Bois de Courton.

E' la prima volta, in tutto il

lunazione rimane immutata. Lo sforzo tedesco è sempre rivolto contro i resti dell'8ª Divisione. Verso mezzogiorno gli ultimi eroici avanzati della Brigata Brescia, quasi distrutta, e del 51º e del 52º Fanteria (colonnello Ronchetti, il comandante di Giurabub) sono tolti da quell'inferno, richiamati indietro per riorganizzarsi. Non ne sono rimaste che poche centinaia d'uomini in maggior parte feriti.

Ormai dell'8ª Divisione, soltanto il 52º Reggimento (Brigata Alpi) è in linea appoggiato al 408º francese e dal Reporto di assalto. A mezzogiorno, attraverso la falla aperta nel fronte dai battaglioni senegalesi, il nemico dilaga alle spalle dei francesi e degli italiani. Le comunicazioni con Nauticuil-la-Fosse, dove è il comando dell'8ª Divisione, sono tagliate: siamo accerchiati, presi alle spalle. Non abbiamo quasi più cartucce, mancano le bombe a mano. Resisteremo lo stesso. Ormai, ben poche mitragliatrici sono in grado di funzionare. Resisteremo.

Alle 16.30 un violento assalto, preceduto da un fuoco lambruggante, si delinea sul fronte del nostro 52º Reggimento e del 408º francese. Nuclei nemici, tagliano il comando del 408º, dove il colonnello Morand incrocia i suoi alla resistenza con mirabile valore. Accorriamo in aiuto dei francesi, contrattacciamo, riconquistiamo il terreno perduto. Il caldo è soffocante. Non abbiamo acqua, non abbiamo viveri. A sera la pressione nemica diminuisce di violenza. Il bombardamento ha una sosta. Gli urti dei feriti, sparsi a migliaia nei boschi, assordano l'aria. La notte, cupa, interminabile trascorre come un incubo.

All'alba del giorno 16 gli assalti riprendono su tutto il fronte con rinnovato vigore. Il fianco sinistro della 3ª Divisione è minacciato da dense colonne di fanteria tedesca. Sotto l'urto irresistibile, perdiamo ancora terreno. Uno stormo di aerei nemici piomba sulle posizioni del nostro 52º Reggimento e del 408º francese, mitragliando. Qualche bomba semina la rovina in mezzo a noi. Alcuni apparecchi della mia Sezione lanciammo d'assalto, spariati dalle schegge, scoppiano; molti soldati bruciano vivi, corrono qua e là per il bosco. La mischia si accende furiosa in tutto il Bois de Courton. Perdiamo ancora terreno. Verso mezzogiorno un improvviso acquazzone rianima i soldati esausti. Il fuoco delle bombarde tedesche fa strage. Le nostre artiglierie, disrotte, non rispondono più. Da ieri i feriti non possono essere trasportati indietro: siamo accerchiati, sfiniti, sanguinanti, senza viveri, senza munizioni; siamo sul col nostro coraggio; ma per Dio, qua e così ci tocca! Sono due giorni che non mangiamo. Il terreno è coperto di cadaveri. Ma i francesi ci guardano. Bisogna resistere.

Ed ecco alle tre del pomeriggio il nuovo colonnello del 52º Fanteria, Chiodelli, ordina il contrattacco. Avanti, ragazzi! E si riorganizzano sotto il bombardamento, a plotoni affiancati: i polius del 408º francese ci gridano parole di coraggio (bravo les Italiens). Ci battono sulle colonne di arditi tedeschi che avanzano con in pugno le scuri. Terribili e bellissimi a vedersi, con i loro elmi barbarici, i loro lunghi pugnali, quelle scuri alle spalle. I francesi urlano, non hanno mai veduto un assalto all'italiana, allo scoperto, tutti insieme di corsa (bravo les garibaldiens). Il fuoco delle mitragliatrici, violentissimo, non riesce ad arrestare il nostro impeto. La mischia è furibonda. I nostri si avanzano, picchiano, strano, e nuove colonne tedesche giungono di rinforzo. Ci prendono alle spalle. I nostri lanciammo semina la strage, spaziano la stretta, rompono il cerchio. La lotta si accende su tutto il fronte del Bois de Courton, dilaga verso la 3ª Di-

visione, dove gli incessanti assalti tedeschi vengono ributtati dalla Napoli e dalla Salerno. Se non giungono rinforzi siamo perduti. La 3ª Divisione resiste, bisogna ripiegare verso l'Arde. Anche i francesi sono sopraffatti, ripiegano lentamente. Contrattacciamo ancora, una volta, due volte, tre volte. La vallata dell'Arde è tutta una macra di fiamme: il bombardamento nemico ha incendiato il grano nei campi, alle nostre spalle. Una parte del bosco brucia, il calore è infernale. Bisogna ritirarsi a passo a passo verso l'Arde, appoggiarsi alla 3ª Divisione, che è salda ancora sullo sperone della Montagna di Reims. Tra francesi e italiani saremo rimasti in cinquecento, non più. La sera cade sulla battaglia. I tedeschi, affranti dal lungo sforzo, si riorganizzano, si preparano a nuovi assalti. Diciamo il cigno delle loro bombarde, che essi piazzano di fronte a noi nell'oscurità. Da tutte le parti giungono gli urti dei feriti vicini e lontani.

Il bosco brucia, sulla nostra sinistra. La notte trascorre così lenta e paurosa. Ad un tratto, verso le tre del mattino, numerose mitragliatrici, apposte alle spalle, aprono il fuoco a noi. Una colonna tedesca ci piomba addosso: siamo circondati. Ci difendiamo disperatamente. La lotta a corpo a corpo si accende ferocissima, sopraffatti dal numero, i nostri cadono sotto i pugnali. L'ultimo sacrificio è compiuto, gli ultimi resti dell'8ª Divisione, che hanno resistito per due giorni, senza viveri e senza munizioni, contro la formidabile offensiva di Ludendorff, bagnano ormai del loro sangue la

terra di Francia. Hanno compiuto il loro dovere, hanno fermato il nemico. Ovvero, giungono gli attestati rinforzi. La controffensiva di Foch sta per scattare. Su morti italiani, sugli italiani morti a migliaia per l'onore della bandiera d'Italia e per la difesa della terra di Francia passeranno domani le Divisioni francesi e inglesi lanciate al contrattacco.

L'anniversario della battaglia di Bligny è un anniversario di gloria. Il ricordo del sacrificio compiuto l'anno eterno nel cuore degli italiani. Di questo sacrificio, le migliori testimonianze sono i francesi e tedeschi. Ludendorff ha scritto che « le posizioni dell'Arde erano accanitamente difese. Le Divisioni italiane che vi si trovavano furono gravemente provate.

« Gravemente », dice Ludendorff. Ecco la somma delle nostre perdite: l'8ª Divisione, 6792 uomini, cioè quasi la totalità, computati gli effettivi esistenti alla data del 14 luglio. La 5ª Divisione, 2135 uomini. Gli altri reparti, compreso il reparto d'assalto, 407 uomini. Totale 9334.

Non è opportuno far confronti quando si tratta di sangue. Ma è bene far sapere che le perdite della 12ª Divisione francese, quella che ha combattuto a fianco della nostra 8ª Divisione, sommano a 933 uomini. In quella battaglia, accanto a 933 francesi della 12ª Divisione, sono caduti 9334 italiani delle nostre 8ª e 3ª Divisione.

Stanotte tutti i morti d'Italia, dalle Alpi e dal Carso, chiamano a voce alta i loro fratelli sepolti nella terra di Francia. I fanti morti per noi parlano di noi.

CURZIO MALAPARTE.



Dall'Eroica (Milano)

Il 14 luglio, festa nazionale francese, fu distribuita ai soldati, dono delle città di Neims e di Eprenay, una ingente quantità di bottiglie di champagne, in ragione di una bottiglia ogni due fanti. L'allegria era al colmo. Nei boschi profondi, lungo le due rive dell'Arde, si udivano canti e risate. Quando, alle 23.30, la nostra artiglieria apre all'improvviso un fuoco terribile di contropreparazione. La grande battaglia ha inizio su tutto il fronte della Champagne.

A mezzanotte e dieci minuti, 2000 pezzi tedeschi, rimasti mull fino ad allora sotto il nostro tiro di contropreparazione, concentrano sulle linee dell'8ª Divisione un infernale bombardamento. Privi di trincee, di ricoveri, seduti allo scoperto sotto gli alberi, o distesi nei fossi lungo le strade, appiattiti nelle buche di prima linea, i soldati della Brescia e della Alpi attendono che le fanterie tedesche muovano all'assalto. Sulle posizioni della 3ª Divisione il fuoco nemico è assai meno intenso. La previsione del generale Albrici si avvera: il maglio dell'offensiva nemica si abbatte sull'8ª Divisione.

Nel Bois des Ecclises (51ª Fanteria, Brigata Alpi), nella conca di Champiat (Brigata Brescia), nel Bois de Courton (52ª Fanteria, Brigata Alpi, e 408ª Fanteria francese) il massacro è orrendo. Il terreno è coperto di morti e di feriti. La tempesta di granate si avventa sui soldati distesi a terra allo

corso della guerra, che i soldati italiani debbono far fronte alle tanks. Alla nuova, terribile arma, una ingente quantità di bottiglie di champagne, in ragione di una bottiglia ogni due fanti. L'allegria era al colmo. Nei boschi profondi, lungo le due rive dell'Arde, si udivano canti e risate. Quando, alle 23.30, la nostra artiglieria apre all'improvviso un fuoco terribile di contropreparazione. La grande battaglia ha inizio su tutto il fronte della Champagne.

Sulle linee della 2ª Divisione la pressione nemica si sviluppa in attacco soltanto verso le nove del mattino; alle dieci folte masse tedesche dilagano verso il Bois du Petit Champ (Brigata Napoli), vengono le prime perdite, vengono respinte. Gli attacchi, sul fronte della 3ª Divisione, dal Bois de Yigny al Bois du Petit Champ, si susseguono ininterrotti, ma la si-

CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Lo " scriptografo "

Il nome di scriptografo è stato dato ad una nuova macchina per scrivere i fogli di musica. Un musicista che abbia un po' di pratica può facilmente far funzionare la macchina ed ottenere eccellenti copie litografiche senza ricorrere al tedioso metodo finora in uso, che richiede l'intervento di un metaliere per la litatura. Lo scriptografo consiste di due parti distinte: una dà con precisione la posizione esatta dei caratteri musicali e degli altri segni sulla carta appositamente rigata, mentre l'altra serve per caratteri accessori, anch'essi necessari per stampare la musica, ma non inclusi nella prima parte. Il funzionamento è meccanico e, per dare un'idea della nuova macchina, inviamo il lettore a pensare alla comune macchina tipografica. I compositori ed i maestri che non amano scrivere a mano la musica che loro interessa, o che vogliono presentarla con maggiore chiarezza, troveranno conveniente ed utile uno scriptografo che sia a loro portata di mano.

La sedia elettrica per i suini

In una grande fabbrica di salami e prosciutti della Germania l'uccisione dei suini necessari come materia prima non viene più effettuata con il coltello, ma con un apparecchio che funziona come una sedia elettrica. L'animale, che è collocato in una gabbia elevata, è collegato in una specie di trappola dove è istantaneamente ucciso dalla corrente elettrica. La carcassa viene subito trasportata nel laboratorio per dar posto ad una seconda uccisione veramente mortale. Si dovrebbe parlare di vittime, ma di bestie privilegiate, poiché la Società protettrice degli animali ha riconosciuto che tale sistema di uccisione è... più umano e più sollecito, quindi approfittere di un numero minore di sofferenze. La corrente elettrica ed il riciclaggio che spinge i maiali sono regolati da un solo operaio, il quale può fare la festa a circa duecento bestie in ogni ora di lavoro.

L'icr-generazione per produrre la benzina

Durante la guerra i tedeschi ricorsero al processo di idrogenazione per produrre alcune materie che non potevano ricevere dall'estero a causa del blocco delle Polenze alleate. Così essi riuscirono a produrre petrolio e benzina utilizzando il carbone. L'idrogenazione è un procedimento col quale gli oli si rendono più leggeri aggiungendo

idrogeno. Si sa che il petrolio è composto principalmente di carbonio e di idrogeno, quindi era questione di proporzioni per ottenere una qualità più o meno densa. In seguito ai risultati ottenuti, è stata poi creata una fabbrica in Germania, la quale ha tratto dal carbone un'ottima qualità di benzina, aggiungendo atomi d'idrogeno sotto una grande pressione o ad una temperatura elevatissima. Col medesimo processo di idrogenazione gli americani hanno trovato il modo di convertire il petrolio in benzina con un rendimento del cento per cento. Se si considera che con i sistemi finora usati il petrolio crudo o da bruciare non ha reso più del 42 % in benzina di buona qualità, si può subito riconoscere l'importanza dell'idrogenazione, sia per la maggiore disponibilità di carburante che si ottiene per le vetture automobilistiche e per i motori a scoppio in generale, sia per l'eliminazione dei sottoprodotti di difficile utilizzazione. Dal punto di vista generale il nuovo sistema di produzione viene a ridurre il pericolo di un prossimo esaurimento della benzina, pericolo già prospettato dagli economisti, o di una insufficiente produzione annua dato il grande sviluppo automobilistico presso tutte le nazioni civili del mondo. La produzione commerciale a base di idrogenazione sarà affidata in America a tre nuove grandissime fabbriche. Concordando, il loro numero verrà aumentato, non mancando nella terra dei dollari i mezzi per far fronte alle spese d'impianto.

I sordi sentono con l'elettricità

Esiste una teoria secondo la quale un essere umano può sentire i suoni non solo con la ricezione dell'onda sonora, ma anche per mezzo di un contatto con le vibrazioni elettriche od onde prodotte da un microfono. Lavorando su tale teoria, due scienziati di Vienna hanno recentemente costruito un apparecchio col quale, secondo le assicurazioni date, i sordi possono sentir per mezzo delle onde elettriche trasmesse direttamente al cervello attraverso i nervi dell'udito. Negli esperimenti che furono fatti, per dimostrare l'esattezza della teoria, fu suonato in una camera un pezzo di musica con un fonografo e le onde sonore, trasformato in vibrazioni elettriche, furono portate per mezzo

di un filo metallico in un'altra estrema dove stavano sedute alcune persone sorde. Stabiendo il contatto fra il nuovo apparecchio e un oroscchio delle persone prive di udito, queste sentivano la musica. Sembra che il congegno dei due scienziati viennesi pigli il posto del timpano. Le onde sonore, che si muovono attraverso l'aria, fanno vibrare il timpano di un oroscchio sano e quindi i nervi portano la sensazione al cervello, che in tal modo ha la percezione dell'udito. L'apparecchio di cui sopra ottiene gli stessi risultati con le onde elettriche. Ai suoi tecnici che hanno presentato alle dimostrazioni hanno dichiarato che attualmente l'apparecchio che fa sentire i sordi è molto complicato ed anche pericoloso, per il fatto che i suoni, dopo essere stati convertiti in impulsi elettrici, sono grandemente amplificati e possono riuscire dannosi agli organi cerebrali.

La gomma per ridurre i rumori delle vetture tramviarie

Non si tratta del sistema comune di applicare la gomma sotto la base dell'asta di presa di corrente (trolley), perché ha dato esiti negativi per la pressione alla quale va soggetta la gomma, che le fa perdere le sue qualità come mezzo per attutire i rumori, ma di un nuovo metodo col quale, usando un cuscinetto speciale, si diminuisce la vibrazione che originando dalle ruote delle vetture tramviarie spesso si comunicano alla parte superiore ed all'asta e risultano in disturbi per i passeggeri. Questo cuscinetto di nuova invenzione è composto di due tubi concentrici di acciaio, separati da uno strato di gomma. La corrente elettrica passa attraverso un filo di rame che si trova fra i due tubi. Dalla campagna che si fa attualmente per combattere tutti i rumori che nuociono ai nervi e quindi alla salute dei cittadini, le vetture tramviarie sono state prese di mira dagli apostoli del silenzio degli Stati Uniti d'America. E' stata ventilata anche la proposta di sopprimere tutte le vetture che vanno in totale nell'interno della città, ad esclusione dei vagoni ferroviari che pervengono alle stazioni urbane, ove non si possa trovare il mezzo di ridurre grandemente il rumore che esse producono. Le Compagnie Interessate si sono poste all'opera per risolvere il problema ed hanno trovato un rimedio con la costruzione di ruote portanti nell'interno un cerchio di acciaio, che smorza le vibrazioni prodotte dall'attrito sul rotale. Ora la gomma ritorna ad essere utile sotto altra forma e forse fra breve avremo notizia di altri

perfezionamenti, sempre tendenti all'eliminazione dei rumori, che renderanno sopportabili le vetture pubbliche, tanto comode per chi non può permettersi il lusso di viaggiare in automobile.

Nuovi vetri che aumentano la produzione delle piante

Presso il dipartimento di agricoltura dell'Università di Wisconsin sono stati fatti molti esperimenti per ottenere un maggiore sviluppo ed una maggiore produzione delle piante più comuni nell'agricoltura mondiale. Il grano, il granturco, lo patate, i pomodori e tante altre piante hanno formato oggetto di studio speciale. Oggi si annunzia che con l'uso di vetri di nuova fabbricazione, che nelle serre sperimentali sostituiscono i vecchi vetri comuni, le piante assorbono una maggiore quantità di azoto e si sviluppano molto meglio. Trattasi di vetri che contengono una elevata percentuale di quarzo e che producono fra l'altro una temperatura di uno o due gradi in più, nell'interno delle serre, di quella riscontrata ad uguaglianza di condizioni usando vetri comuni. Nel caso del grano e del granturco l'aumento nel consumo dell'azoto varia dai dieci al quindici per cento. Quando le piantucce cresciute sotto i vetri speciali vengono rimosse e trapiantate all'aperto, non resistono bene alle brine come le altre meno sviluppate, che risultano più dure, ma hanno il vantaggio di essere più ricche di sostanze grasse e di composti di azoto. La maggiore utilità dei nuovi vetri si riscontra nella cultura di grani incrociati, per la creazione di nuovi tipi di sementi, poiché il periodo di tempo necessario per la maturazione nelle serre viene ridotto di qualche settimana ed in tal caso anche pochi giorni contano per la possibilità di poter fare la semina sperimentale diverse volte all'anno.

Il gas naturale produce colori, profumi ed altro

Nelle sterminate regioni del Texas ed in altri Stati della Federazione Nord Americana la trivellazione del suolo, fatta normalmente per ricercare giacimenti petroliferi, ha generato la produzione di gas naturali di natura diversa. Basta accennare al gas etio, usato principalmente per gonfiare i dirigibili in sostituzione dell'idrogeno, per la sua importantissima proprietà di non essere infiammabile, per rendersi conto della ricchezza di queste esalazioni del suolo. Ma oltre al gas etio altri gas si sprigionano dalle viscere della terra e la loro utilizzazione

ha formato uno dei problemi più caratteristici al quale attende il Governo americano. Un recente rapporto del Dipartimento del Commercio rende noto che in seguito a vari esperimenti i tecnici sono riusciti a scomporre i gas naturali ed a ricomporli nel loro costituenti principali, ottenendo diversi prodotti o cioè coloranti, esplosivi, profumi, combustibili per motori ed anche gomma artificiale. Il gas viene riscaldato fino ad una temperatura variante dai 1800 ai 2200 gradi Fahrenheit e così si decompongono in differenti sostanze. Queste sostanze si riuniscono man mano che il gas si raffredda e formano i nuovi prodotti. Sotto determinate condizioni è stato ottenuto carbone nero, oltre al prodotto accennati, che è molto usato in diverse industrie.

I gas lacrimogeni per la polizia

Il dipartimento di polizia della città di Chicago ha adottato l'uso di un fucile speciale a gas lacrimogeni per la cattura del delinquente pericoloso. Trattasi di un'arma del peso di un fucile militare, ma con la canna molto più grossa e più corta. I proiettili contengono i gas che accano temporaneamente possono essere lanciati fino ad una distanza di 150 metri con la semplice pressione del grilletto. Si ritiene che con tale fucile gli agenti di polizia possono riuscire a catturare i malfattori che si asserragliano in qualche casa e sparano su chiunque si avvicini per sfuggire all'arresto. L'uso delle mitragliatrici e delle bombe a mano per aver ragione di uno o più delinquenti che resistono alle intimazioni degli agenti di polizia

sembra molto esagerato e poco consigliabile, anche per le impressioni che genera nel pubblico o per i danni che si possono produrre. L'assedio del rifugio, che può prolungarsi per vari giorni, non è nemmeno indicato, perché da l'impressione che la polizia sia impotente ad agire con sollecitudine per togliere dalla circolazione coloro che infrangono la legge e cercano di opporsi alla cattura con la violenza. Invece ora, mandando a destinazione alcuni proiettili a gas lacrimogeni, il più temibile delinquente può essere subito preso per il semplice fatto che, essendo posto nella impossibilità di vedere, non può più nuocere e tanto meno ribellarsi. E per ottenere quest'effetto istantaneo basta un buon tiratore. Dopo i primi colpi gli agenti possono accorrere sul posto di rifugio muniti di maschere speciali.

Le novità fonografiche

Un temporale furioso, i rovesci crepitanti d'una grandinata e venti minuti di nubifragio, per il sistema nervoso di un grandissimo numero di persone, sono incidenti assai spiacevoli. Si tratta di trasalimenti e di sconcerti che nessuno vorrebbe partecipare, se fosse possibile, neppure ai familiari. C'è chi deve, presentendo l'arrivo dei tuoni e delle saette, chiudere porte e finestre, fare buio pesto nelle stanze e rintanarsi in un angolo con tutti i nervi sul punto di spezzarsi, quasi fossero di vetro. Qualcuno, come il vecchietto che sbucca dalla casetta dell'orologio per annunciare il cambiamento del tempo, avverte la moglie, sta dalla mattina, che prima di sera ci sarà battaglia nelle nuvole. E perde l'appetito. Non di rado la dieta si protrae per le ventiquattrore successive.



Tenere Gavino De Luna, cantore sardo

Donne giovani e meno giovani, che non esiterebbero un solo momento a slanciarsi nelle fiamme per salvare una persona del loro cuore, nascondono la faccia sbigottita al terremoto del cielo immaginando di finire incederite in un batter d'occhio. Ebbene: abbiamo pronto un rimedio. Voi direte di no; ma se ai primi sintomi di malumori atmosferici vi preparate sottomano una mezza dozzina di dischi d'una sonorità potente, ardentemente clamorosa ed entusiasta, siete sicuri di traversare il fastidioso quarto d'ora con l'animo leggero. Esperimento ragionevole ed equilibrato a cui tutti possono ricorrere senza neppure il disturbo d'un ringraziamento.

granuloso del batrace... Non dimenticate l'esecuzione di prova: può darsi che vi piaccia.

Gli amatori di ballabili conoscono il Jazz-band del maestro E. Marchi e le sue esecuzioni squillanti. Due one-step: *Giocmina* e *Miss* si svolgono con andamento fuso e animato. *Giocmina* regala, un po' prima del termine, un coro di voci rotonde e quattro note in falsetto che giocano sul nome femminile. Un commento del trombone molto sale nell'arguzia impertinente e la buffa chiassata face di colpo. Festa di brava gente, invidiabilmente spensierata. *Miss* non ha caratteristiche di novità. Una polka: *High spirits* (Menti elevate) e una marcia: *The gipsy baron* (Il barone zingaro) eseguite dall'orchestra filarmonica di Vienna, diretta dal M° Clemente Krauss. Troverete in *Menti elevate* il facile e piacevole condolino di motivi appena disegnati. Se vi accompagna nella danza, sussurrato nell'orecchio del ballerino una discreta frase di soddisfazione per il garbato pudore con cui la polka molleggia e sfuisce o poi un'esclamazione indelicata all'indirizzo del *charleston*: sarete indubbiamente compresi e perdonati.

calcolabile: *Il capitano* e *Stelle e strisce* ci dà l'orchestra filarmonica di Filadelfia, sotto la bacchetta del M° L. Stokowski (Gr.). Il ritmo energico e definito ha veramente bisogno, per espandersi, dei metri quadrati d'una piazza d'armi: l'esecuzione precisa l'impressione. Ormai tutto è a nostra disposizione: basta alzare il dito. E chi può aver dimenticato *ciribiribi*? E' il Corro Belmonte, pieno d'impeto e di chiare freschezze tonali, che ricanta la maliziosa sequela di galanterie e la soprano scandisce «*ciribiribi*» con un che di inquietamento voluttuoso. Sentito sull'altra faccia *Marinaresca* (Gr.), una barcarola scorrevolemente patetica che non manca allo scopo di stendervi sotto lo sguardo una costa di lago, in una oscurità stellata.

In dialitto sardo, con accompagnamento di chitarra, il tenore Garino de Lunas canta due brani ammirabili, d'una melancolia fiera e profonda, a cui i suoni sillabati dello strumento, magistralmente toccato, aggiungono bellezza di semplice poesia: *Agonia* o *Canto Pastorale* (Gr.).

Due marcie che le bande municipali e militari ci hanno fatto ascoltare un numero di volte in-



Maestro Leopold Stokowski

E nell'altro pezzo di di autentico rane quel gradire? Proprio no. Si poteva tuttavia migliorare con più devozione il saluto

BAYREUTH

Nel Tempio musicale delle saghe germaniche eternate dal Bardo formidabile "che mille anime intona ai cantanti metalli", ARTURO TOSCANINI ha diretto l'orchestra invisibile interpretando con genialità latina, le tragiche ed eroiche passioni di una stirpe rampollata come la nostra dal gran ceppo Ariano. Pensosa e sensibile ai richiami della gloria e della poesia, la bionda Principessa d'Italia assisteva al sito armonioso, che in una comunanza d'arte e di memorie, riesce a placare le discordie umane.



IL TEMPIO

Nel «Fuoco» del D'Annunzio, un amico di Stelio Effrena dice che: «Ponendo la prima pietra del suo Teatro di Festa, il poeta di Slegfried la consacrò alle speranze e alle vittorie germaniche». E' vero; ma tal cosa fu anche una grande vittoria per Maestro e la realizzazione d'una tra le sue più care speranze.

Già fin dal 1846, dopo l'esto non trionfale del Vascello fantasma e del Tannhäuser, Riccardo Wagner si era proposto non di cedere alla follia e ai suoi gusti volgari, ma di rifare da capo l'educazione musicale e il gusto del popolo tedesco. Cercò, per questo suo programma, la protezione di Federico Guglielmo IV, che aveva dato in Prussia qualche prova d'amore all'arte, ma gli fu risposto che scriveva, per un'imminente rivista, una marcia militare, la quale desse prova del suo talento musicale. Solo Luigi II di Baviera doveva comprendere, più tardi, la gloria che alla terra tedesca sarebbe venuta dalla costruzione di un teatro wagneriano, in cui le opere del grandissimo compositore potessero ricevere un'accensione perfetta. Ma, com'è noto, l'arma del ridicolo fu, subito da principio, usata con tanta abilità e con tanta ostinazione, che il giovane Principe non seppe resistere; così che, per darla vinta ai cortigiani, giunse fino a privarsi della compagnia, a lui carissima, del Maestro.

Nel 1867, ad ogni modo, l'architetto Semper ebbe da Luigi II l'incarico di fare il progetto del nuovo teatro. Tal progetto fu esposto a Zurigo, ma per qualche anno non se ne fece nulla, e neppure la vittoria del '70 sopra i francesi, ch'essalò (com'era ben naturale) il patriottismo tedesco, fu capace d'inturbare l'imperatore Guglielmo I a dar il suo appoggio al Maestro, sempre più ostinato nella sua idea, dopo i trionfi delle ultime sue opere e dopo il matrimonio con l'intrepida figlia di Liszt, senza la quale il Teatro di Bayreuth sarebbe, forse, rimasto sempre allo stato di sogno.

Dopo parecchie esitazioni, Riccardo Wagner scelse per sede del suo teatro la tranquilla cittadina dell'Alta Franconia, poco distante da Norimberga, fra colline e foreste; e nel 1872 vi si stabilì con la moglie, dopo aver lasciato Lucerna. Fu accolto definitivamente il progetto del Semper, che aveva preventivato la

somma di un milione e 125 mila lire. Per ottenerla, furono emesse 1000 azioni, che avrebbero accordato ai sottoscrittori il diritto d'assistere a tre rappresentazioni dell'intera «Tetralogia», e cioè a dodici spettacoli. Quando i due terzi della somma furono raccolti, e l'esto parve assicurato, fu solennemente posta la prima pietra. Era il 22 maggio del 1872, giorno in cui il compositore raggiungeva i 59 anni d'età.

Numerose e gravi furono anche in seguito le difficoltà e le ansie, di cui il Maestro ci lasciò documento nei suoi scritti, ma l'ostinazione e l'entusiasmo riuscirono a trionfare. Le ultime difficoltà finanziarie furono vinte da Luigi II, e la Germania ebbe, come aveva voluto il Maestro, il più grande ed autentico tempio della musica, che fu inaugurato il 13 agosto del 1876, dinanzi all'imperatore, a molti Principi e ad un pubblico contenuto da tutte le parti del mondo. Wagner assaporò finalmente il trionfo incondizionato.

Il Teatro di Bayreuth ebbe poi l'onore delle sedici prime rappresentazioni del Parsifal nel 1882, e di un'opera riservata a sé l'ultimo spettacolo wagneriano, finché esso non cadde in dominio pubblico nel 1914, trent'anni dopo la morte del Maestro. Ogni anno, fuorché nel tempo della guerra, esso s'apri a una folla la cosmopolita, desiderosa d'ascoltare gli spiriti del colosso di Lipsia, secondo le più pure tradizioni, e nella cornice curata dall'Aulore. Ciò non è, a rigore, più necessario, perché la grandezza di Riccardo Wagner è oggi universalmente riconosciuta, e più grande che mai dopo gli sforzi dei pigri che preferissero d'averlo superato. Possibili sono in tutti i grandi teatri esecuzioni eccellenti della «Tetralogia» e del Tristano, dei Maestri cantori e del Parsifal; ma è probabile che nella tranquilla cittadina della Franconia, presso alle zolle del Wagner, che proteggono il sonno d'uno tra gli uomini più grandi d'ogni tempo, certe musiche risuonino con un ritmo più vigoroso, e certi mill'rievellano più profondamente l'anima del popolo che il elaborò. Pensiamo a quella Marcia del Tannhäuser in cui par di sentire il passo serrato del Medio Evo, o a quella dei Maestri cantori, scritta non per accompagnare umili artigiani nella festa patronale della vecchia Norimberga, ma l'espansione della Germania di oggi in tutto il mondo. Pensiamo al



rifermo che accompagna nell'Oro del Reno la lenta ascesa dei Ribetung, carichi del tesoro, o a quel momento del Crepuscolo in cui la gente di Gibich batte le aste contro gli scudi per festeggiare le nozze di Gunther. Son pagine nettamente germaniche, in cui risuona la voce di una stirpe, cui non si può negare la grandezza.

Stirpe che fu avversa alla latina, e che pur oggi, dopo molti secoli di connubi e di scambi, si differenzia nettamente da noi. Tanto più s'ignifica il nostro biondo Principessa. In pochi Paesi del mondo Wagner è amato come nel nostro. Buon segno di serietà, che intende al sodo e non cura il gradicio dei «superatori».



VENEZIA

Riccardo Wagner giunse a Venezia nel 1857. Operavano allora in quell'anima il filtro dell'arte e il filtro dell'amore, la possedevano un gran desiderio di solitudine e una tristezza profonda e raccolta, fatta per dar forma a tutte le voci e a tutte le vibrazioni della città divina.

Durante l'anno in cui Wagner soggiornò sulla laguna, era agitato, come dicevamo, da due forze che si confondevano insieme in una sola. La intensità d'intimo tormento con cui componeva il Tristano e l'amore per Matilde Wessendonck. Non è possibile pensare all'opera immortale, apoteosi sublime dell'umana passione, voce universale di tutti gli esseri amanti, senza congiungervi il ricordo della donna ispiratrice di un tale capolavoro, perché l'amore di Isotta è l'amore di Matilde per Wagner, perché egli stesso si riconosceva in Tristano, e ogni nota, ogni parola che veniva scrivendo non era sublime finzione, ma una boccata da una realtà ancor tutta viva e incandescente. Il primo atto era già terminato.

In riva al Canal grande, nel palazzo Giustinian, schivo di ogni altra compagnia che non fosse quella di un fido pianoforte recato da Parigi, componeva il secondo, la gemma dell'opera che egli stesso così giudicava: «Non ho mai fatto nulla di eguale a questo secondo atto che rappresenta l'apogeo della mia arte fino ad oggi». Matilde era lontana, aveva una propria famiglia, era sciolta troppo tardi rappresentava per lui l'ideale che non è dato poter interamente raggiungere ma a cui incalza una fatalità invincibile.

E il pessimismo di Arturo Schopenhauer era il oleo cupo in cui spazzavano le meditazioni dell'artista.

Una notte Wagner pensò perfino di morire, di scomparire per sempre nelle acque di quella laguna in cui tanti misteri giacevano sepolti, ma anche questa volta il pensiero di Matilde lo trattenne. «Io mi afferrai alla balaustrata per alzarmi — lo scrive più tardi dopo la terribile crisi — ma era possibile pensando a te?». Nel marzo del 1859 Wagner abbandonò Venezia per anni più tardi, Matilde viaggiando col marito sofferente di iponondria, lo condusse a Venezia, e il musicista avvertito vi torse egli pure. Si ritrovava allora sotto quel cielo con cui egli aveva tanto idealizzato da

chiamare un tempo col nome di fanciulla, ma che l'amore nobilitò fra tutti, che era stato potenza di raggiungere tutte le mete o di lottare contro tutte le tempeste, nato come purissimo nodo, e divampato poi in fiamma struggente, s'era ormai tramutato in un sentimento di confidenze amiche, lusingoso ancora ma incapace di sospingere a rare altezze.

Non ne aveva detto la donna superiore che s'era lasciata prendere interamente dal turbine dolce e struggente in cui Wagner l'aveva per così dire strappata a sé stessa, ed ella stessa ora giustificava il nuovo atteggiamento dell'amico, paga di ciò che era stata per lui, d'aver brillato nel suo mondo come una meteora splendente. La grande ispiratrice tornava nell'ombra, ma ciò che aveva donato non era distrutto, ciò non all'innanzi l'aveva offerto, ma per suo mezzo all'eternità dell'arte, alla umanità intera che non dimentica.

Wagner ritornava nel 1882 a Venezia per l'ultima volta, Matilde in terre lontane era ormai intenta ad opere di bene e di pietà unicamente. Il musicista aveva compiuto grandissimi, dopo i trionfi di Parsifal, dopo una vita ricca ed intensa, qualche altra mal, dopo essere stato di scusso, esaltato e vilipeso, elevato alle sfere dei cieli e trascinato nelle bassure della polvere, dopo averci impresso nell'arte di allora il segno del dominatore, ed era per spingersi, nel palazzo Vendramin, di fronte a quelle acque stesse che avevano conosciuto in una notte lontana il suo triste desiderio di morte e di nulla. Schopenhauer non era più il compagno delle sue solitudini, in cui, quasi per rifarsi, in un'altra anima, cercava la conversazione delle creature semplici, aliene dai grandi problemi e dai grandi misteri in cui si dibatteva. L'innanzi al cristianesimo che nel mistero di Parsifal aveva solennemente innalzato come un nuovo limite alla sua vastità, allo splendore dei suoi marmi, alla purezza delle linee, all'ampiezza delle cupole e delle volte, lasciava nello spirito del magico artefice una luce fiadente. Un'altra donna vedeva il suo trapasso, una donna grande e mobile anche l'età, degna veramente di lui, Cosima Wagner. Egli aveva allora settant'anni e forse il suo indomabile genio non stanco di prodigarsi o di rammentare le lotte sostenute, cullava ancora qualche gran sogno, qualche gran progetto con cui nuovamente agitare il mondo.

Quando egli si spense, una tempesta imperversava sulla laguna, saluto funebre e pur solenne a cui lui che aveva cercato di interpretare le forze elementari del cosmo,

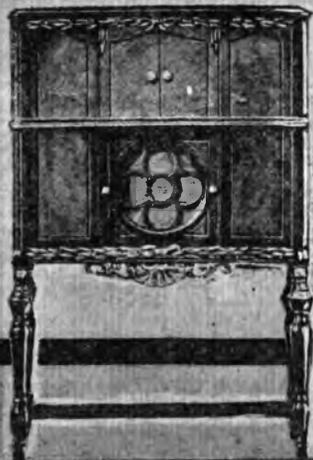
ALDO UMBERTO LACE.

E. BARBERIS



APOLLO
MUSAGETE

Je Musagete



RADIO MARELLI

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA **MAGNET MARELLI** S.A. RADIO MARELLI - MILANO - VIA AMEDEI N° 8

IL MUSAGETE È IN VENDITA IN TUTTA ITALIA A **L. 2700.-** TASSE COMPRESSE



Il Reggente rag. Ambrosini

Gli auditori di grandi dimensioni... renderanno forse possibile ammettere il pubblico ad alcuni concerti sinfonici, analogamente a quanto è stato fatto all'estero, senza che questo influisca sul risultato tecnico delle trasmissioni.

L'ospite visita la sala degli ampficatori e ne osserva tutte le par-



Radio Ipsilon

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa terza ed ultima puntata è Radio-Torino che dà la parte illustrativa

(Vedi numero precedente)



Il maestro Gedda, direttore dell'orchestra dell'Eiar

licolarità e nota che comunica con l'auditorio a mezzo di una vetrata dalla quale gli operatori di servizio possono seguire quanto avviene nella sala di trasmissione.

Intanto un segnale avverta che, terminato l'intervallo, sta per cominciare il secondo atto dell'opera. Mi entrano gli esecutori e si avviano ai loro posti.



L'ing. Mariotti, capo-servizio tecnico

In fondo a sinistra, sul palco, i cantisti col loro maestro, avanti, i comprimari ed in prima fila le prime parti a pochi metri dal microfono. Vicino al podio del direttore un altro microfono serve a raccogliere i suoni dell'orchestra che occupa due terzi della sala.

Inespugnabile riesce al profano la disposizione degli strumenti, disse-

renza da quella delle normali orchestre. I primi ed i secondi violini occupano le prime due file, seguiti dalla fila delle viole e dei violoncelli. Poi vengono gli strumentisti ed infine gli ottimi. In ultimo, debitamente schermata, la ballerina.



Il maestro Cesare Gallino, direttore delle operette

Il visitatore non si rende conto perché le arpe si trovino alla stessa distanza dei clarini e degli oboi e perché la « celeste » è relegata in fondo, poco avanti alla batteria, mentre la sua voce così dolce sembrerebbe autorizzata a prender posto in prima fila. Il Capo Sezione artistico spiega che la posizione di ogni strumento è ben determinata in seguito all'esperienza acquisita durante anni di pratica.

Si ode l'ultimo avviso e si accende il segnale di entrata in trasmissione. Segue qualche secondo di silenzio assoluto e finalmente ha inizio l'esecuzione.

Il visitatore è generalmente un poco deluso perché sino dalla sua giovinezza è abituato ad ascoltare le opere nei teatri e a vedere l'azione accompagnata la musica; qui invece ogni cantante indossa il suo abito da passeggio e ha davanti agli occhi lo spettacolo. Ma forse un « Rigolotto » di un metro e novanove che cerca di sembrare piccolo e storpio è realtà? L'abbraccio teatrale di un Alfredo di novanta chili con una Violetta di ottanta può mandare in estasi? Il duetto all'ultimo sempre con le spade di latta, del baritono

col tenore, che fra un colpo e l'altro cantano una strofa può commuovere lo spettatore che due ore prima ha assistito ad un torneo di schermo o che magari è egli stesso un cultore della « nobile arte »?

Il teatro lirico, progredito grandemente negli scenari e nelle luci, è rimasto circa quello dell'altro secolo in tutto il resto. Il temporale riprodotto alla perfezione dai macchinisti della Scala o del Teatro Reale non dà certo l'impressione di un fenomeno naturale e non fa più effetto di un temporale riprodotto in un film sonoro e di quello ascoltato a domicilio a lumi spenti attraverso l'altoparlante.

I cantanti che sono riusciti ad afferrarsi alla radio hanno dovuto acuire i suggerimenti dei tecnici e dei direttori artistici e crearsi una nuova mentalità. Essi che erano abituati ad avanzare di tre o quattro passi e ad allargare le braccia allora emettevano l'acuto, hanno dovuto rinunciare a questa consuetudine teatrale e accettare di starsene ben fermi al loro posto (magari fare anche un passo indietro) per non investire con troppa violenza il microfono col suono della loro voce e ottenere il risultato opposto a quel che si proponevano.

Essi hanno rinunciato al suggerito.



Il maestro Luigi Gallino, consulente artistico

re ma hanno il vantaggio di avere sotto gli occhi lo spettacolo. Non hanno di fronte il teatro sfiorante e non sono sostenuti più dagli applausi che elettrizzano, ma sanno che mi-

lloni di orecchi li ascoltano e ogni successo è loro reso noto dalle dicine di lettere che ricevono l'indomani.

Si giunge alla fine dell'atto e una semplice manovra del tecnico di servizio distacca i microfoni dal grande auditorio e collega gli am-



Il cav. Riccardo Mascucci, allestiere delle operette

plicaficatori con un auditorio di prosa dove il conferenziere e Allegro Fred. durini è già pronto a trasmettere i suoi « dieci minuti di buon umore ».

Intanto il Reggente è chiamato al telefono da Scato Calende. È il laboratorio di controllo dell'Eiar che, situato in posizione particolarmente adatta, segue minuto per minuto il funzionamento di tutte le stazioni a mezzo dei suoi apparecchi di ricezione e di misura. Appena è avvertita qualche irregolarità tecnica, anche minima, il laboratorio ne dà avviso alle stazioni per gli opportuni provvedimenti.

Termina l'opera, segue la trasmissione delle ultime notizie, delle chiusure dei mercati e degli inni nazionali.

« Signori, buona notte ».

La trasmissione è terminata, ma non il lavoro della stazione che generalmente si prolunga ancora oltre mezzanotte. E quando è ora di andare a dormire il M° Armonici riserva al Reggente e a pochi intimi una sorpresa: ha terminato nel po-



Il prof. Granata, segretario artistico

meriggio il duetto d'amore dell'opera che intierà al Concorso di Venezia e vuole sottoporlo immediatamente al loro giudizio.

Infatti i pochi intimi si raggruppano intorno al piano e il duetto raccoglie il consenso e le osservazioni. Seguono l'intermezzo, la romanza, il preludio, il finale e, come accade in tali casi, la passione dell'arti-



Le ammazziatrici: signa Corsini

fa prolungare la seduta. Il M° Armonici è soddisfatto perché l'interessato di cui è circondato dimostra che la sua musica ha incontrato il favore dei colleghi.

Ma prima che la seduta si sciolga, anche il M° Geniali fa sentire l'ultima sua lancia nell'intervento prossimo. È una composizione graziosissima che riporterà certo un bel successo. Il « bis » è chiesto e ac-



Le ammazziatrici: signa Frizzi

cordato ed è seguito dal forzatamente preferito. In breve ogni musicista dice la sua, anche si giunge alle ore piccole.

Finalmente termina la riunione dopolavoristica e la stazione si chiude. Non è escluso però che alcuni sentano la necessità di far due passi per sgranchire le gambe e per continuare, magari ancora per un'ora, le discussioni sulla musica e sulla prosa e su Radio Ipsilon.



L'ing. Marullo della Sezione Tecnica



La radio, con il turismo, penetra nelle campagne



Le ammazziatrici: signa Tarbetta

Un illustre dimenticato

Il maestro Saverio Mercadante

Ognelli di cui intendo parlare, fu un grande o un mediocre maestro? Fu egli un compositore preso dalla mania, dalla vanità di creare ad ogni costo opere musicali senza un fondamento di cultura, o fu un singolare musicista dalle esuberanti risorse di immagini liriche, le quali scaturivano dal suo cervello con arte celata, come da una fonte di linfa purissima?

Innumerevoli sono le opere da lui scritte, come assai vario furono le sorti che i teatri loro destinarono.

Lo sfortunato maestro, nato ad Altamura (Bari) il 4 dicembre 1796, fu allievo, con il Bellini, dell'insigne Nicola Antonio Zingarelli, napoletano, ed esordì come compositore nel 1819 al Teatro San Carlo di Napoli con *L'Apoteosi d'Ercole*.

lità, la perfetta conoscenza della scena ed una certa sicurezza della propria condotta.

Ma altri critici affermavano, ad esempio, che l'opera *Il Giuramento* aveva indiscutibili tratti d'ingegno; che le *Due Illustri* rivali valevano per vigoria di stile, dignità, dottrina, efficacia di effetti, e così nelle opere *Elisa e Claudio*, *La Vestale*, *Gli Orsini* e *Curio*, *I Normanni*, venivano riconosciuti pregi e punti che mettevano in rilievo il talento straordinario dell'autore.

Nella immensa produzione dei suoi lavori, certo, quale più quale meno, riuscì. Sarebbe stato un gran fatto che tutti, tutti avessero avuto ugual sorte! Comunque, avvenne che la corrente di favorevoli giudizi recò al discusso maestro sempre mag-

composizioni si verificavano effetti eccessivamente rumorosi, assordanti.

Ma i fatti valgono più delle parole. Riconoscendosi nel così discusso maestro un armonista di prim'ordine, il quale nelle messe ed in altri componimenti per chiesa seppe dare anche grandi prove di sapere, egli, essendo morto lo Zingarelli, fu proposto e nominato nel 1840 direttore del R. Conservatorio di Napoli, dove stette fino alla fine dei suoi giorni.

Certo, il Mercadante, come forse tutti i maestri e gli artisti del mondo, ebbe, puro nel suo forte proposito, istanti di pentimenti, di timori e di esitazioni.

Si osservò che in un primo tempo e nella sua fantasia l'attivo compositore crasi prefisso di imitare il grande maestro di Pesaro e ciò potèvasi indurre dalla sua opera *Elisa e Claudio*, data in Milano nel 1821 e che fu assai bene accolta da parte del pubblico più eletto.

La sua maniera di comporre si trasformò poi e divenne più complessa, specialmente dopo il successo dei suoi contemporanei Bellini e Donizetti.

Vi era chi aggiungeva come nella strumentazione più varia e colorata potesse notarsi anche una intenzione di imitare i maestri tedeschi.

Quanti pareri, quanti commenti, uno povero gran Saverio!

Sarebbe cosa troppo lunga, s'io volessi enumerare la serie delle opere che il cervello dinamico di così fecondo compositore seppe creare.

Basti ricordare che oltre i lavori teatrali (circa sessanta), il Mercadante scrisse un numero stragrande di musiche sacre, da camera e di altro vario genere.

Le sue opere, oltreché nei principali teatri d'Italia, furono eseguite, e in parte molto applaudite, all'estero, specie a Parigi e a Madrid.

L'autorità da lui acquisita in arte musicale gli procurò anche il titolo di membro accademico delle Belle Arti dell'Istituto di Francia.

A Torino stessa egli incontrò non poco favore e nel 1833 ebbe perfino l'incarico di maestro di cappella nella Cattedrale di Novara.

Purtroppo l'infelice operista, offeso negli occhi sin dal 1840, attraverso l'infedeltà, virtuoso lavoro perduta del tutto la vista nel 1861. Tuttavia la gravissima sciagura non lo distolse dalla passione per la nobile arte da lui prediletta.

Rossini, che assai in ammirazione non sapeva quasi prestar fede alla realtà: come cioè il suo sventurato collega potesse nella sua cecità aver l'animo di comporre dettando ancora ai suoi allievi.

Infatti, nel 1866, egli dava l'ultima sua opera: *Tiripigia*, finché nel novembre 1870, assalito da apoplezia, mentre era fra i giovani dell'Accademia di Collegio, che amava come suoi figliuoli, dopo poco spirava.

Mi è grata la lusinga che i lettori, nei quali è maggiormente vivo e sensibile l'amore per l'Italianità, non trovino inopportuno il ricordo dell'insigne musicista, appunto perché dal destino o dal mondo egli fu ingiustamente dimenticato.

Per mio conto, sulla tomba di colui stesso che fu il creatore inesauro, fantasioso nell'esercizio dell'armonico, vorrei esprimermi in questo moderno epicedio:

«Quali prodigiosi scaturigini tu avevi nelle zone mentali per riversare, come in un continuo torrente, le melodie nel dolce campi della lirica?»

«Ovè mai una sola coscienza che più parli di te? Den altri nomi, per la fattura di una breve operetta anche di un atto, per motivo di un valzer, di una canzone, di un Inno, pervengono alla sommità della fama più risonante. E un solo atto di operetta, una pagina di valzer o venti note di una canzone investono le orecchie umane echeggiando in ogni cantone d'Europa. Però, a te non bastavano cento opere per essere un po' ricordato! E tu desti tutto le stesso, consacristi l'intera esistenza, anche eccelsa, alle superiori seduzioni del teatro!..»

Se mai tu fossi, pure nel regno celeste, autore di novello melodie, non disdegnare, o Mercadante, il terreno saluto di un memore».

LEO ALBERINI.



La radio e l'industria

Intervista con l'onorevole FERRACINI

La radio ha con l'industria molti interessi.

Ecco la ragione della nostra intervista con l'on. Ferracini, presidente dell'Unione Industriale Fascista di Torino.

«Ella, abbiamo detto, è certamente al corrente che una grande Casa milanese, notissima nel campo della elettrotecnica, ha preso l'iniziativa di fabbricare gli apparecchi radio, i quali hanno costituito sino ad oggi un oggetto esclusivo di importazione.

«Non solo conosco perfettamente la cosa, ci dice l'on. Ferracini, ma me ne compiacio come italiano, come industriale, come uomo politico.

«Creare il prodotto nazionale è fare opera di schietta e doverosa filantropia. Ebbene, anche nel campo della fabbricazione degli apparecchi radio era tempo che prendessimo posizione. Direi, anzi, che si è perso un tempo prezioso il quale, però, è in gran parte recuperabile, se, come mi auguro, vedremo imparare una disciplina di metodo.

«Come sarebbe a dire? — L'apparecchio radio non è un oggetto di consumo.

«Si tratta di un acquisto volontario. Il mercato di assorbimento ha quindi dei limiti i quali non devono essere varcati da un eccesso di produzione. Gli esempi del disingno in cui è venuto a trovarsi il commercio specializzato nella vendita degli apparecchi radio deve essere di ammonimento.

«Troppe si è voluto fare; troppa gente si è data a questo negozio allentando della novità e del prodigioso sviluppo delle applicazioni radiofoniche, e ne seguirono le inevitabili delusioni. Fuori d'Italia è avvenuto lo stesso, e peggio.

«In quale parte dell'attività industriale ella vede la possibilità e la convenienza di uno sfruttamento delle trasmissioni radio?»

«Il campo è vasto di riferimenti. Cerchiamo di precisare qualche punto. Io penso che allo stato attuale delle cose la maggiore convenienza sia per la organizzazione pubblicitaria.

«Si è infatti iniziato qualche tentativo.

«D'accordo; ma siamo lontanissimi ancora dall'impiego dei mezzi di azione che sono nella natura stessa del sistema. Molti non sanno che la pubblicità ha forme dirette e indirette di azione allo quali la radio è in condizione di dare un ottimo appoggio. La pubblicità è scienza e un'arte nello stesso tempo. E' scienza, in quanto la sua organizzazione è fondata su dati tecnici di disponibilità finanziaria e di rendimento adeguato. E' arte, in quanto si rivolge alla psicologia del pubblico, la quale psicologia, nel dominio degli affari, è di una sensibilità eccezionale. A questo pubblico si arriva in tanti modi. Una Compagnia di assicurazione di Chicago spende annualmente notevoli somme per la diffusione quotidiana di un corso di cultura fisica, perché irrobustendo l'organismo diminuiscono le probabilità di dover liquidare premi di assicurazione. E' questo un mezzo indiretto di propaganda, sul quale, applicando il principio alla produzione più svaviale, si è posto gran parte del mondo americano lo sono quindi di giovare che molti perfezionamento siano da raggiungere nella tecnica pubblicitaria; la felice coincidenza di questa necessità e del popolarizzarsi della radio crea perciò la condizione più favorevole al potenziamento della sua forza di influenza.

«Come potrebbe più praticamente servire la radio ai bisogni del commercio?

«In tanti modi. Dire, ad esempio, al pubblico che ascolta la comunicazione: «Giuseppe Ferrari, apparecchi da cucina, via Garibaldi, n. 1» non ha alcuna efficacia sull'ascoltatore, che è spesso troppo scettico da questi interventi. Non penso che ci sia persona che si scomodi dalla sua zona per andare in via Garibaldi a comprare apparecchi da cucina, quando gli stessi apparecchi sono negoziati vicino alla propria abitazione. La pubblicità deve interessare, sì, un particolare bisogno del pubblico, ma interessarlo in modo da polarizzare la sua attenzione piuttosto verso un esercizio che verso un altro. Qui entra in campo la manovra che io chiamerei di *arricchimento* e che consiste nell'abilità con la quale l'industriale o il commerciante riesce a vincolare a sé, momentaneamente, la volontà del cliente. Qualcuno ha sorriso quando si è parlato della necessità di aprire dello scuole dove fosse impartita l'arte della pubblicità. Chi rideva ignorava qualche elementare fenomeno economico che, purtroppo, è risentito largamente.

«Vorrebbe chiarire questo pensiero?

«Lo sviluppo della meccanica ha accelerato il ritmo produttivo, determinando qualche soluzione di continuità fra la vendita dei prodotti effettuata dal fabbricante e la consegna di questi al consumatore. In altre parole, fra i due tempi, esiste uno spazio inutilizzato, il quale rappresenta un selupio notevole. Negli Stati Uniti, si calcola che il grossista rinnova completamente il suo magazzino ogni cento giorni e che i grandi negozi di vendita al minuto rinnovino il loro ogni centosettantaquattro giorni. Aggiungendo questi due periodi, nei quali il capitale rappresentato dai prodotti è rimasto interamente inattivo, si ottiene un totale di duecento ottantun giorni. Prendendo come base l'interesse di tale capitale al 6%, il prezzo di costo dei prodotti viene ad aumentare del 4,6% per il solo fatto di essere stati chiusi in magazzino. Secondo calcoli condotti in America e riferiti in questi giorni dall'*Economia Internazionale*, lo selupio parziale da una somma di miliardi di circa otto miliardi.

«E' quindi evidente a parte la necessità della disciplina fra produzione e distribuzione nei riguardi della mano d'opera impiegata — che tutti gli sforzi devono essere diretti in questo terreno a riversare con ritmo più celero nel mercato di consumo quantitativi notevoli di merce, singolarmente in fruitissimi ed ingombranti. Ritorniamo così all'oggetto della sua domanda: come la radio possa servire alla produzione. Può servire immensamente. E' questione soltanto di metodo».

«Vede ella altro applicazioni immediate?

«Io penso che, nel futuro, la grande organizzazione industriale, la quale dispone in Italia ed all'estero di filiali ed agenzie, potrà giovarsi della radio per la trasmissione urgente della sua comunicazione alle proprie filiali ed agenzie. Mentre oggi partono centinaia di telegrammi o di lettere, una trasmissione raggiungerebbe subito i destinatari. Si avrà allora una serie di vantaggi: un forte lavoro risparmiato negli uffici; la immediatezza della comunicazione; una esecuzione più pronta degli ordini ricevuti. Totale: un movimento utilissimo.

«Poiché molto sono le fabbriche ad orario continuato, non lo pare che si potrebbe suggerire un impianto di radiodiffusioni durante l'ora della colazione in refettorio?»

«Un'idea ottima, che troverebbe presso lo Stato, come trovano sempre presso i nostri industriali lo iniziative dirette al risorso dello spirito degli impiegati o delle maestranze, la più cordiale accoglienza.

«Con questa proposta, accolta con squisita cortesia dal Capo dell'Organizzazione Industriale, ha avuto termine il colloquio.



Diocleciano, fu mandato ad imparare musica nel Collegio di San Pietro a Majella, ove fu avviato a studi piuttosto di suonatore che di compositore. Ed infatti egli prese a suonare il violino ed il flauto. In seguito compose per tali strumenti anche parecchi pezzi etc., quali ottimi saggi di composizione, gli fruttarono l'incarico di primo violino e di direttore dell'Orchestra dell'Istituto stesso; cioè che seguì per molti anni.

Ho chiamato il Mercadante sfortunato. Ora spiego il mio triste attributo.

Si dice che lo Zingarelli lo sorprendesse un giorno mentre egli, il giovane compositore, si studiava di mettere in partizione alcuni quartetti di Mozart! Non lo avesse mai fatto! Il vecchio maestro ne provò leida stizza che non seppe astenersi dal mandarlo via senza remissione. Questa amara vicenda e il bisogno di procurarsi da vivere indussero il poverello, così innamorato dell'arte musicale, a far sacrificio della sua nobile tendenza ed a tentare la composizione drammatica.

In tali condizioni di spirito, egli erò nel teatro del Fondo una cantante che venne eseguita nel 1818.

Ma, pure egli ebbe qualche circostanza fortunata. Rossini aveva preso dimora a Parigi e Morlacchi s'era ritirato a Brescia, mentre gli altri maestri, più o meno invecchiati o in poca rinomanza nel pubblico, nessuna ombra gli apportavano, giacché egli stesso li considerava come innocui rivali.

Qualche critico del tempo osservava che il Mercadante difettava di certe qualità generalmente necessarie ai compositori, come la origina-

gior fama; onde venne segnalato come uno dei grandi maestri contemporanei.

«Però, volendo seguire i critici di quel tempo, credo di dover riportare altri avversi commenti che, purtroppo, non potevano non ferire la psiche del giovane musicista. Si vedrà meglio come fra certi giudici, i quali non sono rendersi immuni dal morbo della gelosia o dell'invidia, sembrò stabilito si debba ostacolare a Calò il riflesso o qualche bagliore del suo genio, a Tizio qualsiasi passo avvertuto verso la gloria; e sembrò persino stabilito debbasi moderare ogni elogio, scritto od espresso pubblicamente, il quale possa suscitare ambizione od orgoglio.

«Forse non fu per sentenza di tali saputi che (come a proposito rileva Franco Chiarantini nel suo ottimo libro: *Imperialismo spirituale*) *I Pugliesi* erano una porcheria, che *L'Andrea Chénier* non conteneva musica; che Pietro Mascagni non poteva che rimaner un capobanda?

«Così lo studioso di Altamura aveva altro gravi pecche:

«La fretta del forte, il difetto di potenza inventiva, una certa pesante monotonia, le quali cose gli impedivano di elevarsi a più alto livello. Tuttavia gli concedevano che egli abbondasse di melodie naturali, che avesse il sentimento della buona armonia, la pratica nell'istrumentare, la conoscenza delle voci, il senso drammatico, ecc.

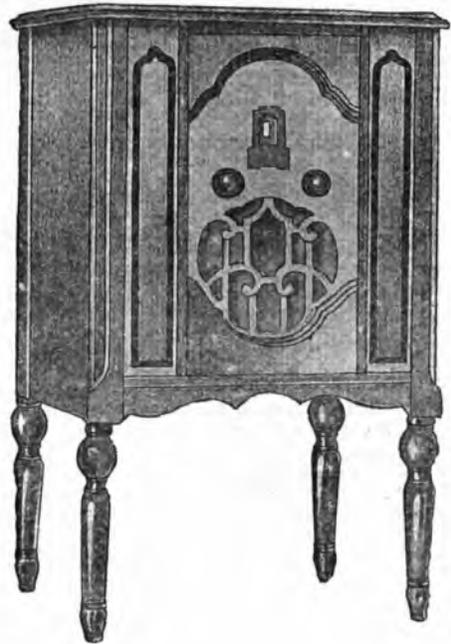
«Altri ancora giudicavano che le sue partizioni bene scritte erano improntate a profondo sentimento dell'arte. Però, per essere egli stato educato in paese di natura vivace e chiusa, che avveniva? Nelle sue

MASTERBAND Seven

Sette valvole di cui
tre schermate

Amplificazione in
push-pull

Altoparlante ultra
dinamico



LIRE
2700.=

Franco Milano
Comprese tasse radio

In Guardia!

Non anticipate le vostre decisioni!

Voi potete essere facilmente tratti in inganno dalle facili promesse, dai prezzi attraenti, e dalla pubblicità strambazzante.

Vi è un solo mezzo per fare un sicuro e ottimo acquisto di un apparecchio radio. — Provare l'apparecchio a casa vostra. Provarlo esaurientemente, facendo confronti con altri apparecchi dello stesso prezzo.

Non fate troppo assegnamento su quanto vi dicono. Siate voi stessi i giudici richiedendo una prova a domicilio.

Il MASTERBAND SEVEN non teme confronti e non vuole essere confuso coi ricevitori sorpassati, né con tutta la merce di stork che ha recentemente invaso il nostro mercato, allestendo gli ingenui coi nomi più svariati e col basso prezzo.

Il circuito del MASTERBAND SEVEN è di recentissima concezione ed impiega tutti i nuovissimi accorgimenti e le novità che la tecnica moderna ci ha dato.

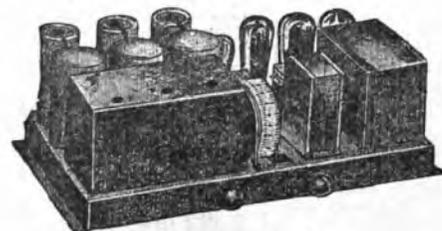
Il suo prezzo, relativamente basso, è conseguenza di una perfetta organizzazione tecnica industriale e commerciale. La sua superiorità di costruzione, di rendimento e di efficienza, è tale che ci permette di fornirlo in garanzia per dodici mesi.

Chiedete oggi stesso una dimostrazione al vostro più vicino rivenditore ed installate perché vi venga provato un apparecchio che porti il nome e la marca depositata MASTERBAND RADIO.

Controllo automatico di sensibilità

Modulatore armonico

Detector di potenza



classi « Masterband Seven »

- 1 Efficienza
- 2 Selettività
- 3 Sensibilità
- 4 Potente
- 5 Puro
- 6 Ineguagliato

ARTURO C. TESINI
MILANO VIA DURINI, 14 MILANO
Telegrammi: MASTERBAND

CERCANSI ESCLUSIVISTI PER ALCUNE ZONE
ANCORA LIBERE

La parola alle bestie!

Dall'Arca di Noè
all'...altoparlante
di
Durow

Stanchi di intervistare plutocrati, inventori, divi, dive, ciclisti, pugilisti, poeti, filosofi, ballerine, sovrani decaduti, sovrani rialzati, fenomeni viventi, sordomuti che parlano e cannibali, che leggono la Bibbia, i giornalisti di mezzo mondo si sono messi ad intervistare le bestie.

Ma non da soli a soli, a quattro occhi o, tutt'al più, alla presenza rassicurante del domatore che, in rapporto alle bestie addomesticate, esercita la stessa funzione del famoso residente inglese messo a lato

anni or sono, a bordo di un primitivo transatlantico che si chiamava «Arca» e che era comandato da un capitano di lungo corso di nome Noè, il quale, dopo tanto diluvio d'acqua, ebbe per tutto il resto della sua vita longeva una spiccata predilezione per il vino.

Noè e i suoi... dissimili se la intendevano perfettamente, tanto è vero che egli incaricò un corvo ed una colomba di andare in giro di ispezione.

Da quell'epoca al giorno d'oggi, le conversazioni tra l'umanità e la bestialità sono state così rare che si contano sulle dita i grandi colloqui tra l'uomo e la bestia.

A onor delle bestie, i conversatori umani che si degnarono di interpellarle furono eroi, poeti e santi. Achille intese favellare i suoi cavalli da battaglia che, toccando ferro (ma l'eroe non poté toccarlo perchè viveva all'epoca del... bronzo), gli predissero prossima la morte; Ulisse, pochi anni dopo, fu riconosciuto benchè travestito dal suo vecchio cane Argo... Ma dopo?

Dopo, le conversazioni diventano letterarie e moraleggianti. Il vecchio Esopo, lo scettico Aristofane, l'onesto Fedro, il filosofo Apuleio parlano con le bestie e le ascoltano parlare tra esse, ma queste bestie ragionevoli e ragionanti puzzano d'uomo lontano un miglio. Non sono bestie genuine nel vero e grande significato naturalistico della parola. Troppa letteratura, troppa filosofia.

Disogna giungere nel Trecento per sentire nuovamente e con commozione, dopo tanti versi di poeti, un verso sincero di bestia. Un simile fratellino, che i posteri chiameranno con il nome del sole, le inferno, gli in umilia e le buone bestie gli risposero umilmente.

«Chi non ama il lupo d'Agubbio?

Ma non profaniamo la bella leggenda e lasciamo che quel feroce mangiatore d'agnelli convertito miracolosamente si muova, e si pentiva vivendo nel sublime forelto francescano...»

Era, dunque, tempo che le bestie facessero sentire all'uomo la loro «vera» voce.

E, per essere giusti, conviene aggiungere che esse, in complesso, non avevano difficoltà a concedere l'intervista; se mai era l'uomo ad evitarla per inconfessabili motivi di prudenza.

Questione di temperamento. Le bestie, facili a commuoversi, non fan-

no funzionare a dovere i centri intellettuali e passano facilmente dalla parola all'azione.

Ora, francamente, la prospettiva di ricevere un morso o un'unghia non sorrideva a tutti coloro che Platone chiamò «bipedi imputiti».

La radio ha posto rimedio anche a questo... inconveniente stabilendo le distanze: amici, sì, ma non troppo, e nulla è più comodo e meno pericoloso che sentire il ruggito del leone o il barrito dell'elefante... per radiotrasmissione. Queste voci che arrivano in casa di sorpresa producono a volte i più strani effetti; come accadde a quel radioamatore che, stupito di sentire l'altoparlante sprigionare un suono orripilante, paragonabile allo sfregamento di un pezzo di carta smerigliata sopra un muro grezzo, si scervellava per scovare la causa di quella interferenza si trattasse; tenne poi a sapere dall'annunziatore che un elefante afflitto dalla nostalgia aveva melanconicamente sospirato davanti al microfono...

Tra i più interessanti esperimenti di radiofonologia zoologica ricordare quello avvenuto nel giardino di acclimatazione di Berlino alla presenza di Ludwig Zukowsky.

Questi esperimenti, se costituiscono un divertimento per gli ascoltatori, hanno anche una vera importanza scientifica perchè servono allo zoologo per stabilire quali sono le espressioni fonetiche delle varie emozioni provate da un animale in rapporto al mondo esteriore.

A detta di Zukowsky non tutti gli animali sono radiogenici e neanche radioligenti. Vi sono animali multi- come pesci e animali più loquaci di... un pappagalto; le scimmie, le foche si accostano al microfono sen-



za sospetto e gli confidano volentieri i loro segreti. Per stimolare le bestie a... parlare si ricorre a molti sistemi. Basta accarezzare dolcemente un elefante sul petto per farlo barrire di piacere; un'elefantessa indiana che porta il nome di Mala va pazzi per il sassofono e lo accompagna con barriti festosi; un pappagalto, invece, predilige il violino e un dromedario ascolta volentieri la voce del celebre baritone Bernhard Sakscht.

Il famoso cantante gli si accosta, lo saluta e lo lusinga con questa... dichiarazione un tantino iperbolica: «Du, du liegst mir in Hergeen che, anche in tedesco, fa impressione perchè significa:

«Tu, tu sei chiuso nel mio cuore! Esagerato!, direte. Ebbene, ci credereste? Il dromedario sentimentale si comporta come un'ingenua signorina dell'epoca in cui si viaggiava in diligenza, gli crede e, testimonia... auricolare il microfono, sospira di contentezza...»

Le bestie non sono soltanto attenti ma anche, e forse più volentieri, auditori.

Ad esempio «Gentleman Charty» un prango del Giardino Zoologico di



Dresda, che vive sporadicamente e va in bicicletta, ha una predilezione per l'altoparlante.

A Mosca, poi, esiste una vera colonia radiofonica di animali che per amore della radio si sobbarcano persino le chiacchierate di propaganda comunista.

Queste bestie ultramoderne sono ospiti del signor Durow, loro mastro e donna, che vive con esse in perfetta armonia, le studia, le educa e le presenta settimanalmente al pubblico.

Questo novello Orfeo comunista, lasciando da parte la lira che è uno strumento musicale sorpassato, si serve della radio moltiplicando gli altoparlanti nella sua arca mimata di tutte le comodità (termosifone compreso per le bestie freddolose).

Una tenera giovinetta che pesa parecchi quintali e che per amore dei contrasti si chiama «Nonnetta», agitata in segno di plauso la proboscide e si fa vezzosamente vento con le orecchie quando sente un valzer di Strauss o una mazurca o una polonese. Invece «Nonnetta» sopporta a stento i concerti sinfonici. Parecchi radioamatori bipedi le darebbero ragione.

Invece un dromedario che si chiama... anzi, che è... chiamato Ciglit (Canarino) preferisce la chitarra in uso d'opportuno fuorchè probabilmente nelle isole Hawaii di cui porta il nome.

Appena sente il suono della chitarra, «Canarino» allunga il muso, fida il ricevitore e con... espansione allunga la lingua per lambirlo dolcemente in segno di profondo affetto e di viva gratitudine.

Un pappagalto «Ara» molto più vecchio del facchino di Costantino, poi perchè conta la bellezza di tre secoli ed ha visto l'incendio di Mosca e la ritirata napoleonica, è tutt'altro che misonicista.

Al contrario di quello che avviene per molti vecchi uomini, egli non è un melanconico laudator tem-

poris acti, ma, vivace e loquace, si appassiona moltissimo alla nuova invenzione commentando quello che sente con frequenti interruzioni come se fosse un critico musicale. E forse lo è.

In conclusione si può dire che quasi tutte le bestie subiscono il fascino della musica e della voce radiotrasmissa; fa eccezione Pacianka, un paone, il quale protesta, squittisce e, furibondo, si mette a fare la ruota.

Ma questa eccezione conferma la regola perchè il paone è il prototipo del vanesi imbecilli.

La più commovente prova di entusiasmo radiofonico l'ha invece data un bestione che sembrerebbe oltuso e... beota..., l'ippopotamo. Posto davanti all'altoparlante, si è tanto commosso che ha spalancato le fauci con l'onesta intenzione di inghiottire per custodire nel suo ventre capace quella sorgente misteriosa e deliziosa di suoni.

Pensate a quel che avverrebbe se gli uomini fossero «radiovori»! Che bazza per le ditte che fabbricano altoparlanti!

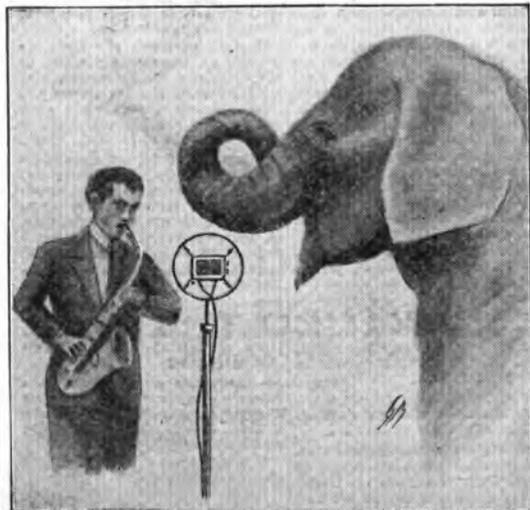
VITTORIO E. BRAVETTA.



di un re australiano o africano; no... i giornalisti, comprendendo che si tratta di interessi veramente importanti, si fanno accompagnare da musicisti, da zoologi e vogliono che le... confidenze avvengano davanti al microfono perchè le risposte be-stiulle, piene di senso, o perlomeno molto più esatte e precise di quelle date da certi diplomatici, siano intese da tutto il mondo come il verbo di Gandhi e quello di Stalin.

Era davvero tempo che la stampa si occupasse con serietà dei desiderata di questo immenso proletariato bipede, quadrupede e strisciante che popola la terra; l'uomo, nel suo egoismo, aveva trascurato un po' troppo l'onomatopoeia animalesca, dimenticando — nei suoi studi di glottologia e di filologia comparata — che forse i suoi antenati paleolitici hanno avuto per maestri di lingua l'orso pelca e la li-gre dai denti di sriabola... una famosa schermitrice con la quale neanche Orlando avrebbe voluto intrattenersi sul terreno.

Si può asserire, senza tema di smentite, che l'ultimo congresso linguistico al quale siano intervenuti, di comune accordo, uomini ed animali, risale a parecchie migliaia di



RADIO-ROMA

Il treno bianco a propulsione elettrica ha lasciato la sua stazione di Roma. Una stazioncina affacciata a quella grande di Termini che le ha fatto posto come ad un

voleggiava fosse astio di briganti, e invece erano solo amatori terribili. Il ferocemente guardinghi delle loro belle a cui volevano offrire oro e rispetto.

A mano a mano che si va, la Ciociaria si lascia scoprire dall'avvisaglia di colline verdi e ombrose, da marce boschifere e dal profumo di terra benedetta e rigogliosa. Lungo i sentieri che lasciano il suo nuovo panorama, con leggero sfarzo di fantasia ci si può immaginare di intravedere, fra le alberate che li fiancheggiano, le traballanti diligenze guidate da un assonnato postiglione, o una cavalcata pittoresca di costumi e di lance: corteggio onorario e difensivo a qualche morbido cardinale viaggiante verso Roma, città santa.

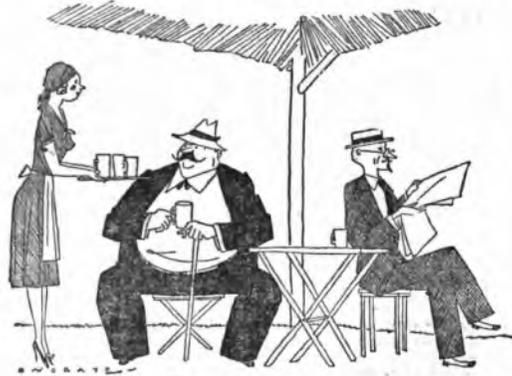
Visioni d'altra epoca. Ma il panorama è così proprio nel suo silenzio e nel suo quadro pastorale, che non è impossibile credere che il tempo si sia arrestato cento anni fa, per guardare intorno a noi con il ciclo stupore dei nostri nonni fanciulli incamminati sulla strada di Frosinone verso il regno di Napoli.

Invece ecco Fiuggi: idropoli. L'arrivo del treno romano costituisce per molti residenti un numero importante del programma giornaliero. Venire a vedere il treno di Roma che arriva costituisce un di-



Un illustre ospite a Fiuggi: il professore Adolfo Venturi

parente povero, in un angoletto, sull'uscio. E adesso il treno canoro delle Vicinelli si affanna a correre per la campagna romana, dove ogni filo d'erba, ogni capanna, ogni fiore di campo è così estatico,



Fiuggi: un aspetto della Nuova Fonte

immobile sotto la grande sfera del sole estivo che sembra ben maggiore la modesta velocità con cui questa serie di vagoncini tranviari sfilano sull'infinito piano.

E' il treno che conduce a Fiuggi, paradiso agognato dai malati di reuma, di quei tali che la pubblicità di un certo prodotto, illustra con ogni figura un fatto.

Si procede verso la Ciociaria, stivato di belle donne e di caratteri testardi, che in altri tempi si fa-

versivo nella giornata lunga occupata dalla cura dell'acqua, dai pasticcini, da qualche concerto e, se mai, da qualche festa organizzata dall'Hotel della Fonte per distrarre la perpetua oziosità degli ospiti. Il flirt e la montanità non costituiscono elementi essenziali in un affollamento di gente presso a poco malata. Perciò tutto si limita a chiacchiere senza scopo, di argomenti futili fra uomini e donne affette da mal di reuma o da altre infermità che sperano



A Fiuggi: chi vuol ingrassare e chi vuol dimagrire

di far scomparire per magico effetto di quell'acqua minerale che qui sgorga limpida e fresca, al chiuso, ben conteggiata, perchè nemmeno una goccia ne vada perduta.

Fiuggi si può dividere in tre parti: Fiuggi bassa, media e alta.

A Fiuggi bassa si trova l'antica fonte: Anticolana. Un paesaggio tropicale, formata da una grande tela impagliata come se ne vedono in Somalia negli spranoli di colore. Fiuggi media, la Idropoli vera, elegante e fastosa con giardini, grandi alberghi, parquets e colonnati fra cui sprizzano i rivoletti d'acqua benefica, avidamente contestati dai curanti che vivono le loro giornate con un inseparabile compagno: il bicchiere. Da loro il bicchiere è indivisibile come il caduceo da Mer-

curio. Quando non lo beggono in mano lo portano a tracolla a a colla. re come la decorazione di un buffo ordine onorifico. La parte alta di Fiuggi è costituita invece dal paese.

Incontro, fra i personaggi illustri che popolano la fonte, l'illustrissimo prof. Adolfo Venturi il quale beve e beve, forse per depurare il sangue, metaforicamente avvelenato dalle continue dispute per stabilire un ordine artistico!

Nonostante il caldo a Roma che eleva il mercurio del barometro fino a trentacinquesimo grado Réaumur, gli stranieri continuano a sbarcare nella città eterna. In maggior parte sono tedeschi, bianchi e occhialuti, maschi e femmine, che sfidano i calorosi nostrani ben cauteati da massicci abbigliamenti. Rossi e sudanti,

congestionali quasi, li si vedono sfilare per le strade romane, in cerca di monumenti e di bellezze, con un sorridente stampata sulle labbra. Hanno l'aria di bambini buoni, e quando si vedono allineati su quei grandi bus scoperti delle agenzie di viaggi, sembrano una scolaresca guidata da un maestro-cicerone che ha voluto premiarli per diligenza.

A sera poi, dopo una faticosa giornata trascorsa in visita della città, assallano rumorosamente le birrerie per consumare con strabiliante abbondanza boccali e boccali del biondo liquore leggendario della Gretchen, e dopo qualche tempo si ode un canto che si leva dalle loro bocche:

und loh trinke
trinke trinke...

ONORATO.

Modernizziamoci!

Modernizziamoci! Impariamo che nello strado bisogna camminare e non filosofare, impariamo che cento chilometri ci coprono in un'ora e che è inutile fare i globetrotters, impariamo che siamo nel secoto della radio...

Ragion per cui so prima, quando te ne andavi a fare una scampagnata li legavi dietro al calcessino il cesto della merenda, oggi bisogna legarsi dietro la rombante auto la radio-canora, sonora, cantata, conferenziale, reclamata (verbo di mia invenzione derivante dalla parola cosmopolita réclame), ecc., ecc.

Ecco perchè oggi le distanze non esistono più. Le lontananze non fatte dalla separazione, ma quando tale separazione scompare perchè vien legata da invisibili onde e ti basta girare un pomello per risentire le voci a tu per tu care, tutto il mondo ti è vicino.

Perchè la radio è diventata il primo accessorio di ogni carovana, la necessità di ogni viaggiante. Vicino alle poltrone tende delle spiagge balneari cantano gli apparecchi, nelle verdi solitudini alpestri si sente improvvisamente sbucare una voce amica che giunge da decine e forse centinaia di chilometri, nel bianco dei ghiacciai si innalzano le note delle più sfrenate danze moderne ed è dolce quel contrasto della più vorlicosa vita ultramoderna che fa giungere la sua voce nel silenzio della più primitiva pace.

Tutto si evolve. Persino la truffa. Ma del resto i delinquenti non sono forse i primi ad approfittare delle più recenti scoperte scientifiche?

Così una volta il truffatore si limitava ai soliti ritagli di giornali che sostitivano i non men soliti biglietti da cento... oppure c'era la «patacca» con l'effigie di Marco Aurelio. Oggi no: la Inghilterra Edward Spero — un nome che è tutto un programma — deputato comunista e non so che altro, ha radiotruffato i suoi elettori evoluti, forse, ma poco coscienti. Ha installato una ipotetica fabbrica di apparecchi radio, ha incassato sotto-scrizioni... ed è scomparso dalla circolazione. Segno dei tempi!

Anche i mendicanti si modernizzano. Del resto, non li si vede adesso andare in giro con l'automobile e chiedere eventualmente l'elemosina di un po' di benzina?

C'era quel Tizio disoccupato che si stemperò il cervello per scovare un mestiere originale. Ebbene: lo ha trovato. Sapete che fa? Il sostituto delle statue in riparazione. E' un mestiere un po' complicato quando fa cattivo tempo o troppo caldo, ma del resto non c'è da lamentarsi.

Ogni qualvolta c'è una statua da riparare, ripulire o che so io... Insomma, un monumento che abbia avuto un infortunio sul tipo di quello occorso a Gioacchino Belli a Roma, giorni sono, allora ecco il Tizio che si presenta e offre i suoi servizi. Un piedestallo nudo, anche per poche ore, è antiestetico mentre invece se sul piedestallo sale il Tizio, assume la posa della statua... In bacino di carenaggio, l'illusione c'è e il pubblico passa dritto, credendo che nulla vi sia di mutato nella piazza. Perchè ormai a guardar le statue credo che non si fermino più neppure i turisti "inglesi"

C'era quell'altro, di disoccupato, che era più addevevo ancora... Si presentò in un ufficio chiedendo se vi fosse del lavoro da dargli.

— Mi dispiace — gli rispose il direttore —, ma ho giusto oggi licenziato un impiegato perchè non avevo proprio nulla da dargli da fare.

— E... non lo potrei sostituire io? Ma del resto il mestiere del mendicante, tra i mestieri moderni, è ancora uno di quelli che rendono di più. E' facile d'ordine da quel tesoro che sette giorni per settimana vengono scovati tra gli stracci delle luride soffitte!

sono felci, voi, se così è!

Tutte le stazioni dovrebbero essere ad una svolta perchè così il treno scomparirebbe dopo dieci secondi cronometrici non appena sculto il fischio del capostazione.

Macché. Quasi tutte le stazioni di questo mondo sfociano in rettilinei infiniti come la linea geometrica.

E allora non avete mai pensato quanto sia seccante dover stare da dieci minuti al quarto d'ora agitando un bracciale in cima al quale vi sia una mano che stringa un fazzoletto? E' ben vero che non è neppure divertente farlo lo stesso esercizio affacciati ad un finestro



E ben lo ha capito un magnate dell'industria cappellera che si è messo a fabbricare «cappelli speciali per mendicanti». Sono dei cappelli che sembrano risalgono a sette generazioni di persone poco pulite. Ma è tutto sporco artificiale (dove non giunge la scienza). Il peso del feltro è minimo: un vero peso piuma!

E pare che abbia fatto soldi come l'inventore dello spilli di sicurezza che sono poi quelle che pungono più delle altre!

E non c'era quel pittore disoccupato, tanto per continuare il discorso di dianzi, che ha fatto i quattrini specializzandosi nello spennellare le gole dei malati di angina o di laringite? Aveva già una certa età, poveraccio, e non era quindi in condizioni di poter cambiare mestiere. Era nato tra i pennelli, ban finito col dargli la ricchezza. Non dipingendo nature morte, o quadri di battaglia, o uomini con la solita mano sul fianco, o signore involte nei non meno soliti settantatré metri di tappezzeria... ma semplicemente dipingendo all'odio... gole irritate e l'umanità forse gilene è stata grata!

E un altro non ha forse fatto quattrini con un mestiere portentoso?

Ha fatto quattrini ma adesso è morto, il che è una cosa piuttosto noiosa perchè morire per morire è sempre meglio morire senza quattrini... Se non altro, si spendo di meno per i funerali.

Ebbene, quell'uomo geniale si era messo a fare il mestiere «dell'uomo che saluta col fazzoletto».

Non avete mai posseduto dei parenti prossimi che siano partiti in villeggiatura, in Colonia, in trasferimento di Stato o che so io? Per-

di treno, con l'aggravante del torcicollo garantito al cinquanta per cento!

E così quell'uomo geniale inventò il mestiere dell'«agitatore del fazzoletto». L'interessato dava due o tre serrolatine al suo fazzoletto e subito entrava in funzione l'«agitatore» che, dato il suo «allenamento», era capace di salutar anche per mezz'ora. E il mestiere prosperò talmente che fu necessario scritturare degli aiutanti-agitatori (a tariffa ridotta), delle agitatrici, agitatori in treno, ecc., ecc.

E' stato, in conclusione, forse il primo «agitatore» che abbia fatto quattrini... o, se non altro, è finito sempre meglio di Gandhi!

E' ora quell'oste che aveva un albergo su una strada percorsa da un buscherlo di automobili. Con un'aggravante, che era troppo povero... e troppo poco usata come tappa, dato che gli automobili vi passavano sì, ma vi passavano dritti...

Allora, che ti ha inventato il genio dell'oste? Un semplicissimo mestiere: ha scritturato un pupo con l'incarico di seminar chiodi lungo la strada. Lo gomme si facevano, le signore scendevano di vettura e mentre gli uomini in mantole di camelia si sfatavano in quella fatica che neppure Ercole avrebbe voluto affrontare, quello è il cambio di una ruota sotto il solleone, esso sorbivano i giunti cocktail. Perché l'oste era giunto a modernizzarsi sino ai cocktail.

— Del resto — notava filosoficamente — se non avessi inventato il groom plants-chiodi, i «chiodi» avrei dovuto plantar io... il che sarebbe stato molto peggio!

E' inutile: non vi è che il bisogno che aguzzi l'ingegno!



LA RADIO NEI TRENNI

Ma signore, lei ha sorpassato la sua stazione... Non importa... Il concerto mi interessa: mi dia il supplemento per l'ultima stazione...

A New York esiste un cinematografo, il «Newsreel Theater», dove dalle dieci del mattino a mezzanotte si proiettano davanti al pubblico gli ultimi avvenimenti cinematografati, sonorizzati e vocalizzati.

Il «talking newspaper», il giornale parlato, ha preso, in poco tempo, uno sviluppo enorme. Gli spettacoli e le audizioni di cronaca hanno ottenuto il più largo consenso del pubblico per la velocità con cui l'avvenimento che interessa è offerto alla sua curiosità di «riverberlo» esaltamente.

Un laboratorio di cinematografia parlata viene addirittura trasportato sul luogo dove l'avvenimento interessante deve svolgersi. Il trasporto è fatto sul «sound truck», l'autocarro del suono, un piccolo studio filmistico che cammina. Questi autocarri sono di diverse dimensioni e pesano da cinque quintali a cinque tonnellate. Contengono tutte le specie di macchine per registrare il suono e gli apparecchi per generare la corrente. Su di essi si trovano anche i microfoni. Ogni autocarro è affidato a tre persone: un fotografo, un tecnico del suono, un tecnico per il microfono. Uno dei tre, durante il tragitto, fa da guidatore del veicolo.

Ma l'autocarro del suono non può giungere dappertutto.

Nel caso che l'avvenimento si compia sul ventosissimo piano di un grattacielo o in pieno mare, vengono usati apparecchi portatili. Tutto il materiale occorrente è contenuto in tre o quattro valigie e tre o quattro uomini bastano per il trasporto.

Il sistema usato sull'autocarro per la registrazione dei suoni dalla Pathé è quello della R.C.A. Photophone. Tanto l'apparecchio per il suono quanto la macchina cinematografica sono forniti di motori sincroni, funzionanti con la medesima corrente alternata. Le onde sonore raccolte dal microfono vengono trasformate in impulsi elettrici, che sono tradotti in vibrazioni luminose. Queste vibrazioni sono esposte sulla pellicola.

«La Stampa», dalla quale attingiamo queste informazioni, afferma che ogni autocarro sovrano non costa di meno di 25.000 dollari, circa mezzo milione di lire italiane. Ebbene: attualmente la

sola Compagnia Fox conta quaranta «sound-trucks» sparsi in tutto il mondo... Attenzione agli investimenti... (non soltanto di... capitale).

Leggere o parlare? «La Parole Libre» indice un referendum su questa interessante questione radiofonica. Le opinioni sono discordi ma, in realtà, la discordia non è che apparente.

Vi sono avvenimenti che colpiscono subito la sensibilità del giornalista il quale, sotto l'impulso dell'emozione ricevuta, trova facilmente le parole felici, espressive, spontanee per descriverli e riferirli; vi sono, invece, avvenimenti che, meno plastici e dinamici, hanno bisogno di essere ritrasmessi e mediati da chi ne è stato testimone. E per questi il resoconto scritto s'impone. Ma non è necessario farne la lettura perché il lettore può benissimo mandarlo a memoria e «recitarsi».

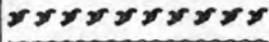
Ciononque, quello che importa è che resti la documentazione scritta di quanto si è detto. Sarebbe prescrizione praticata in Italia.

La B.B.C. inglese ha scelto, com'è noto, per il primo esperimento teatrale di televisione radiofonica.



— Cos'è? — Una conferenza di Marinetti...

Dal rotto della cuffia



«L'uomo con il fiore in bocca», bozzetto di Pirandello. Gli attori — informa «l'Antenne» — erano radunati in un salone di Long Acre dove era disposto il microfono che prendeva le loro parole e, attraverso Savoy Hill (sede della B.B.C.) le trasmetteva a Brookmans Park non lungi da una serie di lampade fotoelettriche che, impressionate dalla luce proiettata sugli attori, ne riproducevano elettricamente le variazioni e le sfumature.

I posti riceventi di televisione erano muniti di un apparecchio Baird, il quale riproduceva le immagini nella dimensione di una cartolina postale. Secondo «l'Antenne», l'esperimento, in sede puramente teorica può considerarsi riuscito, ma non bisogna illudersi: prima che i risultati pratici siano quali si desiderano, grandi miglioramenti devono ancora essere realizzati.

Alla fine di questo mese la stazione di Colonia offrirà ai radioamatori un'audizione... pacifista: le varie... modulazioni di una pallottola di fucile dal momento dello sparo al momento dell'arrivo sul bersaglio. Tanto per abituare l'orecchio a certe impressioni che ai novizi danno alquanto... sui nervi. Questo tirocinio radiofonico che prepara al battesimo del fuoco è stato notato e commentato in Francia...

Il bolscevismo radiotrasmissivo invade la Germania. E nessun poliziotto o guardia di frontiera riesce ad acciuffarlo e ad espellerlo. Individualmente però la stazione di partenza, che è Mosca, l'ambasciatore di Germania von Dicksen ha fatto le sue rimostranze, ma il Governo dei Sovieti gli ha risposto di non avere nessuna ingerenza su Radio-Mosca che dipende unicamente dal Komintern.

Questo si chiama giocare a scacchi barili...

Gli alzazioni sono impressionati per la diminuzione delle nascite... Intendiamoci, non si tratta di una questione demografica. La diminuzione non riguarda i bimbi, sebbene in Francia ne nascano pochi, ma le cigogne, le buone cigogne care ad Andersen.

Gli alzazioni, che hanno un culto per questi uccelli di origine egizia e preparano per essi i nidi sotto i tetti, non sanno a che cosa attribuire il fenomeno.

Gente sciocca o maligna ha indicato la radio come causa disturbatrice delle covate.

Nulla di più falso. Proprio in questo numero proviamo, con esempi, che gli animali intelligenti amano la radio. E la cigogna è tra questi. L'accusa è dunque assurda e tanto varrebbe sostenere che le cigogne abbandonano l'Alzazia o non vi nascono più per... protestare contro l'annessione alla Francia...



LA RADIO NEI TRENNI

— Adesso che i menus te li dà belli o fatti la radio... bisogna che ti riduca il salario...

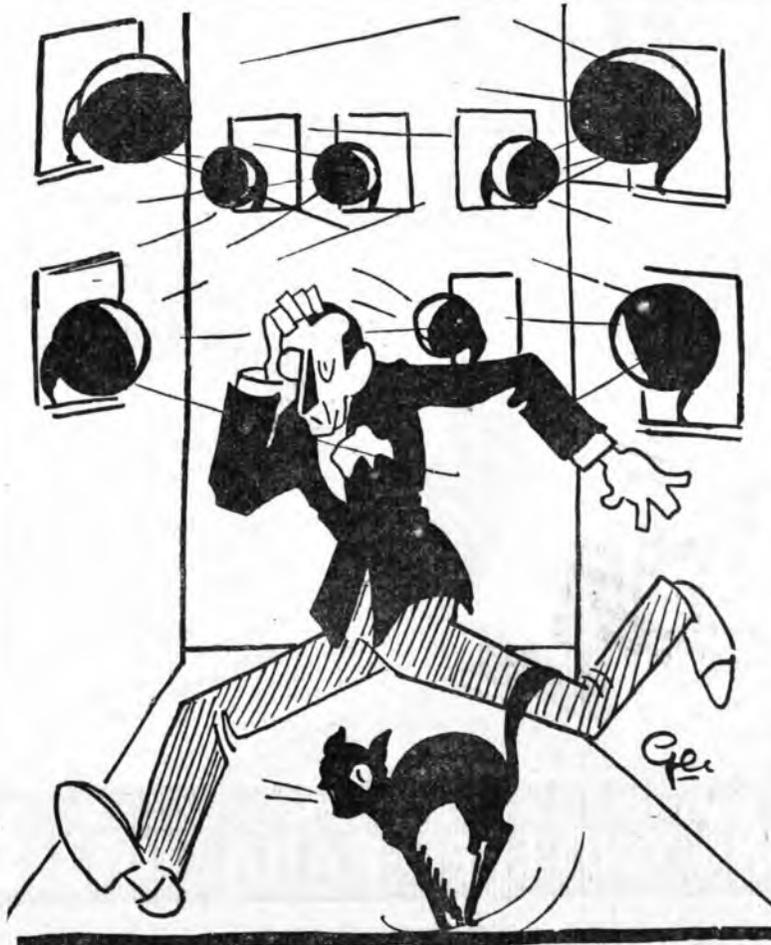
Da molti anni il dottor Reger lavora ad un tipo di antenna sotterranea. A quanto si afferma egli avrebbe perfezionato la sua antenna in modo da superare, per sensibilità, quelle aeree eliminando i parassiti industriali ed atmosferici.

«L'Indipendence Belge» dà, con beneficio d'inventario, la notizia che un dottore di Madrid, specialista di malattie di cuore, ha eseguito la diagnosi di parecchi clienti benaccesi per... radiotelegrafia. Un microfono veniva accostato al cuore dei pazienti e il dottore lo «auscultava» dall'altra sponda dell'Atlantico... dando il responso diagnostico. Ma il seguito di questa storia è ancora più interessante, sebbene il giornale belga, nostro cagregio confatello, non lo racconti.

Giorni sono, il radioauscultatore, perito cardiaco, aspettava ansiosamente l'arrivo di un assegno da Buenos Aires... spedito da un cliente, s'intende. Invece, egli ricevette una garbata lettera che gli dava un appuntamento radiotelefonico per una nuova «auscultazione». Il dottore puntuale si mette in ascolto e sente un tintinnio di monete, presumibilmente d'oro, che vengono contate e riconfatte. Segue la voce del cliente che gli dice: «Avete inteso? Pugatevi con il suono...».

La cinematografia militare si diffonde in Francia dove si contano trecento sale di proiezione in trecento guarnigioni diverse. Ben presto, tutti i reggimenti avranno un archivio di cinematografie professionali, istruttive, riproducenti la tattica delle varie Armi, le manovre, l'impiego degli strumenti bellici. Sembra che presto l'istruzione cinematografica sarà integrata da quella radiofonica.

Il radioamatore Joseph Maccido che è partito da Casablanca sopra un battello di sei metri per tentare la traversata dell'Atlantico, è munito di un apparecchio ad onde corte. Le sue segnalazioni sono intese a Parigi.



LA TRAGEDIA DELL'UOMO DAL RADIOCORTILE... — E pensare ch'io mi lamentavo d'avere una moglie chiacchierona!!

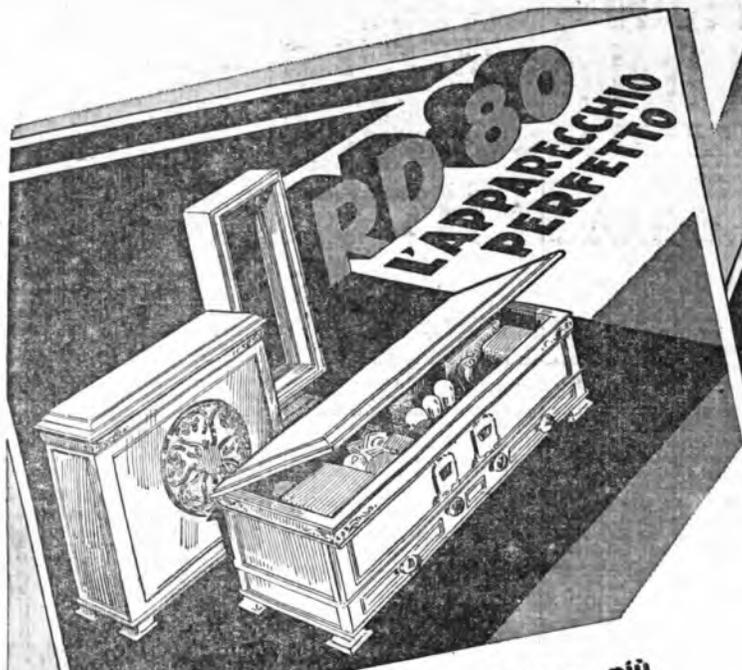


IL RADIODRAMMA

— Adesso trasmetteremo un'aria di caccia...



— Ma come? La radio sul tavolo da pranzo? — Già: è un invitato che mangia poco e che ci diverte assai...



RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO

Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato



RD 30

Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole

'RAM'

APPARECCHI ITALIANI



KDU

Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:

KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la
vita delle valvole del vo-
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare
a tale inconveniente

DAMPON.E
ACME
MILANO

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Vitelli • TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Arca, 47 - Tel. 55-371
FIRENZE - Via For. Santa Maria long. Lamber-
good - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo, 136,
117-118 - Tel. 49-487 - NAPOLI - Via Roma, 35
Tel. 24-636

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

MAMAJ

Novella di Eugenio Zanyatin

Di sera e di notte, a Pietrogrado, non vi sono più case, ma solo delle navi di pietra a sei piani. Un intero mondo a sei piani, di cui si vedono solamente le cabine illuminate sopra l'oceano di pietra della strada. Nelle cabine non vivono degli inquilini, ma dei viaggiatori. Dopo aver vissuto un po' di tempo nella nave, essi si conoscono l'un l'altro. Costoro si ritrovano la sera nella zona dell'oceano pietroburghese.



Osp. Un tempo portiere e ora cielludino Malafejev, se ne sta sulla porta d'ingresso e guarda nelle tenebre attraverso gli occhiali. Di tanto in tanto le onde buttan qualcuno nella nave. Anche se quelli che arrivano sono tutti ricoperti di neve, Malafejev li porta al chiaro e, alzando e abbassando gli occhiali sul naso, dimostra a ciascuno il grado di onore a cui ha diritto.

Adesso, per esempio, gli occhiali stanno sulla cima del naso: così bisogna tenerli quando si è al cospetto di un pedagogo; cioè è adatto per Piotr Petrovich Mamaj. — La signora vostra moglie vi aspetta per la cena. E' già un pezzo che s'attende.

Poi gli occhiali scivolano a metà naso: l'uomo dal naso lungo del N. 25 arriva con l'automobile.

— Ah! signor Melnich... il tempo è schifoso!

Infine, gli occhiali viaggiano ancora sino alla cima del naso: Jelisjevich sta giungendo sulla neve.

— Grazie a Dio! Siete ritornato sano o salvato! Non avevate paura di uscire con la pelliccia indosso? Potevano rubarvela! Favorito, voglio pulirvi le scarpe!

Jelisjevich è il comandante della nave; anzi, è il suo amministratore. Egli è uno di quei fenomeni impiegatizi, i quali, sebbene sessantenni e pieni di rughe, sostengono l'intero quartiere Militari.

Tutto trafelato ordina: — Annunciate a tutti gli inquilini... immediatamente... di venire all'adunata... al circolo.

— Signore Idioi Jelisjevich!... purché non ci capiti ancora qualcosa di... inconsueto!

Ma questo non è il momento di chiedere chiarimenti.

Proprio allora Mamaj si accingeva a mangiare un po' di zuppa. Anzi, sua moglie lo stava rimproverando: — Affrettati un po', Pierino... la zuppa si raffredderà.

— Ma ecco, Atenka, che vengo subito.

Egli sente battere, corre nell'anticamera e vede gli occhiali sul naso.

— M'ha mandato Jelisjevich... Dovete venire al circolo... subito... Là, al circolo, intanto, Jelisjevich se ne sta digià seduto, avvolto in una densa nuvola di fumo.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 27 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 15: Trasmissione da Salò delle regate dei campionati italiani di canottaggio. — Ore 20,30: « Primarosa », operetta di Pietri.

GENOVA — Ore 20,40: « Fanfan la Tulipe », operetta di Varney.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « La Favorita », opera di G. Donizetti.

LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: « L'ultimo valzer », operetta di O. Strauss.

TOLOSA — Ore 20,15: Orchestra sinfonica.

VIENNA — Ore 20,10: Serata musicale viennese: « I viennesi in vacanza ».

STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

LUNEDI' 28 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 17: Trasmissione da Salò delle regate dei campionati italiani di canottaggio. — Ore 20,40: « La Nave rossa », opera di A. Sappilli.

GENOVA — Ore 20-21: Banda S. Zita - Trasmissione fonografica (Concorso musicale).

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica teatrale.

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

MARTEDI' 29 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto sinfonico.

GENOVA — Ore 20,40: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.

BUDAPEST — Ore 19,30: « Tosca », opera di G. Puccini.

FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20: Concerto Mozartiano

DAVENTRY — Ore 19,15: Concerto bandistico.

MONACO DI B. — Ore 19,5: « Il flauto magico », opera di Mozart.

MERCOLEDI' 30 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: « Zarevich », operetta di F. Lehár.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata sinfonica dedicata a Emma Chabrier ed a Ed. Grieg.

LONDRA II — Ore 21,40: Concerto sinfonico.

RADIO-PARIGI — Ore 20,45: « La Perichole » di Offenbach (con artisti dell'Opéra Comique).

GIOVEDI' 31 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La nave rossa », opera di A. Sappilli.

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico e corale.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2 « Manon Lescaut », opera di G. Puccini.

BELGRADO — Ore 20: Concerto Jugoslavo (12 numeri di canto, violoncello, piano e violino).

PRAGA — Ore 20,30: Musica classica italiana (canto e piano).

BERLINO — Ore 19,5: Concerto composizioni di Bach.

VENERDI' 1° AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21,2: « La figlia del tamburo magico », operetta di G. Offenbach.

GINEVRA — Ore 21,10: Trasmissione della manifestazione patriottica organizzata alla Plaine Plaimpalais.

VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto della Filarmonica di Varsavia.

HUIZEN — Ore 19,40: Concerto della banda di un reggimento di fanteria.

SABATO 2 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Zanetto » e « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni.

AMBURGO — Ore 20: « La fanciulla della selva nera », operetta di L. Jessel.

MONACO DI B. — Ore 21,15: « Un the dalla Contessa Mariza », radiocena musicale di D. Lösch.

DOMENICA 3 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di F. Lehár.

GENOVA — Ore 20,40: « Federica », opera di F. Lehár. — Trasmissione della cronaca della corsa automobilistica Livorno-Montenero: « Coppa Ciano ».

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen », opera di G. Bizet.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.

BREMA M. 319 Kw. 0,25.
 FLENSBURG M. 918 Kw. 0,8.
 HANNOVER - M. 500 Kw. 0,25.
 KIEL M. 910 Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.

BERLINO E. M. 234 Kw. 0,8.
 MAGDEBURG M. 254 Kw. 0,8.
 STETTINO M. 284 Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.

OLEWITZ - M. 253 - Kw. 1.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - M. 216 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,5.

AQUISGRANA M. 453 Kw. 0,7.
 COLONIA M. 227 Kw. 1,8.
 MUNSTER M. 230 Kw. 0,8.

LIPSIJA - M. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA M. 319 Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.

DAVENTRY (6 KM.) M. 1554 Kw. 25.
 DAVENTRY (15 O. B. J.) M. 479 Kw. 25.
 STAZIONI INGLESI A ONDA UCUALE M. 230 Kw. 1.
 LONDRA I - M. 358 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURG - M. 500 - Kw. 0,25.
 KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
 NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 1.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO M. 579 Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.

GOTEBORO M. 329 Kw. 10.
 HONEY M. 257 Kw. 10.
 MOTALA M. 1348 Kw. 30.
 SUNDBYVALL - M. 549 Kw. 10. ed al tre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 1,5.

GRAZ M. 252 Kw. 7.
 INNSBRUCK M. 263 - Kw. 0,8.
 RAGENPURT M. 453 Kw. 0,8.
 LINZ M. 915 Kw. 0,8.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 1.
 LODZ - M. 234 Kw. 1.
 LEOPOLI - M. 285 - Kw. 1.

vicino a sua moglie, sfuggendo il suo sguardo severo, che lo fa tremare. Le braccia gli pendono come se non appartenessero a lui.

— Io non capisco perché tu ti debba tanto spaventare — dice lei. — Che importa a te di tutto questo? Che denari possono trovare qua, presso di noi, anche se perquisiscono l'abitazione?

— Ma lo... sì, già, no... ne abbiamo... quattromila e duecento... — Che?... Come?... Di dove?... — Io ho... pian pianino... ma tu!



era difficile dirti che risparmiavo... — Che?... Tu ti hai rubati... Due... due mi hai ingannata...

— Io devo stare di guardia fino alle quattro, e devo portare con me persino la rivoltella. Jelisjevich ha detto che so qualcuno si azzardasse...

— Va bene, e che cosa intendi fare con quell... denaro rubato? Dove pensi di nascondertelo?

Dove?... Pensano a lungo. Infine, verso mezzanotte, decidono in segreto il da fare. Levano subito, scrivendosi di un coltello, una tavoletta del pavimento ed i quattromila e duecento rubli, avvolti in un pezzo di carta incerata, vengono messi sotto la tavola.

Sono già le tre e mezzo

Quest'uomo pacifico ora tiene in mano la rivoltella.

— Ma bene, Osp, durante la guerra giapponese non ammazzate forse nessun uomo?

— Eh, in guerra!... In guerra la cosa è del tutto differente!... — E nell'assatto alla balonetta?

— Eh, questa è pure cosa del tutto differente. Par di tagliare del coccomeri!...

Mamaj trema a tal paragone. Ecco ad un tratto si odono in lontananza come spari di fucileria. Poi nuovamente calma. Ma, grazie a Dio, sono già le quattro. Adesso non verranno più a rovistare. Adesso verrà il cambio della guardia, e si andrà a dormire.

Intanto nell'abitazione di Mamaj l'onniscente dama apprezza la tavola per la colazione.

— Perché non bevi il thé, Pierino? Che hai? Hai dormito male?

— Sì, i lupi... molto inceduto... Mamaj beve il suo bicchiere di thé. La dama va in cucina ed egli rimane solo nella sua camera a lavorare. Respira leggermente, ascolta, quindi afferra il coltello. Si attorciglia, come un nano, sotto l'architrave, furbicamente, la sua testa calava sulla fredda. Ficca la punta del coltello sotto la tavola, la solleva e... un urlo disperato si sente per tutta la casa.

La signora Mamaj accorre dalla cucina. Vede il nano ricurvo che tiene in mano il coltello, e già, in fondo, nell'interno della soglia, un mucchio di pezzettini di carta.

— Quattromila rubli... il topoi! Ecco, eccolo...

Improvvisamente, spietatamente, col coltello in mano, Mamaj salta verso l'angolo, dietro la porta. Là si è nascosto il topo che ha compiuto il disastro. E Mamaj, col suo coltello, assetato di sangue e di vendetta, inchiocchia al suolo il suo pemico. La punta tocca il duro legno della tavola...

(Trad. di Antonio A. Miklavich)

RADIOMARELLI

I NOSTRI PRINCIPALI COLLABORATORI

TORINO: Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati - Via Montecuccoli.
 — S.I.T.A.R. - Via Roma, 20.
 — Ing. Giordano Filiale Magnelli Marelli - Via San Quintino, 18.
CUNEO: Enrico Giordano - Corso Nizza, 15.
BIELLA: Radio Mezzalama - Via XX Settembre, 25.
SALUZZO: Allais G. B. - Corso Carlo Alberto, 3.
 — Biagio Dalmazzo - Corso Carlo Alberto, 24.
SAVIGLIANO: Pietro Zerbelli - Piazza Vittorio Emanuele II.
ALESSANDRIA: S.P.A.R.T.A. - Corso Roma, 49.
VERCELLI: Fratelli Frova - Piazza Cavour.
TRINO VERCELLESE: L.U.G.E. - Piazza Mazzini, 97.
NOVARA: Impresa Comoli e Ferrari - Corso della Vittoria, 5.
BORGOMANERO: Cesare Corti - Via Gaudentio Ferrari, 6.
BORGOMANERO: Fratelli Benedetti - Corso Garibaldi, 29.
BORDIGHERA: Vincenzo Scarpari - Via Vittorio Eman., 47.
SANREMO: Paderal, elettricista.
IMPERIA: Acquarosa Giovanni - Via Carlo Alberto.
SAVONA: Vivaldi Pasqua - Via Palacopa 5/2.
SESTRI LEVANTE: P. Muzio - Via Nazionale, 7.
GENOVA: Dante Isola - Via XX Settembre.
 — Cav. A. Guidano - Via Garibaldi, 7.
 — Ing. Micheli: Filiale Magnelli Marelli - Via Brigata Ligeria, 35 rosso.
VOGHERA: Milazzo Aurelio - Via Emilia.
CASTEGGIO: Carena Carlo - Via Emilia, 9.
TORTONA: Ing. Roggini e Vercesi - Piazza Duomo, 1.
PAVIA: Ella Goroni - Corso Cavour, 33 A.
VIGEVANO: F. Sibelli e Figlio - Corso Umberto I, 3.
MONTARA: Rag. G. Marchetti e C.
LOMELLO: Dott. Giocanda
CASORATE LI: Fratelli Zappa.
MILANO: S. A. Compagnia Radioelettrica Lombarda - Via Lazzaro Palazzi, 3.
 — Achille Flocchia - Via Dante, 6.
 — Giovanni Cavagna - Via Brea, 21.
 — Giuseppe Valli - Via Pacinotti, 8.
 — Romano Ferrario - Piazzale Baracca.
 — Fratelli Padova - Piazza Sempione, 2.
 — Augusto Clerici - Via Privata Bobbio, 2.
 — T.R.R.E. - Via Mesasia, 20.
 — Gino Muggiani e C. - Via Alessandro Volta, 11.
 — G. Gorli - Corso Roma, 40.
 — Beggio Baldassarre - Via Statuto, 18.
 — Giuseppe Ricciardi - Via Montefiore, 20.
 — Ing. A. Gianbreccano - Corso Italia, 23.
 — Studio Ing. Ind. Foa e C. - Piazza Durini, 7.
 — Milani e Pini - Via Cesare Correnti, 8.
 — Jozzi - Via Vittorio Emanuele, 2.
PARABIAIO: F. Zanoni Masneri.
LEGNANO: Raimondo Roma - Corso Garibaldi, 33.
BUSTO ARSIZIO: Castiglioni Angelo - Piazza Manzoni, 1.
 — Giuseppe Colombo - Via Daniele Crespi, 1.
GALLARATE: Casa Musicale A. Bianchi - Piazza Ponti.
VARESE: Bolandi Vittorio - Via Cadore, 17.
DOMODOSSOLA: Fusari Ermanno - Via Falchetti, 10.
ARONA: Fratelli Brogna - Via Milano, 15 A.
CARATE BRIANZA: Fratelli Pozzoli.
MONZA: Duilio Brambilla - Via Raiberti, 2.
SEREGNO: Giuseppe Larghi - Via Cavour.
COMO: Fratelli Casaroli - Via Indipendenza, 10.
ERBA: Fratelli Pizzone - Villa Clerici.
MERATE: Rag. Viganò Eugenio - Piazza della Vittoria, 8.
LECCO: Piorelli e Colombo - Via Fratelli Cairoli, 10.
LUINO: Roggini Fedele - Via Vittorio Veneto, 2.
INTRA: Gelli Piero - Corso Lorenzo Cobianchi, 4.
TREVIGLIO: Maria e Arnold - Viale Piave, 5.
BERGAMO: Ing. Francesco Falcofano - Via Sabotino, 2.
BRESCIA: F.R.A.M.A. di Frazzini e Magrini - C/o Palestro, 39.
CREMONA: Battio e Barbieri - Piazza Roma, 10.
 — Luigi Centoni - Via Decia, 8.
CASALBUTTANO: D'Angelo Egidio.
CASALMAGGIORE: Rocchini e Bongiovanni - Via Lodi, 4
MANTOVA: Lucidi e Restani - Via Accademia, 3.
VIADANA: Tacchi Giuseppe.

SONDRIO: Ampelio Donadelli - Via Vittorio Emanuele, 7.
SONDIO: Primo Sanalario A. Zubiani.
LODI: Rossetti Pasquale - Corso Umberto I, palazzo Ponte.
ODOGNO: Rag. Vida Francesco - Via Roma, 21.
CASTEL SAN GIOVANNI: Tomaso Bianchi.
PIACENZA: Officine Ing. Oreglia - Via Cavour.
MONTICELLI D'ONGINA: Carlo Colombo.
FIDENZA: Giuseppe Tridenti - Via Roma, 22.
PARMA: Cesare Bontempelli - Corso Cavour, 7.
REGGIO EMILIA: Edoardo Sidoli - Garage Fiat.
 — Morselli Vito - Via Emilia San Pietro, 75.
MODENA: Anderlini A. - Via Emilia, 21.
CARPI: Malavasi Emilio - Piazza Vittorio Emanuele.
BOLOGNA: R.E.M.S.A. - Torre Asaletti.
 — «L'Araldo Telefonico» del cav. Rigoni - Piazza San Martino.
 — Filiale Magnelli Marelli - Via Pietramellara, 2.
SASSUOLO: Boffelli Vasco - Via Ciro Menotti, 2.
FERRARA: Luigi Bolli - Corso Giovecca, 85.
CENTO: Martelli Gaetano.
COPPARO: Guisati Augusto e C.
CODIGORO: Borello Alberto - Via IV Novembre, 14.
BAZZANO: Rocchi Pietro - Piazza Garibaldi.
PADOVA: Spazia Video - Via Ugo Foscolo, 16.
 — Filiale Magnelli Marelli - Via Trieste, 38.
CASTELFRANCO VENETO: Cav. Antonio Casadei.
ROVIGO: Mario Bisi - Piazza Vittorio Emanuele, 25.
VERONA: Vello Augusto - Via Cappelli, 17.
 — A.R.E.M. - Corso Cavour, 47.
SCMO: Zanini Antonio - Via Pastini, 316.
PORTOFRANCO: Ing. Franco Molin - Via della Posta, 3.
CONEGLIANO VENETO: G. Munerotto.
BELLUNO: Chinaglia rag. Dino - Via Privata, 16.
TREVISO: Bon De Conti e G. - Via Sant'Agostino.
UDINE: Ing. A. Reta e F. Gaselli - Via Cavour, pal. U.M.C.
GORIZIA: Cav. Gaetano Quasimodo - Corso Verdi, 32.
 — Soc. Assicuratrice Industriale.
POLA: Fratelli G. R. Bucher.
FIUME: G. Karly - Via Clotta, 25.
BASSANO: Industrie Elettriche Bessanoni - Via Mariani.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pio De Oresti - Via Pantaleoni, 5.
ROVERETO: Radio Negozio Autorizzato - Via XX Settembre.
TRENTO: Rag. Ermanno Bassano - Via Roma.
NERANO: Schmidh e Adler - Largo del Mercato, 4.
SPRESIANO: Giacomelli Giovanni - Via Nazionale, 30.
ESTE: Giovanni Bagno.
ODERZO: Alfredo Scudeler.
LEGNANO: C.E.L. (Coop. Elettrica Legnanese) - Via Bezzuca, 14.
TRIESTE: Alberto Plossi - Via San Nicola, 24.
MIRANDOLA (Bologna): Fratelli Pellacani - Corso Vittorio Emanuele.
IMOLA: Mario Sangiorgi - Via Emilia, 82.
FAENZA: Terzo Paul - Vicolo Ugli, 2 bis.
FORLÌ: L. Bovolacci - Via Bruni.
RAVENNA: Ferdinando Ghirardini - Via Cavour, 95.
CESENA: Fussi Aurelio - Corso Mazzini, 13.
BAGNO DI ROMAGNA: Giovanni Mazzi.
RIMINI: Nicola Barilari - Piazza Giallo Cesare, 61.
CATTOLICA: Fratelli Virgilio.
PESARO: Bidolfini e Carboni - Corso XI Settembre.
FANO: Rag. Giuseppe Mosconi e Castellani - Via Usellini De Pili, 1.
SINIGALLIA: Bonvini Arturo.
ANCONA: Fratelli Mammali - Corso Vittorio Emanuele, 24.
MACERATA: Guglielmo Domizi - Corso Vittorio Eman. II.
MATELICA: Ottavio Tomarelli.
RECANATI: Arnaldo Orlandini - Corso Persiani, 1.
OSIMO: Sandro Tappa.
FOLIGNO: «Carmino» - Via Rutili, 2.
FIRENZE: Gori e C. - Via Bruselleschi, 2.
 — Sorelle Alberti - Via De Pucci.
 — Cav. Vespasiano Brinati - Piazza D'Avanzati, 2.
 — Filiale Magnelli Marelli - Via Cavour, 4/6.
SESTO FIORENTINO: Guido Ghiostri.

PRATO: Alfredo Mascelli - Via Garibaldi, 210.
PONTASSIEVE: Giuseppe Galanti - Via Piave.
BORGO SAN LORENZO: Dino Vignani - Piazza Dante.
FIGLINE VALDARNO: F. Maroli e C. - Piazza M. Ficino.
EMPOLI: Vittorio Cesani e Figlio.
MONTECATINI: Pasolati e Fantacci - Via Scala, 9.
MONTEVARCHI: Autogarage Papini.
SAN GIOVANNI VALDARNO: Corsi Dino - Corso Vittorio Emanuele, 90.
AREZZO: Maurizio Portempi - Via Guido Monaco, 2.
PONTERERA: Ettore Frangioni - Via Vittorio Emanuele.
LIVORNO: Ugo Bertelli - Via Piave, 26-27.
PISA: Alfredo Manetti - Via Vittorio Emanuele, 26.
 — Pucconelli Salvatore e F.lli - Via Vittorio Emanuele.
VIAREGGIO: Ripparbelli e C. - Via Garibaldi, 51.
SPEZIA: S. Toscani Silvio - Via Prione, 2.
 — Angelo Traverso - Via Prione, 1.
SIENA: Masoni Astorre - Via di Città, 13.
LUCCA: Poli Felino - Via Geccheria.
BARGA: Sigheri e Gasparotti.
MONTALCINO: Magliacani Antonio.
MASSA: Giuseppe Guidoni - Via Cavour, 4.
CARRARA: Fighia Ugo - Via Roma, 38 C.
VILLAFRANCA LUNIGIANA: Maury Vittorio.
CASTELNUOVO GARFAGNANA: Mario Scotto - Via Vittorio Emanuele.
GROSSETO: Guido Rossi - Viale Pisanì, 19.
CHIUSI: Dott. Bologai e C.
PERUGIA: G. Faticani - Corso Vannucci, 10.
ASCOLI PICENO: Soc. Impianti Materiali Elettrici.
ROMA: S.I.R.I.E.C. - Via Firenze, 57.
 — Sorelle Venturini - Corso Umberto, 125.
 — Radio Rima - Piazza San Claudio, 166.
 — Filiale Magnelli Marelli Roma - Via Sicilia, 100-102.
CIVITAVECCHIA: Di Gennaro e C. - Via Trilano, 30-32.
TERRI: Fratelli Bruno e Renato Gori - Via Carlo Dentato.
VITERBO: G. e A. Fratelli Bianchi - Via Orologio Vecchio, 11.
PESCARA: Spadolini, Passari e Pasco - Via G. D'Annunzio.
NERETO: Soc. Commerciale Abruzzese - Largo Diana, 4.
FERRI: «La Dallografica» - Piazza Vittorio Emanuele II.
CAMPORASSO: Gonnare Giocosa e Fratello.
MANFREDONIA: Orazio Spagnuolo.
RIETI: Soc. An. Comprò e Rivonditi - Via Garibaldi.
NAPOLI: Francesco Grossi - Via Raffaele De Cesare, 10-20.
 — Alfonso D'Agostino - Via Margellina, 205.
TORRE DEL GRECO: Scognamiglio e Pontillo - Via Vincenzo Romano, 4.
SALERNO: Eugenio Salsano - Via Precida, 114.
REGGIO CALABRIA: «La Radiotecnica» - Via Canzaro, 80.
 — Soc. Elettrica Volta di Moruzzi-Felli - Corso Garibaldi.
CORTONA: Nori Virgilio.
COSENZA: I.T.A.S.
 — Silvio rag. Caputo - Corso Telesio, 109.
BENEVENTO: Domenico Bozzi - Piazza Ferrovia.
BENEVENTO: Ing. Lorenzo Petruccioli - Corso Garibaldi, 13.
AVELLINO: Giacomo Ruggiero - Piazza Libertà.
VIBO VALENTIA: Luigi Lo Preiato - Via Fr. Florentino, 7.
TAURIANOVA: Giovinazzo e V. Scarella.
CATANZARO: Cav. uff. Gaspare Tucci - Corso Vittorio Emanuele, 267-269.
SIDERNO MARINA: Giuseppe Sanoì - Via Margherita, 4/12.
BARI: Severio Lesurdo - Via Prospero Petroni, 29.
 — Pietro Sblai - Via Vittorio Veneto, 10.
BARLETTA: E. Alliani e G. Depascolo - Via G. Di Scarino, 23.
TRANI: Sergio Belluoi - Via Mario Pagani, 245-247.
LECCE: Statiferi Francesco - Via Augusto Imperatore.
BRINDISI: De Marco Augusto - Via Umberto I, 9.
TARANTO: Rag. Melo e Rasconi - Via D'Acquino, 37.
PALERMO: G. e D. Serravallo - Piazza Giuseppe Verdi, 2.
 — «Radio Luminosa» - Via Villarosa, 12.
MESSINA: Giuseppe Saicò Zanchi - Via Giuseppe Natoli, 89.
CATANICATTI: Fratelli Ferraro - Via A. Di San Giuliano, 245.
CATANICATTI: Fratelli Strano.
NUORO: Pirino Ossai.
ORISTANO: Oppo e Marras - Corso Umberto I, 31.

27

domenica

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Minestra in brodo
 Intingolo di lesso
 con sedani
 e pomodoro
 Fritto di pesca
 ripieno di crema

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa: Mezz'ora di trasmissione di dischi « La Voce del padrone »: 1. Verdi: *Messa da requiem*, « Libera me », parte prima e seconda; 2. Verdi: *Messa da requiem*, parte terza e quarta.

12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 13,45: *Le campane del Convento di Gries*.

16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Meneghini: *Marcia degli aviatori*; 2. Wallace: *Martiana*, ouverture; 3. Verdi: *Rigoletto* (Ricordi); 4. Fauchey: *Divertimento campestre*; 5. Bettinelli: *Niniche*, selezione; 6. Antolini: *Carmencita*, passo doppio.

19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive.
 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. M. Sette.

- Verdi: *Araldo*, ouverture (Ricordi);
- Tosti: *Il pescatore canta*.
- Mozart: *Don Giovanni*, fantasia;
- Martelli: *Ronda allegra*, int.
- Malvezzi: *Canto triste*, elegia;
- Soprano sig.ra M. Becke; basso sig. M. Plebani: a) Meyerbeer: *Egonotti*, canzone « Urbain » (soprano); b) Verdi: *I masnadieri*, « Carlo io muoio » (soprano e basso); c) Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il sacro spirito » (basso); d) Gomes: *Il Guarany*, « Giuvinetta nello sguardo » (soprano e basso).
- Notizie cinematografiche.
- Orchestra: Myddleton: *Pattuglia descrittiva*;
- Orchestra: Giordano: *Andrea Chénier*, suntuo atto 4.º (Sonzogno);
- Orch. Tschalkowsky: *Chanson triste*;
- Orchestra: De Micheli: *A sonzo*, intermezzo.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).

11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
 12,20-12,30: Argian: Radiosports.
 13,30-13,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giocumina*; 2. Cortopassi: *Piedini d'oro*, valzer; 3. Massenet: *Manon*, fantasia; 4. Mascheroni: *Carezza*; 5. Cipolla: *Tricromia avarabatera*, tango; 6. P. Malvezzi: *Marcia andalusia*; 7. Strauss O.: *Ultimo valzer*, fantasia.
 13: Segnale orario.

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso sng. via Pietre Micca
 TORINO - Telefono 47-434
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti Calamitazione Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO «MATERIE
 E FORNITURE RADIO

13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmis. fonografica.
 17-17,50: Trasmis. fonografica.
 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
 2,10-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:

cia; 2. Altavilla: *Danza orientale*; 3. Henschel: *Amore*, valzer; 4. Nebdal: *Sangue polacco*, fantasia; 5. Filippini: *Marine rosse*, int.; 6. Fiorino: *Il carnevale di Venezia*, fox-trot; 7. Amadè: *Serenata d'amore*; 8. Scassola: *Suite pastorale*; 9. Moreno: *Vecchia storia*, valzer; 10. Cabanon: *Mattino di primavera*, int.; 11. Bianco:

Michele Intaglietta: « Vecchi e nuovi turchi all'ombra del minaret ».

Nel 2° intervallo: Notizie cinematografiche.

23: Giornale radio.
 Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

gni di passione, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selezione; 4. Meyer: *Danza caratteristica*; 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero*; 6. Armand: *Sweet summer Rose*, intermezzo; 7. Laurendeau: *Twilight Wispere*, intermezzo.
 17-17,30 (NAPOLI): Bamlinopoli e dollatino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario - 17,30-18,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Boccherini: *Largo*, opera n. 12 (sesteto EIAR); 2. Rameau: *Le tambourin*, rondò (sest. EIAR); 3. Durante: *Danza, danza* (baritono L. Bernardi); 4. Carissimi: *Vittoria!* (baritono L. Bernardi); 5. Gluck: « Ah ritorna, età dell'oro », aria dall'opera: *Il trionfo di Clelia* (soprano V. Brunetti); 6. Rossini: *La pastorella delle Alpi* (soprano V. Brunetti);

7. Lucio D'Ambrà: « Vita letteraria ed artistica ».

8. Dvorak: *Due danze slave* (n. 4 e 8), sesteto EIAR; 9. Mascagni: *Lodoletta*, atto 2°, scena Giannotto e Lodoletta (soprano V. Brunetti e baritono L. Bernardi); 10. Ricci: *Crispino e la comare*, canzone della friulana (soprano V. Brunetti).

18,15-19: Musica da ballo.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti:

La Favorita

musica di G. Donizetti (Ricordi),

Personaggi:

Alfonso XI . . . Re di Castiglia
 baritono G. Castello
 Leonora di Gusman . . . soprano
 T. Ferroni
 Fernando . . . tenore A. Facchini
 Baldassarre . . . basso F. Belli
 Don Gasparo . . . tenore S. Sarri
 Ines . . . soprano M. Soccorri

Orchestra e coro EIAR
 diretti dal Maestro A. Paolletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità di Madame Pompadour ».

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 816 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. 17,45: Josef Vinzenz Grossauer legge dalle opere proprie. 18,15: Chiacchierate africane. 19: Quadranti musicali di Gerusalemme - dischi e conferenza. 20,20: Segnale orario - Sport. 20,10: Serata musicale viennese: *I viennesi in vacanza*.



La voce della signora Lina Cavenaghi, annunziatrice di Radio Genova, risuona armoniosa sul Golfo...

20,40:
PANPAN LA TULIPE
 operetta in 3 atti, di Varney.

Interpreti:

Principella . . . M. Gabbi.
 Maddalena . . . I. Del Gamba
 Fanfan la Tulipe . . . A. Cardelli
 Michele . . . C. Navarretti
 Fiorisa . . . A. Rossetti
 Colonnnet . . . I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore: Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.O. Don Giocando Fino).
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Faccinetti: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa (dischi « La voce del padrone »).
 11,15 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. De Micheli: *Aquila romana*, mar-

Hechicra, tango; 12. Croveslo: *Poker*, one-step.

15: TRASMISSIONE DA SALO', direttamente dal campo delle regate dell'andamento dei campionati italiani di canottaggio.

15,50-16,15 (TORINO): Radio galo giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

16,45-18,30: Musica riprodotta.

18,30: Notizie sportiva.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Amadè: *Alata*, marcia; 2. Iossi: *Maremma*, int.; 3. De Micheli: *Ninna-nanna*, valzer; 4. Campusi: *Danza del first*, int.; 5. Bettinelli: *Niniche*, fant. (Sonzogno); 6. Frontini: *Serenata araba*; 7. Finck: *La fanciulla sognata*; 8. Moreno: *Amor film*, one-step.

20,15-20,30: Giornale radio - Dollatino meteorologico.

20,30: Trasmissione dell'operetta

PRIMAROSA

di Pietri (prop. Lombardo) diretta dal M.O. C. Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Nel 1° intervallo: Conferenza di

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa (Dischi grammofonici « La voce del padrone »).

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Lörtzing: *Czar und Zimmermann*, ouverture; 2. Rosas: So-

Il famoso Dispositivo Brevettato « Ricercatore Universale di Stazioni Radiofoniche » identifica rapidamente tutte le Stazioni comprese fra metri 200 e metri 2000 di lunghezza d'onda - Serve per qualsiasi apparecchio e costa solo L. 15 franco di porto e d'imballo.
 Cav. A. CASADEI - Castelfranco Veneto

Domenica 27 Luglio

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

15,15: Reportage della processione dei Penitenti di Furnes. O 17: Concerto di musica da ballo. O 18: Emissione per i fanciulli. O 19,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto d'organo da una chiesa. O 20,30: Concerto vocale. O 20,40: Ripresa del concerto d'organo. O 21: Diffusione del gran concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - Inedito: Ultime notizie. - EMISSIONE SPECIALE - M. 338,2. - 22,40: Musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

20: Emissione per fanciulli. O 20,15: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Hossini: Sinfonia della *Gazza Indù*; 2. Gounod, Fantasia su *Rossini*; 3. Haendel, Beethoven: Due canti per soprano; 4. Luigini: *Balletto egiziano*; 5. W. Blanck, umorista, in suo repertorio; 6. Organizzazione patinata *catolice*, conferenza; 7. Kern: Fantasia su *Show Boat*; 8. Due arie per soprano; 9. Giesels: *Tip Toes*; 10. W. Blanck, umorista, in suo repertorio; 11. Albeniz: *Suite di danze*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vedi Brno. O 17: Concerto ritrasmesso. O 18,30: P. Marcan: *La cara dama Destina*, commedia. O 19,30: Vedi Praga. O 21: Musica da ballo. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,18: Musica da ballo.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale. O 17,45: Vedi Praga. O 18,15 (in tedesco): Arie e canzoni. O 18,45: « Film e letteratura », conferenza. O 19,30: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,18: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Concerto da un hotel - Notizie. O 17,45: Vedi Bratislava. O 19 e 19,15: Conferenze. O 19,30: Vedi Praga. O 21: Vedi Bratislava. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Notizie - Programma di domani. O 22,25: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. O 17,45: Vedi Praga. O 19,30: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,18: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.

16,15: Vedi Brno. O 17,45: Conferenza. O 18,15: Informazioni e arie popolari (in tedesco). O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto di chitarra. O 20,20: Notizie sportive. O 20,25: Concerto vocale. O 21: Musica per fiati. O 22: Bollettini diversi. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,18: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. O 20,5: Previsioni meteorologiche. O 20,15: Reportage del Giro di Francia. O 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. O 17: Comunicato agricolo. O 19,15: Corse - Informazioni economiche e sociali. O 19,30: Guignol della stazione. A. Crozière: *Le cousin Montherier* (col concorso di Bilboquet). - Negli intervalli: *Le chiacchiere di Pulcinella*. O 20: Varietà (musica, canto, ecc.). - Negli intervalli, alle 20,30: Notiziario sportivo. O 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. O 21,30: *Il matrimonio di Collette* (con artisti dell'Opera). O 22: Concerto orchestrale.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

16: Reportages sportivi. O 19,30: Radio-giornale. O 20: Risultati sportivi. O 20,15: Reportages e comunicati.

TOLOSA - m. 389,8 - Kw. 8,1.

18: Musica da ballo. O 18,15: Trasmissione d'immagini. O 18,25: Tango. O 18,50: Risultati di corse. O 19: Melodie. O 19,15: Notizie. O 19,30: Trasmissione d'immagini. O 19,40: A soli diversi. O 20: Corso delle lane di Rouaix. O 20,15: Orchestra sinfonica: 1. Korakov: *Canto indù*; 2. Sibelius: *Valzer triste*; 3. Jubry: *Appuntamento*; 4. Mozart: *Il ratto dal serraglio*; 5. Zimnier: *Hurra! arriva la musica*. O 20,55: Cronaca della moda. O 21: Segnale orario - Selezione di opere. - Musica militare - Orchestra viennese (dischi). O 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Viaggio sull'Elba col microfono. O 19: Concerto vocale; Coro maschio e soprano - *Lieder* di Hoffmann, Schmidt, Augerer, Dalhaus, Trunk, Iren Abt, Zöllner. O 19: (Dramma): Concerto caratteristico: canto e orchestra: 1. Thielen: *Il sogno di Milly*; 2. Reinecke: a) *Il bambino e il cuculo*; b) *Le cinque oche grasse*; 3. Meyer-Melmski: *Danza delle sifidi delle rose*; 5. Franz: *La rosa s'è lamentata...* O 20: Concerto orchestrale dedicato alle composizioni di Lortzing:

1. Ouverture solenne; 2. Fantasia su *Ondine*; 3. Un'aria dell'*Armato*; 4. Balletto di *Zar e carpentiere*; 5. Un'aria di *Zar e carpentiere*; 6. Un'aria del *Braccioniere*; 7. Ouverture del *Braccioniere*; 8. Fantasia sul *Braccioniere*; 9. Un'aria o balletto di *Ondine*. O 22,30: Attualità. O 23: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale: *Lieder*. - In seguito: Composizioni di Ferruccio Busoni: 1. *Diario indiano* N. 3; 2. *Danza della pace*; 3. *Berceuse*; 4. *Ballerina finlandese*. O 17,05: Concerto militare. O 18: Vedi Lipsia. O 18,50: « La caccia ai leoni », conferenza. O 19: Orchestra di jazz band. O 20,30: *Su e giù per Berlino*, radioscena tratta da una farsa di H. Salinger. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,20: Concerto Radio-trio: 1. Ferras: *Marcia* su un motivo della *Sposa venduta* di Smetana; 2. Lassen: Balletto di *Über allen Zäuber Riebs*; 3. Labadie: *Sull'onda*, valzes; 4. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria Rusticana*; 5. Bohm: *La mosca*, capriccio; 6. Elgar: *Saluto d'amore*; 7. Ciaikovski: *Barcarola*; 8. Id.: *Canto senza parole*; 9. Boieldieu: Fantasia sulla *Diana bianca*; 10. Södermann: *Marcia*. O 17,45: Terza festa sportiva e sinfonica: *agricola*. - In seguito (da Gietwitz):

Concerto vocale: 1. Cornelius: *La morte del traditore*, terzetto parodistico; 2. Linke: a) *Oh! Auguste*, b) *Oh! Pauline*; 3. Rolla: *Il nostro amore*. O 19,15: « Le esplorazioni di Byrd al Polo Sud », conferenza. O 19,40: Meteorologia. - In seguito: Concerto di cetra. O 20: « Bayreuth dietro alle quinte », conferenza. O 20,30: Vedi Berlino. O 22,30: Vedi Berlino.

DEUTSCHE WELLE (Kölnigswusterhausen) - metri 1639 - Kw. 30.

18,30: Conferenza. O 19: Introduzione all'opera *Tristano e Isotta*, di Wagner. O 19,30: Jakob M. Dolata legge dalle sue poesie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: *Mischio di Valentini*, J. S. Bach, Haydn, Beethoven; In seguito: Musica brillante di Lehár, Fall, Kalmann. O 18: Sigismund von Raddeci legge dalle opere proprie. O 18,20: « La canzone popolare tedesca nella Lorena », conferenza. O 18,50: Notizie di stampa. O dalle 19,30 alle 2,30: Vedi Stoccarda. O 22,30: Notiziario. O 23-0,30: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 18.

17: Quarto d'ora umoristico. O 17,25: Vedi Francoforte. O 18: Conferenza storica. O 18,25: Lettura. O 18,45: Un'ora di buon umore. O 19,30: Reportage delle corse. O

20: Oscar Strauss: *L'ultimo valzer*, operetta in 3 atti, libretto di J. Branmer e A. Grünwald. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: Ballate: *Sogno e miracolo*. O 16,30: Concerto orchestrale: *Musichie di Schubert*, Mozart, Smetana, Beethoven. O 18: Erich Kunze: Concerto di bandonion: *Musichie di Latann, Nesvaoba, Rhode, Strauss*. O 19,15: Allons l'ajouti legge dalle proprie opere. O 19,50: Concerto. O 20,30: Vedi Berlino. O 22: Segnale orario. Stampa - Sport o fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,6.

16 (Norrnberga): Concerto di mandolini e chitarra. O 17: « Storia bavarese », conferenza. O 17,15: Concerto del Trio-dio. O Nell'intervallo: Declamazione di tre poesie di Chamisso. O 18,40: « La grande sfinge presso Gizeh », conferenza. O 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. « Il compositore d'oggi e la musica da camera », dialogo; 2. Composizioni di Josef Haas: a) Selezione delle *Danze e romanze tedesche*, c) Selezione dal *Lieder della fortuna*. O 20,20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Verdi: Ouverture della *Forza del destino*; 2. D'Ambrosio: Concerto per violino o orchestra; 3. Frankenstein: *Variations di danza*, per grande orchestra; 4. Mendelssohn:



A
MILANO

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

Valvole
ZENITH

Domenica 27 Luglio

Capriccio brillante; 5. R. Strauss: Valzer del tailleur delle rose...

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

15: «Maulbronn, l'antico convento dei cisterciensi», conferenza...

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (Orchestra della stazione, rinforzata: Soprano, arpa)...

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Daventry. 16,30: Concerto pianistico di Solonoin (Bach, Haydn, Chopin)...

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,5: Le campane della cattedrale di S. Paolo. 15,15: Cori religiosi della cattedrale di S. Paolo...

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Aria popolare. 17: Lettura. 17,30: Inu nazionali. 19,30: La donna ridente, irraggiommedia in un atto...

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.

16,30: Musica da ballo. 20: Canzoni slovene. 21: Concerto della Radio-orchestra...

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 8.

20: Musica religiosa. 20,15: Orchestra. 21: Frammenti di opere...

Trasmissione di immagini. - Tuno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 17,20: «In su e in giù per Coponagen», conferenza...

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

15,40: Dischi. 16,40: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Concerto orchestrale...

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

16,10: Conferenza per gli ammalati. 17: Servizio religioso. 19,35: Concerto orchestrale...

POLONIA

KATOWICE - m. 308 - Kw. 10.

17,5: Mezz'ora di scacchi. 17,35: Concerto da Varsavia. 18,45: Annunci diversi...

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza agricola. 16,30: Dischi. 16,50: Dischi. 17,10: «L'erosa degli esiliati», conferenza...

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Musica rumena e musica brillante. 17: Quarto d'ora d'ilarità...

19,40: Radio-Università. 20: A Ouverture di Hans Heitig...

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. 19: Itadio-concerto: 1. M. R. Pilschek: Marcia dei sanflitisti...

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi...

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16,15: Musica riprodotta. 17,15: Per l'infanzia. 17,55: Carillon. 18: Vespri...

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport. 20,30: Concerto vocale e strumentale...

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto. 16,45: Ripetizione dello storico «Vorstadler-Tanz»...

LOSANNA - m. 878 - Kw. 0,6.

20: Segnale orario. 20,2: Concerto vocali: Cori, duetti e soli: 1. Gaj: Atceste...

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'orchestra Capouliate. 17,15: Concerto grammofofonico...

UNGHERIA

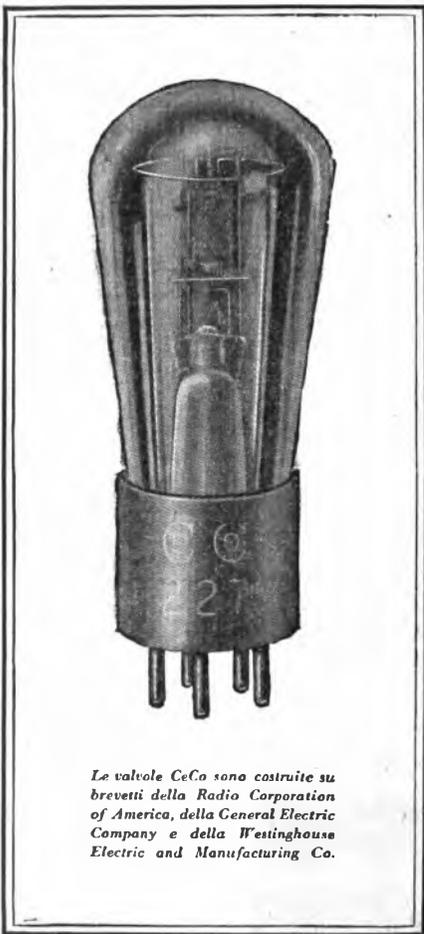
BUDAPEST - m. 580 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto di violino e conferenza...

FRANCESCO PRATI advertisement featuring 'A RATE' and 'NESSUN AUMENTO' text, with a central logo and decorative elements.

TELEFUNKEN 31 W advertisement featuring an image of a radio set and descriptive text about its features and price.

Una breve storia che riguarda le valvole radio... e i vostri guadagni.



Le valvole CeCo sono costruite su brevetti della Radio Corporation of America, della General Electric Company e della Westinghouse Electric and Manufacturing Co.

LEGGETE LA!

Tutte le sere, lavoro straordinario. La grande fabbrica della CeCo, che copre una superficie di 140.000 metri quadrati, è sempre in attività per produrre ogni giorno oltre 17.500 valvole perfette. La crescente richiesta del mercato fu determinata dalla qualità delle CeCo; la produzione in continuo aumento ha ridotto il costo di fabbricazione, dando ai rivenditori una nuova opportunità di guadagno.

La CeCo, la più grande fabbrica specializzata di valvole radio, possiede una speciale attrezzatura ed usa metodi che nessun altro fabbricante di valvole conosce. Due procedimenti della CeCo sono tenuti segreti; ne sono consapevoli soltanto i 42 ingegneri dell'ufficio sviluppo e i tecnici addetti alle ricerche.

Oggi la CeCo fornisce un tipo di valvole radio che eguaglia o supera per qualità, tono e durata il prodotto di qualsiasi altra marca.

Un collaudo finale, eseguito da due ingegneri specializzati, garantisce i ri-

venditori che soltanto valvole perfette vengono messe in commercio dalla CeCo.

Un aumento del 300% nella produzione ha ridotto i costi a un livello mai raggiunto dagli altri fabbricanti di valvole, ed insieme ha reso possibile il perfezionamento degli impianti, facilitando le ricerche in ogni stadio di fabbricazione delle valvole. Negli impianti della CeCo è investito un capitale di un milione di dollari.

La bontà delle valvole CeCo è riconosciuta dal Governo degli Stati Uniti che ne acquista ogni anno parecchie migliaia. Al giorno d'oggi più di 10 milioni di valvole CeCo sono in uso.



Scrivete alla CeCo Manufacturing Co. chiedendo informazioni circa l'attraente piano di utili per i rivenditori. Un numero crescente di grandi negozi realizza larghi benefici grazie all'applicazione di questo piano.

CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.

1200 Eddy Street, Providence, R. I. (Stati Uniti).

CeCo VALVOLE RADIO

Agente per la vendita della valvole CeCo in Italia:

MILANO VIGNATI MENOTTI LAVENO
Via Sacchi, 9 Viale Porro, 1

28



MENU CIRIO
 per vostro pranzo di domani

Maccheroncini con pomodori pelati
 Bistecca di lombo di bue con rucchini
 Sandwich di pan di Spagna e confettura
 Salsa zabaiione

ITALIA
BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Pant: *Hondinella*, canzone valzer; 2. Doppler: *Illa*, ouverture; 3. Conelli: *Aspirazione*, notturno; 4. Leoncavallo: *Bohème*, fantasia (Sonzogno); 5. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*, selezione operetta; 6. Bergamini: *Sotto al balcone*, serenata. 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA
 Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette

1. Beethoven: *Re Stefano*, ouverture;
2. Moszkowski: *Danze spagnole n. 1 e 2*;
3. Haydn: Andante della sinfonia *Al suono di timpani*;
4. Luttuado: *Le prestose ridicole*, preludio (Sonzogno).
5. Pianista Olga Ferraguti Treves: a) Brahms: *Allegretto n. 2* in sol minore; b) Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore per organo trascritta per pianoforte da Liszt.
6. Androcioclopedin.
7. Pianista Kenos Rosella, ungherese: Scriabine: 2 preludi: Chopin: *Poisonise*.
 Orchestra:
8. Pfk-Manglagalli: *Silhouettes de Carneval*: a) *Mascarade*, b) *Chanson*, c) *Sérénade à Colombine...* e *Pierrotte dansant*, d) *La ronde des Arlequins* (Ricordi).
9. Kublaur: *La collina degli Atni*, ouverture.

CENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmis. fonografica.
 13: Segnale orario.
 13,13,10: Notizie.
 13,10-14: Trasmis. fonografica.
 17-17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20,21: Trasmis. fonografica (Concorso musicale).

Apparecchio
 3 valvole (una schermata) potentissimo
L. 590 - completo
ALADINA RADIO
 Via S. Massimo, 28 Telef. 44-089

21: BANDA S. ZITA.
 Parte prima:
 1. Quaglia: *Marcia sinfonica*.
 2. Massenet: *Scene pittoresche*.
 3. Verdi: *Ballto in maschera*, fantasia.



Maestro Emilio Casolari, istruttore del coro della stazione di Roma

4. Farbak: *I mirri d'oro*, valzer.
 Parte seconda:
 1. Verdi: *Il finto Stanistao*, sinfonia.
 2. Ponchielli: *Danza delle ore*.
 3. Belle Cese: *Scherzo*.
 4. Archi: *Marcia sinfonica*.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *Marche americaine*; 2. Scassola: *Nuit parisienne*, valzer; 3. Lehár: *Paganini*, fantasia; 4. Montanari: *Danza di schiava*, in-



Tenore Vincenzo Turlango interprete dell'opera « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti, trasmessa da Radio Roma il 13 luglio (Edgardo)

termezzo; 5. Linat: *Les bois fleuris*, pastorale; 6. Beccè: *Serenata amorosa*; 7. Lackó: *L'aveu au bal*, valzer; 8. Rotter: *Baby nel bar*, fox-trot; 9. Perry: *American United*, marcia.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica del perché. Corrispondenza.
 17: TRASMISSIONE DA SALO', direttamente dal traguardo delle regate del campionato italiani di canottaggio.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della R. Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Massenet: *Fedra*, sinfonia; 2. a) Massenet: *Thais*, meditazione; b) Beethoven-Kreysler: *Hondino isolato* B. Giaccone; 3. a) Verdi: *Rigoleto*, « Parmi veder le lagrime », b) Id.: *Traviata*, « Del mio bollenti spiriti » (tenore Bosco); 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo; 5. Charpentier: *Impressione d'Italia*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40: G. C. Paribeni: « Armando Seppilli e La nave rossa ».
 Trasmissione dell'opera:

LA NAVE ROSSA
 di A. Seppilli (Sonzogno).
 Esecutori: Ilde Brunazzi, Rosita Paganì, Elena Benedetti, Arturo Ferrara, Jago Belloni, Nazzareno Bertinelli, Angelo Masini Pieralli.
 Dirige l'Autore.
 Nel 1° intervallo: Biancoli.
 Nel 2° intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.



Leo Bertorelli d'Auro, brillante scrittore e giornalista che parla sovente al microfono di Roma

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navl.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1.



Basso Falco Belli, interprete dell'opera « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti trasmessa da Radio-Roma il 13 luglio 1930 (Reimondo)

Nicotai: *Le allegre comari di Windsor*, sinfonia; 2. Rull: *Appassionatamente*, valzer; 3. Sidney Jones: *La Gelisha*, fant.; 4. Tschalkowsky: *Romania*; 5. Pampana: *Festai*, valzer lento; 6. Buzzi: *Passeggiata di marionette*; 7. Bo-



Baritone Bernardi Luigi, « Enrico di Aston » nella « Lucia di Lammermoor »

nincontro: *I tuoi occhi*; 8. Cortopassi: a) *Mattino di Pasqua*, b) *Postillupo*; 9. Boccati: *Adriano*, fox-trot.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE

Parte prima:
 1. Mozart: *Idomeneo*, ouverture (orchestra);
 2. Verdi: *Rigoleto*, « Questa o quella » (ten. R. Rotondo);
 3. Cilea: *Adriano Lecourcur*, « Io



Soprano Lea Tambarello Malè, interprete dell'opera « Lucia di Lammermoor » trasmessa da Radio-Roma il 13 luglio (Lucia)

son l'umile ancella » (soprano H. Hlsor);
 4. Catalani: *Dejanice*, preludio atto primo (orchestra);
 5. Puccini: *Madama Butterfly*, duetto atto primo (soprano H. Hlsor e tenore R. Rotondo);
 6. Gounod: *Faust*, selezione (orchestra).
 Parte seconda:
 7. Massenet: *Manon*, « Sogno » (tenore R. Rotondo);
 8. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitor » (soprano H. Hlsor);
 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo atto terzo (orchestra);
 10. Puccini: *Tosca*, duetto atto primo (sopr. H. Hlsor e tenore R. Rotondo);

11. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia (orchestra).
 Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Canali - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolciando i giornali - Segnale orario.

21,2:
SEHATA DI MUSICA LEGGERA
 (Esecutori: Soprani Elvira Marchionni, Spinelli Carla e Maria Loris; Tenore Giovanni Barbicini - Orchestra dell'EIAR - Direttore M. Giuseppe Bonavolontà);
 1. Castorina: *Fanfaretta* (orch);
 2. Lama: *Principessa Rutenina*;
 3. Mascaroni: *Indorhuello*;
 4. Rulli: *Tango dell'oro*;
 5. Cioffi: *Jon-Ku-Ku*;
 6. Alfieri: *Verbena*;
 7. Valente: *La Jova verde* (duetto);
 8. « Napoli pratica » conferenza del prof. Tommaso Parisi.
 9. Strauss: *C'est la dernière valse* (orchestra);
 10. Hanzato: *Giralo come vuoi*;
 11. De Curtis: *Lusinga*;
 12. Lerivis: *Robert e Lee*, one-step (orchestra);
 13. Muscheroni: *Grattaceli*;
 14. Bonagura: *Avendo potendo*;
 13. Lagorio: *Manila*;
 16. Bonavolontà: *Sola nel mare* (duetto).
 17. Notiziario di varietà.
 18. Candlolo: *Godamè*, fox orientale (orchestra);
 19. Abbati: *Filadelfia*;
 20. Rulli: *My Indianola*;
 21. Tagliaferrì: *Veneta mia*;
 22. De Angelli: *Dai, dai*;
 23. Simi: *Tira e molla* (duetto).
 24. Musica da ballo - Dischi grammo-fonici « La voce del padrone ».
 Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 616 - Kw. 15.
 15,20: Concerto pomeridiano. O
 17,30: « Il verismo e le nuove opere », conferenza. O 17,40: « Atti verso il Sahara », conferenza. O 18,30: Conferenza geografica. O 19: « Educazione alla cortesia », conferenza. O 19,30: « La vita dei contadini austriaci in questi ultimi cinque secoli », conferenza. O 20,5: Concerto vocale: 1. Franz: *Quattro Lieder*; 2. Cornelius: *Tre Lieder*; 3. Mabler: *Piccola leggenda del Reno*; 4. Bloch: *L'amata scrive*;
 5. Respighi: *Nebbia*. O 20,35: Concerto orchestrale. 1. Schumann: *Ouverture di una commedia di Shakespeare*; 2. Frühling: *Fantasia per flauto e orchestra*; 3. Pfitzner: *Brani della Rosa del giardino d'amore*; 4. Spörr: *Sinfonia in mi minore*. O In seguito: Danze e canto (jazz-band) (13 numeri).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione. Unici numeri di musica brillante. O 19: Conferenza su *Leotoldo I*. O 18,15: Conferenza su *Leopoldo II*. O 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto orchestrale. 1. Rossini: *Ouverture di Semiramide*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*; 3. Rocherini: *Mauveto*; 4. Rubinstein: *Melodia*; 5. Albeniz: *Danze spagnole*. O 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
 Non vi sono trasmissioni.

Lunedì 28 Luglio

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale. 18: Musica da camera. 19 e 19,15: Conferenza. 19,30: Veda Praga. 20,30: Dischi. 21: Veda Hrno. 22,30: Veda Praga. 22,45: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Veda Brno. 18: Dischi. 18,10: Veda Praga. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Notizie - Conferenza. 19,30: Veda Praga. 19,35: Conferenza. 20: Veda Praga. 20,30: Veda Praga. 21: Scene di Cabaret. 22,30: Veda Praga. 22,45: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di strumenti a fiato. 19: Conferenza. 19,30: Veda Praga. 19,35: Conferenza. 19,50: Notiziario sportivo. 20: Segnale orario. 20,5: Veda Praga. 20,30: Dischi. 21: Veda Hrno. 22,30: Veda Praga. 22,45: Notizie - Veda Bratislava (Emissioni in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Bratislava. 18 (in tedesco): Conferenza. 18,15: Conferenza. 19,30: Veda Praga. 21: Veda Hrno. 22,30: Veda Praga. 22,45: Programma di domani.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,40 e 16,50: Conferenza. 17: Veda Bratislava. 18: Notiziario agricolo. 18,10: Conferenza. 18,30: Notizie e lettura (in tedesco). 19,30: Informazioni. 19,35: Concerto vocale e strumentale. 20: Duetti per violino e viola. 20,30: Concerto pianistico - Pel fanciulli. 21: Veda Hrno. 22,30: Informazioni sportive. 22,45: Musica riprodotta. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,5: Previsioni meteorologiche. 20,15: Reportage del Giro di Francia. 20,30: Radioconcerto: 1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*; 2. P. Chabine: a) *Valzer*; b) *Hondo* (mano); 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*; 4. Schumann: *Genoveva*, ouverture; 5. Hérold: *Ouverture di Zampa*; 6. Hahn: *Mozart*, ouverture; 7. Schubert: *Alfonso e Stella*, ouverture; 8. Id.: *Canzone d'amore*, ouverture; 9. Messager: *Monsieur Beaucaire*, ouverture.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Musica riprodotta. 16,55: Borse - Informazioni. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo - Corse. 19: Aneddoti allegri. 19,30: Letture Letterarie. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radioconcerto: 1. R. Martin du Gard: *Il testamento del Padre Lelen*. - Negli intervalli: 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei Sette. 21,15: Ultimo notizia.

L'ora esatta. 21,30: 2. Saint-Saëns: *Selciato*; 3. Arie per soprano e basso. 4. Boccherini: *Secchia rapita*, per violoncello e piano.

LYON-LA-DOUA - m. 366 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia, ecc. 20,30: Dieci minuti di inglese. 20,40: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Quintetto*; 2. Rubinstein: *Quintetto*. 19 seguito: Composizioni di Scarlatti, Haendel, Bach, Goldmark o Wagner.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8,1.

19: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Canzoni spagnole. 18,30: Borsa di commercio di Parigi. 19: Orchestra argentina. 19,15: Notizie. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: A soli diversi. 20: Borse. 20,15: Orchestra viennese. 20,35: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. 21,15: Programma di armonica. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,6.

16,15: Per i giovani: Avventure di viaggi. 17: «Un viaggio in Inghilterra», conferenza. 17,25: Conferenza. 17,50: Concerto orchestrale. 18,40: «Psicologia», confer. 19,5: Concerto grammofonico. 19,30: Conferenza. 20: Concerto militare. Danze e musiche. 22,15: Attualità - Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,05: Conferenza. 16,30: Musica brillante. 17,40: Per i giovani. 18: Conferenza. 18,30: Concerto vocale: Musiche di Thomas, Heger, Schubert, Böhm, Berger. 18,45: Conferenza igienica (dialogo). 19,15: Concerto di violoncello: 1. Sammartini: *Andante con espressione*; 2. Kreisler: *Old folks at home*; 3. Popper: *Serenata*. 19,30: Lukian: *Storie vere*. 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouv. di Euristide*; 2. Verdi: *Fant. sulla Traviata*; 3. Lacome: *Rapsodia per orchestra*; 4. Fetra: *Notte di luna sull'Alster*; 5. Brahms: *Danza ungherese N. 1*; 6. Berlioz: *Carnavale romano*, ouverture; 7. Moscovski: *Un ogni paese*; 8. Sibelius: *Pintando*, poema sinfonico; 9. Fucik: *Valz. di concerto*. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,6.

16: «Angora, la capitale della Turchia», conferenza. 16,30: Veda Berlino. 17,40: «Gioco e fantasia sul metodo Fabel e Montessori», conferenza. 18,5: Conferenza. 18,20: In memoria di Ugo von Hofmannsthal. 19: Meteorologia. - In seguito: 1. Concerto violinistico eseguito da Yehudi Menuhin (dischi); 2. Concerto vocale: Composizioni di Schumann (dischi); 3. Conferenza. 20,30: Radioscena musicale. 21,30: Parla Hans Marr. 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

DEUTSCHE WELLE (Königs-wusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16: Concerto grammofonico. 16,30: Veda Berlino. 17,30: Conferenza. 18: Concerto di violino. 19: Conferenza. 19,25: Conferenza agricola. 20: Concerto: Beethoven: *Sonata op. 110*. 20,30: Veda Bratislava. 21,30: Veda Bratislava.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie economiche. 18,5: Conferenza. 18,35: «Che cosa vogliono i socialisti religiosi?», conferenza. 19,5: Lezione d'Inglese. 19,30: Reportage dall'Ambulatorio di Herz. 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Rubinstein: *Rat. costumé*, prima suite; 2. M. Bruch: *Fantasia scozzese*; 3. Godard: *Scene poetiche*; 4. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*, op. 28; 5. Moscovski: *Terza suite*. 22,30: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 18.

16,5: Per le signore. 16,25: «Genio, epoca, critica», conferenza. 17,45: Per i giovani. 17,30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bach, Zelter, Schubert,

Schumann, Chopin, Lowe, Reuss. 18,30: L'edifico scolastico moderno. 19,15: Per i genitori. 19,40: Politica ed economia in Italia. 20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Ouverture di Tiri di banditi*; 2. Waldteufel: *Sera d'estate*, valzer; 3. Rhode: *Gomnodiana*; 4. Clusen: *Arietta mormorante*; 5. Clusen: *Herceuse negra*; 6. Fall: *Melodie del Contadino atlegro*. 21: Concerto d'archi: 1. Svendsen: *Otello*. - Nell'intervallo: Conferenza; 2. Mendelssohn: *Otello*. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,6.

16: Conferenza. 16,30: Veda Berlino. 18,30: Rassegna di libri. 19: «Erich Wölze si intrattiene con un cuoco», reportage. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Helffer: *Ouverture di balletto*; 2. Glinka: *Notte d'estate a Madrid*; 3. Felden: *Due tempi della Suite di Spitzweg*; 4. Herbeck: *Momenti di danza*; 5. Schubert: *Due marce caratteristiche*. 20,30: Veda Ureslavija. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport. 21,30: Alfred Auerbach legge scritti umoristici. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Concerto orchestrale: Musiche di Schumann, Bizet, Reinhardt, Lehndorf, Platzecker, E. Strauss, Fall, Blankenburg.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. 16,25: Concerto vocale: *Lieder* di Beethoven, Schubert, H. Wagner. 17: Per i fanciulli. 17,35: Concerto orchestrale: *Musica di Weber, Lortzing, Bellini, Meyerbeer, Wagner, Tschannikov, Kuhnmann, Meyer-Helmund*. 18,45: Lettura. 19: Per gli operai. 19,30 (Norimberga): Il Congresso per l'assistenza dei ciechi a Norimberga, conferenza. 20: Segnale orario. 20,15: Fina alle 24. Concerto di bandonion: 1. Gungl: *Sciti della patria*; 2. Kreisler: *Nella Hosmarina*; 3. Solti di bandonion; 4. Koschat: *Una domenica in montagna*, ecc. 21: «Nella città di Mozart, passaggio attraverso Salisburgo», conferenza. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale da Bad Betrich. 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18,15: Conferenza. 18,35: Veda Francoforte. 19,5: Veda Francoforte. 19: Segnale orario. 19,30: Veda Francoforte. 20: Veda Francoforte. 22: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli. 18: Veda Londra. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto corale. 19,15: Concerto orchestrale: 1. Mascagni: *Fantasia su Paolo e Virginia*; 2. (Per violino): Kreisler: a) *Capriccio viennese*; b) *Tamburino cinese*; 3. Russo: *Musica d'intermezzo*; 4. Moscovski: *Andante*; 5. Poldini: *Hambola danzatrice*; 6. Veda Londra. 19: 20,30: Notizie locali. 20,35: Variazioni (orchestra della stazione): 1. Haydn-Wood: *Variazioni su un'aria popolare*; 2. Haydn: *Variazioni sulla Sinfonia in sol 3*. 20,55: *Variazioni su una cantilena pre-romantica*; 4. Ciaikovski: *Variazioni su un tema di Mozart (Mocartiana)*. 21,35: Veda Londra I. 22,15: Notizie e bollettini. 22,30: Veda Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie. 19: Concerto vocale e strumentale. 20: Conferenza. 20,30: Notizie regionali. 20,35: Veda Daventry. 21,35: Musica da ballo. 22,15: Notizie. 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto vocale ed orchestrale. 17,15: L'ora del fanciulli. 18: Conferenza. 18,15: Conferenza. 18,30: Reportage di un match del campionato di cricket Australia-Inghilterra. 19,40: Per pianoforte: 1. Chopin: a) *Studi*, op. 10, n. 1 a 7; b) *Impromptu*, in sol. 19: *Basiglio*. 19,25: Conferenza. 19,45: Concerto pianistico (Schumann, Leschetzky, Chopin). 20: *Roba da piangere*, adattata da Gordon Mc Connell. 20,30: Musica (canto). 21: Notizie. 21,25: Conferenza. 21,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Quartetto in si bemolle*; 2. Sel *Lieder* di Hugo Wolf; 3. Schubert: *Quintetto in do 23* (solo su m. 1554,4); *Musica da ballo*,

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,6.

19: Conferenza. 19,30: Inni nazionali. 20: Concerto del quartetto della stazione. 21: Inni nazionali (armonica e clarinetto). 22: Segnale orario - Giornale parlato. 22,15: Concerto dal Caffè Hotel Moskva.

LIBUANA - m. 875 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. 19,30: Conferenza filosofica. 20: Concerto orchestrale. 21: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. 20,30: Selezione di opere. 21: Chitarre havajane. 21,15: Melodie. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra della stazione (8 numeri). 17,50: Carillon da Trondelag. 18: Culto religioso serale a Trondelag. 19,15: Meteorologia - Notizie - Comunicazioni per gli ascoltatori. 19,30: Gronaca estera. 20: Concerto di violoncello: 1. Bach: *Prontata in sol minore per violino e piano*; 2. Sarasate: *Arie tzigane*. 20,30: Concerto vocale (Beethoven, Puccini, Leoncavallo). 21: Conferenza su Berlioz. 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 22,10: Recitazione della leggenda di Olaf il Santo.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1876 - Kw. 6,5.

15,55: Dischi. 17,10: Concerto orch. - Selezione di opere. 18,55: Conferenza. 19,40: Conferenza. 19,55: Trasmissione di un concerto orchestrale da Scheveningen. 1. Martini: *Sonata*; 2. Mozart: *Minuetto - Marcia*; 3. Ravel: *Minuetto dedicato ad Haydn*; 4. Debussy: *Omaggio a Haydn*; 5. Koecklin: *Schizzi n. 2 e 5*. - Quinti: Notizie e dischi.

HUIZEN - Kw. 6,6.

(Inno alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)
16: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Cambi. 18,20: Musica da camera e canto. 19,40: Conversazione. 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Orchestra; 2. Conversazione; 3. *Händel*: *Ouverture e coro Hallelujah dell'oratorio Il Messia* (orchestra e coro); 4. Conversazione; 5. Bach: *Cantata* (tenore, orchestra e coro); 6. Pesel: *Suite in sol minore* (orchestra); 7. Bach: *Cantata n. 189* (tenore ed orchestra); 8. Finale. 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,35: Musica riprodotta. 17,35: Conversazione oricola. 18: Concerto popolare. 19: Quartetto d'ora letterario. 19,15: Comunicati diversi. 19,30: Conferenza - Segnale orario. 20: Comunicazione. 20,5: Intermezzo musicale. 20,15: Concerto popolare da Varsavia. 22: Racconti. 22,15: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. 17,10: Notiziario turistico. 17,35: Lezione di lingua francese. 18: Musica leggera. 19: Diversi. 19,20: Conversazione tecnica. 19,35: Dischi. 19,45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20,15: Concerto popol. 1. Letnar: *Musica da camera*; 2. *Adagio* di *Se fossi re*; 3. *Waldteufel*: *Dolci parole*, valzer; 4. Verdi: *Pot-pourri su temi d'Un ballo in maschera*; 5. Solti; 6. Ciaikovski: *Suite delle Schiaccianoci*; 7. Solti; 8. Döhlbes: *Polka*; 9. Solti: *Il canabò della guardia*, polka; 10. Mamyrowski: *Polka*. - Nell'intervallo: Programma di domani. 22: «Giornata marittima in Polonia», conferenza. 22,15: Comunicati diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto-orchestra Ionescu. 18,30: Conferenza. 18,45: Giornale parlato. 19: Concerto grammofonico. 19,40: Radio-

Universalità. 20: Serata d'opera. - Nell'intermezzo: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Cambi e valori - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del trio Iberla. 20: Compagnie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 20,25: *Radioconcerto*: 1. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture; 2. Worsley: *Ensemble*, valzer; 3. E. Leslie-Gilbert: *Sarah Jane*, fox; 4. Turina: *Habanera*; 5. J. H. Gomis: *Presso l'Inferriata*, serenata. 22,45: Conferenza in catalano. 23,5: Concerto manistico: 1. Schumann: *Berceuse*; 2. Costa: *Ecce homo*; 3. Durand: *Meditazione*; 4. Ginçr: *Una nit d'abans*; 5. Marlstany: *Serenata*; 6. Beethoven: *Minuetto in do*; 7. d'Ambrosio: *Intermezzo*; 8. Breton: *Ta Dolores*, jota. 24: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico. - Notiziario teatrale. - Borsa del lavoro. - Selezione di dischi. 20: Campana - Quotazioni di borsa - Selezione musicale della zarzuela del M.º Vives: *Donna Franceschina*. 21,15: Notizie sulle corride. 21,25: Notizie. 21,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. 20: Negli intervalli: Notizie. 21,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. 18,50: Recitazione. 19,20: Canto del quartetto di un'opera. 19,45: Chiacchierata storica. 20,5: Concerto pianistico: 1. Rameau-Godowsky: *Sarabanda*; 2. Sachtin: *Parade*; 3. Corelli-Godowsky: *Prostornale*; 4. Dittersdorf: *Inglese*. 20,30: Beethoven: *Sonata in fa magg.*, op. 24 per violino e piano. 20,55: Agricoltura. 21,40: Chiacchierata sportiva. 22,23: Musica gala.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,26

20,30: Concerto orchestrale. 20,50: Benno Haller legge dai suoi racconti umoristici. 21,20: Concerto orchestrale: Opere di Suppé, Milloecker, Zeller. 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. 22,10: Concerto brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: «Le ultime conquiste della televisione», conferenza. 20,30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di opere. 22: Notiziario. 22,15: Musica brillante.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,26.

20,30: Informazioni - Bollettino di Banca - Segnale orario. 20,35: Giornale parlato della settimana. 20,45: Notizie storiche: «Un vecchio del vecchio *Coffè Procope*», chiacchierata del signor Nardel. 21: Mnsenet: *Manon* (atto 1° e 2° - dischi). 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20: Segnale orario. 20,2: Bizet: *Carmen* (dischi).

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dall'hôtel Carlton-Elite. 17,15: Concerto grammofonico. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,33: «Scuole di pianoforte», conferenza. 20: Concerto di strumenti a fiato. 20,50: Benno Haller legge dai suoi racconti umoristici. 21,20: Concerto della Radio-orchestra: Opere di Suppé, Milloecker, Zeller. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 20.

16: Lettura. 17: Conferenza. 17,30: Musica riprodotta. 18,45: Declamazioni. 19,15: Lettura. 19,45: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Balman: 1. *Maria degli Usari*; 2. Selezione del *Zingaro*; 3. Selezione del *Piccolo re*; 4. Selezione della *Principessa di Chicago*; 5. Selezione delle *Violenze di Montmartre*.

VEDO FLOR
CADIGIA



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Pomodori col riso alla romana
 Pane caldo di vitello
 Finocchi Cirio al burro
 Gateau noisette

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Suono e fantasia; 2. Visione veneziana; 3. Carmen; 4. Toreador; 5. Tosca; 6. Tre birri; 7. Cavatina di Raff; 8. Le cog d'or.
- 17: Quintetto EIAR: 1. Translateur: *Sola chi comoscè nostalgia*; 2. Keler-Bela: *Ouverture francese*; 3. Pozzoli: *Cometa, serenata*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia (Ricordi); 5. Cuscinà: *Fior di Siviglia*, selezione operetta (Ricordi); 6. Dorkson: *Rococo*, gavotta.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o. Mario Sette
1. Tonelli: *Sorriso di bimba*, intermezzo galo;
 2. Herold: *Zampa*, ouverture;
 3. Manfred: *Parafasi sulla canzone La Polonia*;
 4. Rhode: *Gounodiana*, fantasia su motivi di Gounod;
 5. Itavanello: *Canto mistico* (archi e armonio).
 6. Mozart: *Sonata in si bemolle*: allegro moderato, andantino sostenuto cantabile, rondò (violinista signa Guarducci Marola).
 7. Prof. Antonio Chiaruttini: *Conversazione letteraria*.
- Orchestra:
8. Urbach: *Melodie di Mendelssohn*;
 9. Martelli: *Sogno*, intermezzo;
 10. Granichsteden: *Orlow*, selezione operetta;
 11. Jessel: *La parata dei soldatini di piombo*.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Livio: *Gaditana*; 2. May: *Diamocel del tu, valzer*; 3. Verdi: *Aida*, fantasia; 4. Grothe: *Flabe dorate*, tango; 5. Derkoon: *Danza polacca*; 6. P. Malvezzi: *Danza negra*; 7. Da Heidelberg a Barcellona, pot-pourri.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
 di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ralazioni di Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)

- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»).
- 17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. De Micheli: *Midnettes*; 2. Benson: *Luna ungherese*; 3. De Feo: *Maschere del cuore*; 4. Brancucci: *E' maggio*; 5. Panizzi: *Alma mia*; 6. Lubic: *Miniature*; 7. Moletti: *Il valzer della strada*; 8. Mignone: *Cos'è la canzone*; 9. Fiorillo: *Radio*.
- 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.



Soprano Ebe Dell'Aera, che ha cantato squisitamente nel concerto di musica leggera la sera del 17 a 1 MI

- 20: Segnale orario.
- 20-20,30: Trasmisss. fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
- 20,40:

LA GIOCONDA

opera in 4 atti, di Ponchielli (proprio Ricordi).

Interpreti:

Gloconda A. Alexandrowa
 La cieca E. Limberti
 Laura A. Rossini
 Enzo S. Pollicino
 Barnaba F. De Marchi
 Dadoero G. Marucci



Tenore Mario Poli, che ha eseguito a 1 MI le eleganti liriche della signora Mary Rosselli

Maestro direttore e concertatore Fortunato Russo
 Maestro direttore dei cori Ferruccio Milani
 Negli intervalli: Drevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *King cotton*, marcia; 2. Aubry: *La rose bleu*; 3. Strauss: *Sogno d'un valzer*; 4. Canzone italiana; 5. Rico: *Songes d'or*, valzer; 6. Rossi: *Maremma*, int.; 7. Carosio: *Military*, one-step.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Notizie commerciali.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni (sig.ra Bianchi-Rizzi).
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Rimpatrio*, ouverture; 2. Amadei: *Serenata d'amore*; 3. Wood: *All of the lime jost-trot*; 4. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia; 5. Montagnini: *Labice de grana*, tango; 6. Tschalkowsky: *Romanza*; 7. Koehler: *Baby, oh where can you be?*
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Notizie letterarie.



Olga Kellivoda, che ha cantato nella serata di musica ungherese a Roma il 16 luglio

- 20,40-21,10: Musica da camera: Quartetto d'archi: Musiche di Mendelssohn, Mozart: *Sonata* per violino e pianoforte, liriche italiane moderne (soprano Paola Filippini).
- 21,10:

CONCERTO VARIO E SINFONICO

- diretto dal M.o. G. C. Gedda.
1. Beethoven: *Sinfonia*, n. 8 in fa maggiore: a) Allegro, vivace e con brio; b) Allegretto scherzando; c) Tempo di minuetto; d) Allegro vivace.
 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei», aria per tenore, solista Giovanni Bosco (Ricordi).
 3. Conversazione.
 4. Händel: *Concerto grosso* n. 13.
 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria e duetto atto 1°, soprano Paola Filippini-tenore G. Bosco (Ricordi).
 6. Tagliapietra: *Due preludi*, orchestra.
 7. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture.
 - 23: Giornale radio, 23,55: Bollettino commerciale. Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del Jazz Montagnini Felice di Mirabello.

TORINO
 m. 281 - Kw. 7
 I TO

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Links: *Il piccolo cavallero*, marcia; 2. Translateur: *Serenata*; 3. Nardella: *Pierre e cavallo*, canzone; 4. Puleta: *Ber-ceuse*; 5. Mario: *Passa la bandie-*



Soprano Nery Ferrara che ha cantato a 1 MI nella «Nave Rossa» del maestro Seppilli

- ra; 6. Lehar: *La vedova allegra*, pot-pourri; 7. Mazzucchi: *Stornelli al latte e miele*; 8. Manente: *Sotto i lauri*, intermezzo; 9. Culotta: *Natilitana fiorentina*; 10. Bixio: *Siberiana*; 11. Manente: *Pagina d'album*; 12. Alfano: *Marcia festiva*.
- 16-16,45: Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone».
- 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.



Tenore Masino La Puma, che ha cantato a 1 MI la sera del 16 luglio

17,30-19:
 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA col concorso del soprano Flora De Stefani, del tenore Giannetto Riccardi e del baritono comico Toto Angelini.
 1. Sestetto EIAR: Spialek: *Bohémien russes*, ouverture;
 2. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia;

ROMA
 m. 441 - Kw. 50
 I RO

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Links: *Il piccolo cavallero*, marcia; 2. Translateur: *Serenata*; 3. Nardella: *Pierre e cavallo*, canzone; 4. Puleta: *Ber-ceuse*; 5. Mario: *Passa la bandie-*

CONCERTO VARIATO E COMMEDIA

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (orchestra);
2. Mario Bruschettoni: *Sonata italiana* per violino e pianoforte (premiata al Concorso nazionale bandito dalla Società «Amici della musica» e di Palermo): a) Allegro giusto, b) Molto largo, c) Allegro molto e con brio (violinista Nella Ranieri e pianista N. Josi);
3. Gounod: *Faust*, «Aria del giocelli» (sopr. Velia Capuano);
4. Benedict: *La Capinera* (sopr. Velia Capuano);
- 5.

ROSETTA O ROSINA
 MIO SOGNO ROSA
 radio-commedia in un tempo di Ettore Piorgiovanni

Personaggi:
 Marcello E. Piorgiovanni
 Rosetta o Rosina S. S. Giorgio
 Maddalena M. Pesaresi
 Pasquale A. Durantoni
 6. Ravel: *Pezzo in forma di habanera* (violinista Nella Ranieri);
 7. Sarasate: *Jota Navarra* (violinista Nella Ranieri);
 8. Verdi: *Il Troubadour*, atto secondo, duetto Azucena e Manrico (mezzo sopr. Tosca Ferroni e tenore Pietro Barchi);
 9. Verdi: *Otello*, atto quarto, preghiera di Desdemona e scena finale dell'opera (sopr. O. Parisini, mezzo soprano T. Ferroni, ten. P. Barchi e barit. L. Bernardi).
 23-24: Musica da ballo (orchestra jazz).
 Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.
MARTEDI' 29 LUGLIO 1930
 15,30: Concerto pomeridiano. O
 17,30: «Giocattoli naturali», conferenza. O 18: «La nostra armatura», conferenza. O 18,30: Conferenza. O 19: Conferenza. O 19,30: «Come devo passare la fine della settimana?», conferenza. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,5: *All-Wien*, operetta in tre atti su musiche di Lanner. Libretto di G. Kadelburg, J. Wilhelm e A. M. Weikone.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809
 Apparecchi Auritemma
 a 3 valvole alimentati
 con presa stradale
 completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

Martedì 29 Luglio

CRAZ - m. 332 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 603 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione. 18: Corso secondario di francese. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. Negli intervalli, alle 20,30. Conferenza sulla pittura belga. 21: Cronaca dell'attualità. 22,15: Ultime notizie. — **EMMISSIONE IN FLAMMINGO** - M. 338,2 - 20,15: Verdi: *La Traviata*, opera in quattro atti (dischi).

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,20: Musica popolare. 17: Concerto orchestrale. 18: Concerto di solisti. 19: Conferenza su Palermo. 19,30: Vedi Praga. 20,30: Vedi Praga. 22,15: Musica da ballo. 22,55: Programmina di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Bratislava. 18: Dischi. 18,10: Conferenza. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni e brevi conferenze. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Lettura. 20: Concerto di violino. 20,30: Racconto. 21: Concerto orchestrale. 20: Vedi Praga. 22,15: Vedi Bratislava. 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. 19,10: Conferenza di storia naturale. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Propaganda turistica. 20: Segnale orario. 20,5: *Il viaggio a Reims*, scene popolari musicate. 21: Musica da ballo. 22: Vedi Praga. 22,45: Vedi Bratislava. 22,55: Notizie (emissione in ungherese) - Programmina di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. 18,10: Conferenza. 18,30: Vedi Brno. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Vedi Brno. 21: Vedi Praga. 22,15: Vedi Bratislava. 22,55: Programmina di domani.

PRAGA - m. 426 - Kw. 6

16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. 17: Vedi Bratislava. 18: Emissione agricola. 18,10: Conferenza. 18,20: Notizie e conversazioni (in tedesco). 19,30: Informazioni. 19,35: Conferenza. 19,40: Conferenza. 20: Canzoni slovacche. 20,30: Concerto pianistico. 21: Musica popolare. 22: Bollettini diversi. 22,15: Vedi Bratislava. 22,55: Informazioni - Programmina di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

16,20: Conferenza scientifica. 18,45: Giornale parlato. 20,5: Previsioni meteorolog. 20,15: Reportage del Giro di Francia. 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'Orchestra della stazione (7 numeri). 16,55: Informazioni. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo - Corse. 19: Cronaca letteraria. 19,30: Conferenza medica. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Weber: Ouverture di *Eurandis*; 2. (per violoncello) H. Busser: a) *Fiegla*; b) *Sogno*; c) *Canzone*. 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca del Sette. 20,45: 3. A. Thomas: *Mignon* (con artisti dell'Opera Comique). - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

LYON-NA-D-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Musica riprodotta, ecc. 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia, ecc. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Variations concertantes*; 2.

Frescobaldi-Cassado: *Toccata*; 3. Bach: *Lorale*; 4. Lenné-H-Salmton: *Allegro spiritoso*; 5. Chopin: *Seconda ballata*; 6. Debussy: *Sonata*; 7. Faure: *Barcarola*; 8. Milhaud: *Toccata*; 9. Vin: *Tre canti spagnoli*; 10. Havel: *Habanera*.

TOLOSA - m. 388,9 - Kw. 81.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Chitarre havajane. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Tango cantati. 19,15: Notizie. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: Musica per violino. 20: Borse diverse. 20,15: Melodramma. Mille Phorac presenterà alcuni dischi. 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta - Orchestra sinfonica (dischi). 22: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. - In seguito: Concerto di jazz dal Grand Café Sion.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,45: Concerto. 17,10: Due storie di mare. 17,40: Concerto. 18,25: Conferenza. 19: Harro Pedersen: 13.000, radio-serie (prima audizione) 20: Serata d'opera: 1. Mozart: Ouverture della *Clemenza di Tito*; 2. Id. Duetto della *Mozz di Figaro*; 3. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 4. Id.: *Romanza di Eurlante*; 5. Donizetti: Ouverture di *Don Pasquale*; 6. Id.: Sestetto della *Lucia di Lammermoor*; 7. Meyerbeer: Balletto del *Profeta*; 8. Götz: Un'aria della *Hilsebetica domata*; 9. Thullie: Ouverture di *Lobanitz*; 10. Cornelius: Duetto dei *Barbieri di Bagdad*; 11. D'Albert: Brano di *Tiefand*; 12. Wagner: Ouverture del *Die tote d'annore*. 22: Attualità - Concerto da un caffè.

BERLINO 1. - metri 419 - Kw. 1,8.

16,30: Vedi Lipsia. 17,30: Per i giovani. 18: Rassegna di libri. 18,30: Erich Ebermayer legge da novelle proprie. 19: Concerto orchestrale. 1. Verdi: Ouverture della *Furza del destino*; 2. Mozart: Balletto dei *Petits riens*; 3. Donizetti: Sestetto della *Lucia di Lammermoor*; 4. Humphries: *Luna magica*; 5. Leoncavallo: *Brezza marina*; 6. D'Albert: Selez. degli *Occhi spenti*; 7. Raccaminov: *Pre-ludio*; 8. Schubert: *Minuetto*, Scherzo. 9. Weingartur: *Liebesfeier*; 10. Dvorak: *Danza slava*, op. 16; 11. Lehár: *Pot-pourri del Paese del sorriso*; 20,30: Notizie. 21: Musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto in re minore (La notte e la fanciulla)*. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario.

BRESLAVA - metri 328 - Kw. 1,8.

16: Rassegna di riviste. 16,30: Vedi Lipsia. 17,10: Per i fanciulli. 18,10: «Un viaggio alle coste dell'Ambr», conferenza. 18,35: Chiacchierata. 19: Meteorologia. - In seguito: Umorismo slesiano (dischi), sette numeri. 19,30: «Gioventù in vacanza», relazione. 20,10: Per le donne professioniste. 20,35: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Marcia militare*; 2. Flotow: Ouv. di *Alessandro Stradella*; 3. Offenbach: *Intermezzo e barcarola dei Racconti di Hoffmann*; 4. Merkling: Due danze campestri alsaziane; 5. Fucik: Ouv. di *Marinaretta*; 6. Wagner: *Introduzione e coro dei Messaggeri di pace del «Rienzi»*; 7. Demersmann: *Una festa ad Aranjuez*, fantasia spagnuola. 22,10: Segnale orario - Notizie di stampa e sportive.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza. 16,30: Vedi Lipsia. 17,30: Conferenza geografica. 18: «Alloggio e pulizia», conferenza. 19: Conferenza igienica. 20: Vedi Berlino. 21: Recite umoristiche. 21,30: Vedi Lipsia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Vedi Stoccarda. 17,45: Notizie economiche. 18,5: Conferenza. 18,35: Vedi Stoccarda. 19: Segnale orario - Meteorologia - Cronaca. 19,5: Conferenza. 20,30: Concerto del Raudo-quintetto: 1. Chopin: *Polonaise in la maggiore*; 2. Albeniz: *Valzer dell'autunno*; 3. Wieniawski: *Leggenda*; 4. Kreisler: *Sincopato, Piccolo valzer vienese*. 20: Concerto mozartiano.

1. *Marcia in re maggiore*; 2. *Diver-timento in re maggiore*; 3. *Concerto per piano*, op. 27; 4. *Serenata*, op. 388; 5. *Sinfonia*, op. 73. 21,30: Otto Reuter. 22,30: Notizie varie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 18.

16,10: Rassegna letteraria. 16,50: «Il tramonto della Scozia?», conferenza. 17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Al-lerberg: *Sonfonia piccola*; 2. Gross: *Canit d'amore*; 3. Wein-berger: *Colloquio sentimentale*; 4. Spies: *Variationi di danza*. 18,30: Rassegna politico-economica. 19,15: Conversazione francese. 19,40: Conferenza. 20,10: Concerto orchestrale: 1. Teiko: *Vec-*

chi camerati; 2. Schubert: *Ouvertu-re di Rosmunda*; 3. Jensen: *Reverte*; 4. Jensen: *Lieder*; 5. Smetana: *La Moldavia*; 6. Lehár: *Val-taer di Amor tzigano*; 7. Klentz: *Melodia dell'Evangelista*. 21: Fratik Wedekind: *Il cantante* (tre scene). - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,8.

16: «L'ascesa del Picco di Teneriffa», conferenza. 16,30: Concerto orchestrale. 18,5: Per le signore. 19: Conferenza. 19,40: Concerto militare. 21: Hermann Keeser legge dalle proprie opere. 21,30: Canti d'amore e ballate tedesche. 22: Segnale orario - Meteorologia - Stampa e sport. - Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

16,25: Richard Staub, suona per i giovani musicisti: 1. Cramer-Bul-low: *Studi*; 2. Beethoven: *Rondo*, op. 51, n. 2; 3. Id.: Terzo e quarto tempo della *Sonata in fa minore*; 4. Chopin: *Polonaise in do diesis minore*. 16,55: Lettura. 17,35: Concerto del Itallo-trio: 1. Strauss: *Ouv. dello Zingaro barone*; 2. Squi-ros: *Serenata*; 3. Heblcof: *Romanza senza parole*; 4. J. Strauss: *Forze d'attrazione*; 5. Sinding: *Mormorta di primavera*; 6. Krebs: *Madeleine*; 7. Lehár: *Lut e let, valzer*; 8. Italon: *Baby, come sei cambiata*, fox-trot. 18,45: «Ricordi di teatro», chiacchierata. 19,5: W. A. Mozart: *Il flauto magico*, opera

REFERENDUM

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indirizzando la risposta alla Direzione del «RadioCorriere», in via Arsenale, 21, Torino. La collaborazione dei radioamatori è molto importante perché quanto più alto sarà il numero delle risposte, tanto più preciso sarò l'indice delle preferenze predominanti. Nella compilazione del programma i partecipanti devono attenersi alle norme e ai chiarimenti indicati nel numero 28 del nostro giornale. Ricordiamo che al compilatore del programma che otterrà i maggiori suffragi verrà assegnato in premio un Ricevitore R. B. 30, offerto dalla Ditta Ram (Ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano).

Il programma ideale per le giornate festive

Mattino

Colazione

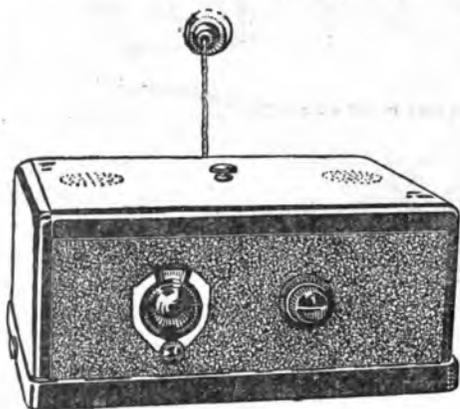
Pomeriggio

Pranzo

Sera

OSSERVAZIONI

Le proposte per il programma festivo ci pervengono numerose. Identico successo ottiene il concorso per un segnale d'intervallo della stazione Roma-Napoli. Ricordiamo che le proposte devono essere indirizzate alla Direzione Generale dell'«Eiar» in via Arsenale, 21, Torino. Al vincitore verrà assegnato un premio unico di lire mille. Questo concorso si chiude il 1° agosto... aguzzate, dunque, l'ingegno o proponetevi ritardatari!



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

**STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO

**APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE**



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

R.C.A. VICTOR COMP.-INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

"S.I.R.A.C.",

SOCIETÀ ITALIANA

PER
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Via L.V. Bortolotti 1 - MILANO - Tel. 82-196 - 82-922



1° LUGLIO 1930

Listino nuovo

Riduzioni di
prezzo

NUOVI
MODELLI
di Diffusori
Pick-Up



RICHIEDETE PRESSO:

TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli N. 7



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Zuppa crema di asparagi Cirio con crostini
 Petto di vitello farcito, al forno
 Scodelline di pasta frolla, con frutta mista allo sciroppo

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto EIAR: 1. Pumo: *Meditando*, intermezzo; 2. Verdi: *Nabucco*, ouverture (Ricordi); 3. Rani: *Canto mattutino*, intermezzo; 4. Giordano: *Madame Sans Gêne*, fantasia (Sonzogno); 5. Zerkowit: *La bambola della prateria*, selezione; 6. Manoni: *Liliput*, ronda caratteristica.
 17,50: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.

Concerto variato
 Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

- Coppelletti: *Burlesca*;
- Paer: *Il manicaleto*, ouverture (Ricordi);
- Grieg: a) *Atta primavera*, b) *Giorno di nozze*;
- Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi).
- Tenore Bruno Fassetta: a) Verdi: *Ernani*, « Come ruglada al cespite »; b) Verdi: *Attila*, « Elia in poter del barbaro ».
- Mario Franchini: « Perché porto il monoccolo », conversazione.
- Ballig: *Rapsodia andalusa*;
- Kalman: *La principessa del circo*, selezione;
- Tenaglia: *Celebre aria*;
- Leoncavallo: *I pagliacci*: a) Intermezzo, b) Minuetto e gavotta (Sonzogno).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Dreler: *Hispania*; 2. Mascheroni: *Primo bacio*, valzer; 3. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 4. Domenico Arezzo: *Capri* (tenore Cardelli); 5. Drdla: *Serenata*; 6. J. Padilla: *Princesita*, canzone spagnuola (tenore Cardelli); 7. Fall: *La Rosa di Stambul*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica.
 17-17,50: Trasmissione di musica varia: 1. Ricci: *Ki-ri-Ki-bu*; 2. Montanaro: *Effluvio primaveraile*; 3. Grothe: *Cerco un'amica*; 4. Bantan: *Tirana*; 5. De Michel: *Serenata spagnuola*; 6. Badiali: *Kimono*; 7. Papani: *Tendre*, gavotte; 8. Schinelli: *Florette*.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.

20,40:
ZAREWICH
 operetta in 3 atti, di Franz Lehár.
 Interpreti:
 Sonta M. Gabbi
 Mascia I. Del Gamba
 Lo Zarewicz A. Cardelli
 Ivan C. Navarrini
 Il Granduca I. Sacchetti
 Il Presidente del Ministri
 U. Moschini
 Maestro direttore e concertatore
 Nicola Ricci
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

Negli intervalli: Conversazioni di Lucio Iudenni e di Carlo Veneziani: « A sipario calato ».
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 I RO	m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19:
CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO

- Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture (orchestra);
- De Leva: *Noite di luna*, romanza (soprano E. Jannuzzi);
- Mascagni: *Le maschere*, pavana (orchestra);
- Donaudy: a) *Luoghi sereni e cari*, b) *Venuto è l'aprile* (soprano E. Jannuzzi);
- Lehár: *Eva*, pot-pourri (orch.);
- Brogli: *Gatine gialle* (soprano F. Jannuzzi);

21,2:
SERATA SINFONICA
 DEDICATA A EMANUELE CHABRIER ed a EDUARDO GRIEG
 Parte prima:
 1. Chabrier: *Gwendoline*, preludio del secondo atto (orchestra);
 2. Chabrier: *Duc valzer romantici* (trascrizione di F. Mottl): a) In mi maggiore, b) in re minore (orchestra);
 3. Chabrier: *Bourrée fantasque* (orchestra);
 4. Toddi: « Il mondo per traverso », « Buonuoiore ad onde corte »;
 5. Chabrier: *Idillio*, dalla *Sulte pastorale* (orchestra);
 6. Chabrier: *Espana*, rapsodia (orchestra).
 Parte seconda:
 7. Grieg: Tre canzoni: a) *Al tempo delle rose*, b) *La principessa*, c) *Il sogno* (soprano Sandra Bellucci);
 8. Grieg: *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato. Quasi presto. Ardente maestoso (pianista Nina Bossi);
 9. Grieg: *Danze sinfoniche*, op. 64 (nuove per l'Italia): a) Allegretto grazioso, b) Allegro giocoso (orch.).

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 15,45: Concerto pomeridiano. O
 17,45: Conferenza geografica. O
 18,15: « Come devo passare il mio week-end? » conferenza. O 18,45: Conferenza. O 19: « Ciò che raccontano le stelle », conferenza. O 19,30: « La selva boema », conferenza. O 20,5: « Vienna estiva », chiacchierata. O 21: Concerto vocale: 1. Puccini: « Un'aria della *Fanciulla del West* »; 2. Ponchielli: « Un'aria della *Gioconda* »; 3. Verdi: « Un'aria del *Rigoletto* »; 4. Capua: « *O sole mio* »; 5. Leoncavallo: *Mattinata*; 6. Lehár: « Due arie del *Paese dei sorrisi* »; 7. Puccini: « Musica russa per pianoforte »; 8. Medner: *Fiorini* in do minore; 9. Scriabin: « *Tra Studi* »; 3. Rucmaninov: *Valzer*, *Tarantella* dalla *Sulte N. 2*, op. 17; 4. Isserlis: *Toccata*, *Meditazione*, *Preludio esotico*; 5. Balakirev: *Istanae*, fantasia orientale. O in seguito: Orchestra di jazz-band (16 ballabili).

BELGIO

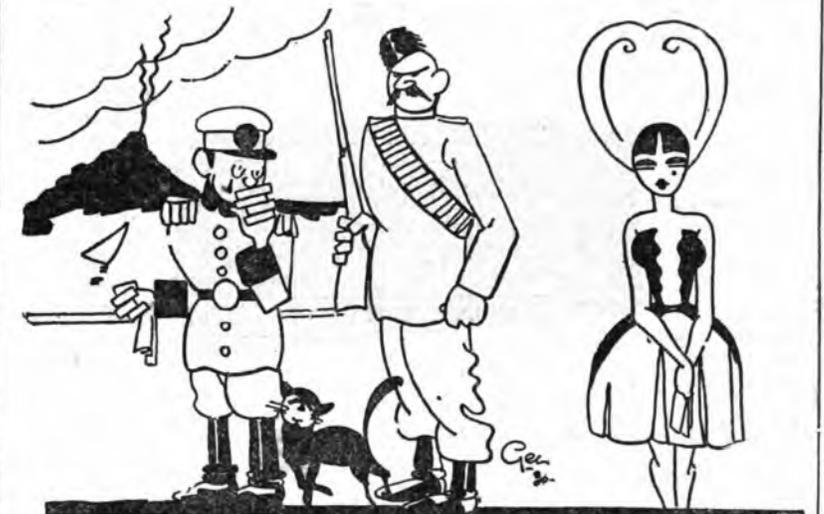
BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.
 17: Concerto di musica da ballo. O 18: Lettura scelte. O 18,30: Conferenza. O 18,30: Concerto del Trio della stazione. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Dischi. O 20,20: Concerto vocale ed orchestrale. Quattordici numeri di musica brillante. O 22,15: Ultime notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079



GENOVA - 30 LUGLIO: « LO ZAREWICH »
 — Ed ora che ti lascio, Sonia, che farai?
 — Allestirò una compagnia di balletti russi, tanto per cambiare, e farò quattrini...

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blow: *Ready for fight*, marcia; 2. Linke: *Valse nuptial*; 3. Schuber: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 4. Fiorillo: *Romanza*; 5. Wesley: *L'heure du réve*, valzer; 6. Amadè: *Delusione*; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Schoder: *Patricia*, marcia.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini (16,35-16,45): C. A. Bianche: *Allergia*, buonumore (16,45-17): Lettura (signora Bianchi-Rizzi).
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Ruy bale*, ouverture; 2. Delibes: *Silfida*, suite; 3. a) Schubert: *Ave Maria* (sollista E. Giaccone); b) Bazzini: *La ridda del fotite* (id.); 4. Puccini: *Suor Angelica*, fantasia.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40 (MILANO): Dalle riviste.
 20,40-24: Musica leggera - Varietà.

TORINO
 m. 291 - Kw. 7
 I TO

Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Nucci: *Valzer lento*; 3. Brahms: *Berceuse*; 4. Sarasate: *Romanza andalusa*; 5. Gounod: *Faust*, fantasia; 6. Montanaro: *Effluvio primaveraile*; 7. Stolz: *Dimentica, blues*; 8. Cann: *Serenata sarda*; 9. Cerrri: *Chitarra*;

10. Fiorini: *Carnevale*, fox-trot; 11. Nucci: *Ritocchi allegri*, piccola marcia.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.



Tenore Pedro Sanchez, che ha cantato nella serata di musica leggera a I MI la sera del 16 luglio

7. Cimara: *Stornello* (soprano E. Jannuzzi);
 8. Balfe: *La fanciulla boema*, ouverture (orchestra).
 9. Gay: *Carissima*, fox-trot;
 10. Richards: *Geel de love*;
 11. Translateur: *Sogno di una notte di ballo*, valzer;
 12. Sirio: *Torna amico*, tango argentino;
 13. Andiovlitz: *Valzer delle viole*;
 14. Calderazzi: *Black folle*, black-bottom;
 15. Dorothy Feld: *Collestaña*, fox-trot;
 16. Tobias: *He stall*, fox-trot.

Fra la prima o la seconda parte: Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicati Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnuola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando 1 giornali - Segnale orario.

JOURNAL

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

31

giovedì

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Uova affogate, ai burro d'alici
 Filetti di merluzzo ai funghi
 Insalata di fagiolini
 Tarte di pesche
 Cirio alla meringa

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica riprodotta.
- 16,30: Dischi « La voce del padrone »: 1. *Tosca*, « Il cannon del castello »; 2. *Tosca*, « Tardi fu grave sbaglio »; 3. *Milena*, « *Torna Maria* »; 5. *Sorriso*; 6. *I milioni di Archimede*.
- 17,15: Giuochetto radiofonico.
- 17,45: Dischi « La voce del padrone »: musica per bambini.
- 18: Notizie.
- 19,45: Musica riprodotta.
- 20,45: Giornale EnIt - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: a) Sartori: *La rivista*, marcia; b) Racca: *Gita alpina*, valzer; c) Sartori: *Una notte di maggio*, fantasia.
 2. La Stornellatrice nelle sue canzoni.
 3. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra.
 4. La Stornellatrice nelle sue canzoni.
 5. Quartetto a plettro: a) Ferruzzi: *Neti prati verdeggianti*, mazurka; b) Sartori: *La sagra del villaggio*, fantasia; c) Anelli: *Prestandi un bacio*, fox-trot.
 6. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Montanari: *Pigiama rosso*; 2. Uffig: *Dentse*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 4. Siede: *Suraya*; 5. Bixio: *Tango della Pampa*; 6. Turina: *Estudiantina*; 7. Lehár: *Finamente soli*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13,10: Notizie.
- 13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
- 16,10: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine del Fasci all'estero.
- 16,30-17: Palestra dei piccoli.
- 17-17,50: Trasmissione di musica varia.
- 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,50: Trasmissione fonografica.
- 20,50-21: Illustrazione del concerto.
- 21:

CONCERTO SINFONICO E CORALE

diretto dal Maestro Armando La Rosa Parodi

Parte prima:

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Barberi: *Danzatrice mährica* (con coro femminile. Maestro del coro: F. Milani).

3. Saint-Saëns: *Concerto in la minore*, per violoncello e orchestra (solista prof. Massimo Amfitheatrof).

Parte seconda:

1. Mendelssohn: *Notturmo e scherzo del Sogno di una notte d'estate*.
2. Rocca: *Interludio epico*.
3. Mascagni: *Sogno di Ratschig*.
4. Wagner: *Sinfonia del Tannhäuser*.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati - Ultime notizie.

20,40: Trasmissione dell'opera

La nave rossa

di A. Seppilli (prop. Sonzogno)

Esecutori: Ildo Brunozzi, Rosita Paganì, Elena Benedetti, Arturo Ferrara, Jago Belloni, Nazzareno Bertinelli, Angelo Masini Fioralli, Dirige l'Autore.

Negli intervalli: Conferenze, 23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

nara); 9. Huozco Contreras: *Victoria* (tenore Adello Zagonara); 10. Granados-Cassado: *Intermezzo dall'opera: Goyescas* (violoncellista Walter Sommer); 11. Popper: *Vito*, danza spagnuola (violono. Walter Sommer); 12. Fontenailles: *Obstination* (soprano Maria Senes); 13. Esperanza Oreo: *Mi vigo amor*, canzone messicana (soprano Maria Senes); 14. Verdi: *I vespri siciliani*: a) Barcarola, b) Tarantella (sestetto EIAI).

19: Rassegna delle novità filateliche.

20,30-21 (NAPOLI): Radio sport - Giornale dell'EnIt - Comunicato

Edmondo B. Serristori *Il lampione* . . . Id. Id. *Un musico* A. Berta *L'oste* A. Do Petria *Il sergente degli arcieri* Id. Id.

Orchestra e coro EIAI

diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Siltvino Mezza: « La logica senza filo » - Rivista teatrale e cinematografica.

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 616 - Kw. 19.
 GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1930

15,30: Concerto puerilissimo. O
 17,20: Hilda Kohner-Hergmann legge dalle sue fiabe. O 17,50: Relazione sul movimento dei forestieri.
 18,15: « Lavoro femminile come ricreazione », conferenza. O 18,15: « Passeggiate storico-artistiche attraverso l'Austria », conferenza. O 19,15: Conferenza sull'arte e sulla musica Indiana ». O 20: Concerto vocale: 1. Bolto: *Prologo del Meffstafele*; 2. Offenbach: *Barcarola di Verdi-Verdi*; 3. Delibes: *Jean de Nivelle*, ballata; 4. Massenet: *La navarrese*, ballata. O 20,25: Serata popolare viennese: Trattamento storico-locale sulla vita di società viennese con illustrazioni musicali.

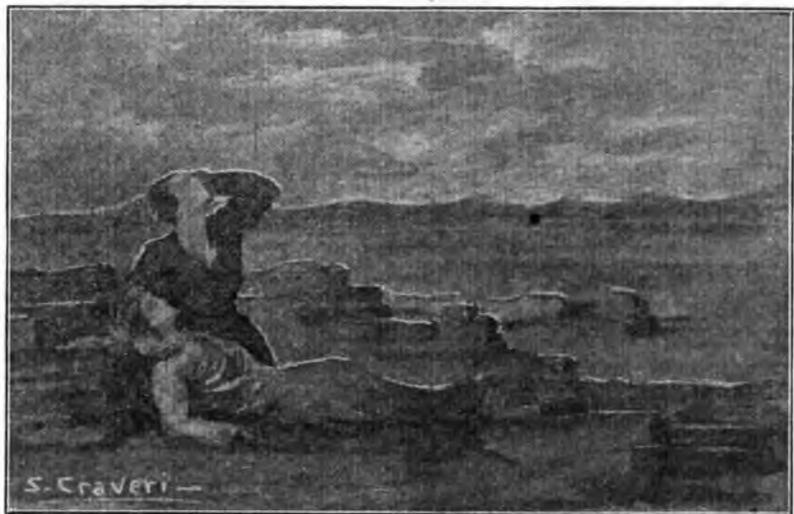
BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione. O 18: Lezione di flammimgo. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concertino per Trio. O 20,55: Cronaca dell'attualità. O 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto orchestrale diretto da A. Menlemans con la collaborazione di contralto I. Mozart; Musica di bolletto del *Petit Riens*; 2. *Sel arie* per contralto; 3. J. de Maeght: *Serata d'estate* per piccola orchestra; 4. Haydn: *Concerto* per cornetta ed orchestra; 5. *Tre arie* per contralto; 6. Cornelius Gurlitt: *Mignonette*, ouverture; 7. M. Y. Glinka: *Komarskaja* (fantasia per orchestra su canzoni russe); 8. Chabrier: *Marcha allegra*.



« Manon Lescaut » — Roma - Giovedì 31 luglio

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI
TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO
ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO
NAPOLI m. 314 - Kw. 1,5 I NA

8,15-9,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Auber: *La muta di Portici*, ouverture; 2. Mascheroni: *Nereide*, valse; 3. Fall: *Fantasia sull'operetta La Principessa dei dollari*; 4. Canzone italiana (barlono Bosio); 5. De Michell: *In campagna*, suite; 6. Canzone italiana (barit. Bosio); 7. Desenzani: *Diamoci del tel*, tango; 8. Montagnini: *Delusione*, valse lento; 9. Valente: *Saturnia*, marcia.

12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini (TOHINO): Radio-gaio giornalino - (MILANO): 16,35-16,45: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: *Letture* - (16,45-17): Mago Blu: *Rubrica del perché* - *Corrispondenza*.

17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'EnIt (in lingua inglese).
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della R. Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Ponicchielli: *I Lituani*, sinfonia; 2. a) Bizet: *Carmen*, romanza del fiore; b) Bolto: *Nefstafele*, « Dal campi al prati » (tenore Bosco); 3. Latuada: *Le preziose ridicole*, preludio; 4. Verdi: *Aida*, fantasia.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30-20,40: V. Costantini: *Conversazione artistica*.

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11,11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofoonici « La voce del padrone » (canzoni e varietè).
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mancato: *Principe di Piemonte*, marcia; 2. Tagliaventi: *Si me dico Napule*; 3. Dolmetch: *Fleur fanté*; 4. Bossi: *Shymmy del diavolo*; 5. Silvery: *Silverya*, ouverture; 6. Gambardella: *Serenata a Surrvento*; 7. Gillet: *Minuetto Luigi XV*; 8. Rosetta: *Serenata villerese*; 9. Lama: *O gran pasca*; 10. Esteban Marti: *Madrigale*, gavotta; 11. Lumbye: *Champagne*, galop.

16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinoopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Wagner: *Ouverture dell'opera: Le Fate* (1839), sestetto EIAI; 2. Bemberg: *Canto indiano* (tenore Adello Zagonara); 3. Van Westerbout: *Io ti sento nel sole* (tenore Adello Zagonara); 4. Rossini: a) *La gita in gondola*, b) *Ballato* (violono. Walter Sommer), trascrizione di E. Aibini; 5. Castelnuovo-Tedesco: *Ninna nanna* (soprano Maria Senes); 6. Donizetti: *Anna Bolena*, « Al dolce guldami » (soprano Maria Senes); 7. Saint-Saëns: *Danza dell'opera: Enrico VIII*: a) *Idillio scozzese*, b) *Danza della Gipsy* (sestetto EIAI); 8. Mascagni: *Amico Fritz*, « Ed anche Beppe amò » (tenore Adello Zago-

Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'EnIt - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

SERATA D'OPERA ITALIANA.

Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

Manon Lescaut
 musica di G. Puccini (Ricordi).

Esecutori: . . . O. Parisini • Des Grieux • . . . F. Caselli Lescaut • . . . L. Bernardi Geronte • . . . A. Pellegrino



Il nuovo O. S. R. 2.

4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Costa L. 1530 (tasse e valvole comprese)

Venduto a rate

O. S. R. Milano - Via Tre Alberg61, 28

Giovedì 31 Luglio

CECOSLOVACCHIA

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 17: Vedei Bratislava. 18: Dischi. 18:10: Conferenza. 18:20: Dischi. 18:30 (in tedesco): Notizie - Conferenze. 19:30: Vedei Praga. 19:35: Lettura polare. 20: Vedei Praga. 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 21: Duetti di arie ecche. 21:30: Musica leggera. 22: Vedei Praga. 22:15: Concerto da un caffè. 22:55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2. 17:10: Concerto di solisti. 19: Dischi. 19:30: Informazioni. 19:35: E. Scibe: Una missione delicata, commedia (in slovacco). 20:30: Musica russa per piano. 21: Concerto orchestrale (due numeri). 22: Vedei Praga. 22:15: Vedei Brno. 22:55: Informazioni - Borsa (emissione in ungherese) - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 17: Vedei Bratislava. 18 (in tedesco): Conferenza. 18:15: Conferenza. 19:30: Vedei Praga. 19:35: Vedei Brno. 20: Vedei Praga. 20:30: Vedei Brno. 22: Vedei Praga. 22:15: Vedei Brno. 22:55: Programma di domani.

PRACA - m. 486 - Kw. 6. 16:30: Conferenza. 17: Vedei Bratislava. 18: Emulsione agricola. 18:10: Conferenza. 18:20: Notizie - Recitazione e canto (in tedesco). 19:30: Notizie. 19:35: «La musica dai popoli esotici» (con esemp.). 20:30: Musica classica italiana (canto e piano). 21:30: Musica riprodotta. 22: Bollettini vari. 22:15: Concerto di organo. 22:55: Informazioni - Programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12. 18:45: Giornale parlato. 20:5: Previsioni meteorolog. 20:15: Reportage del Giro di Francia. 20:30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12. 15:45: Musica da ballo. 16:15: Emulsione per i fanciulli. 16:55: Informazioni - Borse. 18:30: Borsa americana. 19:35: Notiziario agricolo - Corse. 19:35: Conversazione scientifica. 19:30: Letture letterarie. 19:45: Informazioni economiche e sociali. 20: «Un poeta sconosciuto, amico di Flaubert»: Louis Bouilhet, conferenza. 20:30: Notiziario sportivo - Cronaca del Sette. 20:45: Radio-concerto: 1. Villiers de Lisle Adam: La rivolta. 21:15: Ultima notizia - L'ora esata. 21:30: 2. Chopin: Terza ballata. 3. Enrico: Notiziario popolare polacche. 4. Arie per baritone. 5. Tre canzoni per soprano. 6. Ciaikovski: Quartetto.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8. 17: Musica riprodotta. 19:15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 20:30: Corso di esperanto dialogato. 20:45: Musica brillante.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 81. 18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Orchestra argentina. 18:50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Canzonette. 19:15: Informazioni. 19:30: Trasmissione d'immagini. 19:45: Soli diversi. 20: Borse. 20:15: Melodie. 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Concerto organizzato dalla Scuola Filarmonica. 22:15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8. 16:15: «Otto anni in giro per il mondo senza denari», conferenza. 17: Concerto orchestrale. 18: Conferenza. 19:35: Soli diversi sulla cura omeopatica. 19: Bruno Peyri: Amusq ad Amusq, radioscena dialettale. 20:30 (Amburgo): Grande selezione di opere: 1. Lerocq: Brani di Giffrol-Giffrol. 2. Hervé: Ouverture e brani di Mamezell Witche. 3. Lerocq: Brani vari Mamezell Annot. 4. Randegeer: Aria del Fascino Azzurro. 5. Pessard: Duetto delle Piccole pecorelle. 6. Planquette: Ouverture delle Campanie di Corneville, ecc. ecc. 22:30: Attualità. 22:50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5. 16:05: Concerto: Composizioni di J. S. Bach: 1. La partenza del fratello dilecto. 2. Preludio e fuga in fa dieter minore. 3. Preludio e fuga in do dieter maggiore. 4. Toccata e fuga in do minore. In seguito: Concerto vocale. 17:30: Per i giovani. 18: Conferenza. 18:30: «Politica sociale pratica», conferenza. 19: Concerto corale: Lieder popolari. 20: Musica brillante. 20:30: Conferenza sulla «Disoccupazione inglese». 21: Conferenza sull'Italia. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0:30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,5. 16: Rassegna di libri. 16:30: Concerto orchestrale. 17: «Un viaggio in Sardegna», conferenza. 18: Comunicati economici. 18:40: «Creature affannate», conferenza. 19: Meteorologia. In seguito: Concerto vocale: Lieder delle Alpi tirolesi e svizzere. In seguito: Marcie austriache (dischi). 20: Meteorologia - Conferenza. 20:30: Da Wolzogen sino alla varietà comica, recita e musica. 21:30: Concerto orchestrale. I. Scheubenthal: Marcia. 2. Schmelming: Toldeo, valzer. 3. Morena: Lucel laterati. 4. Helmburgh-Holmes: Scenaria italiana. 5. Noack: Festa di nani. 22:35: Orchestra di jazz-band.

DEUTSCHE WELLE (Köln) - metri 1635 - Kw. 30. 16: Vedei Berlino. 17:30: Conferenza. 18: «Amicizie di grandi uomini», conferenza. 18:30: Conferenza sulla musica russa. 19: Un'ora gaia e interessante. 20: Emil Belzner legge dalle proprie opere. 20:30: Musica brillante. In seguito: Vedei Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5. 16: Vedei Stoccarda. 17:45: Notizie economiche. 18:5: Conferenza. 18:35: Vedei Stoccarda. 19: Segnale orario - Meteorologia. 19:55: Lezione di francese. 19:35: Rassegna di dischi. 20:30: Conferenza sulla disoccupazione inglese. 21:10: Th. A. Hoffman: Don Juan, radioscena musicale. 22:30: Notiziario. 22:50: Lilli Florh canta delle canzoni.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15. 16:10: Rassegna di libri nuovi: Scrittori nordici contemporanei. 17: Conferenza scolastica. 17:20: Concerto orchestrale: Musica di Cherubini, d'Albert, Gluck-Mottl, Lehar, Suppé, Strauss. 19:15: Lezione di spagnolo. 20: Concerto orchestrale: 1. Suppe: Ouverture del Poeta e contadino; 2. Lehar: Oro e argento, valzer; 3. Puccini: Melodie della Bohème; 4. Grieg: Nozze a Troldhaugen; 5. J. Barucchi: Canzoni popolari; 6. Gounod: Valzer del Faust; 7. Myddleton: La brigata fantasma; 8. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 9. Kalman: Valzer di Villanello; 10. Bizet: Melodie della Carmen; 11. Meyer-Helmund: Canzone magica; ecc. ecc. 22. Ritrasmissione da una stazione del Reno. In seguito: Ultima notizia; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,8. 16: La patria del Inbrinto», conferenza con illustrazioni musicali. 16:30: Vedei Breslavia. 18: «Il bambino nervoso», conferenza. 19:15: Conferenza. 19:30: Concerto di mandolino. 20: Concerto: Composizioni di Liszt: 1. Sonetto del Petrarca, N. 123; 2. F. N. 104; 3. Danza del gnomo; 4. Seconda marcia ungherese. 20:30: Conferenza. 22:15: Radioscena di Werner Illing. 22: Notiziario.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,8. 16:25: Concerto di piano e violino: 1. Wieniawski: Capriccio in la minore maggiore; 2. Grandos: Danza spagnola; 3. Bralms: Danza ungherese, n. 17; 4. Strauss-Grinfeld: Valzer del Pipistrello; 5. Provoznik: Valse Joyeuse; 6. Paganini: Capriccio, n. 24. 16:55: «La famiglia tedesca», conferenza. 17: Concerto di Radio-Trio: Musica di Dantzeiti, Bizet, Mendelssohn, Urbach, Ganne, J. Strauss, Morena. 18:45: «Il radioreporter acquista un apparecchio fotografico». 19: Lezione di Inglese. 19:30: «Le occupazioni dei ciechi», conferenza. 20: Con-

certo vocale e strumentale (da Belgrado): 1. Mokranjac: La macedonata; 2. Milojevic: Miniature; 3. Manojlovic: Danza delle vedove; 4. Stavenkic: Canli senza jugo; 5. Konjovic: La canzone degli Alduchi; 6. Jenko: Ouv. dell'opera Didjo; 7. Pot-pourri di melodie serbe; 8. Mokranjac: Frammento dell'opera Kostana; 10. Due danze serbe; 11. Vasic: Il concerto del d'organo; 11. J. S. Bach: Preludio e fuga in re maggiore; 2. J. S. Walthier: Partita sopra Gesù me ne Freude; 3. Reger: Introduzione appassionata in fa minore. 22:20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5. 16: Concerto vocale e strumentale: Musica di Adam, Bizet, Marten, H. Strauss, H. Wolf, Armandou, Korngold, Fucik. 18:5: «Fiantroni della Svevia», conferenza. 19:35: Conferenza sull'interpretazione dei sogni. Dalle 19:55: 22:30: Vedei Francoforte. 22:30: Notiziario. 22:50: Vedei Francoforte.

INGHILTERRA DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 28. 17:15: L'ora del fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18:15: Notizie. 18:40: Vedei Londra I. 18:40: Notizie locali. 20:45: Vedei Londra I. 22:15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17:15: Musica da ballo. 18:15: Notizie - Bollettini. 18:40: Musica per otetto e duetti di operette. 19:30: Vaudeville (8 numeri). 20:40: Notizie regionali. 20:45: Dulcinea Glasby: Ossessione, radio-recita.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16:15: Musica leggera da un hôtel. 17:15: L'ora del fanciulli. 18: Lettura. 18:15: Notizie. 18:15: Notizie. 18:40 (Per pianoforte): Chopin: ai Studi, opera 25; Schubert: 1) Impromptu in sol bemolle; c) Valzer in fa maggiore. 19 e 19:25: Due conferenze. 19:45: Concerto vocale e strumentale: 1. German: Selezione di Inghilterra allegria; 2. Tre arie per contralto; 3. V. Bonomi: Sogno di amore; 4. Lederer: Poema ungherese; 5. Liszt: L'usignuolo; 6. Quattro arie per tenore; 7. Tre arie per contralto; 8. Cui: Orientale; 9. Fauré: Berceuse; 10. V. Herbert: Scenaria; 11. Due arie per tenore; 12. Schubert: 1) Impromptu in sol bemolle; 2) Intermezzo; 15. Balms: Intermezzo; 21: Notizie. 21:25: Conferenza. 21:40: Musica da ballo e qualche numero di varietà dal The London Palladium. 22:40: Concerto bandistico. 24 (solo su 1535,4): Trasmissione di immagini.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8. 19: Conferenza. 19:30: Arie popolari russe. 20: Concerto jugoslavo (12 numeri di canto, violoncello, piano e violino). 21:30: Segnale orario - Giornale parlato. 21:45: Concerto del quartetto-radio. 22:30: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3. 18:30: Concerto orchestrale. 19:30: Per fanciulli. 20: Dischi. 20:15: Serata jugoslava: Vedei Belgrado. 21:5: Trasmissione da Zagabria. 21:55: Musica slovena.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Orchestra sinfonica. 20:30: Frammenti di operette. 20:50: Asoll diversi. 21: Frammenti di opere. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 16:45: Concerto dell'Orchestra Cecili da un ristorante (6 numeri). 17:50 (da Trondelag): Reportage di feste popolari e religiose. 19:15: Meteorologia - Notizie. 19:30: Iccitazione. 20: Conferenza. 20:30: Concerto dal Duomo. 20:40: 22: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 22:30: Musica da camera.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,8. 16:40: Concerto di un coro di fanciulli. 17:35: Concerto del-

l'orchestrina di Harlem (nove numeri di musica brillante). 18:55: Conferenza. 19:40: Segnale orario. 19:41: Weber: Selezione del Franco Gledatore. 21:40: Notizie. 21:55: Ripresa del concerto. 20:40: Trasmissione di una recita teatrale. 21:10: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Ganne: Marcia lorenese; 2. Waldtenti: Ariana o bionda, valzer. 21:25: Louis Noiret; 21:40: Notizie. 21:55: Ripresa del concerto. 4 Paul Injcke: Ouverture di Venus Auf Erden; 5. Otto Kockert: Tintoretto, intermezzo spagnolo; 6. Louis Noiret; 7. Leo Fall: Selezione della Divorziata; 8. Kalman: Marcia degli Ussari nella Manofra di autunno. 22:40: Dischi. 23:40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,3. (fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16:40: Concerto vocale e strumentale. 18:10: Cambi. 18:30: Concerto d'organo. 19: Dischi. 19:40: Concerto vocale e strumentale. 20:40: Concerto del Carlton del palazzo reale di Amsterdam. 21:40: Notizie. 21:50: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16:35: Musica riprodotta. 17:35: Chiacchierata. 18: Concerto di solisti. 19:40: Programma di domani. 19:15: Bollettini diversi. 19:30: Risposte a domande degli ascoltatori (in polacco). 20: Comunicati. 20:5: Intermezzo musicale. 20:15: Concerto da Varsavia. 21:30: Audizione letteraria (da Cracovia). 22: Itacouff. 22:15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:15: Dischi. 17:35: Conferenza giuridica. 18: Concerto vocale e strumentale. 19: Diversi. 19:20: Dischi. 19:45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario. 20:15: Concerto di musica da jazz e canzonette - Nell'intervallo: Programma di domani. 20:30: Trasmissione da Cracovia. 22: Lettura. 22:15: Bollettini vari. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Concerto orchestrale. 18:30: Conferenza. 18:45: Giornale parlato. 19:30: Dischi. 19:40: Harlo-Università. 20: Concerto sinfonico: Berlioz: Sinfonia fantastica (dischi). 21: Conferenza. 21:15: Concerto sinfonico. 21:45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 18:30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per Trio. 19:10: Emulsione per i fanciulli. 19:30: Concertino del Trio Iberia: 1. Esteve: Alla tua finestra, serenata; 2. Verdu: Selezione della Tratatata; 3. Pálin: Festa giapponese, capriccio; 4. Serrano: Selezione del Garofani; 5. E. Peralta Falcon: Aromi spagnuoli, pasodoble - Notizie. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 22:30: Radio-concerto: 1. Iv. Bensen: Una piccola e vecchia casetta, fox; 2. Angelozzi: Circe, one-step. 22:15: Canzonette. 22:45: «I poeli del secolo xrx», conferenza. 22:50: Notizie. 23: Concerto di musica da ballo (Orchestra della stazione e dischi). 0:30: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campanie - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario centrale - Borsa del lavoro - Dittone di Borsa. 19:30: Intervalli. Dischi. 16:25: Ultima notizia - Indice di conferenze. 20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Concerto di violoncello: 1. Popper: Gavotta, Ariecchino; 2. Grandos: Danza spagnuola; 3. Lerocq: Doppio ungherese; 4. Glazinot: Papillon; Serenata spagnuola. Intermezzo: Conferenza d'Igiene. 5. Chabrier: Spagna, rapsodia; 6. Ravel: Mattinata brillante; 7. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo. 21:15: Notizie. 23: Campanie - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto della Banda municipale all'aperto. 0:1: Campanie - Cronaca del giorno - Ultima notizia - Musica da ballo. 1:30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. 21:15: Intervalli. 21:30: Fine della trasmissione.

SVEZIA STOCCOLMA - metri 433 - Kw. 60.

18:30: Musica riprodotta. 19:30: Chiacchierata. 20: Concerto d'orchestra: 1. Haydn: Sinfonia in re magg.; 2. Monsigny: Chaconne e Rigodon; 3. Mozart: Ouverture di Don Giovanni; 4. Bizet: Suite d'orchestra N. 2 di l'Arlesiana; 5. Heeger: Falce d'amore; 6. Brahms: Capriccio; 7. Dvorak: Rapsodia slava N. 2 in sol min.; 21:40: Commedia di T. Sandberg. 22: Musica allegra.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25. 20: Segnale orario - Bollettino meteorologico. 20:33: Concerto di solisti: Composizioni di Bach, Birkenstock, Schubert, Viotti, Volkmann, Popper. 21:40: Reclazioni divertenti. 22: Notiziario. 22:10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. 17:45: Chiacchierata infantile in francese. 18:55: Concerto grammofonico. 19:55: Segnale orario - Meteorologia. 20:30: Musica, canto e recita della verde Stria. 21:45: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22:15: Concerto.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20:30: Informazioni. 20:35: Alcuni ricordi su Jauris, conferenza. 21: Concerto del radio-Quintetto: 1. Heethoven: Ouverture e selezione del Fidelio; 2. n) Lindov: La complainte; 3) H. Balmann: Serenata; 3. Berlioz: Due pezzi estratti dall'Infanzia di Cristo; 4. White: Bandanna sketches; Negro spirituals; 5. German: Tom Jones. 22:15: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20:2: «A proposito di tutto e di niente», chiacchierata umoristica. 20: Lettura di pagine umoristiche tolte da Il cavaliere di Crkov; 21: Il cacciatore d'elefanti di Alcazar; 22: Serenata; 23: Berlioz: Avertchenko. 20:30: Vedei Basilea. 21: Concerto vocale (dischi). 22: Segnale orario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dall'hôtel Carlton-Elite. 17:15: Per i bambini; 18:30: Segnale orario - Meteorologia. 19:33: «Le basi dell'astrologia», conferenza. 20: Concerto orchestrale. 20:45: Concerto vocale (opere).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Goldmark: Nozze campestri (dischi); 2. Conferenza. 17:10: Lettura. 17:30: Un'ora e mezza di musica brillante: Musica di Mihalard, Pazeller, Kacsóh, Huszka, Jarno, Lincke, Strauss. 19: Lettura. 19:20: Concerto militare: Marcie. 21: Concerto corale. In seguito: Orchestra tiziana.

Advertisement for HEWITTIC featuring a diagram of a cube and text: 'come dei cubi riunite i pezzi staccati RECTOX e voi farete con poca spesa un montaggio perfetto per alimentare il vostro apparecchio radiofonico con la corrente che adoperate per illuminare la vostra casa'. Includes 'Garanzia di funzionamento Corrente perfettamente continua' and 'UFFICIO TECNICO DI MILANO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaccio MILANO'.



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Minestra in brodo di riso a finanziaria
 Pollo bollito salsa Ketchup
 Kugelpup alle mandorle

13-13.10: Notizie.
 13.30-14: Trasmissione fonografica.
 17-17.40: Trasmissione di musica varia: 1. Altavilla: *Ohè! Ohè!*; 2. Cagnacci: *Notte stellata*; 2. Ulf: *Aicova rossa*; 4. Albergoni: *Trigana passionale*; 5. Panizzi: *Mitongutta*; 6. Lincke: *Bambola di porcellana*; 7. Di Lazzaro: *Serenata a bolero*; 8. Barbi: *Bella bimba*; 9. Brana: *Florida*.
 17.40-17.50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
 19.40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmiss. fonografica.

MILANO
 m. 600,8 - Kv. 7
 I MI

8,15-8.30: Giornale radio.
 11,25-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Amadè: *Alala*, marcia; 2. Brown: *You were meant for me*, fox; 3. Fall: *La rosa di Stambul*; 4. Migliavacca: *Mazurka* (prof. Ferrero, a solo di fisarmonica); 5. De Ser: *Stiviglia*, tango; 6. Ferrero:

TORINO
 m. 281 - Kv. 7
 I TO

Parte terza:
 1. Vittadini: *Armonie della notte*;
 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite;
 3. Ostali: *Novelletta*;
 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.

BEETHOVEN: «Seconda Sinfonia».
 Sin dal 1800 il musicista principe Lischnowsky aveva assicurato la tranquillità a Beethoven, fissandogli una pensione annua di 800 fiorini (somma considerevole per allora) ed è naturale che la «Seconda Sinfonia», composta nel 1802, recchi il segno della gratitudine dell'artista nella dedica al suo mecenate.

stile griegiano, così intensamente scandinavo, eppur tanto profondamente personale.
 Più tardi, nel 1891, in occasione del ritorno in patria del sommo drammaturgo, dopo un volontario esilio di trent'anni, la maturità artistica di Grieg si volse ancora alla sua partitura giovanile per rivederla e per riunire i diversi episodi in due «suite» sinfoniche. Ed è sotto questa ultima forma che la musica del «Peer Gynt» è più largamente conosciuta.
 Gli episodi che qui si eseguono sono i seguenti:
 a) «Nebbia del mattino»; pezzo di carattere pastorale, che nel poema islandese fa da preludio al quarto atto;
 b) «Morte di Ase» specie di marcia funebre, che chiude l'atto terzo;
 c) «Danza di Anitra», vivace movimento di mazurka, appartenente al quarto atto;
 d) «Corteo del Re della Montagna»; sorta di marcia grottesca accompagnata, nel dramma, dal canto e dalla danza di esseri fantastici denominati «Trolle».

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Maggolini: *Ricordo*, bozzetto campesinare; 2. Beethoven: *Larghetto della Seconda sinfonia*; 3. Waldteufel: *Le violatte*, valzer; 4. Puccini: *Gianni Schicchi*, fantasia (Ricordi); 5. Lehár: *Federica*, selezione operetta.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transabilità nei valichi alpini.
 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

- Grieg: a) *Io l'amo*, b) *Erotica*, c) *Mozart: Il ratto dal serraglio*, ouverture;
- Tonielli: *Serenata lirica*;
- Zandonati: *Melens*, fantasia (Ricordi);
- Mezzo soprano sig. na Margherita Fogaroli: *Caceli: Anna rilli*, madrigale; Brahms: *C'è là sui prati un castor*, Respighi: *F: se un giorno tornasse...*, recitativo.
- Radiovarietà.

Orchestra:

- Frederiksen: *Suite scandinava*: a) *Sul monte*, b) *In campagna*, c) *Entrata di Vikingo*, d) *Danza* (orchestra);
- Schreiner: *Die Gluk a Wagner*, pol-pouri cronologico;
- Davico: *Romana* (Ricordi);
- Furlani: *Danza rustica*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Staffelli: *Napoli Napoli*; 2. Schwarz: *I bei passano*; valzer; 3. Donizetti: *La Paurolla*, fantasia; 4. May: *La piccola del bar*, tango; 5. Husel: *Danza delle farfalle*; 6. Husel: *Noite sul Volga*; 7. Kalmán: *La principessa della Czarda*, fantasia.
 13: Segnale orario.

Supereterodina-Bigrigla
 6 valvole Lire 585

Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE E. TEPPIATI - CINES TORINESE



ROMA-NAPOLI - 1° AGOSTO: «LA FIGLIA DEL TAMBURO MAGGIORE»
 — Sciagurato!! Con sua misorena!!
 — Scusi tanto... Credevo che essendo la figlia del tamburo maggiore fosse, di cose guazze, «maggiorenne»...

SERATA VARIA

diretta dal M.o Antonio Gal.
 Parte prima:

- Donati: *La corrida* (orchestrina).
- The record: marcia per xilofono con accompagnamento (prof. Nath Gianly).
- Spambato: *Napoli è na' canzone* (tenore A. Cardelli, con accompagnamento).
- Hosen: *Valzer inglese* (orchestrina).
- a) Hralus: *Danza ungherese n. 5*, per xilofono, con accompagnamento; b) Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia per xilofono solo (prof. Nath Gianly).
- Mascheroni: *Tre* (orchestrina).

Parte seconda:

QUESTO POI NON CI VOLEVA!
 Sketch di Moschini.

Interpreti:
 Pippo Filippelli - G. Navarrini Giulia, sua moglie... M. Gabbi Paolo Ardeni... U. Fiori Anna, sua moglie... A. Uras Zio Asdrubale... I. Sacchetti

Parte terza:

- Pol-pouri americano, per xilofono, con accompagnamento (prof. Nath Gianly).

Dizarrìa e marcia, a solo di fisarmonica: 7. Kern: *Sunny*, fantasia; 8. Heuschel: *Valzer del fiori*; 9. Doiz: *Danza, folle danza*; 10. Krier: *Les papillons noir*, valzer; 11. Gaudenzi: *Hinnaca ondulata*; 12. Friend: *It goes like this that sunny melody*, fox.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,35-16,33: Giornale radio.
 16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Bianche: *Enciclopedia del ragazzo*.
 16,45-17: Rubrica della signora.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
 19,30-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Peter Schmol*, ouverture; 2. Leonardi: *Perdutamente*, valze; 3. Lehár: *Dove canta l'allodola*, valze; 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 5. Amadè: *Danza delle cuciole*; 6. Tincani: *Carezze*, intermezzo; 7. Berlin: *Waiting at the end of the road*, fox.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Notizie di teatro.

Publicata ed eseguita solo due anni dopo, questa composizione, nella sua maschia serena, risente delle condizioni di materiale lessicale del suo autore, ma più specialmente della di lui tranquillità morale. Intorno al 1802, infatti, Beethoven scriveva goddissimo ad un amico: «La mia giovinezza, lo sento, incocchia appena ora; la mia forza fisica si sviluppa da qualche tempo più che mai, e ciò accresce le mie forze intellettuali».
 D'altra parte il cuore del giovane musicista non era ancora stato amareggiato dal veleno della Giuseppina Guicciardi. E anche la malattia, che doveva condurre il Maestro alla sordità, non gli dava ancora troppa preoccupazione.
 Tutto ciò spiega come la «Seconda Sinfonia», dopo l'ingenua gaiezza della «Prima», manifesti un forte sviluppo della originalità del suo autore, espressa in una intensa gioia di vita.
 Nel primo tempo e nel finale troviamo infatti ardore e passione, misti ai tratti energici e al piglio eroico propri del carattere di Beethoven; nel «Larghetto» spande una luminosa melodiostia, adombrata da un pensoso lirismo; e nel «Terzo tempo», sorpassata la forma settecentesca del minueto, si ha il primo vero esemplare di «Scherzo» sinfonico.
 Non è nota la data precisa della prima esecuzione; ma si sa che ebbe luogo a Vienna nel 1804 con immediato successo.
 GRIEG: «Peer Gynt», suite.
 Sette anni dopo che era apparso il dramma «Peer Gynt» di Ibsen (1867) Edoardo Grieg, allora giovanissimo, compose per esso la musica di scena, che consista di ventitré numeri. E della giovinezza del musicista la partitura reca giacigliata impronta nella spontanea freschezza dell'invenzione, in cui si manifestano già nettamente tutte le caratteristiche dello



Maestro Giulio Cesare Sonzogno, di cui la Grande orchestra di I MI ha eseguito la brillante e pittoresca Suite di cui parliamo nelle nostre cronache radiofoniche

che «La grotta di Fingal» possiede, sta, si può dire, tutto nell'aspetto ritmico e nel carattere fantastico del tema iniziale dell'ouverture», e in parte anche nella coloritura strumentale di certi episodi; non già nella ricerca di esteriorizzazione di immagini, affetto improprie della natura suggestiva di Mendelssohn.
 MARINUZZI: «Andantino all'antica».

Si tratta di una tenue composizione, dove la larga notorietà del valoroso direttore d'orchestra non deve ripromettersi che una sfumatura garbata.
 Il suo stile arieggia, non tanto ciò che si usa chiamare «antico» e che ha il suo prototipo in Corelli e nei suoi di-

2. Cortopassi: *Passa la serenata* (orchestrina).

3. Donati: *Danubio blu* (tenore A. Cardelli, con accompagnamento).

4. *Harmony rag*, xilofono, con accompagnamento (prof. Nath Gianly).

5. Carlton: *Constantinople* (orchestrina).

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Attilio Pirelli.

Parte prima:

- Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, ouverture;
- Beethoven: *Seconda sinfonia*: a) *Adagio molto e allegro con brio*; b) *Largo*; c) *Scherzo*; d) *Allegro molto*.

Parte seconda:

- Weber: *Concerto per pianoforte ed orchestra* (solista M.o Adolfo Cavanna).
- Luigi Antonelli: *Novella d'avventura*.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028
 telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Venerdì 1° Agosto

accidenti, quanto le forme leggiadre e leline dell'ultimo Settecento, in cui gli accompagnamenti stereotipati avevano sostituito il robusto e interessante andamento di parti d'un tempo. E' così che nelle brevi pagine del Marinuzzi troviamo una elegante melodia, dal fare d'una canzone, proposta dal flauto e ripresa dai violini, a cui fanno semplice sostegno pizzicati degli altri archi e formule accompagnanti dell'arpa.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale - Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5
I BO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccolo nave.

11,11,15 (ROMA): Giornale radio.
12,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-15,30: Audio-quinetto: 1. Principe: *Sinfonia veneziana*; 2. Cortopassi: *Canzone d'aprile*; 3. Martinielli: *Sorrentina*; 4. Saint-Saens: *Sansone e Hulla*, fantasia; 5. Canepa: *Goldoniata*; 6. Barola: *Serenata napoletana*; 7. Itanzato: *Pastorale montanina*; 8. Amaldi: *Danza delle lucciole*; 9. Rusconi: *Serenata valdina*; 10. Benanti: *Oscar*, black bottom.

16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con lo signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA BALLO.

Parte prima - Concerto sinfonico.

1. Cherubini: *Medea*, ouverture.
2. Mendelssohn: *Sinfonia in la minore*: a) Introduzione, allegro agitato; b) Scherzo; c) Adagio; d) Allarg.

3. Beethoven: *Leonora N. 3* ovv.

Parte seconda - Musica da ballo.

4. Scatelli: *Mister*, fox-trot.

5. Silvery: *Odilla*, paso doble.

6. Stocchetti: *Ti desidero*, tango.

7. Vittorio: *La stella della fontana*, valzer.

8. Escobar: *Come una canzone*, fox-trot.

9. Mascheroni: *Come una sigaretta*, tango.

10. Vidale: *Amore e danza*, fox-trot.

11. Itanondo: *Morion*, one-step.

Fra la 1ª e la 2ª parte: Itadio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Itadio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

La figlia del tamburo maggiore musica di Giacomo Offenbach.

Negli intervalli: « Il radio-travaso » - « L'eco del mondo », rivista di attualità di G. Alterocca.

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 362 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 618 - Kw. 16.

15,30: Concerto grammofonico.
16,30: Concerto vocale: 1. Lieder di Schubert, Goldmark, Wagner, D'Albert; 2. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Ruckart: *Quattro Lieder*; 4. Violino: a) Schubert: *Adagio in mi maggiore*; b) Brahms: *Violin in la maggiore*; c) Paganini: *Romanza*; d) Dvorak: *Umoresca in sol bemolle maggiore*; e) Fibich: *Poema*; f) Herbert: *Serenata*; 5. Piano: Composizioni di Bartkiewicz e di Wachsmann; 6. 17,45: Relazione sportiva; 18: Consigli per le maschere; 18,30: Paul Pavel legge dalle proprie opere; 19: Conferenza; 20,5: Concerto vocale;

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

17: Concerto di solisti; 18 (in ungherese): Conferenza a musica; 19: Conferenza; 19,30: Vodi Praga; 19,35: Vodi Brno; 20: Vodi Praga; 22,15: Dischl; 22,35: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto del quintetto Moravo; 18: Dischl; 18,10: Vodi Praga; 18,20: Dischl; 18,30 (in tedesco): Notizie e lettura; 19,30: Vodi Praga; 19,35: Lettura; 20: Vodi Praga; 22,15: Dischl; 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di solisti; 19,10: Sport o turismo; conferenza; 19,30: Vodi Praga; 19,35: Conferenza; 19,50: Sports estivi; 19,55: Conferenza alpina; 20: Segnale orario; 20,5: Arie di opere popolari; 20,25: Conversazione; 20,45: Concerto violinistico; 21: Musica da ballo; 22: Vodi Praga; 22,15: Dischl; 22,55: Notizie locali (emissione ungherese) - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vodi Brno; 18: Conferenza; 18,10: Lettura; 18,40: Bol-

lettino del Radio-Journal; 19,30: Vodi Praga; 19,35: Vodi Brno; 20: Vodi Praga; 22,15: Dischl; 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,50: Conferenza; 17: Vodi Brno; 18: Notiziario agricolo; 18,10: Conferenza; 18,20: Notizie e conferenza (in tedesco); 19,30: Informazioni; 19,35: Sports invernali; 19,45: Propaganda alpina; 20: Canzoni siciliane e rumene; 20,15: Oscar Blumen-thal e Gustavo Kadelburg: *Praga e Praga*, commedia in 4 atti (dallo studio); 22: Bollettini vari; 22,15: Dischl; 22,55: Informazioni - Programma di domani; 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato; 20,10: Previsioni meteorolog.; 20,20: Itudio-concerto: 1. Casadesus: *Largo della Sinfonia scandinava*; 2. Puccini: *Selezione della Bohème*; 3. Saint-Saens: *Serenata* (violino); 4. Greccianini: *Berceuse*; 5. Schubert: *Trois lieder* per soprano; 6. Th. Noloty: *Caracsinis*; 7. Wagner: *Selezione del Lohengrin*; 8. Brahms: *Tre arie per soprano*; 9. Grieg: *Danze norvegesi*; 10. J. Strauss: *Amare, bere e cantare*, valzer.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'Orchestra della stazione (7 numeri); 16,55: Informazioni - Borsa; 18,30: Borsa americana; 18,35: Notiziario agricolo - Risultati di corse; 19: Conferenza coloniale; 19,30: Musica riprodotta; 19,45: Informazioni economiche e sociali; 20: Conferenza con esempi musicali; « L'umore dei musicisti »; 20,30: Notiziario sportivo; 20,45: Itudio-concerto: 1. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultima notizia - L'ora esatta; 22: 2. Roellmann: *Variazioni sinfoniche*; 3. Delibes: *Balletto di Sylvia*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 3.

17: Musica riprodotta; 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc.; 20,30: Concerto orchestrale; 21,30: Orchestra di jazz-band.

TOLOSA - m. 386,6 - Kw. 81.

18: Musica da ballo; 18,15: Trasmissione d'immagini; 18,25: Melodie; 18,50: Borsa di commercio di Parigi; 19: Musica per piano; 19,15: Informazioni; 19,30: Trasmissione d'immagini; 19,40: Orchestra sinfonica; 20: Borsa diverse; 20,15: Irandi arci di opere; 20,40: A soli diversi; 20,55: Cronaca della nuda; 21: Segnale orario - Con-

SIARE

SEDE:
VIA ROMA
N° 55

TELEGRAMMI
SIARE PIACENZA
TELEFONO:
4-15-4-78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

PROVATE
I NOSTRI APPARECCHI
PRIMA DI OGNI ACQUISTO

Rappresentante esclusiva per l'Italia della DITTA
RADIO FADA RADIO

CHIEDETE
IL CATALOGO LISTINO
1930 R. C.

I famosi apparecchi

FADA

Radio

L'APPARECCHIO
CHE VINCE OGNI
CONCORRENZA

PER LE INDISCUTIBILI
QUALITÀ TECNICHE E
SUPERIORITÀ ACUSTICHE

È SEMPRE IL

◀ FADA ▶

◀ TIPO 25 ▶

MERAVIGLIOSO
APPARECCHIO
A VALVOLE
SCHERMATE

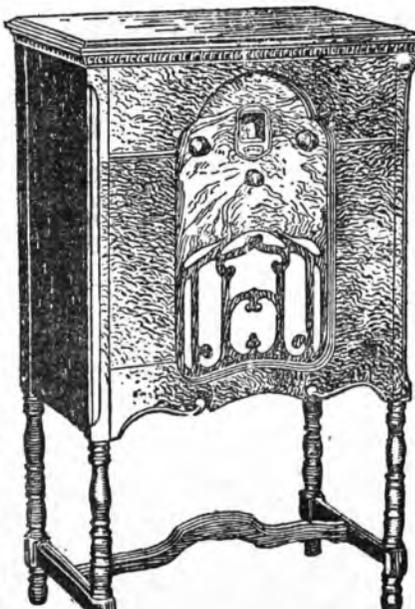
alimentato direttamente con
la corrente alternata
di illuminazione

ATTACCHI:
per PICK-UP
per MICROFONO
per TELEVISIONE

VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO di ESPOSIZIONE e VENDITA:
MILANO - Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516 ...

SIARE

SIARE



Venerdì 1° Agosto

certo orchestrale dal Caffè degli Americani. • 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. • 22,30: Ripresa del concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16,15: Concerto vocale e strumentale. • 17: Concerto orchestrale. • 17,55: Concerto orchestrale. • 18,40: Conferenza economica. • 19,5: Dischi. • 19,30 (Amburgo): « Il convento di Ebstorf », conferenza. • 19,30 (Kiel): Conferenza geografica. • 19,50 (Brema): « La bella regione sconosciuta dell'Elbes ». • 20 (Hannover): « Illdeshelm », conferenza. • 22,30: Attualità. • 22,50: Radio-varietà.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16,30: Vedi Breslavia. • 17,30: Per i giovani. • 17,50: Rassegna di libri nuovi. • 19,05: Musica brillante. • 20: Hermann Kesser racconta la sua vita. • 20,30: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouv. del *Casady*; 2. F. Maucier: *Persefone*, flaba musicale; 3. P. Piney: *Divertimento*, op. 2, n. 1; 4. Rossini: Ouv. della *Gazza ladra*; 5. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; 6. E. Strauss: *Luciole*, valzer. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Stazioni. • 22,30: Concerto orchestrale: 1. Einödshofer: *Ragazze sportive*, marcia; 2. Thomas: Ouv. di *Haymond*; 3. Ganglberger: *Rose selvatiche*; 4. Einödshofer: *Lied per cornetta*; 5. Miliöcker: Ouv. dello *Studente povero*; Lehár: *Intermezzo di Eva*; 7. Einödshofer: *Amore e vino*, valzer.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,8.

16: Per le signore. • 16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Grieg: 1. *Suite lirica*; 2. *Pregliera e danza nel tempio di Olav Triggvanson*; 3. *Peer Gynt*, 1ª suite; *Peer Gynt*, 2ª suite. • 17,30: Giornale dei piccoli. • 18: Conferenza geografica. • 18,15: Conferenza tecnica. • 18,40: « Agitazioni e sollevazioni nel mondo arabo », conferenza. • 19,5: Meteorologia. - In seguito: Concerto wagneriano (dischi): Bran della *Walkiria* e del *Maestri cantori*. • 20: « Verso la pace eterna », conferenza. • 20,30: Gerhard: *Schlüter*; Jau, radioseua caratteristica musicale. • 22,10: Segnale orario - Meteorologia.

DEUTSCHE WELLE (Königs-wusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16,30: Vedi Lipsia. • 17,30: Conferenza. • 18: Conferenza. • 18,30: « Il pescatore », conf. • 18,55: « Il mistero intorno a Shakespeare », conferenza. • 19,25: Conferenza per medici veterinari. • 20,30: Vedi Breslavia. • In seguito: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Concerto della Radio-orchestra. • 17,45: Notizie economiche. • 18,5: *Rassegna di libri*. • 18,35: Vedi Stoccarda. • 19,5: Vedi Stoccarda. • Dallo 19,30 alle 22: Vedi Stoccarda. • 22: Notiziario. • 22,50: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,8.

16,15: Conferenza sulla scuola aperta. • 16,45: Per i giovani. • 17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Sonata in la maggiore*; 2. Hiltse: *Primo e secondo tempo della Suite per flauto e arpa*; 3. Schumann: *Tre canzoni*; 4. Brahms: *Sonata per piano e violino in re minore*. • 8,30: « Intraprese in Germania e in America », conferenza. • 19,15: Conversazione inglese. • 19,40: Conferenza. • 20: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *Scene drammatiche*; 2. Weiburger: *Furiani* dell'opera *Schwanda*, il suonatore di cornamus; 3. Mracek: *Suite di danza*; 4. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 5. Humperdinck: *Scene della pantomima: Il miracolo*. - Nell'intervallo: *Lieder e Jodler svizzeri*; 6. Kamzah: *Il mio Baden*, valzer; 7. Kreisler: *Capriccio viennese*; 8. Kreisler: *Sincope*; 9. Lehár: *Pot-pourri dello Zarevic*; 10. Machis: *Ritirata di soldati cirassi*. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Grande concerto grammofonico: *Balkhahil modern*.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,8.

10: Notizie americane. • 16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Schubert, Weber, Lortzing, Corbelli, Zambini, D'Albert, • 18,30: « Il latitante », conferenza. • 19,40: Concerto orchestrale: 1. Lindsay: *Valzer*; 2. Puccini: *Fantasia sulla Manon Lescaut*; 3. Marcello: *Bamboles Lenzi*; 4. Lamare: *La passione*; 5. Chaminade: *Serenata spagnuola*; 6. Granichstaedter: *Lied del Nido di rondine*. • 20,30: Vedi Breslavia. • 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sportive.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

16,25: Concerto grammofonico. • 16,55: Conferenza. • 17,25: Concerto del Radio-Trio. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Stazioni e sport. • 18,45: « Le miliere della Sans », conferenza. • 19,15: Rassegna politica mondiale del mese. • 19,45 (da Norimberga): Concerto vocale e strumentale: Musica brillante e ballabili. • 21: L'ora di astronomia. • 21,35: Concerto vocale (soprano e pianoforte): 1. J. Haydn: *Tre Lieder*; 2. Schubert: *Tre Lieder*; 3. J. Weissmann: *Quattro Lieder*. • 21,45: Lettura. • 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16 (da Francoforte): Concerto orchestrale. • 16,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • 18,5 e 18,35: Conferenza. • 19: Segnale orario - Comunicato sul prossimo programma di esperimento. • 19,5: « Il romanzo moderno inglese », conferenza. • 19,30: Concerto di violino. Composizioni di Mozart: 1. *Sonata*, op. 454; 2. *Sonata*, op. 302; 3. *Sonata*, op. 301. • 20,15: Offenbach: *Nr. 56*, operetta in un atto. • 21: Rocitazioni di Willy Buschhoff: *Tro numeri*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,9.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. MacCunn: *Land of the Mountain and the Flood*; 2. Weber: *Aria nel Franco cacciatore*, per soprano ed orchestra; 3. Haydn: *Concerto per pianoforte ed orchestra in re*; 4. Fucini: *Suite di Re Arturo*; 5. E. Strauss: *Rose del Sud*, valzer; 6. Due arie per soprano; 7. Massenet: *Scene atsa-lane*. • 20: Musica da ballo. • 20,30: Vedi Londra I. • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie - Bollettini. • 18,40: Vedi Daventry. • 20: Concerto pianistico (Mozart, Scriabin, Grieg, Chopin, ecc.). • 20,25: Notizie regionali. • 20,30: Musica da ballo. • 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Cellier: *Selezione di Dorotea*; 2. K. A. Wright: *Sotto i salici*; 3. Halleux: *Sogno incantatore*; 4. Grieg: *Cinque Lieder per soprano*; 5. Coleridge-Taylor: *Tre novelle*; 6. Quattro arie per soprano; 7. Wagner: *Foglio d'album*; 8. Fauré: *Scioglimento*; 9. Del'Acqua: *Villanella*; 10. Clay: *Aria popolare*. • 22,15: Notizie - Bollettini. • 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Conferenza. • 18,15: Notizie. • 18,30: Conferenza navale. • 18,40: Per piano: (Chopin: a) *Studi*, op. 25, n. 10 a 12, b) *Nocturno*, c) *Fantasia-improvvisata*. • 19,30: *Dulcima Glasby: Ossessione*, radio-recita. • 21: Notizie e bollettini. • 21,25: Conferenza. • 21,40: *Diversioni (nuova serie)*. • 22,45 solo su metri 152,4: Musica da ballo. • 24: Televisione (metri 356,3: Visione; metri 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

19: Conferenza. • 19,30: Arie nazionali. • 20: Concerto del quartetto radio. • 21: Concerto vocale. • 21,45: Segnale orario - Giornale parlato. • 22: Concerto dal Caffè « Ruski Car ».

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. • 19,30: Per le signore. • 20: Concerto d'organo. • 21: Programma vario. • 22: Programma di domani - Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. • 20,30: Frammenti di opera. • 21: Orchestra viennese. • 21,15: Melodie. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissioni di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 403 - Kw. 60.

17: Concerto di sassofono. • 17,50 (da Trondelag): Feste religiose. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Musica da camera. • 20: Scene storiche - Immagini di S. Olaf. • 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione. • 22,10: Cronaca di Borsa.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

16,25: Itacontili. • 17,30: Concerto orchestrale. • 17,45: Conferenza. • 18: Ripresa del concerto. • 22,40: Dischi. • 23,40: Fine della emissione.

ADRIMAN

Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI

RIDUTTORI TRASFORMATORI

di tensione da 20 watt a 2 kv. di ogni tipo

per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza, industrie varie

IMPEDENZE (solli) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo

Listini gratuiti

Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc. Listini gratuiti



GNOME

REES MACE Limited - LONDRA

la più piccola e la più efficace
RADIOVALIGIA

(a valvole schermate)

Leggera, e quindi facilissima a trasportarsi, è l'Apparecchio Radio ideale per chi va in campagna

Tutto l'impianto è nella valigia
Basta aprirla per farla funzionare

Al mare - in montagna - nella vostra villa o in qualsiasi gita, potrete offrire un'ottima riproduzione dei programmi di tutte le Stazioni Europee

PROVE - INFORMAZIONI e LISTINI:

EZIO & GUIDO KUHN - MILANO

VIA SETTEMBRINI, 60 - TELEFONO 20-040

Venerdì 1° Agosto

HUIZEN - Kw. G.3.

(Ave alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)
 16.40: Dischi. 17.40: Conversazione per i turisti. 17.50: Dischi. 18.55: Conferenza sull'ultima notte di Don Giovanni di Hummel. 19.25: 19.30: Concerto della banda di un reggimento di fanteria; Musica brillante popolare. 20.40: Conversazione. 21: 21: Ripresa del concerto.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.20: Musica riprodotta. 17.35: Conferenza da Cracovia. 18.35: Concerto popolare. 19: Quartetto di ora letterario. 19.15: Bollettini di Borsa. 19.30: Conversazione - Segnale orario. 20.5: Bollettino sportivo. 20.15: Concerto sinfonico trasmesso da Varsavia. 22: Racconto. 22.15: Bollettino meteorologico. Programma di domani (in francese) - Ultimo notizie. 23: Risposte a domande di ascoltatori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 411 - Kw. 12

16.15: Dischi. 17.35: Conferenza turistica. 18: Musica leggera e da ballo (nove numeri). 19: Diversi. 19.20: Un quarto d'ora per contabili. 19.35: Dischi. 19.45: Borsa agricola. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20.15: Concerto della Filarmónica di Varsavia. 1. Herzog: Ouverture del *Carnaval Romano*. 2. Bizet: Suite *Roma*. 3. Franck: *Sinfonia in mi minore*. Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Conversazione. 22.15: Comunicati vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. 18.30: Conferenza. 18.45: Giornale parlato. 19: Dischi. 19.40: Radio-Università. 20.30: Conferenza. 20.45: Canto. 21.15: Concerto della radio-orchestra. 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per Trio. 19: Emissione per la signora. 19.30: Concertino del Trio Iberia - Notizie. 20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Bollettino d'igiene. 22.5: Studio-concerto: 1. Cherubini: *Anacreoite*, ouverture; 2. Felras: *Chiaro di luna sul l'Alster*, valzer; 3. Chapi: *Serenata moresca*; 4. Konigsberger: *Un dolce biglietto*, in sol bemolle; 5. J. M. Torrens: *Nel Circo*, one-step; 6. Salvato: *Notte cubana*, fox. 23: Notizie. 23.5: Carlos Arniches: *L'ultima schiama*, commedia in tre atti. 0.30: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario centrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione - Rassegna cinematografica - Negli intervalli: Dischi. 16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze - 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21.25: Notizie. 23: Campana - Concerto sinfonico (in dischi): Cinque numeri. 01: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 0.130: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi in tutti. 0 Negli intervalli: Notizie. 21.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

18: Per le giovanette. 18.20: Filarmonica. 18.45: Musica riprodotta. 19.40: Chiacchierata sull'igiene. 20.10: Concerto: 1. Meyerber: *La danza*; 2. Canzoni scandinave; 3. Glinka: *Ouverture di Rustan e Ludmilla*; 4. Soderman: *Canzoni e danze svedesi*. 0 5: Il rapto dell'anima svedese. 0 21: Recitazione. 0 21.45: Dialogo sportivo. 0 22.5: Concerto di violino: 1. J. M. Leclair: *Sonata - La tomba*; 2. a) Couperin-Kreisler: *Canzone Luigi XIII e Pavana*; b) Francaeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon*; c) Tartini-Kreisler: *Fuga*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.28

20: Campana del Duomo di Basilea - Scena del giuramento di Rütli dal *Guglielmo Tell* di Schiller (recita) - Concerto orchestrale - Reportage dei fuochi di Gurten - Fanfare - Allocuzione - Lieder. 22.30: Notiziario - Meteorologia.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto. 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Festa nazionale della Confederazione svizzera, programma unico per le stazioni Basilea, Berna e Ginevra. 20: da Basilea: - Campana. 20.15: Vedi Basilea. 21.5: Reportage del HöhenFeur. 21.20: Concerto vocale del quartetto di solisti bernesi: a) Zwysing: *Entri coll'aurora*, b) Altenhofer: *Swizzera mia, desisti*. 21.25 (da Ginevra): Discorso del Presidente della Confederazione. 21.45: Il popolo svizzero e la sua patria, conferenza. 22.5: Concerto vocale ed strumentale: 1. Ganger: *Fedeltà svizzera*; 2. Lavater: *S. Heluchland*. 22.30: Concerto orchestrale - Notiziario.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

VENERDI' 1° AGOSTO 1930
 20.30: Informazioni. 20.35: Canti svizzeri. 20.55: Marcie militari e arte popolari svizzere (musica riprodotta). 21.10: Trasmissione della manifestazione patriottica organizzata alla Plaine de l'Alpinais.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20.2: Serata dedicata al 1° agosto - Prima parte: 1. *Marchia valdese*; 2. *Brim disti*; 3. *Pregliera patriottica*. Seconda parte: 1. Doret: *Marchia solenne*; 2. Doret: *Ouverture solenne*; 3. Leopold: *Helvetia*, grande fantasia; 4. a) Dalerose: *Le coeur de ma mie*, b) Doret: *Crepuscolo*; 5. Hossini: *Guglielmo Tell*, grande fantasia; 6. Sousa: *Lo spirito della libertà*, marcia. 21: Terza parte: Trasmissione della manifestazione patriottica organizzata a Plainpalais: a) Discorso del Presidente della Confederazione;

b) Concerto popolare. 21.50: Quarta parte: Vedi Losanna - Arte popolari romande.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0.6.

16: Concerto dall'hotel Carlton-Elie. 17.15: Concerto di musica svizzera: Musica da camera ed arie. 17.45: Mercuriali zurighesi. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 20: Campana. 20.15: Musica svizzera per violino o piano: Arie svizzere. 22: Notiziario. 22.10: Canzoni popolari e danze - Dischi - Jodler.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 20.

17: Lettura. 17.15: Concerto orchestrale. 1. Suppé: *Ouverture della Bella Galateo*. 2. Delmas: *La canzone della vita*. 3. Strauss: *Mille e una notte*, intermezzo; 4. Kienzi: Selezione dell'*Evangelista*. 5. Jernefeld: *Herceus*, *Preliudio*. 6. Popy: *Balletto dei profumi*. 19.30: Concerto vocale. 19.50: Orchestra zizgana. 20: Iticita. 0 in seguito: Orchestra di jazz-band.



La stazione di Torino ha trasmesso la sera di martedì 15 luglio l'annunziato concerto sinfonico sotto la guida del M^e Daniele Anfithatrof, direttore artistico della stazione di Genova. L'orchestra torinese, pronta e sicura, ha risposto con molto entusiasmo alla bacchetta del direttore della consorella genovese, dando così magnifica prova dell'affettuoso zelo che unisce e fonde le diverse sezioni dell'Etar.
 Il programma vasto ed eclettico comprendeva la bisinfonia italiana di Mendelssohn, in cui vibra, attraverso la chiezzara adamantina e il senso classico della forma, lo spirito romantico così schiettamente ottocentesco. In immediato contrasto di stile o di epoca seguiva la *Suite* di Corelli, dolcissima e sognante nella *Sarabanda*, lieve ed elegante nella *Corrente*, piacevolissima e scorrevole nella *Balneraria* finale. La seconda parte del pro-

gramma faceva posto al poema sinfonico di Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo*, pagina forte e densa pure nella sintetica espressione essenzialmente caratteristica del genio dell'autore. Attraverso la ridda diabolica *La glorificazione di Satana*, e il sentimento del divino nella natura, annunciato da lievi tocchi di campana, riecheggiano motivi assai parenti di quelli notissimi del *Boris*, dai quali donunciano la diretta derivazione: la bellezza dei temi e la genialità dello svolgimento aumentano la forte simpatia che il tempo ha destato attorno al forte ed originale compositore russo.

La moderna scuola italiana era rappresentata dal notissimo lavoro di Ottorino Respighi: *Le fontane di Roma*, pagina che a buona ragione ha reso celebre il suo autore meritandogli la fama di essere fra i primi strumentatori dell'epoca attuale. Il concerto si chiuse colla sinfonia del *Guglielmo Tell*, pagina che non manca mai di suscitare l'entusiasmo negli ascoltatori.

Tutto il programma fu diretto dal M^e Anfithatrof con molta padronanza e sicurezza, e rilevò le sue doti non comuni di musicista tecnicamente completo o di squisita sensibilità.

Verrà prossimamente trasmesso dal nostro auditorio l'8^a Sinfonia di Beethoven, magnifica affermazione di versatilità del Grande di Bonn. Essa, scritta nel 1812, appartiene agli anni relativamente felici della vita di Beethoven, quando la gloria pareva volesse rischiare il buio del suo cammino. Essa dal suo autore stesso venne chiamata «La piccola sinfonia» e con questo nome venne designata per molto tempo ancora. Anche oggi essa è assai raramente eseguita. Nell'8^a Sinfonia è espresso, attraverso la gaiezza essenziale dell'opera, il grande cuore ancora infantile e pieno di serena bontà se pure amareggiato dalle più grandi tragedie intime del musicista, la cui figura sempre più giganteggia nel campo dell'arte unanimemente sublime.

Alcune stazioni ad onda corta

Kc	lunghezza d'onda	Stazione	Kw. Nominativo	Note
3140	133	Stoccolma (Svezia)	13 2 NO	Stazione di Stoccolma, m. 435
3760	80	Roma (Italia)	20 BV 15	Stazione di Roma, m. 441
4273.5	70.2	Khabarovsk (Russia)		Stazione di Khabarovsk, m. 363
4912	61	Parigi L.L. (Francia)	0.25 OK13P1	Stazione di Parigi L.L., m. 443
6145	58.3	Praga (Cecoslovacchia)	KAJ 25	Stazione di Praga, m. 349
6000	50	Barcellona (Spagna)		21-22 Trasmissione di dischi
6020	49.8	Koenigsusterhausen (Germania)	0.4	
6072	49.4	Vienna (Austria)		
6076	49	Madrid (Spagna)		
7688	39.02	Parigi (Francia)	13 FTA	Stazione di Parigi, m. 443
7835	38.3	Kaotwijk (Olanda)	60 PCV	Stazione di Kaotwijk, m. 450
8050	34.08	Rechy Point (U.S.A.)	80 W2XAB	Stazione di Rechy Point, m. 450
8530	31.48	Schenectady (U.S.A.)	40 W2XAF	Stazione di Schenectady, m. 450
9580	31.38	Koenigsusterhausen (Germania)	20 KRS	Stazione di Koenigsusterhausen, m. 363
9510	31.35	Pittsburg (U.S.A.)	40 W8XK	Stazione di Pittsburg, m. 306
10110	28.82	Bohinas (U.S.A.)	80 KRS	Stazione di Bohinas, m. 306
11750	25.83	Chelmsford (Inghilterra)	12 C5SW	Stazione di Chelmsford, m. 1651
11760	25.81	Koenigsusterhausen (Germania)	20	
11880	25.25	Pittsburg (U.S.A.)	40 W8XK	Stazione di Pittsburg, m. 306
12264	24.40	St. Assise (Francia)	3 PTA	Stazione di St. Assise, m. 450
15290	19.71	Wilversum (Olanda)	12 PCJ	Stazione di Wilversum, m. 450
15340	19.65	Schenectady (U.S.A.)	25 W2XAV	Stazione di Schenectady, m. 450
17775	16.88	Muizen (Olanda)	22 PDI	Stazione di Muizen, m. 450

SINDACATO
 COMMERCIALE
 INDUSTRIALE
 LOMBARDO
 (Ing. D. CURAMI)
 Via Manzoni, 35
 Tel. 65-711
MILANO

"BICONO SUPER"

Il diffusore che mancava - Melodico - potente - sensibile - puro
MITE PREZZO

Montato con sistema 4 poli bilanciato - doppio cono - regolabile

Prezzo L. 290 tassa compresa in mobile legno 32x38

Inviando L. 300 si spedisce franco in qualunque località del regno

Apparecchi radio Philips - Telefunken - Columbia - Gloria - Valigia Radioperfecta, ecc. Diffusori Punto Bleu - Graetz - Philips - Telefunken - Safar - Lorenz, ecc. - Parti staccate - Alimentatori - Raddrizzatori - Scatole montaggio FAR

cercare le stazioni

diventa un piacere usando l'

ONDICATORE POLAR

ELEGANTE TAVOLETTA DI CELLULOIDE CON SOSTEGNO POSTERIORE

NESSUN TRACCIAMENTO PREPARATORIO

PREZZO L. 10 franco di porto, pronto all'uso **PREZZO L. 10**

L'ONDICATORE "POLAR", è veramente pratico ed è perfettamente sintonizzato al mio ricevitore. Solo ora, col Vostro ONDICATORE ho potuto individuare parecchie stazioni trasmettenti. - Con quanto mi avete fornito, la mia Radio è meravigliosamente superiore a quelle di maggior potenza senza aver incontrato la minima spesa per l'alimentazione, favorito di costante e chiara audizione, da più di un anno di funzionamento.

ROMEO TALLACHINI Impresa Castruzioni - Casale Corte Cerro (Novara).

Il Vostro ONDICATORE "POLAR", serve egregiamente allo scopo. Esso è di una praticità assoluta e di una semplicità estrema; basta dare uno sguardo all'ONDICATORE per individuare qualsiasi stazione trasmittente.

Dot. GIUSEPPE BANCHIO
 Pino Torinese

Agenzia Italiana Polar - Milano - Via Eustacchi, 56 - Tel. 25-204



Sabato 2 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Praga. 0 19:30: Veda Praga. 0 20:25: Programma di dopomani. 0 22:25: Veda Brno. 0 23:20: Veda Praga.

PRAGA - m. 488 - Kw. 8

Dalle 16,30 alle 17: Tre brevi conferenze. 0 17: Concerto. 0 18: Notiziario agricolo. 0 18:10: Conferenza. 0 18:30: Informazioni e rassegna di libri (in tedesco). 0 19:30: Notizie. 0 19:35: 1. Plechaty: A Sant'Anna, recita (dallo studio). 0 20:15: Canzoni popolari. 0 20:30: Concerto vocale e strumentale a ventotto. 0 21: Concerto di strumenti a vento. 0 22: Bollettini vari. 0 22:25: Veda Brno. 0 23:20: Trasmissione dal

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato. 0 20:10: Previsioni meteorologiche. 0 20:20: Serata radio-teatrale e d'informazione letteraria. 1. Jean Richepin: L'ortore di domine. 2. Dumais (padre): Storia delle nostre bestie. conferenza.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16:30: Musica da ballo. 0 16:55: Notizie. 0 18:30: Borse americane. 0 18:35: Notiziario agricolo - Corse. 0 19: Conferenza. 0 19 Letture letterarie: I poeti moderni: C. Baudelaire. 0 19:30: Musica riprodotto. 0 19:45: Informazioni economiche e sociali. 0 20: In viaggio, conversazione. 0 20:30: Notiziario sportivo - Cronaca del Sette. 0 20:45: Radio-concerto: 1. Quartetto di sassofoni; 2. L'aria per soprano. - Nell'intervallo, alla 21:15: Ultimo notizie - L'ora usata.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Musica riprodotto. 0 19:15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia, ecc. 0 20:30: Concerto di opere moderne del compositore Pierre Guillemin.

TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 81.

18: Musica da ballo. 0 18:15: Trasmissione d'immagini. 0 18:25: Orchestra argentina. 0 18:50: Borsa del commercio di Parigi. 0 19:13: Informazioni. 0 19:20: Trasmissione d'immagini. 0 19:40: Musica riprodotto. 0 20: Borse diverse. 0 20:15: A soli di violino - Musica militare. 0 20:55: Cronaca della moda. 0 21: L'ora esatta - Musica varia (opere, brani da caccia, fisarmoniche). 0 21:15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16: Concerto militare. 0 17:30: La lega sindacale degli operai tedeschi - conferenza. 0 17:45: Concerto musicale. 0 18:25: Concerto orchestrale. 0 19:35: Concerto vocale e strumentale: 1. Grieg: Melinina; 2. Henschel: L'allottola del mattino; 3. Grieg: Il cacciatore; 4. Trabucchi: L'orchestra foresta; 5. Lischitzky: Fascino meridiano; 6. Wolff: Passeggiata; 7. Hermann: Quando scende il tramonto; 8. Delibes: Valzer di Naita; 9. Trunk: Benedizione serale; 10. Minsk: Il messaggero; 11. Volkmann: Serenata n. 3. 0 19:55: Concerto vocale e strumentale: 1. Lieder di Loewe, Lorenz, Kiedlich, Jessel, Fischer, Schwartz, ecc. 0 20: 1.60n Jessel: La fanciulla della Selva Nera, opera in tre atti. 0 22:30: Attualità. 0 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16:55: Conferenza. 0 16:30: Veda Lipsia. 0 17:40: Improvvisazioni sportive. 0 18: Il racconto della settimana. 0 18:25: «Le rivoluzioni degli ultimi cento anni», conferenza. 0 18:50: Concerto grammofonico (Enrico Caruso): Musiche di Poncehelli, Massenet, Halevy, Looncavallo. 0 19:30: Concerto orchestrale (Vedi Lipsia). 0 20:30: Radio-varieta. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 288 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. 0 16:30: Concerto orchestrale. 0 17:30: Rassegna di films. 0 18: Dieci minuti di espartano. 0 18:10: «Come si ottiene il salnitro nel Cile», conferenza. 0 18:35: «Radio-reportages», conferenza. 0 19:55:

Meteorologia. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Lindemann: Echi del Volgo; 2. Spohr: Andante cantabile; 3. Bizet: Scena del contrabbandi della Carmen; 4. Mann: Piccola rapsodia lirica; 5. Lehar: Pot-pourri del Figlia di prima; 6. Brandt-Zimmer: Marcia. 0 20: Conferenza. 0 20:30: Veda Berlino. 0 21:30: Nella Heimte con Hans Marr. 0 22:10: Segnale orario - Notiziario. 0 22:25: Concerto e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Veda Stoccarda. 0 17:45: Notizie economiche. 0 18:5. Conferenza: «Il capitolo degli esprigionieri di guerra». 0 18:35: Conferenza: «La mestrinze e l'alcol». 0 19:5: Lezione di spagnolo. 0 Dalle 19,30 alle 22:45: Veda Stoccarda. 0 22:45: Notiziario. 0 23:10: Veda Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,8.

16:55: Per te signore. 0 16:45: Lezione di Inglese. 0 17:30: Concerto grammofonico: Musica di Benatzki, Waldteufel, Offenbach, Lerzing, Lassen, Gechl, Luigin, Flamn, Jessel, ecc. 0 18:40: Seconda festa ginnastica e sportiva. 0 19:10: Notiziario. 0 19:20: «Il traffico aereo internazionale nella Germania occidentale», conferenza. 0 19:40: Conferenza geografica. 0 20: Serata gala. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto orchestrale. 0 24:1: Concerto grammofonico: Ballabili moderni.

LIPSI A - m. 289 - Kw. 1,8.

16: «Vuole partire per la Spagna?», conferenza. 0 16:30: Concerto orchestrale. 0 18:25: Conferenza sulla lingua tedesca e le parole straniere sostituibili con altre tedesche. 0 18:45: Hellmuth Scheller, Racconti. 0 19: Chjargovgenza, conferenza. 0 19:30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture di Lucio Silla; 2. J. Strauss: Sangue viennese, valzer; 3. Kalman: Due marcie; 4. Zeller: Pot-pourri del Venditore di uccelli; 5. Berlioz: Serenata lamentosa; 6. Gabriel Marie: Gavotte; 7. Woods: Battiballe; 8. Yellen e Ager: Sogno di sngaro; 9. Schirmann: Fantasia sul ballerino pazzo. 0 20: Veda: Berlino. 0 22: Segnale orario Meteorologia. - Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,6.

16: Concerto del Radio-trio: Musiche di Balle, Dvorak, Ciaikovski, Wagner, Berlioz, Dilibes, Strauss, Linke. 0 17: Concerto d'organo. 1. Bossi: Nedemption; 2. Rheinberger: a) Visione, b) Alla marcia, n. 8; 3. Gullmamt: Melodia n. 4; 4. Widor: Finale della Seconda; 5. Franck: Quatuor di una voce; 6. Castel: Quatuor di una voce; 7. Boccherini: Minuetto; 8. Lehar: Amor tzigano; 9. Zandomai: Marcia ruffonica; 6. Künnecke: Victoria regia; 7. Offenbach: Ouverture della Bella Elena; 8. Sinigaglia: Dama boema; 9. Cleurs: Buffonata; 10. Lecocq: Pot-pourri di Manseel Angot. 0 21:5: Dornik Lischier: UN TIRI; DALLA CONTESSA MARIZA, radioscena musicale. 0 23:20: Segnale orario - Meteorologia - Sema e sport. 0 24:5: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

15:30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Verdi, Halevy, Boitelli, Geunod, Klughardt, Goldschmidt, Forster, e musiche brillanti. 0 18:5: Conferenza. 0 18:35: Veda Francoforte. 0 19: Segnale orario. 0 19:5: Veda Francoforte. 0 19:30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Marcia delle Nozze di Figaro; 2. Haydn: Allegretto della Sinfonia militare; 3. Beethoven: Marcia turca delle Iliade di Atena; 4. Mendelssohn: Marcia nuziale di Sogno d'una notte d'estate; 5. Meyerbeer: Marcia di incoronazione del Profeta; 6. Verdi: Marcia dell'Aida; 7. Ciaikovski: Marcia stata; 8. Grieg: Hingbingsmarsch; 9. Wagner: Un'aria del Donnhäuser. 0 20:45: Serata varia: 1. Orchestra;

2. W. Lichtenberg: Perle, radioscena; 3. Orchestra; 4. W. Lichtenberg: Dunque, faccia attenzione!, radio-scena; 5. Orchestra; 6. W. Lichtenberg: Verdi, radio-scena; 7. Orchestra; 8. L'originale di dischi; 9. discussione; 9. Orchestra; 10. Willy Rosen: Pioue ancora?; 11. Lehar: Valzer; 12. Orchestra; 13. Lammer: «Amore della radio», ecc. 0 22:45: Notiziario. 0 23:10: Concerto grammofonico.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

15:30: Veda Londra II. 0 17:15: L'ora dei fanciulli. 0 18: Veda Londra II. 0 18:15: Notizie e bollettini. 0 18:40: Notiziario sportivo. 0 18:45: Concerto di due violini: 1. Spohr: a) Allegro, b) Minuetto e variazioni; 2. De Beriot: Duetto, op. 57, n. 1. 0 19:15: Concerto di pianoforte: 18. Liszt: Concerto n. 1 di musica popolare. 0 20: Concerto sinfonico: 1. Elgar: Ouverture di Cockaigne; 2. Mozart: Concerto in mi bemolle; 3. Mozart: Sinfonia in re 4. Elgar: Variazioni su una tema originale. 0 21:30: Notizie. 0 21:45: Veda Londra I. 0 22:15: Notizia e bollettini. 0 23:30: Trasmissione di immagini.

LONDRA I - m. 366 - Kw. 3.

15:30: Veda Londra II. 0 17:15: Musica da ballo. 0 18:15: Notizie - Bollettini. 0 18:40: Notiziario sportivo. 0 18:45: Concerto di strumenti. 0 20: Veda Daventry. 0 21:20: Notizie regionali. 0 21:35: Musica da ballo. 0 22:15: Notizie - Bollettini.

LONDRA II - m. 281 - Kw. 3.

15:30: Concerto vocale ed orchestrale. 0 16:45: Concerto d'organo L'ora dei fanciulli. 0 18: Interda un cinematografo. 0 17:15: mezzo musicale. 0 18:15: Notizie. 0 18:40: Notiziario sportivo. 0 18:45 (Per piano): Chopin: a) Tre nuovi studi; b) Ballata in fa maggiore. 0 19: Concorso letterario. 0 19:30: Faudonelli Duetti, canzoni musicali, varieta. ecc. 0 21: Notizie e bollettini diversi. 0 21:25: Conferenza. 0 21:40: Concerto orchestrale: 1. A. Thomas: Ouverture di Mignon; 2. Cowen: Minuetto dell'amante; 3. Guiraud: Danza per piano; 4. Violoncello ed orchestra: a) Lalo: Intermezzo; b) Holman: Vivace; c) J. Strauss: L'imperatore, valzer; 6. Tre pezzi per violoncello; 7. Delibes: Introduzione, mazurka e finale di La Source. 0 22:40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

19: L'ora dell'igiene popolare. 0 19:30: «Uno strano incontro», commedia in un atto. 0 20:15: Serata di concerto (ritrasmissione per Belgrado-Zagabria-Lubiana). 0 21:5: Veda Zagabria. 0 21:55: Lieder di «Kostanja» (canto ed orchestra). 0 22:45: Segnale orario - Giornale parlato. 0 23: Ario nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

18:30: Concerto della Radio-orchestra. 0 19:30: Conferenza sportiva. 0 20: Trasmissione da Belgrado. 0 22: Segnale orario - Notizie di stampa. 0 22:15: Trasmissione da Hed. 0 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20:45: Frammenti di opere. 0 21:15: Asoli. 0 21:30: Musica da ballo. 0 22: Trasmissioni di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra della stazione. 0 18: Per i fanciulli. 0 18:30: Concerto: Melodie norvegesi, cantu, piano. 0 19:15: Meteorologia - Notizie. 0 19:30 (da Trondheim): «Lo stile del tempo», conferenza. 0 20: Nettezione. 0 20:30: Concerto dall'Esposizione di Nidaros. 0 22: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 0 22:30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,8.

16:10: Dischi. 0 16:40: Conferenza. 0 17:10: Conferenza. 0 18:40: Rassegna settimanale politico-economica. 0 18:50: Chinchichoro. 0 19: Conferenza artistica. 0 19:55: Concerto orchestrale (cinque nu-

meri). 0 20:40: Max Maury: Rosalia, commedia in un atto. 0 21:10: Ripresa del concerto, 0 21:40: Notizie. 0 21:50: Concerto di fisarmonica. 0 22:5: Continuazione del concerto. 0 22:40: Concerto di fisarmonica. 0 22:55: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 8,8.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071). 16:40: Dischi. 0 17:40: Dischi. 0 18:35: Conversazione giornalistica. 0 18:55: Dischi. 0 19:10: Conversazione. 0 19:40: Concerto orchestrale: 1. Verhallen: Rotterdamse viad; 2. Suppe: Ouverture di Cavalieria leggera; 3. Strauss: Fogli del mattino, valzer; 4. Marchetti: Mexico; 5. Gri: Panche rouche; 6. Meissal: Fraulein Pardon; 7. Raymond: It goes like this; 8. Lacombe: Mattinata primavera; 9. Waldteufel: Il mio sogno; 10: Morena: Berlin wackelt, pot-pourri; 11. Herold: Ouverture di Zampa; 12. Kalmann: Fanciulli di villaggio; 13. Gri: Amore orientale; 14. Lincke: Pot-pourri della operetta Gri-15. Tschelli: Serenata; 16. Lindsay-Thomae: Vine-tina Goken; 17. Nevin: Narcisus; 18. Dostal: Tempo, tempo, pot-pourri; 19: Hoesey: Il motore, marcia. 0 21:10: Notizie. 0 22:40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:25: Risposte per i più piccoli. 0 17: Audizione per i fanciulli. 0 17:30: Concerto per i fanciulli. 0 18: Servizio religioso da Osro Brana (Vilna). 0 19: Quarto d'ora letterario. 0 19:15: Bollettini diversi. 0 19:20: Conferenza. 0 19:30: Segnale orario. 0 20: Notizie. 0 20:15: Concerto da Varsavia. 0 22:15: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 0 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:30: Dischi. 0 16:35: Conferenza. 0 17: (da Cracovia): Per i fanciulli. 0 18: Servizio religioso. 0 19: Diversi. 0 19:30: Dischi. 0 19:30: «La superstizione, base del delitto», conferenza. 0 19:45: Notiziario agricolo. 0 20: Segnale orario. 0 20:15: Concerto popolare: Komzak; Per 4 voci, cantu, pot-pourri; 2. Solista; 3. Waldteufel: Idillio, valzer; 4. Gillet: a) Picciotto, b) Gavotta; 5. Sonnenfeld: Mazurka - Nell'intervallo: Programma di domani. 0 21:45: Audizione in onore di Adamo Asnyk nell'universario della sua morte. 0 21: Conferenza; 2. Quarto d'ora dedicato alle opere di A. Asnyk. 0 22:15: Comunicati vari. 0 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra. 0 18:30: Conferenza. 0 19:45: Giornale parlato. 0 19: Dischi. 0 19:40: Radio-Universita. 0 20: Varieta. 0 21:45: Giornale parlato. 0 22: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per Trio. 0 19: Concerto del Trb Iberia: 1. B. Martinez Bisbal: Ricordi, selezione; 2. Balaguer: Quando s'indorano le spighe, selezione; 3. Diaz: Ricordi, intermezzo; 4. Menera: L'allegria che passa, selezione; 5. Lito: Dora, paso-doblo. Notizie. 0 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. 0 22:5: Frammenti di canzoni diverse. 0 21:25: Notizie. 0 23: Canpane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie. 0 1,30: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Canpane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Divisione di posti. Negli intervalli: Dischi. 0 16:25: Ultime notizie - Indice di conferenze. 0 20: Canpane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico: Chopin: 24 preludi. 0 Intermezzo: conferenza di qualita. - Frammenti di canzoni diverse. 0 21:25: Notizie. 0 23: Canpane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie. 0 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. 0 Negli intervalli: Notizie. 0 21,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

17: Musica gala. 0 18: Per l'infanzia. 0 19: Dialogo umoristico. 0

19,15: Musica riprodotto. 0 20,15: Azione teatrale. 0 20,45: Canto e liuto. 0 21: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASELTA - m. 1010 - Kw. 0,25

20:33: Serata filofonica per i celibi: Recita umoristica. 0 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. 0 22,10: Danze.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 0 17,45: Cameratismo giovanile. 0 18,15: Concerto grammofonico. 0 19,48: Segnale orario - Meteorologia. 0 20 (da Salisburgo): Concerto orchestrale: Beethoven: Il Sinfonia; Schumann: Concerto per piano; Mozart: Sinfonia di Giove. 0 21,45: Attualita. 0 22: Notiziario. 0 23,15: Concerto. 0 23,45: Radiodancing.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16:45: Concerto grammofonico. 0 17: Musica da ballo. 0 20: Segnale orario - Meteorologia. 0 20,2 (da Salisburgo): Gran concerto per piano ed orchestra: Beethoven: a) Sinfonia N. 2 in re, b) Concerto in la min., op. 54; 2. Mozart: Sinfonia in do magg., N. 41 (Giove). 0 21,50: Lettura - L'Angora n. novella di L. Leon-Martin. 0 22: Segnale orario - Meteorologia. 0 22,12: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dall'hotel Carillon-Filite. 0 17:55: Concerto di fisarmonica (sesteto). 0 17,45: Mercuriali svizzeri. 0 19: Canpane di Zurigo. 0 19,16: Segnale orario - Meteorologia. 0 19,18: «I lavori correnti in giardino», conferenza. 0 19,30: Conferenza di Igiene. 0 20: Trattamento vario: 1. Concerto mandolinistico; 2. Concerto del radio-Quintetto; 3. Arie montanine; 4. A soli e duetti di fisarmonica a mano. 0 22: Notiziario. 0 22,10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 20.

16: Lettura. 0 17: Conferenza. 0 17,30: Concerto militare: 1. L. M. Ke: Ricordi su Hakoci; 2. Volldstadt: Jolly, valzer; 3. Heisger: Ouverture del Muzino sulla roccia; 4. Leoncavallo: Selezione del Pagliaccio; 5. Strauss: Selezione di Il Zingaro barone; 6. F. F. di Singari. 0 19,30: Concerto vocale o strumentale. 0 21: Concerto orchestrale: 1. Siklos: Elisabeth Bathory; 2. Polgar: Miniature; 3. Weinert: Gioco di solfati; 4. Gullmamt: Nozze di Figaro. 0 In seguito: Orchestra tzigana.

ELIMINARE LE CAUSE DELLA SETE

D'estate la sete è un tormento e un pericolo. E perciò, anche quando avete bisogno di un purgante, è necessario non aggravare la situazione dell'organismo, ed eliminarlo quindi tutto ciò che è causa di quell'insopportabile senso di aridità alle labbra, al palato, alla gola. Uno dei vantaggi inestimabili del cachet purgativo MI è quello di non provocare la sete; il MI, anzi, per la sua geniale composizione e per la sua azione disintossicante, contribuisce egregiamente a combatterla. Il MI è il purgante che si prende senza accorgersene; pratico, semplice, efficacissimo.

COSTA MEZZA LIRA VALE UN TESORO

MILANO logo with text: SI PRENDE IN UN Istante È un prodotto TRESTELLE. Loc. It. TRESTELLE MILANO Via Marconi N. 84 Filiale di NAPOLI Via Roma 228

3

domenica

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo
 di domani

Zuppa di crema
 di sedani Cirio
 Vitello brasato
 con spinaci
 Meringhe,
 con mantecato
 di pesche

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi • La voce del padrone • Musica sacra: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 1; 2. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 11; 3. Scarlatti: *Sonata* in la minore; 4. Beethoven: *Ecosuisse*; 5. Bach: *Toccata e fuga*.
 11,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 13,45: Musica varia.
 13,45-14: *Le campane del Centenario di Grieg*.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Calmonti: *Danza del folletto*; 2. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 3. Corri: *Mater dolorosa*, romanza senza parole; 4. Urbach: *Metodie di Meyerbeer*; 5. Silvestri: *Notte di luna*, intermezzo; 6. Lehar: *Lo Zarevic*, selezione di operetta.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto variato

- Haydn: Andante della *Prima sinfonia*;
 - Furlani: *Marcia corteggio*;
 - Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);
 - D'Albert: *Paesi bassi*, fantasia;
 - Belloni: *Lullaby*, ninna-nanna;
 - Soprano sig.ra Maria Beche nel suo repertorio;
 - Notizie cinematografiche.
- Orchestra:
- Cerrai: *Damiane veneziane*, danza antica;
 - Malevy: *L'Ebra*, fantasia;
 - Candiolo: *Palpito*, intermezzo sinfonico;
 - Kalman: *La fata di carnevale*, selezione di operetta.
 - Notizie sportive.

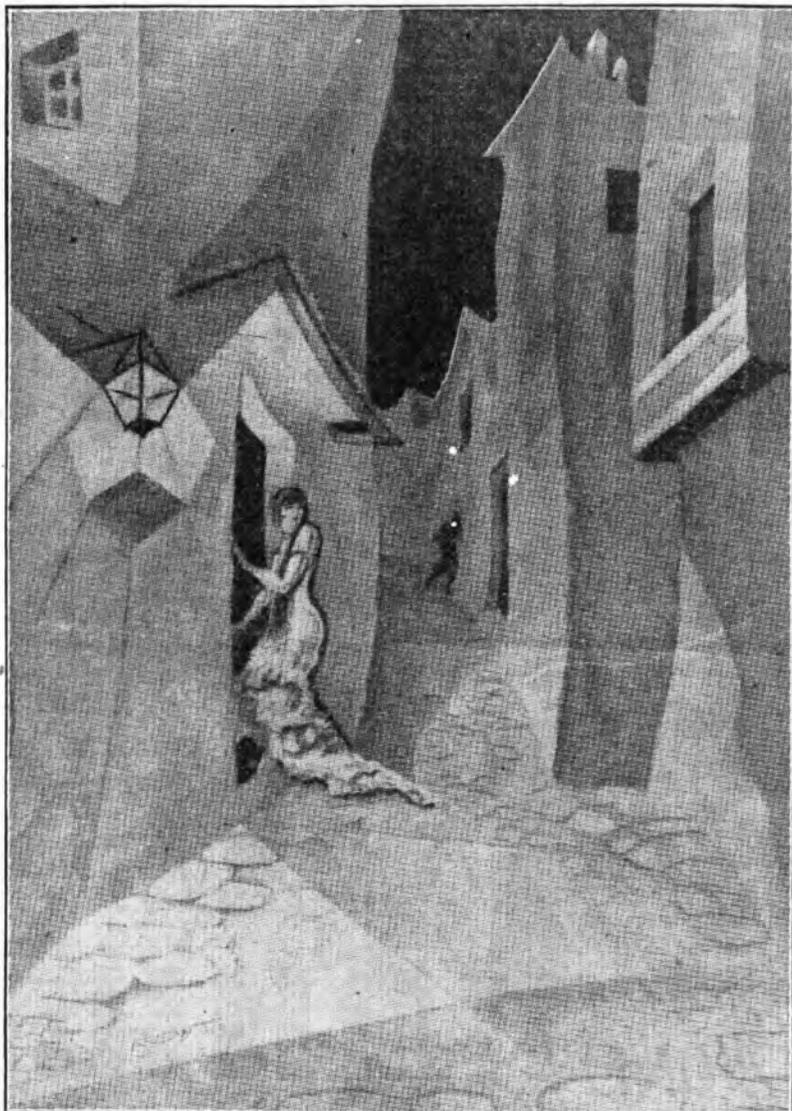
GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi • La voce del padrone •).
 11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
 12,30-12,30: Argian Radiosports.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Treppaile: *Paris reste Paris*, marcia; 2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*,

- Revisioni gratuite -

anche sul posto ad apparecchi Radio difettosi. Cogliete l'occasione prima della campagna. Mandateci il V Indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI
 Via Arona 18 - MILANO
 Officina specializzata per riparazioni a qualsiasi articolo radio



«Carmen», disegno di AUGUSTO (dal giornale «Ondas» di Madrid).

fantasia; 4. Domenico Arrezzo: *Madrigale* (tenore Cardelli); 5. Bianco: *Plegaria*, tango; 6. Mario: *Mandolinata all'emigrante* (tenore Cardelli); 7. Joens: *La Geisha*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmis. fonografica.
 17-17,50: Trasmis. fonografica.
 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
 20,10-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
 20,40:

FEDERICA

operetta in 3 atti, di F. Lehar
 Interpreti:
 Federica Brion . . . M. Gabbi
 Salomca . . . I. Del Gamba
 Maddalena . . . A. Mayer
 Goethe . . . A. Cardelli
 Lenz . . . C. Navarri
 Giacomo Brion, pastore
 I. Sacchetti.
 Maestro direttore e concertatore
 Nicola Ricci,

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 5008 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocondo Fino).
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi • La voce del padrone •.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Staffor: *Serrano*, one-step; 2. Moffa: *Bebe*, intermezzo; 3. Ronelli: *Mary*, valse; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Caludi: *Ludicia*, intermezzo; 6. Marengo: *Fuor di Nonviso*, fox; 7. Sante Colonna: *Beatrice Cenci*, fantasia; 8. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 9. Rimmer: *Campane nuziali*, gavotta; 10. Desenzani: *Nomo*, one-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gala giornalino.
 16,15-16,45: Commedia.
 16,45-18,30: Musica riprodotta.
 18,30: Notizie sportive.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcia; 2. Scassola: *Petite sérénade*; 3. Strepary: *I tou her still*, valse; 4. Contegiacomo: *Fremitt e nache*, intermezzo; 5. Schinelli: *Hygis*, fantasia; 6. Moreno: *Convegno d'amore*, serenata; 7. Papanti: *Kong kong*, fox; 8. Giuvano: *Terme d'Acqui*, one-step.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Trasmissione dell'operetta
IL CONTE DI LUSSEMBURGO
 di Franz Lehár.
 diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci.
 Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta.
 23: Giornale radio.
 Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi gramofonici • La voce del padrone •.
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouvert; 2. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Traviatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, serenata; 5. Rautava: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepiline: Scena dal balletto: *Le pavillon d'Arnide*; 7. Schumann: *Aria*, dalla *Sonata*, op. 2; 8. Friml: *Mignonette*, intermezzo.
 17-17,30 (NAPOLI): Rabbiniopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Liriche di Zandonati, Wolf Ferrari e Rudolf Friml, cantate dal soprano Maria Ferrario - Canzoni antiche italiane interpretate dal tenore Piero D'Auria - Sestetto EIAR: 1. Haydn: a) Andante della *Sinfonia in re maggiore*, b) *Händel all'ungheresi*; 2. Joan Manén: *Acté*, intermezzo del 3° atto; 3. Vittadini: Danze dell'opera: *Anima allegria*.
 Lucio D'Ambrà: • La vita letteraria e artistica •.
 18,15-19: Musica da ballo.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
 21,2: SERATA D'OPERA. Esecuzione dell'opera lirica in 4 atti:

CARMEN

musica di G. Bizet (Sonzogno).
 Personaggi:
 Carmen T. Ferroni
 Micaela G. Caputo
 Frasquita S. Berti
 Mercedes L. Castellazzi
 Don José F. Caselli
 Escamillo G. Castello
 Il Remendado E. Sanna
 Il Dancaïro A. Pellegrino
 Morales G. Avanzini
 Zuniga Id. Id.
 Orchestra e coro EIAR,
 diretti dal M.o Alberto Paolletti.
 Negli intervalli: Luigi Antonelli:
 «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madama Pompadour».
 Ultime notizie.

La Radiomobile

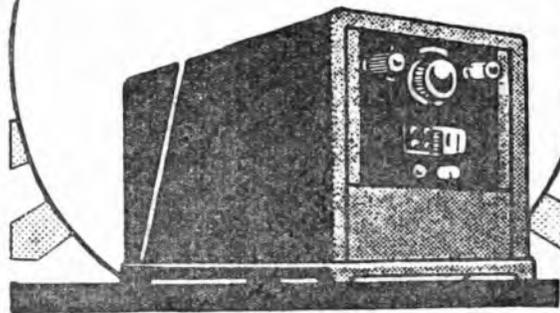
ITINERARIO della SETTIMANA

Domenica 27 luglio (sera): Arrivo e concerto a Genova.
Lunedì 28 luglio: Recco (mezzogiorno), Rapallo (sera).
Martedì 29 luglio: Chiavari (mezzogiorno e dopopranzo), Sestri Levante (sera).
Mercoledì 30 luglio: Spezia e Golfo (tutta la giornata).
Giovedì 31 luglio: Massa (mezzogiorno), Viareggio (sera).
Venerdì 1 agosto: Pisa (mezzogiorno), Marina di Pisa (sera).
Sabato 2 e domenica 3 agosto: Livorno (per tutta la giornata).
 Il presente itinerario potrà subire eventualmente qualche variante per necessità non prevedibile d'ordine superiore.

RICEZIONE PERFETTA

**RICEZIONE PURA
IN ESTATE**

SENZA PERTURBAZIONI ATMOSFERICHE
NÉ INTERFERENZE



**CASAPHONE
PHILIPS**

ATTENZIONE!

Il **PREZZO** di questo meraviglioso apparecchio Philips per la ricezione delle trasmissioni regionali, e per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici, **È STATO RIBASSATO a**

(TASSA RADIO COMPRESA)

L.725.

PHILIPS-RADIO



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Il «Carro di Tespi», o meglio, uno dei tre «Carri di Tespi» dell'O. N. D., sarà in questi giorni di passaggio da Bolzano ove si fermerà due sere per le recite di *La Figlia di Jorio*, la tragedia di G. D'Annunzio o di *Ginevra degli Amieri*, la leggenda di Gioacchino Forzano. La Compagnia Tricceri-Ruffino-Bertramo (l'apprezzatissima e nota Brigata Firenze) sarà interprete dei lavori nei quali vi è naturalmente vicinissima attesa. La nostra stazione ha fatto passi per effettuare la trasmissione delle recite e possiamo annunciare che le trattative per raggiungere un accordo sono a buon punto. Nel prossimo numero del «RadioCorriere» daremo notizia al riguardo.

Un ascoltatore radio-abbonato ci scrive esprimendo con parole molto corse il suo compiacimento verso questa Direzione per l'avvenuto cambiamento dell'annunziatore. Rispondiamo che costantemente ci adoperiamo a render sempre migliore il servizio dell'Eiar.

In radio-collegamento colla stazione E.I.A.R. Milano la nostra stazione ha effettuato domenica la trasmissione dell'antico calceistico internazionale Ambrosiana-Ujpest. La trasmissione è riuscita molto buona poiché ogni fase descritta dallo «speacker» è stata seguita attentamente e perfettamente attraverso l'audizione di I-BZ.

Come si prevedeva il concerto angeloniano eseguito nel nostro auditorio mercoledì sera riuscì di pieno gradimento per le ottime prove fornite dagli artisti in collaborazione dell'orchestra: si sono distinte il soprano Maria Becke, il mezzosoprano Margherita Fogaroli e la pianista Marcella Chesi. Collaboratrice intelligente e preziosa fu la violinista Vittorina Bonvicini Sarti che, oltre ad aver coadiuvato il soprano Becke nei due brani vocali, interpretò efficacemente una ispirata pagina angeloniana.

La serata ha così ridato alla luce in degno modo la musica del Maestro lucchese, del quale è stata ammirata la ancor fresca spontaneità melodica unita sovente ad indovinati atteggiamenti drammatici.

Riuscivissimo pure il concerto sinfonico di musica da camera: questa era affidata alla pianista Chesi che ha brillantemente interpretato musiche di Debussy e di De Falla. La violinista Mirola Gunducci ha poi riconfermato, in un serio e piacevole programma, le sue sinpatie e già a noi note doti musicali.

Il concerto sinfonico di lunedì è composto da un complesso programma che va da Haydn e da Beethoven (di cui si interpreterà l'ouverture del *Re Stefano*) ai moderni Pich-Mangiagli: *Silhouettes de Carneval* (trascritte per orchestra dall'originale per pianoforte) e Lalluanda.

Nello stesso concerto udremo qualche brano di musica pianistica del simpatico autore russo Alexander Scriabine.

MILANO

La nostra rassegna non può cominciare che col resoconto dell'esecuzione della *Rosmunda* del maestro Trentinaglia che è stata come suol dirsi il pezzo forte della settimana. Il successo già arriso all'opera quando fu accostata al fuoco della ribalta ci

dispensa da qualunque giudizio critico su questa. Importa rilevare, sia pure brevemente, che l'esecuzione che è stata veramente ottima e possiamo aggiungere con vera cognizione di causa se ha appagato l'autore che avemo ospite nella nostra Stazione e la Casa Musicale Songione, editrice dell'opera, che ha assistito all'esecuzione nella persona del suo Presidente il comm. Ostali, del suo Direttore generale conte Pino di Valmarana e del Direttore artistico maestro Guido Farinelli.

Dirigeva il maestro Arrigo Pedrotto. *Rosmunda*, calda e appassionata, la distinta e intelligente Ely Moroli. Ottime *Alboino* per voce e per accento il bravo Belloni, messo a dura prova dalla non agevole tessitura della lunga parte e inappuntabile *Eluich* il volenteroso Ferrara. Bene tutti gli altri. Superiori ad ogni elogio orchestra e cori. L'opera è stata eseguita nelle sere di lunedì e di giovedì.

Un'altra serata interessantissima è stata quella di venerdì, il giorno sacro all'arte pura, fatica speciale e diletta del nostro Pedrotto. Il concerto, aperto con la sempre deliziosa ouverture del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn, ha offerto, fra l'altro, agli attenti ascoltatori della serata una primizia: la prima esecuzione, cioè, di tre impressioni orchestrali che l'autore — il signor Primo Casale — alterna le sue bravure violinistiche con lo studio appassionato della composizione nel nostro Conservatorio — ha intitolato *Crepuscoli*. Le tre pagine — *L'ora dei ricordi*, *Nanna Nanna* e *Giro-Fondo* — hanno rivelato nel loro giovane autore uno sciolto e sensibile temperamento di musicista, confortato da un franco maneggio della tecnica e dal sicuro trattamento dell'orchestra che risulta chiara e ricca di colore. Lo spazio non ci consente una più lunga disamina del lavoro. Solo diciamo che questo primo saggio del Casale è più che sufficiente per dimostrare le sue virtù di compositore che ha qualcosa da dire — e non è poco ai presenti — chiari di luna — e che questo qualcosa sa dirlo bene con grazia e con quella onestà d'arte che va facendosi sempre più rara.

Nella stessa serata avemmo oltre le *Danze* di Grieg una nuova esibizione pianistica del Vidusso che ha eseguito il celebre e grande concerto in re minore per pianoforte e orchestra del Brahms; i *Racconti d'autunno* del Pizzetti e la sempre monumentale ouverture dei *Maestri Cantori*.

Al concerto di musica da camera di sabato ha partecipato il *Trio Italiano*, composto com'è noto, di Ituzio padre o figlio e del maestro Marino Beraldi. Sono stati eseguiti dai tre valentissimi esecutori il V *Trio* di Beethoven, noto col nome di *Trio degli spiriti*; dal maestro Virgilio Ranzato, da par suo, *Préludio e fuga* di Bach; dal Ranzato junior tra pagine violoncellistiche sensite (o reso squisitamente): la *Siciliana* del Pergolesi, *Valse triste* di Sibelius e *Danza spagnuola* di Popper; e dal maestro Beraldi la nota *Ballade* di Chopin.

La parte vocale fu quella sera rappresentata dalle signorine Rita Stobbia (al pianoforte) e Ely Moroli che hanno cantato con la nota e appassionata dolcezza, delicato liriche da camera.

La nostra instancabile Compagnia drammatica ci ha offerto, nella settimana, due recite. Hanno partecipato ad esse, con la De Cristoforis, sempre elegante e maliziosa didattica, e il bravo Pianforini sempre efficace, la signorina Ottaviani e i distinti attori sign. Becci, Cerdi e Beselli.

Tra gli oratori della settimana, oltre i nostri consueti *Bianche*, Bertarelli, Baincoli, ecc., dobbiamo ricordare Alberto Corsetta che ha concluso il suo breve o suggestivo ciclo di conversazioni su Lourdes e Renzo Sacchetti che ha tessuto una brillante *causerie* sulle *Prime rappresentazioni*.

Era l'opera di prossimo programma: *Nave Rossa*, così vivamente attesa, del maestro Soppilli, che verrà eseguita subito dopo il *Bruschino* di Papà Rosini e lo *Zanetto* di Mascagni; *Cambiale di Matrimonio* di Rossini, *Amico Fritz*, *Faust*, *Luisa Milles* o *Iris*. Gli appassionati della musica d'opera sono avvertiti.

GENOVA

Per forza di cose dobbiamo spesso ripeterci nel presentare a coloro che si dilettano a leggere nelle nostre *Cronache* la settimana radiofonica che dovremo programmare. È l'uso quindi degli aggettivi deve essere sapientemente parco, sebbene talvolta ci venga spioncato di lodare una trasmissione imminente che costa spessissimo sacrifici non indifferenti sia agli esecutori che al nostro Eiar.

Prima di preoccuparci di dare al pubblico esecuzioni sempre migliori rispondenti alle direttive tracciate recentemente dalla Direzione Generale Artistica, e soddisfacenti per la gran massa del pubblico. Secondariamente perché durante la stagione calda gli auditori, per quanto vasti possano essere, si trasformino in veri forni — crematori, ermeticamente chiusi, perché nessun rumore esterno venga a disturbare la trasmissione e quindi gli artisti tutti devono compiere un notevole sforzo per «rendere» almeno come d'inverno, quanto il tepore dell'auditorio è in giusta antitesi col gelo esterno.

Prorompo questo inizio la presentazione dei programmi: Nell'opera avremo una ripresa con nuovi elementi di *Cavalleria* collaggiunta del *Zanetto* di Mascagni. Possiamo anche dirvi in proposito che stiamo preparando una «Serata masegniana» in grande stile. Due novità autentiche nel campo operettistico affletteranno i nostri ascoltatori: l'allegra di Lehar: *Zarevich* e *Federica* preparati colla massima cura, come al solito, dal M. Ricci, egli ripeterà anche *Fanfani la tulipe* o altre interessanti novità ci darà prossimamente, il M. Armando La Rosa Parodi che darà, come al solito, interessanti novità di autori moderni italiani, nel concerto sinfonico-corale che dirigerà giovedì 31 luglio; si tratta del *Préludio e cello* di Lodovico Rocca o del poema sinfonico di Mario Barbieri intitolato *Danzatrice nardata* per orchestra e cori. Inoltre, al concerto prenderà parte il violoncellista Massimo Amfiteatroff, ben noto al pubblico radiofonico di Milano o Torino, che eseguirà il Concerto in la di Saint-Saëns. Un'esecuzione della *Giocanda*, che tanto favore ha già incontrato nell'edizione che ne ha dato il M. Russo, l'avremo ancora martedì 29 luglio e la settimana radiofonica sarà completata da una esibizione handistica o da una serata varia della quale fa parte un xilofonista italo-americano.

Lunedì scorso nel concerto sinfonico diretto dal M. Armando La Rosa Parodi cinque assai la nuova composizione del M. Antonino Gai *Una feria in Cordoba*, piena di suggestivi spunti folcloristici. Il baritone Pier Maria Zennaro ha sfoggiato nell'«Addio di Wotan» della *Walkiria* le sue potenti risorse vocali e ha dimostrato di essere anche un artista intelligente e d'irresistibile buon gusto. L'«Allegro» per pianoforte e archi di Moretti ha interessato assai gli ascoltatori; l'autore ha sostenuto con bravura la parte pianistica.

Soggiungiamo che la «Radio-drammatica di prosa» ha dato una encomiabile interpretazione della vecchia commedia di Feulliet «Il romanzo di un giovane povero» la sera di venerdì 18 e che sabato è stata trasmessa per la prima volta l'immortale *Giocanda* nella quale Alexandra Alexandrova, nella veste di protagonista, e gli artisti tutti hanno dato quello che di meglio avevano in loro.

NAPOLI

Diamo in questo resoconto il posto d'onore, come merita, al programma del quintetto. Infatti le canzoni per quartetto ad archi del maestro Bossi, otto diversi momenti efficacemente espressi con ricchezza di motivi, ebbero la più precisa e viva interpretazione. Così pure la *sonata in la minore* per violino e pianoforte del maestro Santoliquido: fu riprodotta con giusto tempo, misura e colore dal primo violino signorina Giuseppina De Rogatis e dalla pianista signorina Nina Borrelli, ed infine, al completo ed in perfetta fusione, furono eseguiti i quattro tempi per quartetto del maestro Longo il quale ha profuso in questo quintetto in *mi maggiore* tutta la sua ricca gamma musicale.

Nelle altre esecuzioni di musica varia dall'ouverture di *Sortiziny Star* und *Zimmermann* alla selezione del *Rigoletto*, alla *Danza spagnuola* e *bolero* di Moszkowski, agli intermezzi *Dolce rosa d'estate* di Armond e *Twilight Wispers* di Leuren-dance alla *Danza caratteristica* di Meyer al *Waltz tipico di passione* di Meyer il quintetto ha brillantemente dimostrato il proprio eclettismo.

Sicuramente graditi agli ascoltatori sono riusciti i concerti vocali, nei quali i soprani Citarella, Bruno, Maltoli e tenori Rolando e Sivoli, i baritoni Schottler e Alicino hanno ottimamente cantato.

L'arabesca di Debussy, *Danza norvegese* di Grieg, *La leggenda di Natale* della suite siciliana di Marinuzzi sono state le perle d'una smagliante collana di musica varia diretta dal maestro Martucci, sempre solerte nella scelta ed accuratissimo nella esecuzione.

Una dizione del poeta Murolo, scoppiettante d'arguzie, e la musica sincopata del jazz-band con il cantante mister Empson, del simpatico conversazioni della «Nonna» di Bambinopoli hanno intercalato la prosa alla musica con felice gaiezza.

Del programma musicale che sarà diffuso nella ventura settimana richiamiamo l'attenzione del lettore sul concerto sinfonico: *L'Edmca* (ouverture) di Cherubini il musicista proclamato da Haydn e Beethoven il più sapiente ed il più forte compositore drammatico del suo tempo.

L'Edmca che, per la elevata arditezza di pensiero la grandiosa ispirazione, la nobiltà di linee e la meravigliosa fattura, raggiunge le migliori opere della letteratura musicale di ogni tempo, sarà eseguita il 1° agosto. E nello stesso giorno la *Sinfonia in quattro tempi in la minore* (Scozese) di Mendelssohn, la quale con l'altra in la maggiore l'Italiana, eseguita la scorsa

settimana, la quarta in *re minore* e la prima in *do minore* costituiscono il gruppo dello quattro sinfonie universalmente conosciute ed ammirate del Mendelssohn. Terza esecuzione sarà l'ouverture della *Leonora in do*, n. 3, op. 37 1806 del divino Beethoven.

ROMA

La *Lucia di Lammermoor* è riapparsa alla Radio di Roma in un'edizione di superiore finezza e di perfetto equilibrio. L'interpretazione del capolavoro donizettiano era affidata a Lea Tumbarello-Mull, protagonista di virtuosismo insigne e di intelligenza a tutta prova, al tenore Tullio e al baritone Bernardi, due cantanti che godono di una bella rinomanza e al basso Jelli. L'orchestra era guidata robustamente dal maestro Riccardo Santarelli che ha diviso il successo con gli eletti artisti.

La replica dell'*Andrea Chénier* è stata accolta con grande favore e il maestro Paoletti ha ottenuto molti complimenti per la sua scrupolosa e vivace direzione orchestrale.

Nel concerto vocale e strumentale di martedì 13 sono state eseguite composizioni di superiore interesse; quali l'aria di *Parassia* dell'opera *Giocosa* della *Fiera di Soro* di Musorgski e tre originalissime canzoni popolari russe con accompagnamento di chitarra: la signorina Paola Novikova le ha cantate con una squisita bravura. Ha destato profondo interesse il poema sinfonico di Pier Giulio Breschi *Il Sogno del Cavaliere* ispirato al noto quadro di Raffaello.

Le danze dell'*Otello* di Verdi hanno riscosso il plauso previsto.

La *Scrata Ungherese* ha costituito uno degli avvenimenti artistici più brillanti della settimana. La signora Olga Kalliwoda, cantante deliziosamente espressiva di alcune liriche dell'Hubay, del Bartok, del Kodaly e di melodie popolari ungheresi, si è imposta alla generale ammirazione.

Nel *Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra* di Liszt, l'arte della pianista Rina Rossi è stata giudicata forte e oltremodo elegante. Nel vasto programma erano inclusi, fra l'altro, brani sinfonici delle celebrate opere di Carlo Goldmark: *La Regina di Saba* e *Il Grillo del Focolare*, né mancava quella *Marcia Ungherese* di Berlioz, che sempre elettrizza chi l'ascolta. Il concerto si è iniziato con l'«estrosa 1° *Rapsodia Ungherese* di Liszt, che l'orchestra sotto la bacchetta del maestro Santarelli ha reso in modo scintillante.

La Compagnia d'opere ha eseguito *Adlio giovinezza*, del M. Pielri, facendone gustare le delicatezze sentimentali ed i fastosi episodi giordani.

Si annunziano per i prossimi giorni, la *Butterfly*, la *Carmen*, il *Barbiere di Siviglia*, ed altro opere di repertorio: si avranno nella prima quindicina d'agosto due importanti concerti sinfonici diretti dal maestro Giuseppe Baroni: nel programma del primo spiccano la 5° *Sinfonia* di Beethoven, tre brani di Corelli, due *Danze* di Granados, la *Fuga* di Bach con *corale* di Bert ecc.; nel secondo, accanto alla maestosa 2° *Sinfonia in re maggiore* di Brahms, figurano musiche di Mendelssohn, Martucci ed altri gloriosi autori, compreso naturalmente, Wagner (ouverture del *Vascello Fantasma*). Si avrà prossimamente un concerto del *Coro dei Cosacchi del Kuban*, eho già altre volte ha meritato l'assenso entusiastico dei radioamatori italiani.

Rivisioni di Umberto Tucci

BLINDATO

Per analogia al reale significato di questo vocabolo esso viene usato, in radio, per indicare parti di apparecchio (generalmente bobine, trasformatori e simili) messo in condizioni da non essere affatto influenzato da cause elettromagnetiche esterne e che sarebbero dannose al perfetto funzionamento del complesso o dell'apparecchio in generale. A tale scopo sono usati dei costruttori di materiali a chiusura quasi ermetica ottenuti con lamiere di rame, zinco, alluminio, cioè di metalli non magnetici, con i quali si ottiene una completa schermatura delle parti, od apparecchi che si vogliono preservare dall'influenza di cause esterne.

BRANLY Eduardo

Fisico francese, inventore del coherer, che appunto porta il suo nome e che fu poi, in seguito, perfezionato dal costruttore Maxon. Occorre notare, per la imparzialità, che, già in Italia, il prof. Telesio Calzechi-Onesti aveva, fin dal 1854, eseguito le stesse esperienze che, poi, dovevano condurre il Branly alla invenzione dello scoperchio del suo coherer (vedi), cioè di un rivelatore delle onde elettromagnetiche emesse da un oscillatore.

La storia, l'invenzione, l'applicazione del coherer si innestano necessariamente ai precedenti studi, scoperte, esperienze. È noto che nel 1865 la serena, logica matematica del Maxwell aveva scoperto l'esistenza, diciamo così teorica, delle radioonde, cioè di vibrazioni dell'etere analoghe a quelle classificate sotto il nome di luce e calore, ma di una differente lunghezza d'onda. La morte colse il Maxwell prima che egli potesse vedere avverato ciò che lui aveva quasi profetizzato, ma nell'anno 1885 si ebbe la prima realizzazione di ciò che fino ad allora era rimasto nel campo teorico vero e proprio.

E tale realizzazione si ebbe per merito del tedesco Heinrich Hertz, morto giovanissimo, a solo 37 anni nel 1894. L'Hertz fu il primo ad ottenere delle onde elettriche lontane attraverso lo spazio (per convenzione si disse e si dice attraverso l'etere (vedi) a mezzo di una scintilla generata da una bobina di Ruhmkorff. E la dimostrazione che la scintilla sviluppata fra le due sfere metalliche della bobina aveva carattere di onde radiomagnetiche irradianti si in tutto lo spazio circostante fu data dallo stesso Hertz, il quale immaginò e costruì il semplice sistema risonatore che porta il suo nome (ormai passato anche esso alla storia insieme al coherer di cui diremo qui di seguito).

Il risonatore dell'Hertz era composto da un semplice cerchio metallico montato su di un manico isolante. Questo cerchio, interrotto in un punto per frazioni di millimetro, portava agli estremi di questi due punti due piccole sfere metalliche. E gli fu facile dimostrare che, ad ogni scintilla che scoccava tra le sfere della bobina, cioè dell'oscillatore (apparato trasmettitore), scoccava un'altra scintilla, più debole, anche tra le sfere del risonatore (apparato ricevente). Per quanto non sia giunto a cercare di diminuire l'importanza di questi esperimenti, pure non si deve dimenticare di dire che i suddetti furono e restarono dei semplici esperimenti di laboratorio e nulla più.

Alcuni anni più tardi ecco un italiano, il prof. Augusto Righi, che riesce a costruire un oscillatore avente una potenza assai maggiore di quello dell'Hertz. Ma già nel 1884, come abbiamo già accennato, fu un altro italiano, il prof. T. Calzechi-Onesti, a dimostrare con esperienze pratiche che, riempiendo parzialmente di linatura di ferro un tutello di vetro chiuso, poi, alle due estremità, esso diventava buon conduttore (da un estremo all'altro attraverso la linatura allungando la linatura stessa era fatto l'azionamento indotta di una corrente ad alta frequenza. Questa conduttività scompariva, poi, se il tubetto, cioè la linatura, subiva una leggera percussione meccanica od urto.

Appoggiandosi a tutte queste precedenti teorie, scoperte, esperi-

menti, il Branly, nel 1890, ideò il suo rivelatore, chiamato coherer, il quale dava un rendimento molto più vistoso del risonatore dell'Hertz. In sostanza il dispositivo ideato dal Branly consiste in un circuito in cui è inserito il suddetto coherer (tubetto con linatura di ferro con dei contatti laterali prolungantisi all'esterno). Quest'ultimo, eccitato dalle onde emesse da un oscillatore, funziona da relais e chiude un altro circuito in cui può passare, quindi, l'energia elettrica di una bobina di pila. E poiché è naturale che occorre ed era indispensabile togliere al tubetto l'acquistata conduttività — prodotta dalla emissione della prima onda — allo scopo di renderlo atto ad essere impressionato anche dalla emissione di un'onda successiva, fu ideata l'applicazione di un semplice percussore, come quello di una comune suoneria, il quale dava un leggero colpo sul tubo, de-coherizzando nuovamente. È evidente che la corrente fatta passare nel circuito delle pile avrebbe potuto essere utilizzata per la registrazione (grafica, sonora) dell'onda emessa.

Ma tutto ciò, ripetiamo, resta nel campo di ricerche di laboratorio, ricerche e tentativi più o meno poco perfetti e poco sistematici, giunti appena all'idea di utilizzare la possibilità di ricezione di queste onde come segnali ad uso di comunicazioni da un punto all'altro. Ed arriviamo, quindi, al 1895, quando l'attenzione di tutto il mondo si volge al nostro Marconi (appena venute meno allora) che, con l'intuito del suo genio, analizza, semplifica, perfeziona in primo luogo il coherer di Branly (facendo, tra l'altro, il vuoto nel tubetto di vetro), aggiunge l'aerreo, la tele, allo scopo di aumentare normalmente il potere di irradiazione delle onde emesse, ed è così, quindi, che si inizia la nuova era e la storia delle radiocomunicazioni, con le sue sempre nuove conquiste, scoperte, invenzioni di cui, forse, quelle che abbiamo appena menzionate, attualmente non sono che i primi passi rispetto a quanto questa scienza meravigliosa potrà dare — e darà — all'uomo del domani.

BROADCASTING

Termine inglese, derivato da Broadcast (da lontano, per aria) e da Casting (getta, semina, distribuzione) e, quindi, corrispondente all'italiano Radiodiffusione che, per fortuna, è quasi generalmente entrato nel linguaggio comune in luogo del corrispondente vocabolo straniero.

La R. B. C. (British Broadcasting Company) è la sigla della organizzazione od ente inglese che, dal 1922, ha l'esclusività delle radiodiffusioni nella Gran Bretagna e che corrisponde, perciò, al nostro Eiar.

BULBO A VUOTO

È un'ode del nomi, il meno simpatico certo, ma il più sinttico, col quale si indica quel meraviglioso ordigno che è la chiave di tutte le svariate e moderne forme di radiotrasmissione, sia trasmettente che ricevente, cioè della valvola termionica (vedi audion). Questa piccola meraviglia moderna, questo congegno dai mille usi, vive della vita rapida, intensiva, quasi fulminea della interessante e moderna scienza radiotecnica e subisce e raggiunge, a mano a mano, continue trasformazioni, modifiche, perfezionamenti.

Non erano passati che ben pochi anni dalla comparsa del suo primo tipo (il diodo) e già si ebbe il triodo, grossa ampolla che oggi, per la sua forma e le sue caratteristiche, non esisteremo a chiamarla goffa ed antestetica e che pure diventò l'arbitra delle radiocomunicazioni. Ma i primi tipi furono rapidamente modificati, perfezionati, e si arrivò, così, al tipo micro (con consumo ridotto) richiede sempre una tensione di circa V. 3.50 per l'accensione del filamento, ma con un assorbimento di appena 0,06 Ampère. E ciò costituì un gran passo avanti dato che, precedentemente, l'altro tipo assorbitiva circa 0,25 Ampère.

E man mano progredendo, attualmente già sono numerosissimi i tipi più moderni, più complessi,

che offrono un rendimento assai più completo, vario, perfetto. Così, oltre la valvola bigriglia (vedi) o tetredo, abbiamo ancora quella a tre griglie o pentodo, la valvola ad emissione a freddo (cioè quella in cui non è visibile il filamento allo stato di incandescenza), quella ad accensione indiretta, cioè funzionante direttamente con la corrente alternata, la valvola biplacca (vedi), cioè un diodo raddrizzatore costruito appositamente per la utilizzazione di entrambe le semionde di una corrente alternata, le valvole a filamento spiralizzato ed, infine, le valvole cosiddette schermate, che si stanno rapidamente diffondendo in quasi tutti i circuiti, di un rendimento davvero straordinario se si sanno usare e che, forse, potranno dare ancora di più quando saranno conosciute più profondamente dalla generalità.

Non parliamo, infine, delle valvole minuscole o mastodontiche usate per la trasmissione, non essendo questa la sede più adatta ed a cui è stato già fuacamente accennato alla voce audion.

BUSSOLA

Piccola losanga di acciaio magnetizzato (in sostanza si tratta di una piccolissima calamita) sospesa per il suo centro di gravità ed di un perno verticale in maniera da poter assumere liberamente le orientazioni solite, cioè circa il Nord-Sud. Abbiamo detto «circa» perché sarà nota l'esistenza del cosiddetto angolo di declinazione, cioè un angolo di pochi gradi forma-

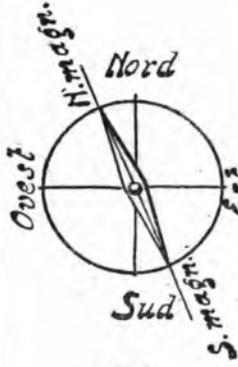


Fig. 1.

to dall'indicazione Nord dell'angolo ed il nord geografico effettivo della terra, cioè il polo magnetico e quello geografico.

Inutile diffonderci ad illustrare questo semplicissimo ed utilissimo apparecchio, noto a tutti nel suo principio e nel suo uso principalmente nei riguardi dell'orientazione. Diremo soltanto, quindi, che su di esso è basata la costruzione dei primi e più semplici apparecchi di misurazione elettrici. La costruzione di questi apparecchi di misurazione è basata



Fig. 2.

sulla osservazione che permise ad Ampère (vedi) di formulare la sua famosa regola nota tuttora col

nome di legge di Ampère. Ma procediamo con ordine.

Nel 1820 il fisico danese Giovanni Cristiano Oersted rilevò che, avvicinando un ago magnetico ad un conduttore ad esso parallelo ed in cui si fa passare una corrente elettrica continua, l'ago si sposta dalla sua costante posizione cercando di mettersi in croce col conduttore stesso. Il valore dell'angolo aumenta con l'aumentare della corrente che passa nel conduttore, però non raggiunge giugnami a 90°. Inoltre, invertendo il senso di direzione della corrente, l'ago si sposta di un valore uguale, ma nel senso opposto.

Questa osservazione, cioè scoperta, permise all'altro fisico, il francese A. M. Ampère, di formulare la famosa «legge»: l'ago magnetico libero di oscillare sul proprio asse, messo in vicinanza e parallelo ad un filo percorso da una corrente elettrica, si sposta secondo la sinistra della corrente personificata.

Ed applicando questa legge fu possibile, da allora, rilevare il senso, e quindi la polarità, di una corrente elettrica continua, e, inversamente, la polarità che assume una barretta di ferro magnetizzata (vedi bobina). Così, nel caso della figura 2, data la polarità stabilita alla corrente che passa nel conduttore parallelo all'ago, il polo nord di questo si sposta secondo la linea punteggiata. Infatti, immaginando di stenderci sul conduttore in maniera che la corrente abbia la direzione dai piedi alla testa, la mano sinistra ci dirà da che lato si sposterà l'ago magnetico.

Tornando alla bussola, diciamo che si può ritenere che questo apparecchio, per quanto primordiale costruito, esistesse già sin dal 1300 circa. Anzi è accertato che, sin da diversi secoli prima dell'era volgare, l'ago magnetico era usato dai cinesi per orientarsi. Per conseguenza non è esatto quanto si legge in qualche testo scolastico che sia stato Flavio Gioia, sul finire del XIII secolo, a scoprire la bussola. Ci dispiace, in verità, dover dire ciò ma è così. Anzi, vi è ben altro. È probabile che l'ardito navigatore amalfitano abbia conosciuto l'esistenza della bussola e l'abbia perfezionata mettendo l'ago in bilico sulla punta verticale, nel mentre che prima era mantenuto galleggiante sull'acqua. Ma è quasi certo che il suddetto Flavio Gioia non abbia fatto nemmeno questo, per la semplice ragione che non è mai esistito...

È ben vero che ad Amalfi vi è una bella e commovente lapide che sta a ricordare ai posteri il nome e le gesta di questo ardito navigatore, ma numerosi ed eruditi scrittori si sono occupati della esistenza o meno di lui e l'ultimo, italiano, il senatore Isidoro Orzi, ha, da poco mancato ai vivi, racchiudeva in un suo interessante opuscolo tutto quanto si era e si è detto e cercato in proposito, e concludeva anche egli con la non esistenza del famoso navigatore. Ci duole per il Dizionario Melzi che ne porta un breve cenno biografico.

Sarà noto che l'ago magnetico entra ed ha la sua importanza nella costruzione del galvanoscopo e del galvanometro, due semplicissimi apparecchi atti, il primo, a rilevare il passaggio ed il secondo anche a misurare una corrente elettrica fatta passare in un qualsiasi circuito. Rimandiamo il lettore alle voci relative per un maggiore sviluppo dell'argomento, ma qui non possiamo fare a meno di far notare tutta l'importanza che l'osservazione e la scoperta dell'Oersted doveva avere ed ebbe effettivamente sul maggiore sviluppo degli studi e sulla conoscenza delle leggi e dei fenomeni elettrici e magnetici e la correlazione esistente fra di essi. Costicchè fu possibile procedere con passo spedito verso nuove e sempre più importanti conquiste, verso la produzione in quantità vistosa di quella meravigliosa forma di energia che è l'energia elettrica, verso la sua completa e più razionale utilizzazione (vedi bobina) fino a raggiungere i perfezionamenti attuali.

Ing. U. TUCCI.

LIBRI

DIPOLO ANOGLIA, *Le cronache del caffè Greco*. — Milano, Treves, L. 20.

Entrarono anche il Goldoni, l'Alfieri, e il Monti, come il Piranesi ed Ennio Quirino Visconti, tra i io-quali e rumorosi frequentatori delle stanze dipinte e affumicate del caffè Greco? Non si sa. Ma — avverte Diego Angeli — il secolo glorioso del caffè di strada Condotti fu il XIX e quando vide radunati intorno alle sue tavole i più grandi pittori, i più grandi musicisti e i più insigni letterati del periodo romantico. Si può dire che fra il 1800 e il 1850 tutto quanto l'Italia, la Francia, la Germania, la Russia produssero di più insigne nelle arti e nelle lettere si dette convegno in quella piccola bottega oscura. Vi furono sovrani come Luigi di Baviera e futuri pontefici come Pio-Clavino Pecci: signori delle armonie come Mendelssohn, il Berlioz, Riccardo Wagner; poeti come Leopardi e come Mickiewicz; romanzieri come Gogol e Stendhal; patrioti come Silvio Pellico e come il Caffi; pittori come il Delacroix e l'Hubert; scultori come il Thorwaldsen e l'Amici; umoristi come Mark Twain; eccellenti come Massimo d'Azeglio; filosofi come Schopenhauer. Vi furono i romantici con alla testa il Heine e il nazareni guidati dall'Overbeck. Vi furono ispiratori e sbirri. Un grande affresco animato, le cui vive figure hanno lasciato un'impronta nella storia del loro paese, nella storia di tutti i paesi.

I nomi qui ricordati basterebbero a dire l'importanza di un libro il quale tien conto di quelle figure, o di tante altre collaterali, offrendo di un quadro vivace delle consuetudini artistiche d'altri tempi. Ma le visite illustri, le frequentazioni assidue, le rumorose discussioni, le piacevoli burle, non cesarono nel caffè Greco col tramontare della prima metà dell'800; e il locale ebbe anche una sua tradizione di liberalismo politico, manifestata sopra tutto con la protezione costante accordata ai cospiratori contro il governo clericale e con l'insocfferenza di chiunque fosse sospettato d'esercitare il triste mestiere di delatore.

GIOVANNI DI GIURA, *La Collana di Glada*. — Milano, Desesteli e Tummicelli, L. 40.

La letteratura di viaggi — e intendendo di viaggi autentici, non quella di viaggi immaginari, che appare ormai un po' soprassata —, prima tanto searsa tra noi, si è venuta negli ultimi anni considerevolmente arricchendo. Questa letteratura ha i suoi pregi e i suoi difetti: nei giornalisti spesso vivacità e scioltezza, più spesso scintillio, fantasia e molta smania di epatèr il lettore; in scrittori di altra categoria frequentati ed evidenti tracce di una preparazione fatta su libri stranieri, ed elementi doti, che guastano talora le più fresche impressioni.

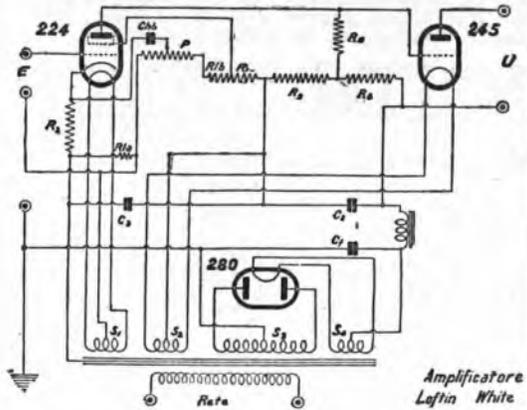
Il libro del Di Giura, che è un diplomatico colto e dotato di uno squallito senso d'arte, si diversifica da molti congeneri: non vi è ricerca dell'effetto, né preoccupazione di far colpo su chi legge, come non vi è sfoggio di facile dottrina. Sono semplici note e impressioni di un viaggio nell'Estremo Oriente, compiuto partendo dall'Europa, per la via continentale della Siberia, il maggior numero di pagine è consacrato alla Cina ed al Giappone; le indote descrivono il ritorno per l'Indocina (con una punta ad Angkor), l'Oceano Indiano e il Mar Rosso. Il volume, signorilmente edito, è anche signorilmente illustrato: non profusione di fotografie insignificanti, ma una sobria scelta di poche, tutte di carattere artistico, veramente magnifiche.

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare ed il Vostro interesse la migliore composizione

Grazie!!!

I progressi della radio nel 1930



selettività di questo ricevitore rivoluzionario sembra contenuta entro l'inverosimile limite di 60 c/oh. Entro questa banda limitatissima — ciò che più sorprende — è possibile ricevere con una perfetta riproduzione tutto le frequenze modulate. Salvo sistemi di compensazione per i toni bassi.

L'apparecchio dimostrerebbe l'esistenza della modulazione « in potenza » e porterebbe nel campo dei ricevitori e dei trasmettitori una rivoluzione.

Lo Stenode Radiostat avrà certamente un grande vantaggio in televisione, ed è probabile che la sua applicazione si limiti a questo campo ed a quello radiotelegrafico poiché come ricevitore comune non si presenta per ora molto pratico, tanto è complesso.

Vari autorevoli radiotecnici che parlano dell'argomento non nascondono il loro scetticismo, ma si può dire che lo professino con una certa prudenza.

Alle considerazioni sui milioni di periodi, su questo tema si aggiunge quella interessante sui milioni di sterline: pare che a Londra si sia costituita una Società per lo sfruttamento di questo brevetto.

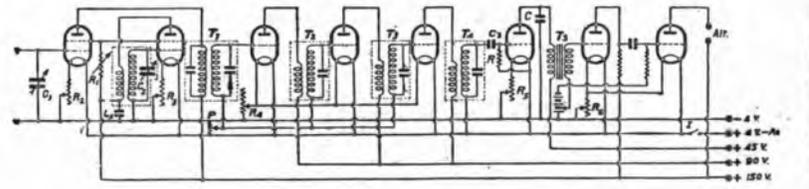
Tendenze varie. Alle novità in fatto di schermi hanno contribuito due radiotecnici

La stagione 1930 della radio italiana, e forse quella di gran parte dell'umanità radiofonica, è alla fine. Il periodo di relativa stasi che segna quest'anno il passaggio da un'annata all'altra è aggravato da fatti commerciali d'indole generale e particolare che non intendiamo esaminare, anche perché già noti. Ci proponiamo di dare uno sguar-

Modulazione e Altri di banda.

Nella stagione passata s'è parlato molto del filtro di banda; nella stagione prossima se ne parlerà ancora.

Il filtro di banda, applicabile solo ad alcuni favorvolmente secondo in A.F. secondo altri in M.F. (e secondo altri ancora solo sui limiti commerciali per seguire una moda



Ricevitore a cambiamento di frequenza sistema Iperdina

do sommario alle credibilità... tecniche 1930, poiché questa è l'epoca del trapasso annuale, e dell'inventario, diremmo, scientifico.

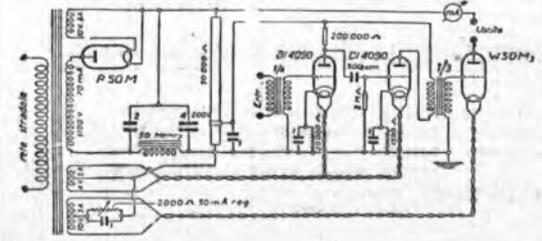
Alcune nazioni, come p. es. l'Argentina, vivono tuttora in pieno inverno e quindi in piena radio, ma l'influenza preponderante viene data dall'emisfero boreale...

Il 1930 può dirci l'anno dell'applicazione. I principi veramente nuovi non hanno intralciato, all'arte costruttiva dei ricevitori, il raggiungimento di quella perfezione meccanica che fa della generalità degli apparecchi moderni degli ottimi strumenti pratici senza quel preoccupante aspetto di apparato elettrofiloso che tanto ripugna una specie alle signore. Grande miglioramento ha subito la tecnica degli amplificatori per la bontà di riproduzione e la potenza.

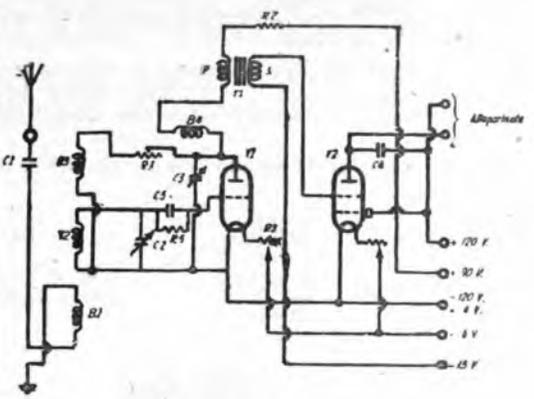
La perfetta musicalità è un fine ed un presupposto a cui si sono rivolte tutte le tendenze. Non s'è parlato di stereofonia, ma è stata ottenuta una umana perfezione accettabile nella riproduzione dei suoni. Ciò con l'applicazione di buoni dinamici, basse frequenze impeccabili, rivelatrici... fedeli, alte frequenze selettive ma calcolate per la riproduzione perfetta.

Parlare di schermate in A.F. della corrente alternata, del comando unico o dell'applicazione dei riproduttori fonografici sarebbe una ripetizione, un'novità vecchia di due anni.

Le onde corte stanno per entrare nel dominio del gran pubblico; ma gli apparecchi relativi non comprendono dello apprezzabili novità.



Amplificatore di super-potenza con valvola di uscita da 50 W. Potenza utile 12 W.



COME RICEVERE PRATO SMERALDO?

È questa la domanda che instancabilmente si ripete nelle numerose lettere che ci pervengono dai lettori.

Per quanto già altre volte abbiamo avuto, occasione di descrivere dei radiorecipienti per onde corte pure aderiamo nuovamente di buon grado a questa richiesta, anche in considerazione dell'attuale caso specialissimo. Specialissimo, perché con la lunghezza d'onda di 80 metri adottata, per ora, dalla stazione di Prato Smeraldo, l'intensità del campo (e quindi l'intensità di ricezione) è talmente forte che anche con apparecchi molto modesti è possibile ottenere un'ottima ricezione in altoparlante.

Ed è per questo che oggi descriveremo un piccolo apparecchio a due valvole, capace di soddisfare pienamente alla domanda con la quale abbiamo aperto il presente articolo.

Trattasi di un circuito costituito da una valvola rivelatrice a reazione (nessuna paura di disturbare i radioascoltatori vicini poiché data l'onda molto corta, non è possibile interferire con le lunghezze d'onda delle normali radioaudizioni) seguita da uno stadio a bassa frequenza a forte amplificazione (pentodo). La fig. 1 rappresenta lo schema elettrico generale del circuito in oggetto.

Ecco i valori dei vari organi:

- C1 = condensatore fisso da 0,0002 Mfd; può anche essere variabile, della stessa capacità (tipi di dimensioni ridotte).
- B1, B2, B3 = bobine per onde corte rispettivamente da 5, 15 e 10 spire, montate su un accoppiatore triplo variabile.
- C2 e C3 = condensatori varia-

- bili a minima perdita da 0,0003 Mfd.
- R1 = resistenza smilfissa da 30 ohm.
- R5 = resistenza fissa da 4 megohm.
- B4 = impedenza (choke) ad alta frequenza per onde corte.
- T1 = trasformatore a bassa frequenza rapporto 1:3 circa, di buona qualità.
- C4 = condensatore fisso da 0,002 Mfd.
- R3 ed R4 = reostati smilfissi da 30 ohm.
- V1 = triodo normale possibilmente con elevato coefficiente d'amplificazione.
- V2 = valvola schermata finale (pentodo).

Il montaggio di questo apparecchio non presenta eccessivo difficoltà e può essere intrapreso anche da un principiante.

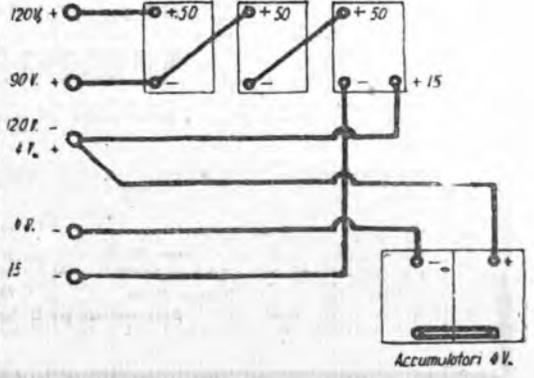
L'accoppiatore con le tre bobine B1, B2 e B3 va disposto nella parte più lontana dal corpo dell'operatore e ciò per evitare fastidiosi effetti capacitivi. Se durante la prima prova non si potesse ottenere l'innescò della reazione, si proverà ad invertire fra di loro i conduttori che fanno capo alla bobina B3; la resistenza R1 va regolata una volta tanto sino ad ottenere un innescò dolce della reazione.

La manovra dell'apparecchio consiste nel regolare il condensatore C3 sino ad ottenere nell'altoparlante il caratteristico *toc d'innescò*; a questo punto si può procedere alla ricerca della sintonia mediante il condensatore C2, che verrà poi eventualmente perfezionata col piccolo condensatore variabile d'antenna C1.

Trovata la stazione si diminuirà (con C3) la reazione sino ad ottenere una buona ricezione senza sibili.

Lo schizzo rappresentato in fig. 2 illustra come effettuare il collegamento delle batterie d'alimentazione senza ricorrere ad una batteria separata per la tensione di griglia di 15 Volts.

Ing. A. BANFI.



Accumulatori 4V.

Italiani Mecozzi e Ranzì con l'«Iperdina», ricevitore a cambiamento di frequenza con valvole schermate.

Una speciale tendenza è quella dell'uso della valvola schermata in B.F. oppure come rivelatrice. Tanto che alcuni nuovi ricevitori si annunciano provvisti di questo dispositivo.

Una notevole applicazione della schermata in B.F. è rappresentata dal «Laftin White», amplificatore ad accoppiamento diretto, che riappare sul mercato internazionale degli schemi, riveduto e corretto, per la corrente alternata.

C. B. ANGELETTI.

(Nota ad uso del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

L'autore si propone con un rapido sguardo di riassumere le eredità tecniche 1930 lasciate nel campo della costruzione dei radiorecipienti.

Parla dello Stenode Radiostat, Laftin White, Iperdina, ecc., riproducendo alcuni schemi.



Iedo



Flor



Cadigia

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000

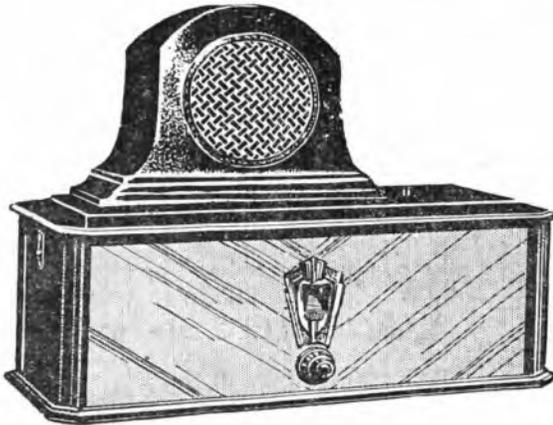
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



“RADIOLA RCA 44,,

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LC
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

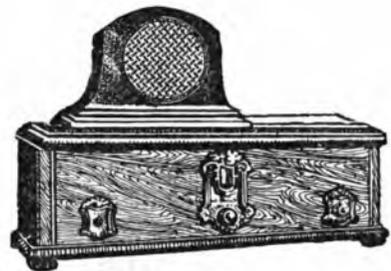
“ALTOPARLANTE 100-A,,

Celebre diffusore Lire 350

“RADIOLA RCA 60,,

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
“SUPERETERODINA,, CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



“ALTOPARLANTE RCA 106-V,,

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA “RADIOLA RCA 44,,
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire **770**
Senza mobile ” **500**

(Nel prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI “RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agucchi - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48



Amor di padre

NERUCCIO

Fra le moltissime risposte al «Concorso delle frazioni» una cartolina mi fece sorridere per l'indirizzo che recava. Eccolo: Al celebre Baffo di Gatto.

Leggendo pensai: «Come sono sempre esuberanti nelle loro espressioni questi cari ragazzi!... Lessi lo scritto. Non era che la soluzione del quesito in tre righe, senza che vi fosse aggiunta una parola di saluto. Seguita la firma: «Neruccio, figlio dell'avvocato... Tale».

A questa cartolina risposi con un'letterone. Ve ne dirò il motivo: veniva quella dal luogo in cui nacqui e «l'avvocato Tale» era stato mio amico d'infanzia. Senza parlare chi lo fossi, dissi di tutto questo, rievocando i cari, lontani ricordi della prima infanzia. La lettera aveva tracciate nelle sue pagine le piantine topografiche che davano l'abitazione in quei tempi del babbo di Neruccio, la mia, il luogo abituale dei nostri giorni... E pregavo Neruccio di lasciare quel celebre numerito ed anche poco simpatico.

L'indomani mi trasportai con il pensiero alla casa di Neruccio nell'ora della distribuzione postale.

Mi pareva di assistere all'arrivo della mia lettera, di sentire le esclamazioni di sorpresa di Neruccio, le interrogazioni del babbo suo, l'incertezza di questo nel dare un nome autentico a questo amico dei primi giorni...

Il secondo giorno stavo facendo lo spoglio della corrispondenza ritirata al Radiocorriere, allor che colai una busta: Al celebre Baffo di Gatto.

Il bollo postale non permetteva equivoci. Vi confesso, lettori, che quell'indirizzo non mi piacque. Ma come — mi dissi — dopo tutto quello che ho scritto, perché insistere su questo celebre? Perché non esserci un «ciao» o qualche altro termine affettuoso? Un po' deluso, aprii la busta e lessi... Ecco quello che lessi:

Avviso ai concorrenti

Le risposte all'Animale proferto e quelle al Vedo l'ombra d'un gatto spietato saranno date nella prossima «pagina», la quale assumerà così un carattere... zootecnico, tanto più che fra le bestie non mancherà l'immane «Baffo di gatto».

«Conosciuta da tutti»

Lo spunto di queste noterelle mi viene da Topaccio. Costui mi scrive: «Non capisco perché tu debba tanto insistere sul tuo indirizzo. Ormai, chi non ti conosce? Sei diventato come l'erba betonica!...». Brava Topaccio! Però vorrei sapere a te per il primo è nota questa famosa erba che i dizionari dicono «conosciuta da tutti» al



punto di esserci il modo proverbiale «Conosciuta come l'erba betonica». Viceversa c'è, sì o no, una persona (quando non si tratta d'un botanico) un centomila, a cui è nota questa famosissima erba? E la curiosità è in molti viva. Ebbene: eccovela qui riprodotta l'erba betonica e con questo schizzo vi sarà facile ritrovarla nei boschi, nei fossati, senza doverla troppo cercare, perché comunissima. Essa è alta da 20 a 60 centimetri, riveda al tatto ed ha una spiguetta di fiori porporini o bianchi. Alla base della pianta, le fo-

24 Giugno 1930 - (VIII).

«Caro Baffo di Gatto, «Ho ricevuto la tua lettera diretta al mio Neruccio. L'ho aperta lo, tremando e piangendo. Ho capito che ci son tante belle cose, ma di preciso non so, perché non ho potuto proseguire...»

«Tu sei un uomo di cuore, vuoi bene ai fanciulli. E' una bella cosa, il mio Neruccio è morto. E' morto undici anni fa. Aveva undici anni; era allievo della seconda pinnacola, primo della scuola; dipingeva, suonava il violino ed era un appassionato solutore di giochi, apprezzato collaboratore del «Giornale dei Fanciulli» e più volte premiato come solutore.

«Era tutto glorioso quando vedeva il suo nome stampato come autore o come solutore.

«In questi giorni, undici anni fa, era in agonia. Mi pareva di averlo qui, lo sognavo nei bei giorni quando era pieno di vita e d'ingegno.

«Ho avuto l'ispirazione di scrivere a suo nome. Tu gli hai risposto. Per noi è sempre vivo. Grazie anche per la sua mamma. Ti abbraccio e ti bacio...».

E' passato un mese e null'altro mi è venuto. Il mio caro compagno di giochi, nulla ancora ha letto della mia lettera, nemmeno ha posato lo sguardo su quelle piantine topografiche rivelatrici. Nulla: non ha visto, non ha voluto veder nulla! Questo babbo non sa, non legge. Attende con la mamma di Neruccio.

Attende che l'adorato figlio ritorni, perché la lettera è per Neruccio e Neruccio deve leggerla per primo... Attende che il passo svelto per le scale: attende che il fanciullo entri esuberante di salute e d'ingegno per dirgli: «Vedi, Neruccio: questa lettera è per te...».

Così il mio scritto rimane nel cassetto in attesa, povero scritto che s'illudeva di portare la gioia!

E la mano d'un babbo quando sfiora la busta lacerata, non la scelerà che su di essa altre carte s'ammonino. Neruccio non può tornare.

Perché l'hanno detto il babbo e la mamma: «Per noi, Neruccio, è sempre vivo!».

glio hanno un lunghissimo gambo (picciolo), le superiori sono appaite con gambo breve e da un paio all'altro v'è la distanza, talora, d'una spanna. Il fiore è affatto insignificante e non invita certo a raccogliero. Tuttavia, questa pianticella si vede anticamente attribuire molta virtù e Linneo disse che estirpandola dona l'ebbrezza.

Probabilmente, il caso si verificò dopo una sbornia, ché lo per disegnarli dal vero questa ignoratissima erba ne colsi nei boschi un brutto fascio e di ebbrezza non provai che quella di sentire le campanelle di mezzogiorno, avere una fame lupina, ed essere ad un'ora da casa mia!

Ma, per in scienza e per voi, non conosco sacrifici!

Rammenta le caramelle e ci sono anche libri!...

Lettore. La tua mente rammenta le caramelle del concorso lanciato la settimana scorsa? Quaranta pacchi son pronti a deliziare altrettanto bene. Non c'è che da rispondere con geniali trovate al concorso: In vacanza? Poi c'è da rispondere alla domanda: Quali ricreazioni preferite?

Come ho già detto, dodici di voi ve l'anno la lieve fatica compensata da un bel libro delle splendide edizioni della Casa G. B. Paravia e C. Oggi che la radio guizza con velocità fantastica attorno il mondo e oltre; oggi che il velivolo annulla le distanze, si che Lombardi e Capannini, visto che a Vercelli fa caldo, si dicono: «Andiamo a Tokio a far merenda?». E ci vanno! Oggi che il nostro globo, per rampicciolito, torna istruttivo e diettevole conoscere le fatiche, gli eroismi, i sacrifici, incontrati dai lontani pionieri, i quali indirizzarono la prora delle loro navi verso il Nigoto.

Sarà dunque un volume della magnifica serie de i grandi viaggi di esplorazione che verrà offerto in premio a voi giovani.

Per le fanciulle ecco la preziosa collana Le Rose con squisiti lavori della letteratura internazionale. E per i piccoli vi sarà da scegliere fra i molti Albus.

Non basta!... Anche le caramelle sono da mettere fra le ricreazioni preferite. E se i libri aprono la mente, le caramelle aprono la bocca e fanno più dolce la già dolce «Lingua» italiana!

Dunque, vengano ancora altri 12 pacchi delle celebratissime caramelle Baratti e Milano a persuadervi che, se si vuol bene a «Baffo di gatto», si procede dolcemente nel lubrificato sentiero della vita.

Dunque a voi. Avele tempo fino a domenica 3 agosto.

Onde corte

Carlette Lorenzi. - «Aspettare e non venire è una cosa da morire». Ma in ora, sarai ben vivo perché, finalmente, ti è giunto il bellissimo apparecchio radio con cuffia ed ogni altro accessorio. Il dono ti viene fatto dalla rinomata Ditta «Sitar», fabbricante di pregevolissimi apparecchi Radio, alla quale porgo a nome tuo e mio i più vivi ringraziamenti. Sei contento, Carlette?

Luigia La Pera. - Se non mi favorisci l'indirizzo non possiamo spedirti il premio.

Pastine asciutte. - Ho offeso Filiki E di conseguenza voi... Ma, se ho buona memoria, mi pare che l'amico conosca i suoi polli, ed anche i vostri!

Friedel. - Non avevi coraggio di acrivermi perché pensavi che ricevo già molte lettere? Ma il mio, più vivo desiderio è di riceverne almeno mille al giorno. Se tu sapessi, Friedel, come mi pesa la lunga attesa! Coopero dunque anche tu a togliermi da questa solitudine!

Prof. Umberto Tuoli. - Alfonso Karr disse: «Procurate di non aver vicini se volete vivere in pace con essi». Lei ed io siamo (com'ella argutamente osserva) vicini di pagina e ne subiamo reciprocamente le conseguenze. La prima e che Lei si legge la mia paginina... ed io la Sua. Io acquisto cognizione e Lei... la perde. Ma il prodotto non cambia!

Vasino grigio. - E, allora, dirò che sel un caro tipo. Tanto caro! Sei di amico, lo ed hai tanto cuore. Sei un viso sano, franco, allegro. Sinto lo che... basta: tu mi capisci! Per quanto non ti scrivi, speriamo bene. Vedremo un'altra settimana. Pigiati un bel bacio, giovinotto d'oro!

Sorello. - Ad un'altra settimana i consigli giunti. Attendo, perché possono arrivarne altri.

Geda di Iepo. - Ma dove vai a cacciarti? A Grazz! Alla grazia che coda vagabonda!

Dott. Germano Tarselli. - Per amor di Radio: Se pubblica la Sua risposta mi gratificherei centinaia di migliaia di unghie ben più artigianti di quelle

d'un povero lapino gatto, il quale, per amor del prossimo, s'è ridotto al puro baffo!

Margherita. - Eu eccomi alla seconda cartolina con la Mareggiata: Sentiti: ne hai «bloccate» un deposito di magazzino? Nel modo, dirai tu, di dimostrarmi riconoscenza per il ricordo costante? La riconoscenza c'è, Margherita. Mandami un mare calmo, tanto per variare!

Karamel III. - La tua lettera aveva in principio una certa amarezza. Ma poi, come le caramelle, lasciò dolce in bocca!

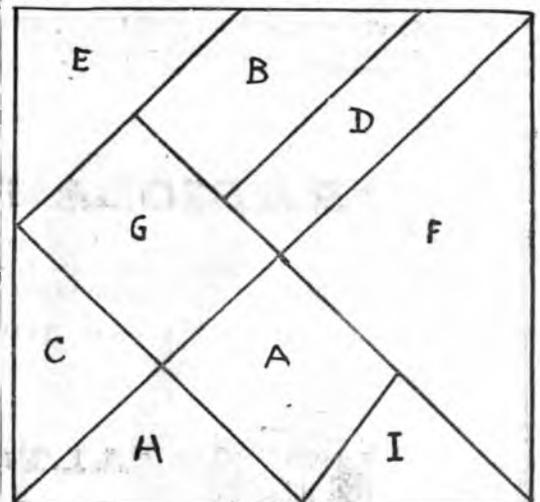
Elisira Tettini. - Il callo ti ha portato via quasi nove chilogrammi di grasso di dosso? Speriamo che in questi chilogrammi siano compresi anche quelli di quei tali berretti da notte ricamati dalle tue consapevoli manine! Non hai ricette di meno simbolico da offrirmi? Un saluto particolare alla tua Mietta ed a te uno riservato!

Thea G. C. - Ancora due catene della fortuna? Ma tu buffi via il tuo avvenire. In pochi giorni sarai annessi bella felicità e tu, inconsiderata Thea, passi a me perfino la catena «trasmazzata da un'ufficiale americano»!

Mimmi Verde. - Sei stata tanto gentile di prenderti a cuore il caso di «Sordello». Ringrazio lo stimato Professore del consiglio che ripeterò la settimana prossima. E per ogni punto e non basta!

Mera Lucan. - «Saluti dall'orrido» dice la tua cartolina. Ma a l'orrido di Sant'Anna di Cannobio. Grazie del pensiero gentile ed anch'io ti dico: Saluti dall'orrido... «Baffo di Gatto».

Giocchetto di pazienza



Ecco un giocchetto da risolvere mentre si ascolta la radio. Occorre prima ridisegnare la figura su cartoncino. Per facilitare il lavoro, non avete che da mettere il cartoncino sotto la pagina e poi con uno spillo segnare i punti estremi delle nove

figure geometriche. Sul cartoncino tracciate le linee e quindi con le forbici ad il temperino tagliatele a nove pezzi.

Scomponeteli e presentateli al... pastente perché ricomponga il quadrato.

La sentenza interrotta

Guardate la figura qui riprodotta. E' uno scritto composto di tre linee spezzate, poverette!

Ignoro per quale cruda sorte questo scritto sia stato conciato in sì barbara guisa. Pare si tratti di tre pezzi d'una lapide, i quali pezzi direi che non combinano... Vedete voi, assidui, se ne curate qualcosa. E, per evitare che io a mia volta sia fatto a pezzi

e lapidato, c'è un libro per ognuno di quei sei solutori che più mi andranno a fagiolo.

I soliti imperiscurabili quindici giorni danno modo di giungere in tempo anche a chi non si serve di cablogramma. Per un delicato riguardo, dirò di dirigere rispettosamente a Baffo di Gatto - «Radiocorriere» - Via Arsenale, 21, Torino, ma a que-

st'ora codesto indirizzo dovrete far parte del vostro organismo! E invece no. C'è perfino chi indirizza all'Ufficio Pubblicità! Se almeno si spedisse alla Casa, potrei sperare che, per una svista, mi si ficcasse entro la busta un qualche biglietto da mille da decifrare e da ridurre in spezzati.



R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 83-922**UFFICI:****ROMA**Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-594**GENOVA**Via XX Settembre, 42
Telefono 83-944.**NAPOLI**Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-723**Negozi di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,"**
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-653

**Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo**



Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al
stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

MASTERBAND

"SEVEN"

Lit. 2.700

(TASSE COMPRESSE)

Sette valvole di cui tre schermate
Amplificazione in push-pull
Altoparlante ultradinamico
Detector di potenza
Modulatore armonico

Agenzia di vendita per le province di MILANO e PAVIA:

MASTERBAND - Via Passerella, 7 - MILANO

Telefono 87-350

A PAROLA ALLETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interessante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 449 - Genova.

Possessore di un apparecchio Atwater-Kent, mod. 40, vorrei costruirmi l'adattatore per onde corte descritto nel N. 35 del *RadioCoviere* (anno 1929), per adattarlo al detto apparecchio, però presentandosi alcune difficoltà, desidererei i seguenti chiarimenti:

1. Essendo l'Atwater-Kent in alternata, che valvola devo adottare sull'apparecchio a O. C.? Va bene la Cunningham CX 267?

2. I collegamenti dell'apparecchio a O. C. con quello a G. O. vanno fatti secondo lo schema che vi accludo?

No, ella deve usare una valvola a riscaldamento indiretto, come sull'Atwater-Kent, nel qual caso a-

(non fortissima come quando agiscono tutte le 6 valvole) anche colla seconda valvola spenta. Ho provato ogni genere di valvola. Inutilmente. Che cosa mi si consiglia? Avverto che i tre trasformatori d'A. F. sono ben tarati e situati ad angolo retto fra di loro i primi due, e in posizione verticale il terzo.

A proposito di Roma prego dirmi perché tale stazione (a parte i frequenti fading) non ha la forza di 50 Kw, perché se così fosse, sarebbe più forte di Vienna, Belgrado, Katowice, Bratislava e Moravska-Ostrava. In rari momenti Roma è più forte delle altre.

1. Pi sono tre neutrocondensatori da manovrare, per cui occorre

rapporto 1/3 il primo, rapporto 1/5 il secondo; due condensatori variabili con variazione quadratica, capacità 0,0005 M. F.; tre lampade Philips delle quali una A 410, una A 409 e una B 406, più una Telefunken RE 074; cinque bobine a gabbione, delle quali una da 25 spiri, una da 35, una da 75 e due da 50 spiri. Se fosse possibile farmi avere lo schema.

Consiglierei un circuito tipo neutrodina a tre condensatori, possibilmente neutralizzato a cinque valvole, utilizzando la RE 074, la A 409 più la A 410 temporaneamente, per sostituirla alla prima occasione con una A 409, tutte e tre in alta frequenza. Usando per la bassa frequenza la B 406 ed acquistarne un'altra qualsiasi di potenza.

Le bobine non servono più negli schemi moderni. Il resto del suo materiale invece è utilizzabilissimo.

ABBONATO 56-292 - Milano.

Da circa un anno ho autoconstruito l'apparecchio descritto sul *RadioCoviere* come da unito schema e, come me, molti dei miei conoscenti qui a Milano hanno constatato: selettività pochissima, fischii altissimi, e poi durante una trasmissione questa scompare lentamente per ricomparsa un'altra.

Ora sarei a domandare a codesta Spett. Direzione, anche per parte dei miei conoscenti, uno schema di apparecchiatura a tre valvole con valvola schermata e possibilmente adoperare il medesimo materiale del sopradescritto (tre valvole Dubilier per onde medie; con i seguenti requisiti: selettività, esclusione Milano, per ricevere Vienna (senza che l'apparecchio fischii), fedeltà di riproduzione, facilità di manovra (due comandi).

Una schermata non aumenterà di gran che la selettività. Con apparecchi così piccoli non vi è altro da fare che servirsi di un buon filtro per eliminare la locale.

Non può utilizzare tutto il materiale posseduto per sostituire una schermata alla prima, e più precisamente l'impedenza antica è di gran lunga troppo piccola per convertirla in un circuito di placca, in tal modo avrebbe il valore sufficiente di impedenza e la massima selettività possibile. Naturalmente deve schermare bene il circuito di placca, ed eliminare il condensatore di reazione.

LICENZA M-15.613 - Roma.

Possesso un apparecchio trivalvole AF; R; B.F.; circuito Rehnert neutralizzato. Quest'apparecchio, da me costruito, rende abbastanza bene. Ultimamente vorrei applicarlo al detto apparecchio un alimentatore integrale da me costruito di cui vi rimetto lo schema che è della «Orion». Per valvola raddrizzatrice uso una B 406 Philips che va abbastanza bene. Ora desidero sapere:

1. Se un reostato «Unda» da 30 ohm può servire per avere la terza presa per l'accensione. Se non serve, con che si potrebbe sostituirlo?

2. Avendo provato il reostato «Unda» per alimentare l'ultima valvola in B. F. che è una Telefunken RES 161 d, ho notato che il trasformatore «Orion» dopo un certo tempo si riscalda. Da che cosa può dipendere ciò? È dannoso per il suddetto trasformatore?

3. Come terza presa, che cosa intendo il punto neutro tra i capi del filamento? Allora deve essere un potenziometro di un 50 ohm circa. Può provare il suo da 30 ohm, ma lo troverà forse un poco scarso.

4. Il riscaldamento è dovuto al carico sul trasformatore. Tutti i trasformatori, come in genere tutti i macchinari elettrici, si scaldano quando sono sotto carico. Però la temperatura non deve superare i 30° o i 40° al massimo in casi eccezionali.

ABBON. 40.764 - Alessandria.

Possesso una radiola 18; ricevo bene Milano e Torino. Invece altre stazioni le ricevo molto deboli, con attacco lucia. Vorrei sapere se con un'antenna a V (a tetto) della casa potrei avere una ricezione più forte.

Certamente, con un aereo esterno sul tetto deve ricevere tutta l'Europa.

A. M. - Spezia.

Dovendo trasportare il mio apparecchio ricevente (Ansolvener a tre valvole, più una) in campagna, nelle colline del retroterra della Spezia e a 15 km. da questa città, lungo il fiume Vara, vi prego di volermi consigliare circa l'antenna. Unifilare? Trifilare? Quanto lunga? E quanto alti i pali per sostenerla?

In pari tempo desidererei sapere come mai ottengo una ricezione — con antenna interna — buona per stazioni tedesche perfino di 15 kw, e non riesco ad ottenerla che mediocre e intermitte per Roma, con 50 kw, debolissima per Torino, pur così vicina a Milano in confronto a stazioni tedesche, e nulla per Genova e Napoli.

1. Adotti pure il tipo più semplice, l'unifilare, sostenuto sopra il tetto da due pali di 5 o 6 metri.

2. Già in altra parte di questa rubrica abbiamo spiegato come da una stazione vengono emesse due onde, una terrestre, che corre sulla superficie della terra, ed una spaziale, che viene proiettata in alto e che quindi, riflessa dagli alti strati ionizzati, ritorna sulla terra. L'onda terrestre procede regolare, subisce una attenuazione, che più o meno si conosce e che dipende dalla natura del terreno, ed è costante di giorno e di notte. Essa è identicamente intensa nelle vicinanze della stazione, e diminuisce colla distanza.

L'onda riflessa non è sentita che dopo una forte distanza dalla stazione. La posizione, dove include il tratto terra, varia a seconda dello stato ionizzato.

A Spezia Roma arriva coll'onda diretta, mentre le stazioni tedesche sono sentite per l'onda riflessa.

ABBONATO 48.821 - Firenze.

In unione ad altri tre abbonati, si compro circa otto mesi fa, quattro batterie da 100 Volta, marca «Veria». Dette batterie fin dal principio non hanno mai retto la carica più di quattro giorni e così fummo costretti a riportarle alla ditta fornitrice, la quale ricambiò l'acido, e ci fu detto che furono pure cambiati alcuni elementi.

Dette batterie sono andate sempre perdendo la carica, ed ora bisogna ricaricarle ogni giorno, e due di queste si sono completamente asciutte, forandosi.

Mi rivolgo alla loro cortesia per sapere come è composta la pasta da rimettere dentro i quadretti stessi plastici. Possiedo delle presse necessarie. Per la carica posseggo un raddrizzatore Philips 1009.

La pasta è formata di idroglio e acido solforico diluito. Non è operazione di facile riuscita, quella di applicare la pasta alle placche in modo che aderisca.

Quindi occorre procedere alla formazione con due cariche lente a fondo sbrucia da scariche a fondo ed interruzione da una carica in senso invertito.

Troverà più facile costruire accumulatori con lastre di piombo, e formazione sistema Planté.

ABBONATO 43.170 - Bergamo.

Possesso un apparecchio radio «Nora» a 4 valvole. Per parecchi mesi ha funzionato benissimo e non mi disda disturbo di sorta. Ora invece ogni tanto si interrompe e riprende solamente chiudendo e poi riaprendo l'interruttore. Da che cosa può dipendere? Ho provato a cambiare le valvole ma il difetto si mantiene. Sarò grato se potrà indicarmi un rimedio.

Si tratta evidentemente di qualche fatto contatto. Se l'interruzione avviene regolarmente dopo un tempo ben preciso di accensione, può provenire dal filamento di qualche valvola, che scaldandosi si allunga e si sposta.

Altrimenti si tratta di qualche resistenza che scaldandosi interrompe il circuito. Ella non dice se il suo ricevitore è alimentato in corrente continua o in alternata. Se in alternata, forse si tratterà di qualche difetto nell'alimentatore.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELETTI
Telegrafica Società Editrice Torinese
Via dei Quattre, 1

LICENZA 49.794 - Mazarino.

Possesso un ottimo 8 valvole Sill. Vorrei però ottenere una potenza maggiore per captare di giorno un maggior numero di stazioni. L'apparecchio è dotato delle seguenti valvole Philips: A-409, A-425, A-409, A-409, A-409, A-409, B-406 e B-406. Otterrei lo scopo sostituendo qualche valvola con altra ultrapotente? Nel caso quale mi consigliereste?

Ella desidera aumentare la sensibilità del suo ricevitore non la potenza.

Se le valvole sono buone, non farà gran che cambiando tipo, anzi correrà il rischio di peggiorare le condizioni.

Perché non collega ai capi del telaio una terra oppure un piccolo aereo?

UN LETTORE - Roma 1912.

Avrei intenzione di costruire un apparecchio a due valvole bigriglia e ne accludo due schemi.

Desidererei sapere:

1. Quale dei due è migliore.

2. Se i valori indicati per i condensatori e le resistenze sono esatti.

3. Se il circuito è buono o se ve ne sono di migliori.

4. Se la bobina di reazione, collegata alla griglia interna, va bene o va collegata alla placca.

5. Il numero delle spire per le bobine di reazione per la stazione di Roma (in antenna 30).

Vorrei inoltre sapere se il circuito è abbastanza selettivo per poter escludere la stazione locale (da Roma 26 km.). Se non lo fosse, potrei ottenere questo risultato, mettendo un filtro in serie fra il circuito d'aereo e l'apparecchio?

1. I due schemi si equivalgono.

2. Si, i valori sono esatti.

3. Il circuito è normale. Con due valvole non si può migliorare da introdurre.

4. Si può collegare come propone ella.

5. Spire per ciascuna bobina 60, su diametro di 7 cm.

6. La selettività lascerà a desiderare, occorre aumentare il numero di valvole oppure inserire il filtro, come giustamente propone ella di fare.

7. Come rendimento il equivalente, occorre vedere le varie caratteristiche, poiché vi possono essere anche due tipi di micro, di rendimento assai differente.

8. Come durata non vi è una differenza sostanziale.

ABBONATO 19.446 - Torino.

Progo la B. V. di volermi indicare se il Trov. lo schema costruttivo dell'apparecchio a 3 valvole alimentato con batterie, inserito sul *RadioCoviere* n. 4, o dove potrei rivolgermi per trovarlo, ed a volermi dire:

1. Se le due valvole A 409 e B 406 Philips, che posseggo, possono servire per detto apparecchio, in quale stadio dovrò metterle e quali dovrò ancora acquistare per ottenere un funzionamento ottimo.

2. Se i due trasformatori a B. F. che posseggo (rapporto 1/3 e 1/5 S.A. B. F., servono o no).

3. Se la bobina di impedenza in alta frequenza (che) nello schema elettrico è quella segnata colla lettera Z.

1. Non sapremmo dire dove ella possa trovarlo. Del resto lo schema costruttivo ha un valore relativo, se non è venuto con tutto l'equipaggiamento, e su ciò non possiamo dare alcun consiglio.

2. La A 409 sia la seconda e la B 406 la terza.

3. Certo, per la bassa frequenza.

4. Sì.



Il famoso giocoliere equilibrista Rastelli sta per confidare al microfono i principali segreti della sua arte.

una quattro fili da collegare al suo ricevitore anziché tre, cioè due del riscaldatore, uno del catodo e uno della placca.

L'esperienza però non è ancora stata fatta, per quanto non vediamo perché non debba funzionare bene. Saremmo contenti sapere il risultato.

ABBONATO 1415 - Castiglione.

Nello schema del radio-ricevitore dell'ing. Banfi, pubblicato nel *RadioCoviere*, n. 4, del 26 gennaio, non è stato segnato il valore della impedenza Z e il posto dove deve essere situata la resistenza (R7 e cioè per la numerazione dovrebbe essere R5) [apparecchio alimentato con batteria].

L'impedenza Z deve essere del tipo variabile che si trova in commercio, adatto per le onde che ella vuol ricevere. Il suo valore e la sua costruzione variano a seconda della gamma d'onda.

DE ROSA - Salerno.

Possesso una neutrodina a 5 valvole sistema Banfi, ed è di grande mia soddisfazione. Senonché, mentre non emette fischii su nessuna lunghezza d'onda, non è neutralizzata secondo quanto consiglia il prof. Banfi.

Mi spiego. Smorzando la prima lampada si ha il silenzio assoluto; smorzando la seconda invece si sente una semplice diminuzione dell'audizione; se si manovra il neutrocondensatore si ottiene il silenzio e quando si riaccende la lampada si hanno forti fischii. La stazione di Roma si riceve bene

prima di tutto neutralizzare tutti e tre i circuiti.

2. Se vi sono reazioni, forse dipenderà dall'influenza reciproca dei tre trasformatori. In loro posizione, quando non sono schermati, è criticissima, non basta la posizione normale.

3. Forse va diminuita la resistenza sul condensatore di equilibrio collegato al filamento.

4. I fading non dipendono dalla potenza di una stazione. Veda ciò che è stato scritto in altra parte di questa rubrica.

GIULIANI - Caserta.

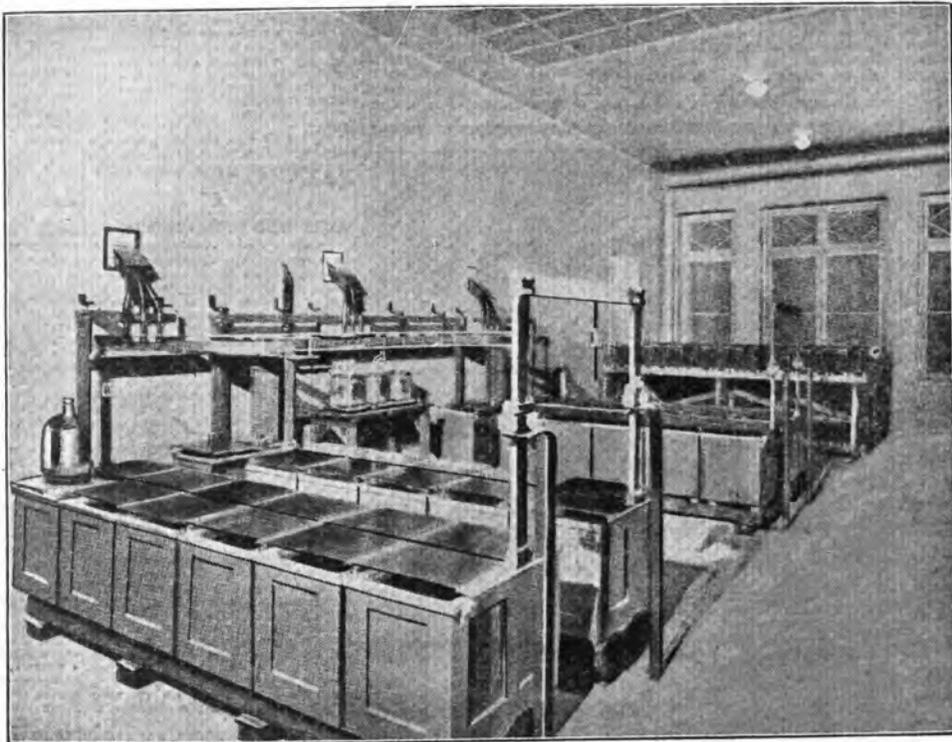
Progo codesto Spett. Ente a volermi indicare uno schema d'apparecchio che mi permetta ricevere la stazione di Roma nonché le principali d'Europa in forte altiparante. Tale schema possibilmente dovrebbe avere anche lo scopo di farci utilizzare l'alimentatore di placca a corrente alternata 150 volta, marca «Nora», già in mio possesso.

Provi lo schema a corrente continua descritto sul N. 4 del *RadioCoviere*.

ABBONATO 104.632 - Bologna.

Desidererei costruirmi un apparecchio, in che fosse selettivo o almeno selettivo il più possibile e che nello stesso tempo non sorpassasse le cinque o sei lampade. Se anche si ricevessero poche stazioni non importa, mi basterebbero anche solamente le migliori stazioni italiane. Però vorrei adoperare, se è possibile, del materiale del mio vecchio apparecchio e cioè: Due trasformatori a B. F.,

**Rete Nazionale Telefonica in cavi
fornita e installata dalla Soc. Ital.
Reti Telefoniche interurbane
(S. I. R. T. I.)**



Stazione amplificatrice di ROMA
(PALAZZO VIMINALE)

**ESCLUSIVAMENTE EQUIPAGGIATA
con**

ACCUMULATORI

Tudor

**SOCIETÀ
GENERALE ITALIANA
ACCUMULATORI ELETTRICI
— MELZO —**





**RADIO
RICEVITORI
RADIO
GRAMMOFONI**

"La Voce del Padrone"

i soli esistenti a 4 circuiti accordati
con manovra unica.

La sintonia è indipendente dalle dimensioni dell'aereo - Nessuna auto-oscillazione - Uniforme amplificazione delle diverse note - Massima purezza e fedeltà dei suoni.

Assenza assoluta di distorsione - Selettività massima

Risultati mai raggiunti finora per potenza d'amplificazione

I Radio-Ricevitori **"La Voce del Padrone"**, sono protetti
in tutto il mondo dai seguenti brevetti:

Manovra di comando microsincronica - Neutralizzazione degli stadi ad
alta frequenza (Isosfarad) - Altoparlante elettrodinamico con cono speciale

I modelli R. E. 75 - R. E. 45 - R. 52 ed R. 32 sono muniti di:
5 valvole a radiofrequenza - 1 valvola rivelatrice - 1 valvola ad audio-frequenza - 2 valvole
in opposizione (push-pull) ad audio-frequenza - 1 valvola rettificatrice ad alta emissione.

Modelli da L. 1600 a L. 8600 - Cataloghi gratis

Audizioni e vendita presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi.

Società Anonima Nazionale del "GRAMMOFONO",

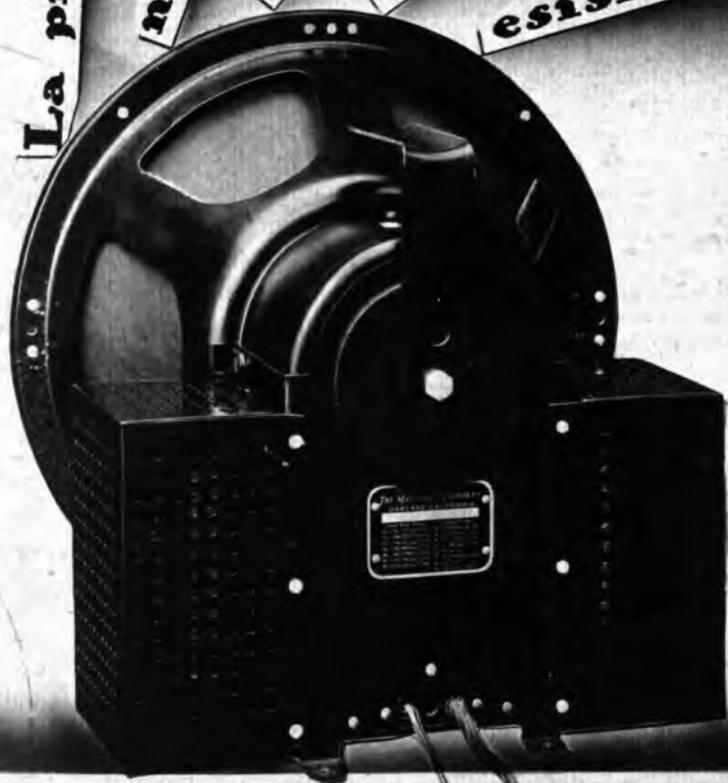
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele 39 (lato Tom. Grossi)
NAPOLI - Via Roma N. 266-269, Piazza Funicolare Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1



La più meravigliosa rivelazione tecnica

**nella riproduzione dei suoni e della
parola costruita dalla più perfetta**

**organizzazione industriale
esistente**



Modello **MASTODON**

La

GERLAND **THE MASTODON COMPANY** CHICAGO

che, nonostante le numerosissime concorrenze, domina il mercato mondiale nella produzione di altoparlanti elettrodinamici di qualità, lancia quest'anno il nuovo

Modello

MASTODON

appositamente studiato e costruito per fortissime riproduzioni all'aperto o in grandi sale da ballo, cinema, ecc.

Praticamente resiste a qualsiasi amplificazione non distorta oggi ottenibile

Riproduzione fedelissima

Impossibilità assoluta di deformazione della bobina mobile

Spazio Anonimo
Industrie Commerciali Lombarda
via ALFIS 10000
10121 Torino - Tel. 011/26197443
(Cassa di Credito)